



Comune di POGGIO RENATICO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2017**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	7
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2017	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017	11
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Poggio Renatico	11
Metodi di consolidamento utilizzati	13
Elisioni delle operazioni infragruppo	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	16
Immobilizzazioni	16
Attivo circolante	21
Ratei e risconti attivi	23
Patrimonio netto	23
Fondo rischi e oneri	24
Trattamento di fine rapporto	24
Debiti	25
Ratei e risconti passivi	25
Conti d'ordine	26
CONTTO ECONOMICO CONSOLIDATO	27
Ricavi ordinari	27
Costi ordinari	28
Gestione finanziaria	29
Rettifiche valori attività finanziarie	30
Gestione straordinaria	30
Imposte	30
Risultato economico consolidato	31
Variazione Patrimonio Netto Comune e Consolidato	31
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	31
Perdite ripianate dalla capogruppo	32
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è previsto il rinvio dell'obbligo);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2017.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto²,
- totale dei ricavi caratteristici³.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata se non affidataria diretta di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, occorrerà anche calcolare la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

² In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

³ La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e

corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2017

Il Bilancio consolidato si chiude con un utile di € 647.880,11.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune capogruppo.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	25.283.417,02	1.070.256,32	26.353.673,34
Attivo Circolante	9.462.985,70	1.704.688,48	11.167.674,18
Ratei e Risconti Attivi	-	17.231,54	17.231,54
TOTALE ATTIVO	34.746.402,72	2.792.176,34	37.538.579,06

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	30.875.056,04	68.737,47	30.943.793,51
Fondo per rischi ed oneri	519.002,06	71.102,46	590.104,52
Trattamento di fine rapporto	-	56.296,91	56.296,91
Debiti	2.547.282,08	2.559.818,83	5.107.100,91
Ratei e Risconti Passivi	805.062,54	36.220,67	841.283,21
TOTALE PASSIVO	34.746.402,72	2.792.176,34	37.538.579,06
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>			

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	5.704.334,88	2.566.341,15	8.270.676,03
Componenti negativi della gestione	5.229.778,19	2.505.691,04	7.735.469,23
Risultato della gestione operativa	474.556,69	60.650,11	535.206,80
Proventi ed oneri finanziari	- 24.605,87	- 37.822,51	- 62.428,38
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	15.563,05	160,18	15.723,23
Proventi ed oneri straordinari	247.909,47	20.499,10	268.408,57
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	713.423,34	43.486,88	756.910,22
Imposte	80.885,10	28.145,01	109.030,11
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	632.538,24	15.341,87	647.880,11
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>			

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2017 del Comune di Poggio Renatico sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

Il Comune di Poggio Renatico ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2017, confrontati con quelli dell'esercizio 2016; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Poggio Renatico

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 31/07/2018, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2017 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune

Partecipazioni societarie	Quota di partecipazione
CLARA S.p.a.	4,33%
LEPIDA S.p.a.	0,0015%
ACOSEA IMPIANTI S.r.l.	2,22%
C.M.V. SERVIZI S.r.l.	0,01%
C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI S.r.l.	0,04%

AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA-(ACER) FERRARA	2,20%
A TUTTA RETE S.r.l.	0,01%

A seguito dell'analisi effettuata sono risultate irrilevanti le partecipazioni detenute dal Comune di Poggio Renatico in:

C.M.V. SERVIZI S.r.l.
C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI S.r.l.
A TUTTA RETE S.r.l.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017

Partecipazioni societarie	Quota di partecipazione
CLARA S.P.A.	4,33%
LEPIDA S.P.A.	0,0015%
ACOSEA IMPIANTI SRL	2,22%
ACER FERRARA	2,20%

CLARA S.p.a.

CLARA S.p.a. è una società partecipata direttamente dal Comune con una quota del 4,33 %. La Società è retta ed organizzata ai fini del modulo gestorio in delegazione interorganica per disporre dell'affidamento diretto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 4° dello Statuto). La Società ha per oggetto: la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti; lo spazzamento strade con raccolta e smaltimento dei rifiuti; l'autotrasporto di rifiuti e cose per conto di terzi. Oltre ai servizi di cui

sopra la Società gestisce, previa le opportune verifiche di fattibilità e di convenienza economica, attività strumentali o di supporto, purché non prevalenti secondo la disciplina comunitaria e nazionale.

LEPIDA S.p.a.

Il Comune di POGGIO RENATICO detiene una quota di partecipazione diretta pari al 0,0015% in LEPIDA S.p.a. La Società si occupa della pianificazione, ideazione, progettazione, sviluppo, integrazione, dispiegamento, configurazione, esercizio e realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Entri collegati alla rete lepida.

ACOSEA IMPIANTI S.r.l.

Il Comune di POGGIO RENATICO detiene una quota di partecipazione diretta pari al 2,22% in ACOSEA IMPIANTI S.r.l. La Società si occupa della gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, e specificatamente del servizio idrico integrato.

AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA (ACER FERRARA)

Il Comune di POGGIO RENATICO detiene una quota di partecipazione pari al 2,20% in AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (ACER FERRARA). La Società ha il compito di garantire il mantenimento generale degli immobili in gestione, attraverso la manutenzione straordinaria nei fabbricati e negli appartamenti, tramite l'esecuzione di tutte le riparazioni necessarie e straordinari. L'Azienda mette anche a disposizione la propria esperienza per la vendita di patrimonio ad uso abitativo e non.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Il perimetro di consolidamento precedente riferito all'anno 2016, era composto da n° 1 società: CMV Raccolta srl che dal 1/6/2017 è stata oggetto di fusione per incorporazione nella società Area Spa con cambio della denominazione in Clara spa.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2017 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
LEPIDA SPA	0,0015%	Proporzionale

ACOSEA IMPIANTI SRL	2,20%	Proporzionale
CLARA SPA	4,33%	Proporzionale
ACER FERRARA	2,20%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le voci riguardanti le partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario per ogni soggetto incluso nel perimetro di consolidamento. L'operazione è avvenuta ponendo a confronto, per le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, i valori iscritti nello Stato patrimoniale 2017 del Comune (e delle società per le eventuali partecipazioni indirette), con il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

Si riporta nel prospetto che segue la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2017	Valore patrimonio netto al 31.12.2017 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento
LEPIDA SPA	1.000,00	1.012,39	12,39
ACOSEA IMPIANTI SRL	936.026,00	940.439,32	4.413,32
CLARA SPA	105.780,00	117.355,77	11.575,77
ACER FERRARA	-	37.614,71	37.614,71
	1.042.806,00	1.096.422,19	53.616,19
Totale rettifiche			53.616,19

La differenza da consolidamento pari a euro 53.616,19 è stata imputata alle altre riserve indisponibili, trattandosi di differenza da consolidamento.

Operazioni infragruppo

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2017 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2017 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Nella tabella sottostante sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2017.

		DARE <i>in valore assoluto</i>		AVERE <i>in termini percentuali</i>	
COMUNE	DEBITI AP	€ 17.869,48		773,75	
CLARA SPA	CLIENTI		€ 21.800,66		943,97
Differenza da consolidamento		€ 3.931,18	-	170,22	
COMUNE	ONERI DIVERSI	€	-		
CLARA SPA	ALTRI RICAVI	€ 92,00		3,98	
Differenza da consolidamento		€ -	€ 92,00		3,98
CLARA SPA	RICAVI SERVIZI	€ 31.223,00		1.351,96	
COMUNE	COSTI		€ 32.494,48		1.407,01
Differenza da consolidamento		€ 1.271,48	-	55,05	
COMUNE	RICAVI SERVIZI	€ 45.904,00		0,69	
LEPIDA SPA	COSTI		€ -		
Differenza da consolidamento		€ -	€ 45.904,00		0,69
COMUNE	PROVENTI DA TRIBUTI	€ 5.734,33		126,16	
ACOSEA	ONERI DIVERSI		€ 5.734,33		126,16
COMUNE	COSTI SERVIZI	€	€ 5.722,80		125,90
ACER FERRARA	RICAVI SERVIZI	€ 5.722,80		125,90	

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società ACOSEA IMPIANTI SRL, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- Altre immobilizzazioni immateriali 5%

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	6.022,34	-	6.022,34
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	4.064,42	- 4.064,42
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.348,22	-	2.348,22
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	605,62	-	605,62
Avviamento	23,21	-	23,21
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,43	6.893,05	- 6.892,62
Altre	200.656,58	438.132,40	- 237.475,82
Totale immobilizzazioni immateriali	209.656,40	449.089,87	- 239.433,47

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);

- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società LEPIDA SPA , le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società LEPIDA SPA:

- Rete in fibra ottica 5% ad eccezione di
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013) 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014) 6,66%
- Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutture) 3%
- Impianti generici 25%
- Centrali e Impianti elettronici 18%
- Impianti tecnologici 8%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine ufficio elettroniche 20%
- Autovetture 25%
- Attrezzature 15%

Per quanto riguarda la società ACOSEA IMPIANTI SRL , le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società ACOSTEA IMPIANTI SRL:

- Impianti e macchinari 5% - 12%
- Altri beni materiali 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Per quanto riguarda le società CLARA SPA e ACER FERRARA non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	9.614.797,97	7.793.720,04	1.821.077,93
Beni demaniali	2.528,15	-	2.528,15
Terreni	-	-	-
Fabbricati	6.954.368,29	6.619.248,71	335.119,58
Infrastrutture	2.657.901,53	1.174.471,33	1.483.430,20
Altri beni demaniali	15.732.858,10	15.842.822,99	- 109.964,89
Altre immobilizzazioni materiali	756.093,60	747.766,32	8.327,28
Terreni	-	-	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	14.487.844,10	14.470.757,47	17.086,63
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	9.138,17	1.432,34	7.705,83
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	357.358,63	436.898,66	- 79.540,03
Mezzi di trasporto	52.460,89	107.850,90	- 55.390,01
Macchine per ufficio e hardware	10.661,70	18.570,15	- 7.908,45
Mobili e arredi	49.223,55	59.547,15	- 10.323,60
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	10.077,46	-	10.077,46
Immobilizzazioni in corso ed acconti	416.417,06	518.731,54	- 102.314,48
Totale immobilizzazioni materiali	25.764.073,13	24.155.274,57	1.608.798,56

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del

patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2017 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2016).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	312.015,55	1.248.682,83	- 936.667,28
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	312.015,55	1.248.682,83	- 936.667,28
Crediti verso	20.609,01	1.890,28	18.718,73
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	20.609,01	1.890,28	18.718,73
Altri titoli	47.319,25	-	47.319,25
Totale immobilizzazioni finanziarie	379.943,81	1.250.573,11	- 870.629,30

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Rimanenze</u>			
Totale rimanenze	12.330,40	19.296,30	- 6.965,90

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	609.456,85	646.169,03	- 36.712,18
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	578.872,86	564.990,14	13.882,72
Crediti da Fondi perequativi	30.583,99	81.178,89	- 50.594,90
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	348.818,95	202.946,41	145.872,54
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	1.217.836,05	889.011,96	328.824,09
Altri Crediti	288.682,22	318.566,33	- 29.884,11
verso l'erario	33.221,94	1.653,52	31.568,42
per attività svolta per c/terzi	2.553,85	1.447,29	1.106,56
altri	252.906,43	315.465,52	- 62.559,09
Totale crediti	2.464.794,07	2.056.693,73	408.100,34

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
Partecipazioni	1.091,40	-	1.091,40
Altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.091,40	-	1.091,40

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	8.516.320,00	7.665.277,06	851.042,94
Istituto tesoriere	8.439.863,21	7.665.277,06	774.586,15
presso Banca d'Italia	76.456,79	-	76.456,79
Altri depositi bancari e postali	172.834,27	167.345,80	5.488,47
Denaro e valori in cassa	304,04	138,16	165,88
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	8.689.458,31	7.832.761,02	856.697,29

Ratei e risconti attivi

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	159,80	1,00	158,80
Risconti attivi	17.071,74	3.383,92	13.687,82
TOTALE RATEI E RISCONTI	17.231,54	3.384,92	13.846,62

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI POGGIO RENATICO	-
LEPIDA SPA	-
ACOSEA IMPIANTI SRL	103,47
CLARA SPA	-
ACER FERRARA	56,33
TOTALE	159,80

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI POGGIO RENATICO	-
LEPIDA SPA	27,10
ACOSEA IMPIANTI SRL	16,81
CLARA SPA	12.580,25
ACER FERRARA	4.447,58
TOTALE	17.071,74

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	13.228.852,43	13.228.852,43	-
Riserve	17.067.060,97	16.654.182,21	412.878,76
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	341.966,60	- 341.966,60
<i>da capitale</i>	-	9.685.833,65	- 9.685.833,65
<i>da permessi di costruire</i>	933.128,55	6.626.381,96	- 5.693.253,41
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.080.536,82	-	16.080.536,82
<i>altre riserve indisponibili</i>	53.395,60	-	53.395,60
Risultato economico dell'esercizio	647.880,11	160.547,36	487.332,75
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	30.943.793,51	30.043.582,00	
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	30.943.793,51	-	
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.943.793,51	30.043.582,00	900.211,51

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	871,40	-	871,40
Per imposte	6.019,07	550.534,05	- 544.514,98
Altri	583.214,05	25.277,78	557.936,27
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	590.104,52	575.811,83	14.292,69

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	56.296,91	30.609,47	25.687,44
TOTALE T.F.R.	56.296,91	30.609,47	25.687,44

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

DEBITI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Debiti da finanziamento	1.703.686,63	2.113.729,14	- 410.042,51
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	603.095,15	873.814,52	- 270.719,37
<i>verso altri finanziatori</i>	1.100.591,48	1.239.914,62	- 139.323,14
Debiti verso fornitori	1.824.910,70	1.409.016,08	415.894,62
Acconti	2,28	39,56	- 37,28
Debiti per trasferimenti e contributi	231.765,23	171.386,00	60.379,23
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	147.224,11	102.111,34	45.112,77
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	84.541,12	69.274,66	15.266,46
Altri debiti	1.346.736,07	553.333,79	793.402,28
<i>tributari</i>	164.321,24	120.069,03	44.252,21
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	38.244,96	47.491,20	- 9.246,24
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	1.144.169,87	385.773,56	758.396,31
TOTALE DEBITI	5.107.100,91	4.247.504,57	859.596,34

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Ratei passivi	2.450,62	14.097,72	- 11.647,10
Risconti passivi	838.832,59	855.467,93	- 16.635,34
Contributi agli investimenti	808.749,23	754.708,72	54.040,51
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	698.794,25	650.792,25	48.002,00
<i>da altri soggetti</i>	109.954,98	103.916,47	6.038,51
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	30.083,36	100.759,21	- 70.675,85
TOTALE RATEI E RISCONTI	841.283,21	869.565,65	- 28.282,44

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI POGGIO RENATICO	-
LEPIDA SPA	-
ACOSEA IMPIANTI SRL	792,00
CLARA SPA	1.494,63
ACER FERRARA	163,99
TOTALE	2.450,62

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI POGGIO RENATICO	805.062,54
LEPIDA SPA	49,94
ACOSEA IMPIANTI SRL	-
CLARA SPA	32.967,06
ACER FERRARA	753,05
TOTALE	838.832,59

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Proventi da tributi	2.811.119,40	3.039.139,65	- 228.020,25
Proventi da fondi perequativi	1.019.351,35	953.556,53	65.794,82
Proventi da trasferimenti e contributi	824.911,76	398.700,55	426.211,21
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	807.080,31	382.353,74	424.726,57
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	17.831,45	16.346,81	1.484,64
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi	3.232.328,57	2.717.157,79	515.170,78
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	252.967,87	180.492,94	72.474,93
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	9,41	-	9,41
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.979.351,29	2.536.664,85	442.686,44
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10,76	-	10,76
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	13.302,92	- 13.302,92
Altri ricavi e proventi diversi	382.954,19	451.006,04	- 68.051,85
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.270.676,03	7.572.863,48	697.812,55

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	158.354,62	177.334,93	- 18.980,31
Prestazioni di servizi	3.182.133,56	2.853.000,03	329.133,53
Utilizzo beni di terzi	194.246,71	149.720,41	44.526,30
Trasferimenti e contributi	736.906,27	672.855,86	64.050,41
<i>Trasferimenti correnti</i>	722.528,99	662.160,12	60.368,87
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	2.088,00	2.088,00	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	12.289,28	8.607,74	3.681,54
Personale	2.131.479,67	2.047.049,48	84.430,19
Ammortamenti e svalutazioni	854.900,01	847.961,51	6.938,50
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	38.260,70	36.966,38	1.294,32
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	744.310,93	724.896,33	19.414,60
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	72.328,38	86.098,80	- 13.770,42
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.113,81	29.404,97	- 30.518,78
Accantonamenti per rischi	11.000,00	95.927,00	- 84.927,00
Altri accantonamenti	8.530,03	201.889,34	- 193.359,31
Oneri diversi di gestione	459.032,17	267.509,33	191.522,84
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.735.469,23	7.342.652,86	392.816,37

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE DI POGGIO RENATICO	1.287.123,17
LEPIDA SPA	71,35
ACOSEA IMPIANTI SRL	-
CLARA SPA	778.377,56
ACER FERRARA	65.907,59
TOTALE	2.131.479,67

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	23.655,98	23.655,98	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	23.655,98	23.655,98	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	5.984,91	5.592,22	392,69
Totale proventi finanziari	29.640,89	29.248,20	392,69
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	92.069,27	119.175,10	- 27.105,83
<i>Interessi passivi</i>	92.069,27	115.948,56	- 23.879,29
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	3.226,54	- 3.226,54
Totale oneri finanziari	92.069,27	119.175,10	- 27.105,83
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 62.428,38	- 89.926,90	27.498,52

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 92.069,27.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI POGGIO RENATICO	51.039,18
LEPIDA SPA	0,67
ACOSEA IMPIANTI SRL	12.061,87
CLARA SPA	28.562,37
ACER FERRARA	405,18
TOTALE	92.069,27

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	15.723,23	-	15.723,23
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	15.723,23	-	15.723,23

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	325.367,40		
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	312.673,84	144.240,43	168.433,41
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	12.693,56	4.171,18	8.522,38
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	325.367,40	148.411,61	176.955,79
Oneri straordinari	56.958,83		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	56.958,83	9.157,15	47.801,68
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	16.536,50	16.536,50
Totale oneri straordinari	56.958,83	25.693,65	31.265,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	268.408,57	122.717,96	145.690,61

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte	109.030,11	102.454,32	6.575,79

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 647.880,11, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 632.538,24.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2017 risulta migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, che era pari a € 160.547,36, mentre quello della capogruppo era pari a € 150.249,56.

Variazione Patrimonio Netto Comune e Consolidato

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2017	Bilancio consolidato al 31.12.2017	Variazioni
Fondo di dotazione	13.228.852,43	13.228.852,43	-
Riserve	17.013.665,37	17.067.060,97	53.395,60
da risultato economico di esercizi precedenti	-	-	-
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	933.128,55	933.128,55	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	16.080.536,82	16.080.536,82	-
altre riserve indisponibili	-	53.395,60	53.395,60
Risultato economico dell'esercizio	632.538,24	647.880,11	15.341,87
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	30.875.056,04	30.943.793,51	68.737,47
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.875.056,04	30.943.793,51	68.737,47

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 68.737,47 è imputabile a :

- per € 53.395,60 a variazioni per differenze da consolidamento;
- per € 15.341,87 a variazione del risultato economico.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2017 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 59.720,04 a titolo di indennità di carica (al lordo delle ritenute di legge), e € 18,60 a titolo di rimborso spese.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2017 complessivamente € 6.091,93.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie. [in caso contrario indicare l'ammontare.]

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente. Si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

POGGIO RENATICO, 23 agosto 2018

ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

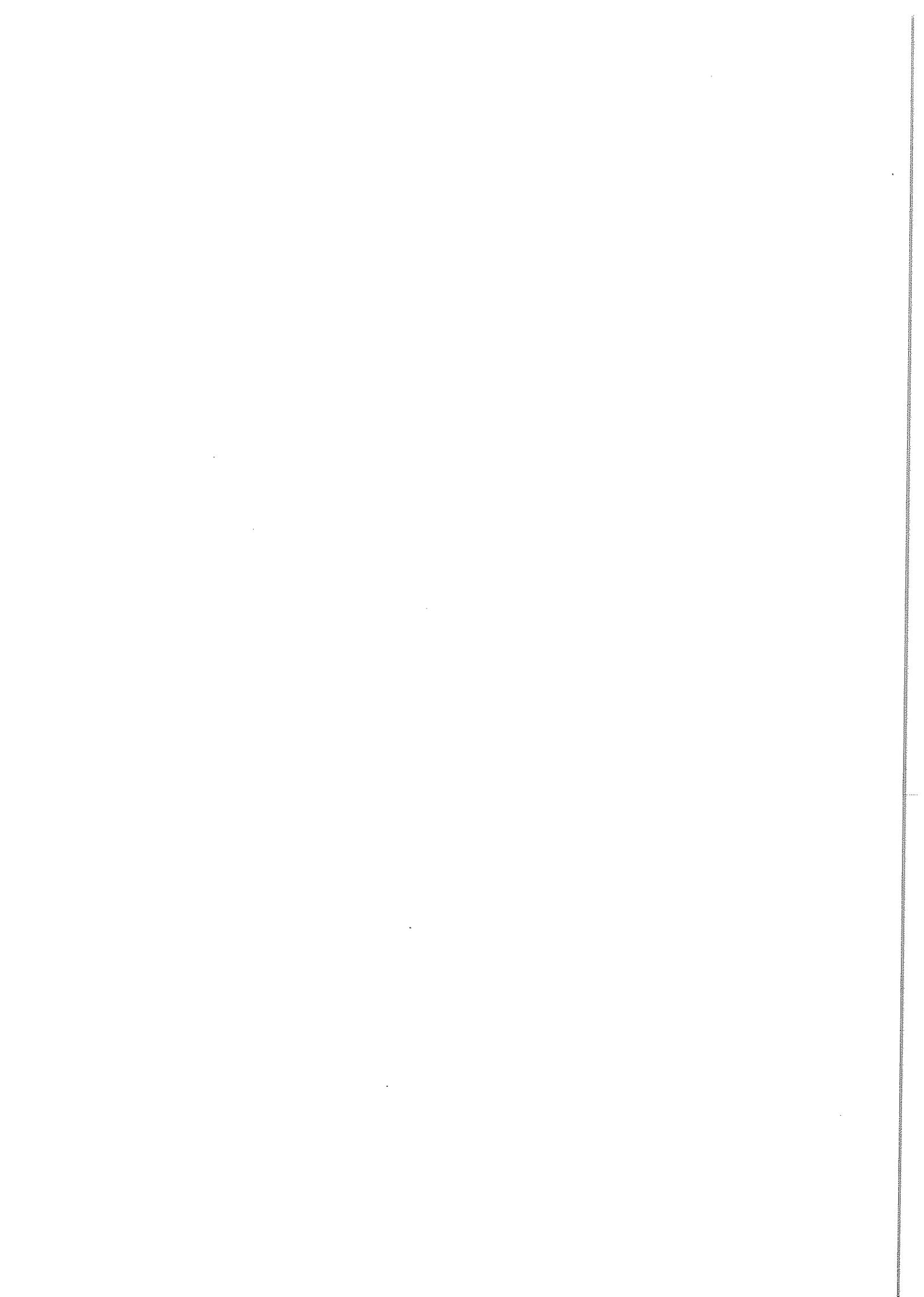
- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2017 dell'ente capogruppo;
- Bilancio 2017 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.

COMUNE DI POGGIO RENATICO

PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA
INTEGRATIVA:

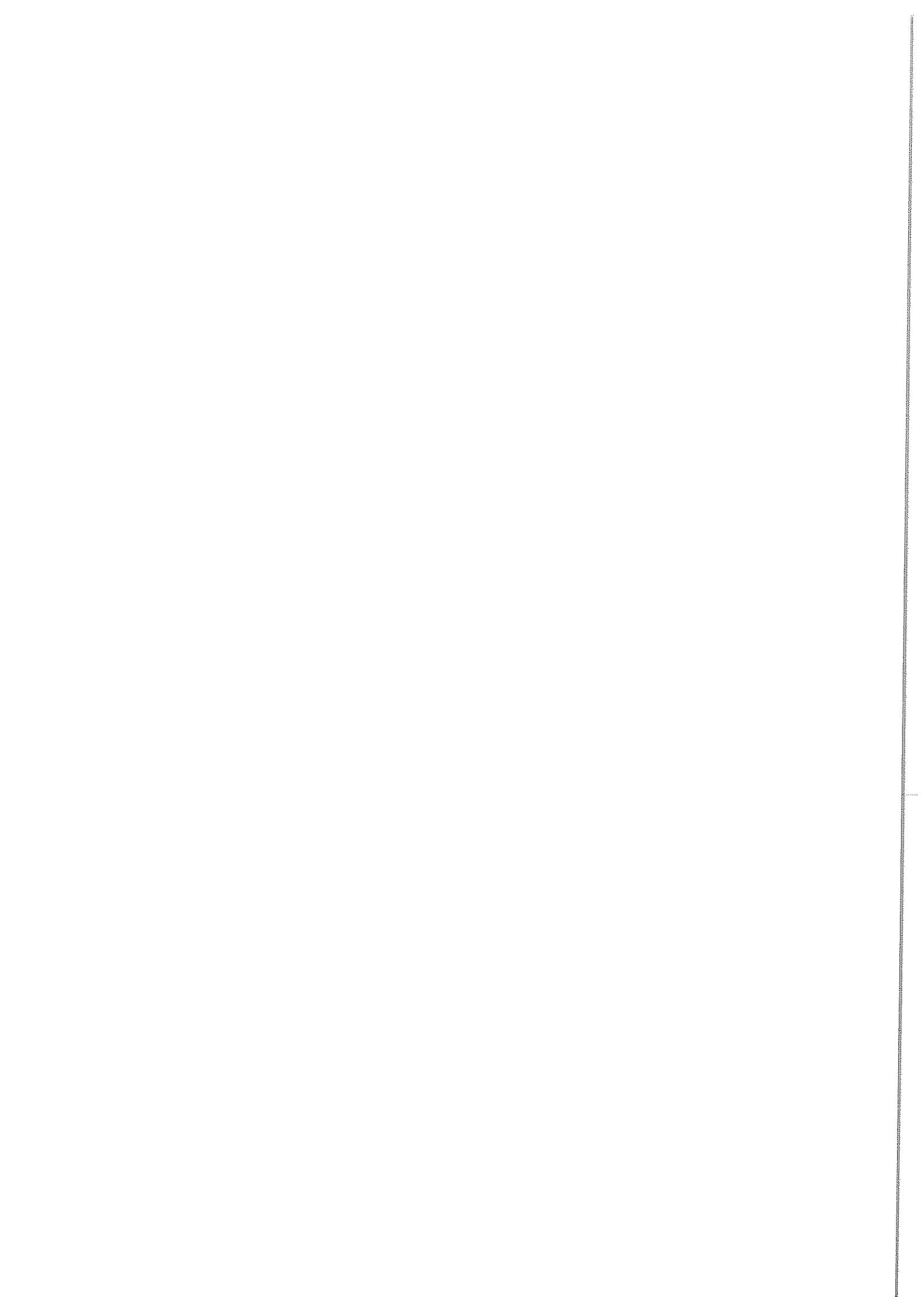
- Bilancio 2017 (Stato Patrimoniale e Conto economico) dell'ente capogruppo Comune di Poggio Renatico
- Bilanci 2017 delle seguenti società/organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento 2017:
 - 1) CLARA SPA
 - 2) LEPIDA SPA
 - 3) ACOSEA IMPIANTI SRL
 - 4) AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (ACER) FERRARA



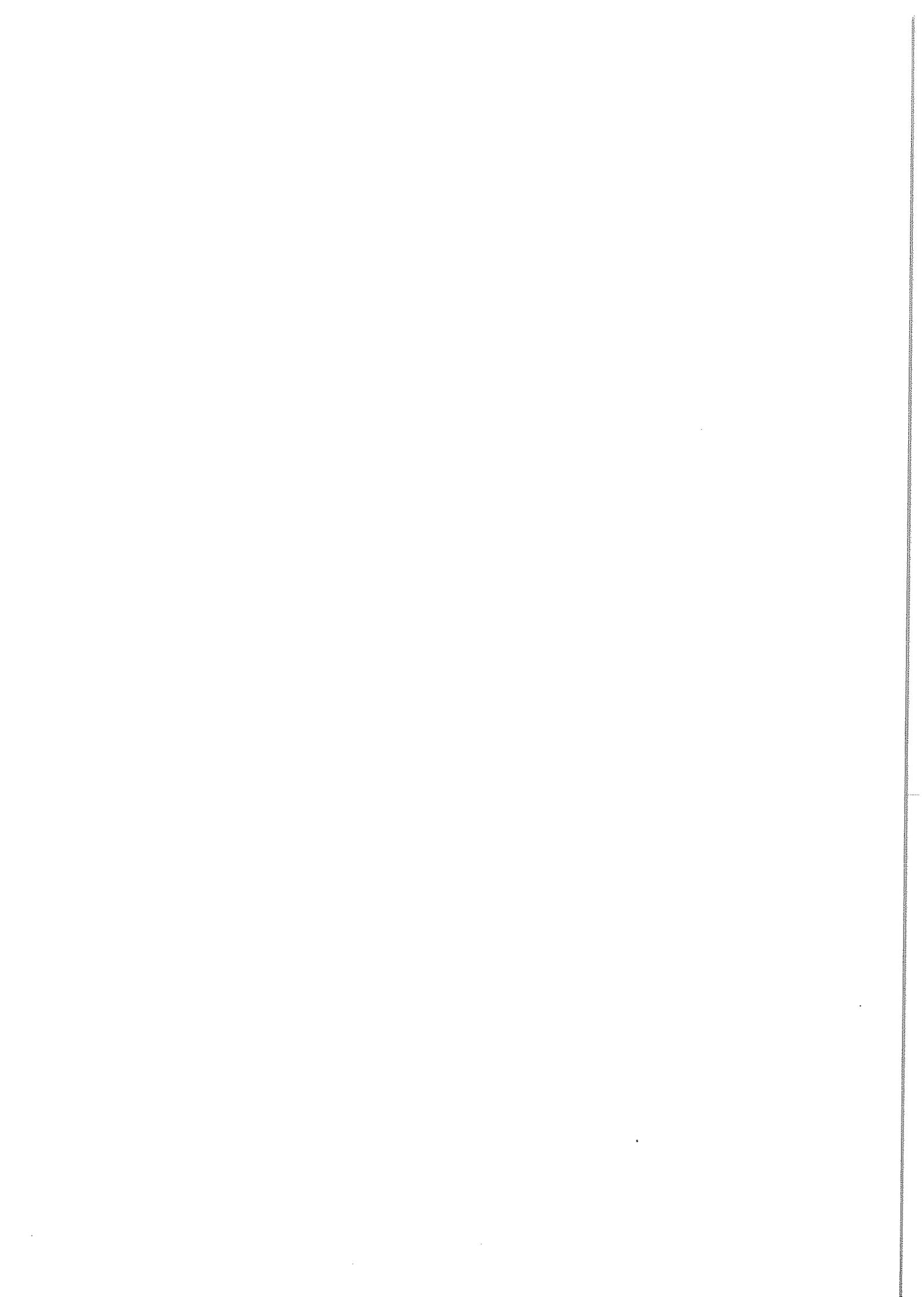
Comune di POGGIO RENATICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		31-dic-17	31-dic-16
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9 Altre	51.937,44	22.707,89
	Totale immobilizzazioni immateriali	51.937,44	22.707,89
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1 Beni demaniali	8.126.291,48	7.793.720,04
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture	6.954.368,29	6.619.248,71
	1.9 Altri beni demaniali	1.171.923,19	1.174.471,33
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	15.333.989,23	15.494.453,68
	2.1 Terreni	719.270,44	715.720,48
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	14.340.181,03	14.462.533,43
	a di cui in leasing finanziario		
	2.3 Impianti e macchinari		
	a di cui in leasing finanziario		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	226.289,31	239.760,92
	2.5 Mezzi di trasporto	9,43	3.441,00
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.414,45	14.833,93
	2.7 Mobili e arredi	44.824,57	58.163,92
	2.8 Infrastrutture		
	2.99 Altri beni materiali		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	416.415,89	518.731,54
	Totale immobilizzazioni materiali	23.876.696,60	23.806.905,26
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1 Partecipazioni in	1.354.782,98	1.339.219,93
	a imprese controllate		
	b imprese partecipate		
	c altri soggetti	1.354.782,98	1.339.219,93
	2 Crediti verso		
	a altre amministrazioni pubbliche		
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate		
	d altri soggetti		
	3 Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.354.782,98	1.339.219,93
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.283.417,02	25.168.833,08



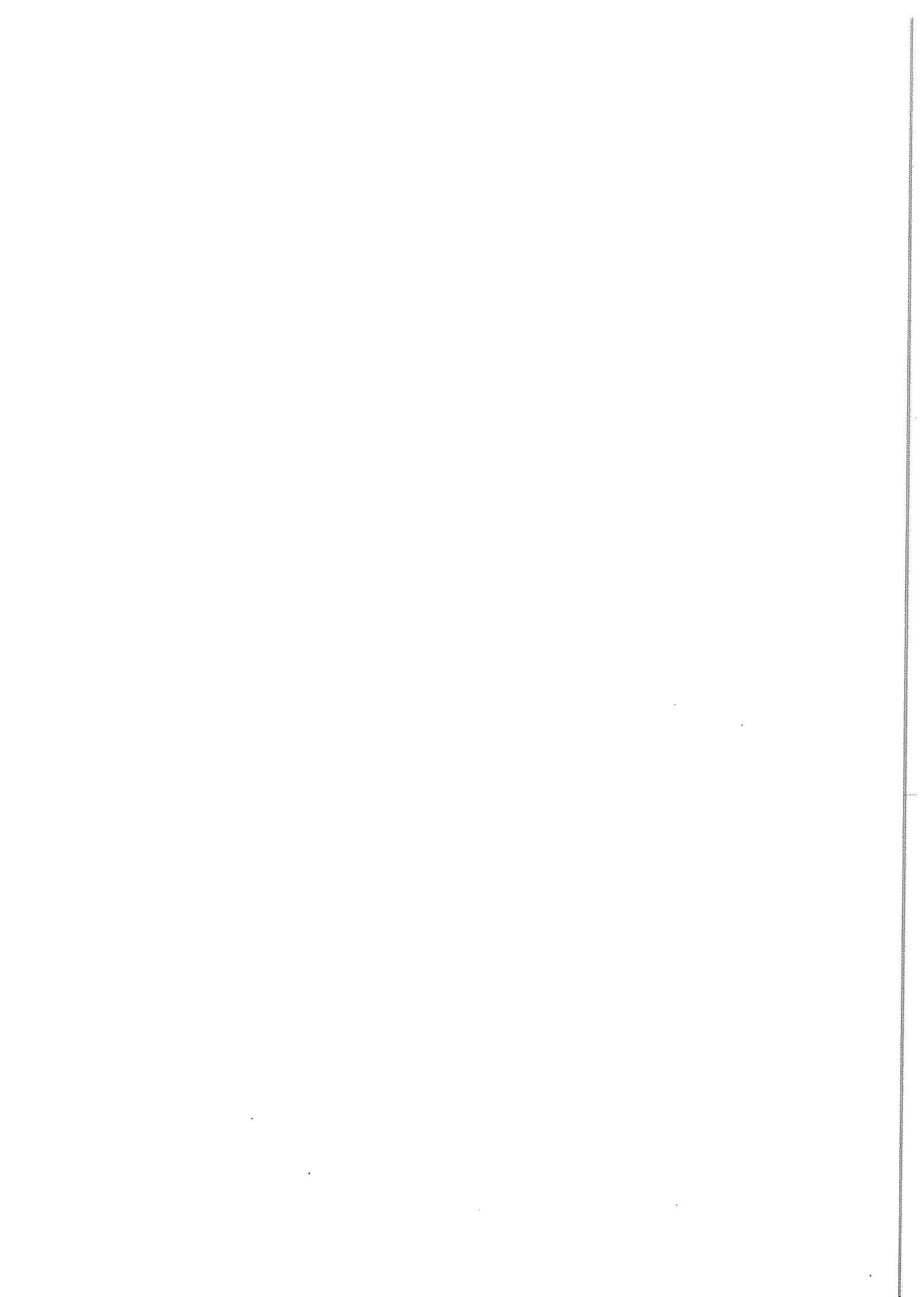
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	609.456,85	646.169,03
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	578.872,86	564.990,14
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	30.583,99	81.178,89
2	Crediti per trasferimenti e contributi	348.818,95	202.946,41
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	348.818,95	202.946,41
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>		
3	Verso clienti ed utenti	42.014,81	52.030,14
4	Altri Crediti	45.836,38	63.112,51
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.553,85	1.447,29
c	<i>altri</i>	43.282,53	61.665,22
	Totale crediti	1.046.126,99	964.258,09
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	8.416.858,71	7.665.277,06
a	<i>Istituto tesoriere</i>	8.416.858,71	7.665.277,06
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	8.416.858,71	7.665.277,06
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.462.985,70	8.629.535,15
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	34.746.402,72	33.798.368,23



Comune di POGGIO RENATICO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

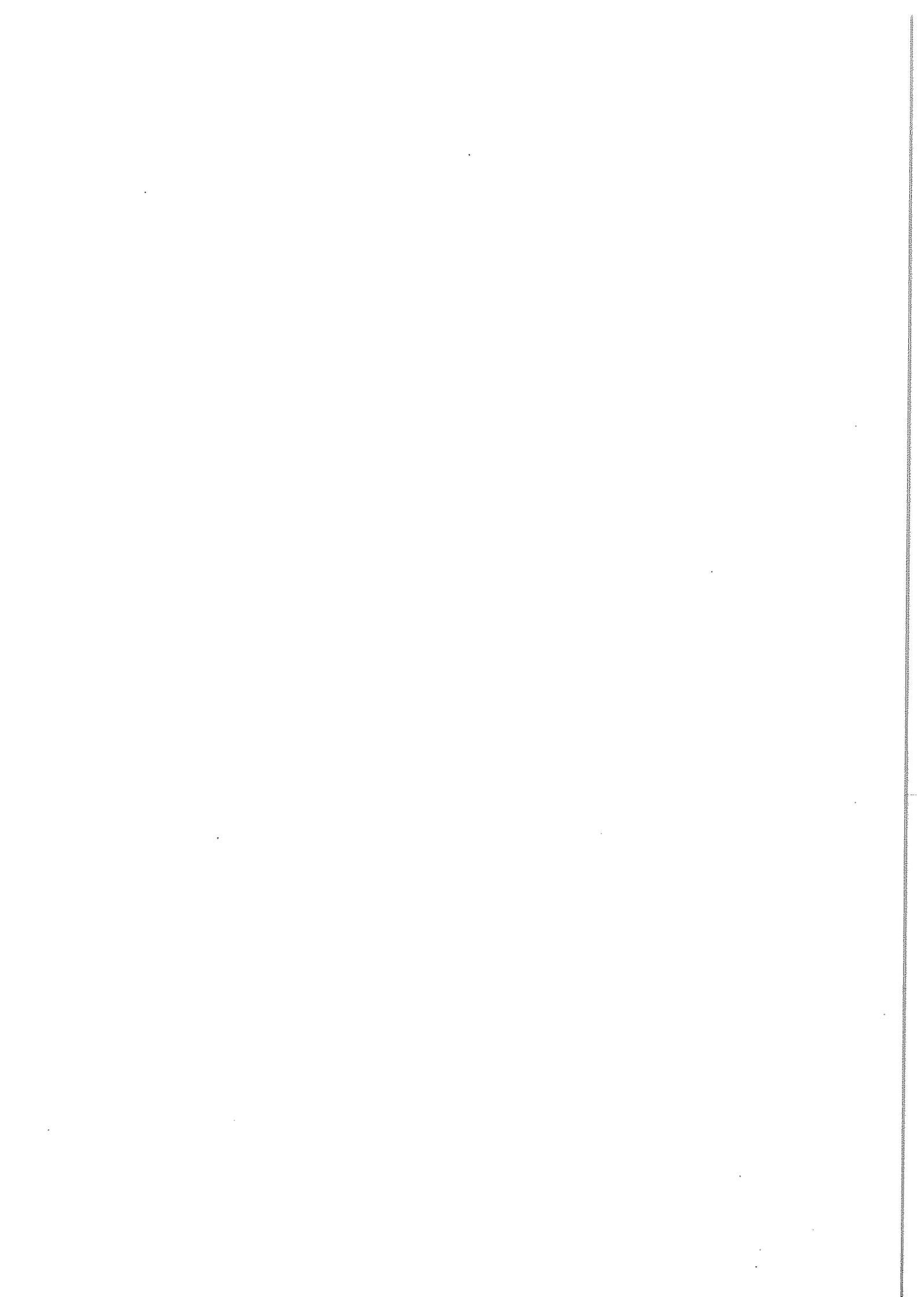
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-17	31-dic-16
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	13.228.852,43	13.228.852,43
II	Riserve	17.013.665,37	16.654.182,21
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		341.966,60
b	<i>da capitale</i>		9.685.833,65
c	<i>da permessi di costruire</i>	933.128,55	6.626.381,96
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.080.536,82	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	632.538,24	150.249,56
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.875.056,04	30.033.284,20
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	519.002,06	550.534,05
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	519.002,06	550.534,05
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)		
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	1.091.448,66	1.239.914,62
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.091.448,66	1.239.914,62
2	Debiti verso fornitori	901.933,54	910.941,37
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	230.703,23	171.386,00
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	146.162,11	102.111,34
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	84.541,12	69.274,66
5	Altri debiti	323.196,65	137.599,27
a	<i>tributari</i>	15.565,59	4.001,94
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.536,99	2.401,80
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
d	<i>altri</i>	305.094,07	131.195,53
	TOTALE DEBITI (D)	2.547.282,08	2.459.841,26
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	805.062,54	754.708,72
1	Contributi agli investimenti	805.062,54	754.708,72
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	695.107,56	650.792,25
b	<i>da altri soggetti</i>	109.954,98	103.916,47
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	805.062,54	754.708,72
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.746.402,72	33.798.368,23
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		



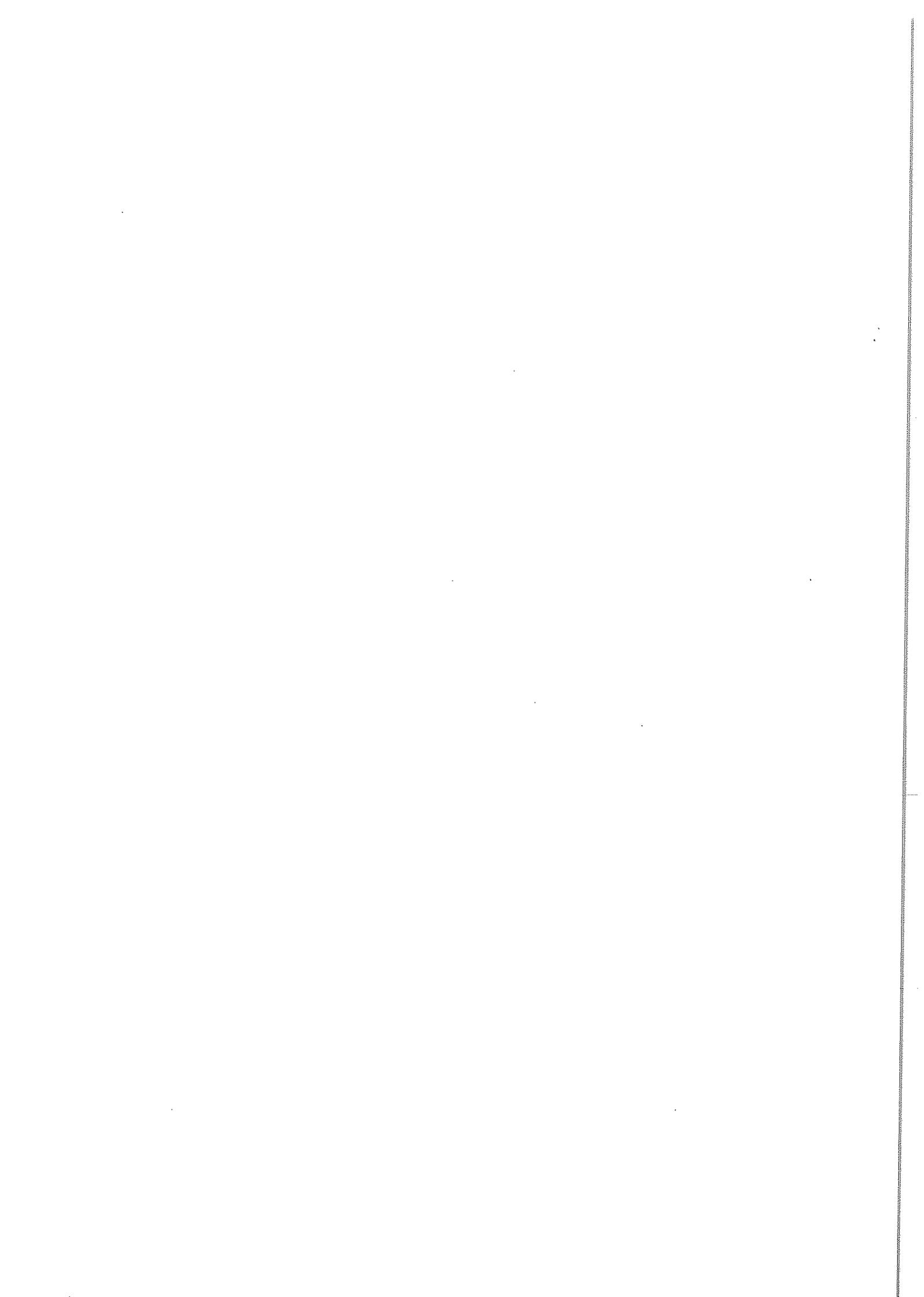
Comune di POGGIO RENATICO

CONTO ECONOMICO 2017

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	2.811.245,56	3.039.139,65
2	Proventi da fondi perequativi	1.019.351,35	953.556,53
3	Proventi da trasferimenti e contributi	773.787,80	398.700,55
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	755.956,35	382.353,74
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	17.831,45	16.346,81
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	790.993,90	735.522,10
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	252.967,87	180.492,94
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	538.026,03	555.029,16
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	308.956,27	376.740,40
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.704.334,88	5.503.659,23
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.583,06	89.875,13
10	Prestazioni di servizi	1.980.620,26	1.979.532,39
11	Utilizzo beni di terzi	94.597,59	89.138,25
12	Trasferimenti e contributi	736.906,27	672.855,86
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	722.528,99	662.160,12
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	2.088,00	2.088,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	12.289,28	8.607,74
13	Personale	1.287.123,17	1.294.584,40
14	Ammortamenti e svalutazioni	691.642,64	680.288,65
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	16.770,43	10.122,14
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	674.872,21	670.166,51
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		95.927,00
17	Altri accantonamenti	8.530,03	201.889,34
18	Oneri diversi di gestione	367.775,17	224.192,90
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.229.778,19	5.328.283,92
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		474.556,69	175.375,31
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	23.655,98	23.655,98
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	23.655,98	23.655,98
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	2.777,33	2.384,65
Totale proventi finanziari		26.433,31	26.040,63
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	51.039,18	87.250,84
a	<i>Interessi passivi</i>	51.039,18	87.250,84
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
Totale oneri finanziari		51.039,18	87.250,84
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-24.605,87	-61.210,21
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	15.563,05	
23	Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE (D)		15.563,05	



E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	302.090,09	144.240,43
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	292.572,59	144.240,43
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	9.517,50	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	302.090,09	144.240,43
25	Oneri straordinari	54.180,62	25.693,65
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	54.180,62	9.157,15
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		16.536,50
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	54.180,62	25.693,65
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	247.909,47	118.546,78
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	713.423,34	232.711,88
26	Imposte (*)	80.885,10	82.462,32
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	632.538,24	150.249,56



CLARA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	COPPARO (FE)
Codice Fiscale	01004910384
Numero Rea	01004910384 FE-149448
P.I.	01004910384
Capitale Sociale Euro	2.442.320
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2017	31-12-2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	139.084	151.867
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53.896	25.848
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	10	10
Totale immobilizzazioni immateriali	3.215.329	136.896
II - Immobilizzazioni materiali	3.408.319	314.621
1) terreni e fabbricati	3.680.341	2.604.195
2) impianti e macchinario	193.988	214.188
3) attrezzature industriali e commerciali	4.238.355	2.232.735
4) altri beni	395.124	336.041
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	8.507.808	5.387.159
Totale immobilizzazioni (B)	11.916.127	5.701.780
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	284.391	105.036
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-
3) lavori in corso su ordinazione	0	-
4) prodotti finiti e merci	0	-
5) acconti	0	-
Totale rimanenze	284.391	105.036
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.462.758	13.376.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.897.588	1.390.623
Totale crediti verso clienti	22.360.346	14.766.874
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	-
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	-
4) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	0	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.605	251.188
Totale crediti tributari	741.605	251.188
5-ter) imposte anticipate	849.460	234.697
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.127.019	927.607

esigibili oltre l'esercizio successivo	74.235	32.449
Totale crediti verso altri	1.201.254	960.056
Totale crediti	25.152.665	16.212.815
IV - Disponibilità liquide	2.751.068	2.192.814
1) depositi bancari e postali	0	-
2) assegni	3.665	3.893
3) danaro e valori in cassa	2.754.733	2.196.707
Totale disponibilità liquide	28.191.789	18.514.558
Totale attivo circolante (C)	290.537	403.394
D) Ratei e risconti	40.398.453	24.619.732
Totale attivo		
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.442.320	1.115.820
I - Capitale	45.960	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	67.768	-
III - Riserve di rivalutazione	13.561	5.295
IV - Riserva legale	0	-
V - Riserve statutarie	0	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	0	-
Riserva straordinaria	0	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-
Versamenti in conto capitale	0	-
Versamenti a copertura perdite	0	-
Riserva da riduzione capitale sociale	94.153	-
Riserva avanzo di fusione	0	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-
Varie altre riserve	94.153	0
Totale altre riserve	0	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	46.533	100.605
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	153.674	165.307
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	-
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-
Totale patrimonio netto	2.863.969	1.387.027
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	788.587	564.970
D) Debiti		
4) debiti verso banche	6.148.740	2.325.807
esigibili entro l'esercizio successivo	2.985.613	978.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.134.353	3.304.354
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	-
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori	20.566.439	15.183.748
esigibili entro l'esercizio successivo		

Totale debiti verso fornitori	20.566.439	15.183.748
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	-
9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	-
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	-
11) debiti verso controllanti		
Totale debiti verso controllanti	0	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.372.728	2.601.585
Totale debiti tributari	3.372.728	2.601.585
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	804.289	388.401
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.289	388.401
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.070.342	1.165.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.864	13
Totale altri debiti	2.072.206	1.165.849
Totale debiti	35.950.015	22.643.937
E) Ratei e risconti	795.882	23.798
Totale passivo	40.398.453	24.619.732

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.193.960	32.589.793
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.180.692	155.460
altri	1.179.985	1.092.689
Totale altri ricavi e proventi	2.360.677	1.248.149
Totale valore della produzione	51.554.637	33.837.942

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.200.704	1.542.663
7) per servizi	24.265.467	17.153.534
8) per godimento di beni di terzi	2.072.531	1.358.705
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.257.803	7.985.009
b) oneri sociali	3.716.212	2.154.117
c) trattamento di fine rapporto	817.830	504.816
d) trattamento di quiescenza e simili	100.483	39.178
e) altri costi	84.059	37.636
Totale costi per il personale	17.976.387	10.720.756
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	439.153	243.623
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.233.126	753.175
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.561.669	669.119
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.233.948	1.665.917
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.723)	15.038
14) oneri diversi di gestione	709.053	562.639
Totale costi della produzione	50.432.367	33.019.252
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.122.270	818.690

C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni		
altri	-	961
Totale proventi da partecipazioni	0	961
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.875	-
Totale proventi diversi dai precedenti	33.875	0
Totale altri proventi finanziari	33.875	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	659.639	273.502
Totale interessi e altri oneri finanziari	659.639	273.502
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(625.764)	(272.541)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	417

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	2.548
Totale svalutazioni	0	2.965
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	2.965
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	496.506	543.184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	331.400	177.044
imposte relative a esercizi precedenti	(5.387)	25.115
imposte differite e anticipate	16.819	175.718
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	342.832	377.877
21) Utile (perdita) dell'esercizio	153.674	165.307

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

	31-12-2017	31-12-2016
Utile (perdita) dell'esercizio	153.674	165.307
Imposte sul reddito	342.832	377.877
Interessi passivi/(attivi)	625.764	272.541
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(67.708)	(53.332)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.054.562	762.393
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	918.313	543.994
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.672.279	996.798
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(300)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.590.592	1.540.492
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.645.154	2.302.885
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(179.355)	15.037
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.454.683)	(842.678)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.353.525	1.378.205
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112.857	361.822
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	772.084	(90.083)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	351.518	(1.788.819)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.044.054)	(966.516)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.601.100	1.336.369
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(625.765)	(272.541)
(Imposte sul reddito pagate)	(62.106)	(213.838)
Dividendi incassati	(694.695)	(558.199)
Totale altre rettifiche	(1.382.566)	(1.044.578)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.218.534	291.791

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.353.715)	(2.003.763)
Disinvestimenti	67.708	53.332
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.532.851)	(228.351)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	25.700
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.818.858)	(2.153.082)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.822.310	903.608
Accensione finanziamenti	2.009.540	543.651
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.326.500	1.447.259
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	(414.032)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.192.814	2.609.165

Danaro e valori in cassa	3.893	1.574
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.196.707	2.610.739
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.751.068	2.192.814
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	3.665	3.893
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.754.733	2.196.707

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto conformemente agli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile e secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, 1° comma, del Codice Civile.

Il bilancio è redatto con la massima chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle varie voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione sono i medesimi dell'esercizio precedente. Si segnala che dopo l'operazione di fusione sono confluiti nella contabilità dell'incorporante talune immobilizzazioni con criteri di ammortamento compatibili con i principi contabili, ma diversi da quelli adottati da AREA spa. Tale disallineamento emerge in relazione al solo consuntivo 2017.

In particolare non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma e all'art. 2423-bis, 2° comma. I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso non sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente in quanto l'esposizione dei dati al 31/12/2017 non è immediatamente confrontabile con quella al 31/12/2016, perchè relativa a due realtà diverse (ante e post fusione). Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota integrativa, sono descritte le variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata. Non sono state effettuate rettifiche di valore. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono state effettuate compensazioni di partite. Ai sensi dell'art. 2424 del C.C. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il bilancio accoglie le indicazioni previste dal D.Lgs. 139/2015 e i principi contabili aggiornati a seguito di tali modifiche, dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Lo stato patrimoniale è stato redatto seguendo lo schema ex art. 2424 del codice civile, il conto economico è stato redatto seguendo lo schema ex art. 2425 del codice civile, il rendiconto finanziario è stato redatto secondo le indicazioni dell'art. 2425-ter del codice civile, la nota integrativa viene redatta seguendo le indicazioni ex art. 2427 del codice civile. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali pertanto si rimanda.

Di seguito si descrivono i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con separata indicazione dei fondi di ammortamento (e delle svalutazioni operate). Le immobilizzazioni immateriali che hanno esaurito l'ammortamento e che, pertanto, hanno un valore residuo pari a zero non vengono indicate.

Nel costo di acquisto, se esistenti, sono ricompresi inoltre i costi accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende esclusivamente i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione ottenuta. Non sono stati imputati pertanto né costi indiretti, in quanto la quota ragionevolmente imputabile al bene è risultata di modesta entità, né oneri finanziari.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale e del Revisore Legale e ammortizzati, tenuto conto della durata e della vita utile dei detti beni immateriali e nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, secondo il piano di ammortamento illustrato nell'allegato alla nota integrativa.

I diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno sono iscritti al valore diretto di acquisto e dagli oneri accessori.

Gli esborsi sostenuti per l'acquisizione di software in licenza d'uso, avendo utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo del conto patrimoniale ed ammortizzati secondo il piano di ammortamento illustrato nell'allegato alla nota integrativa.

Le manutenzioni e riparazioni effettuate su beni di terzi, sono capitalizzate e ammortizzate tenuto conto del titolo giuridico di possesso, ed in particolare quelle effettuate sui beni in locazione e/o affitto, sono state capitalizzate per gli importi effettivamente sostenuti ed ammortizzate tenuto conto della durata dei contratti di locazione e/o affitto.

Per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta (CCR) si rimanda ad apposito paragrafo.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato pertanto operato in conformità al piano illustrato nell'allegato alla nota integrativa, tenuto conto della durata e della vita utile dei detti beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con separata indicazione dei fondi di ammortamento (e delle svalutazioni operate).

Nel costo di acquisto, se esistenti, sono ricompresi inoltre i costi accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende esclusivamente i costi direttamente imputabili al bene ottenuto. Non sono stati imputati pertanto né costi indiretti, in quanto la quota ragionevolmente imputabile al prodotto è risultata di modesta entità, né oneri finanziari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Sono considerate di natura incrementativa le spese che hanno comportato un ragionevole aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile e l'incremento della capacità produttiva.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al illustrato nell'allegato alla nota integrativa, tenuto conto della durata e della vita utile dei beni, valutata in ragione del deperimento economico-tecnico. Vengono indicate le aliquote di ammortamento e la vita media presunta complessiva delle immobilizzazioni che hanno ancora un valore iscritto a bilancio

Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene ottenuto. Comprende inoltre costi indiretti per una quota ragionevolmente imputabile al prodotto, sostenuti nel periodo di fabbricazione.

Crediti

Non ricorrono i presupposti, o i suoi effetti sono irrilevanti, per la valutazione dei crediti secondo i criteri (o i principi) stabiliti dall'art. 2426, co. 1 n. 8) del codice civile introdotti dal D.Lgs. 139/2015; ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e tenuto conto di eventuali perdite che possono ragionevolmente essere previste. Non si rilevano crediti sorti a partire dal 1/1/2016 con scadenza superiore ai 12 mesi che non producono un esplicito interesse o maturano un interesse inferiore al tasso di mercato.

Le operazioni pregresse, cioè le operazioni antecedenti il 1 gennaio 2016 ed ancora in corso, continuano ad essere contabilizzate con le vecchie regole; ovvero in base al presumibile valore di realizzo, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

Per i ritardi nei pagamenti della tariffa di igiene ambientale si applica il regolamento approvato da ATERSIR che prevede l'addebito al cliente di interessi di mora calcolati su base annuale al tasso ufficiale di riferimento vigente aumentato di 3,5 punti.

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate originate da differenze temporanee deducibili fiscalmente negli esercizi futuri e/o da perdite fiscalmente riportabili. L'iscrizione è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire negli esercizi futuri utili imponibili.

Titoli e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono iscritti al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, trattandosi di contante in cassa e depositi di conto corrente, vengono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e risconti attivi, sono tali da riflettere la competenza economico temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, è calcolato secondo la vigente normativa di Legge e gli accordi contrattuali e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei dipendenti subordinati fino al 31/12/17. Per quanto riguarda il 2017 l'importo maturato è stato versato in parte al F.do tesoreria TFR INPS e in parte al fondo pensione di categoria Previambiente.

Debiti

Non ricorrono i presupposti, o i suoi effetti sono irrilevanti, per la valutazione dei debiti secondo i criteri (o i principi) stabiliti dall'art. 2426, co. 1 n. 8) del codice civile introdotti dal D.Lgs. 139/2015; ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Non si rilevano debiti sorti a partire dal 1/1/2016 con scadenza superiore ai 12 mesi che non producono un esplicito interesse o maturano un interesse inferiore al tasso di mercato. Le operazioni pregresse, cioè le operazioni antecedenti il 1 gennaio 2016 ed ancora in corso, continuano ad essere contabilizzate con le vecchie regole; ovvero in base al presumibile valore di realizzo, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

Si evidenzia che in sede di fusione sono confluiti, tra le immobilizzazioni, immateriali, oneri pluriennali relativi a spese istruttorie dei mutui ex CMV Raccolta, ammortizzate in base alla durata del mutuo stesso, tuttavia con effetto irrilevante.

Ratei e risconti passivi

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e risconti passivi, sono tali da riflettere la competenza economico temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti nella situazione contabile secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi.

In particolare:

I ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione.

I ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Il metodo di contabilizzazione dei beni in leasing è conforme alla norma civilistica vigente in Italia che prevede l'utilizzazione del metodo patrimoniale. In base a quest'ultimo i canoni contrattualmente dovuti sono contabilizzati, in funzione della loro competenza economica, come costi d'esercizio.

I proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

In ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, sono stanziate in bilancio imposte anticipate e/o differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale, nonché dalla perdita dell'esercizio corrente deducibile fiscalmente negli esercizi futuri.

Le imposte anticipate e/o differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Viene inoltre rilevato l'utilizzo delle imposte anticipate e/o differite accantonate negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e/o differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 58 mila) e le spese di avviamento di Clara (€ 31 mila), oltre ad € 100 mila per realizzazione centro comunale di raccolta di Scortichino.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	189.834	-	441.582	-	-	558.310	801.919	1.991.645
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.967	-	415.734	-	-	-	665.023	1.118.724
Svalutazioni	-	-	-	-	-	558.300	-	558.300
Valore di bilancio	151.867	0	25.848	0	0	10	136.896	314.621
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	31.480	-	58.646	-	-	-	102.842	192.968
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	44.263	-	62.958	-	-	-	321.679	428.900
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	32.360	-	-	-	3.297.270	3.329.630
Totale variazioni	75.743	0	153.964	0	0	0	3.721.791	3.951.498
Valore di fine esercizio								
Costo	221.314	0	532.588	0	0	558.310	4.202.031	5.514.243
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.230	0	478.692	0	0	558.300	986.702	2.105.924
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	139.084	0	53.896	0	0	10	3.215.329	3.408.319

Costi di impianto e ampliamento

Spese avviamento Clara

Trattasi di spese sostenute per lo studio e realizzazione del marchio di CLARA Società nata il 1 giugno 2017 dalla fusione di Area Spa e Cmv Raccolta spa, la sua divulgazione tra gli stakeholders e di informazione ai cittadini

Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzazione opere dell'ingegno

Software in licenza d'uso

Si tratta essenzialmente del software applicativo installato sulle macchine da ufficio elettroniche (personal computer) presenti in azienda

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Costi di ricerca progetto plastica

Per le motivazioni indicate nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2011 si è provveduto all'integrale svalutazione dell'immobilizzazione in corso, lasciando la voce iscritta in bilancio per un valore simbolico di 10 euro.

Altre

Manutenzioni beni di terzi – Isole ecologiche

Con decreto 8 aprile 2008, modificato il 13 maggio 2009, il ministero dell'Ambiente ha disciplinato i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

AREA ha provveduto all'adeguamento dei centri comunali di raccolta dei comuni di Lagosanto, Loc. Massa Fiscaglia, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera, oltre a quello del comune di Comacchio ai sensi della normativa vigente, con un co-finanziamento della regione Emilia Romagna.

I lavori di adeguamento sono stati considerati manutenzioni su beni di terzi con durata fino al 2017, termine dell'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani nei comuni in base alla vigente convenzione.

I singoli Comuni proprietari dei rispettivi CCR hanno successivamente sottoscritto, a seguito dell'approvazione del finanziamento regionale per l'adeguamento dei citati CCR, una apposita convenzione con AREA, richiesta dalla struttura regionale, recante: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA, che prevede:

- l'opera, non appena realizzata e venuta ad esistenza, è di proprietà dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del TUEL;

- la realizzazione dell'opera è effettuata nel rispetto delle regole del programma di finanziamento di cui alla delibera di Giunta Regionale di approvazione del programma e della vigente normativa;

- ad ultimazione avvenuta, e previo collaudo ove previsto dalla normativa vigente, l'opera è stata messa a disposizione del gestore alle condizioni e con le modalità fissate nella convenzione stipulata tra l'Agenzia d'Ambito territorialmente competente e il gestore del servizio.

AREA, AATO FERRARA ed i COMUNI hanno rilevato come, attraverso l'integrazione della gestione dei CCR in ambito sovra comunale sia possibile perseguire un efficientamento ed un miglioramento dell'attività di servizio a favore dei cittadini e delle imprese, che potranno trovare la soluzione alle proprie esigenze di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati attraverso un sistema policentrico, che potrà essere ulteriormente implementato a livello territoriale con l'introduzione di nuove strutture.

Con un rapporto convenzionale con i comuni interessati si è riconosciuta la trasformazione dei CCR in CIR (CENTRI INTERCOMUNALI DI RACCOLTA), in adesione all'articolo 1 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, tenuto conto che i beni comunali sono utilizzati, all'interno della Convenzione per la gestione del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani - Gestore AREA, del 3 maggio 2005, a favore dell'intero bacino territoriale, con oneri distribuiti sul sistema tariffario di igiene ambientale, secondo gli schemi approvati, di volta in volta, da ATERSIR.

La realizzazione dell'investimento si è conclusa nel corso del 2010 e i centri comunali di raccolta sono entrati in funzione nel 2011.

Nel 2016 si è provveduto ad adeguare anche il centro di raccolta del Comune di Tresigallo i lavori si sono conclusi nello stesso anno. Come per gli altri CCR la durata è considerata fino al 2017 quindi l'immobilizzazione è stata completamente ammortizzata nel corrente anno.

Manutenzione uffici Via Volta 26/d

Sono le spese per l'adeguamento di uffici presi in affitto per ampliamento di alcuni settori. Le spese effettuate sono ammortizzate al 20%.

Immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di fusione da Ex Cmv Raccolta srl

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di fusione è stato inserito l'importo netto (differenza fra costo storico e f.do ammortamento) al 31/12/2016. Per la ricostruzione del costo storico si rimanda agli allegati alla nota integrativa.

Oneri pluriennali realizzazione Centri Comunali di Raccolta (CCR) di Scortichino, Vigarano M., Poggio Renatico e Cento

Sono oneri riguardanti la realizzazione dei centri comunali di raccolta realizzati in base al suddetto decreto del ministero dell'Ambiente su terreno di proprietà del comune ammortizzato in base alla vita utile del bene stesso, quindi al 3%.

Si ricorda che in data 29 settembre 2017 il consiglio locale di Ferrara, ha deliberato:

di individuare il bacino gestito da CLARA composto dal territorio dei Comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera e di proporre al Consiglio d'ambito l'affidamento del servizio nel suddetto bacino alla società Clara S.p.A., di proprietà esclusiva di tutti i Comuni ricadenti nel bacino, secondo le modalità del c.d. "in house providing". ATERSIR ha, quindi, avviato le procedure per l'affidamento del servizio a CLARA per i prossimi 15 anni. Si ricorda, altresì, che l'attuale convenzione per la gestione del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani, all'art. 23 prevede: "Salvo che non si tratti di beni in proprietà del Gestore, le installazioni, opere e impianti finanziati dal Gestore e facenti parte integrante del Servizio, ove non completamente ammortizzate saranno parimenti devolute all'Agenzia o per essa ai singoli Comuni consorziati, fermo restando che in tale ipotesi sarà dovuta a favore del Gestore la corresponsione del loro valore residuo calcolato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente".

Per tali ragioni, si ritiene che il piano di ammortamento adottato da CMV Raccolta e ribadito nel presente bilancio, in relazione ai CCR, possa essere conforme ai principi contabili.

Oneri pluriennali gestione discarica di Bondeno

In questa voce relativa ad immobilizzazioni immateriali ex CMV Raccolta, sono compresi costi capitalizzati per lavori svolti sulla discarica in fase di post-operativa, sita in Bondeno (FE) ed il periodo di ammortamento è pari a 35 anni dalla data di chiusura della discarica, avvenuta nel 2005. Come da delibera ATERSIR, CLARA, quale destinatario della concessione della gestione SGRU è autorizzata ad inserire nella TARI (e, quindi, recuperare) i costi relativi alla gestione di tale discarica. Inoltre, in relazione a tale discarica, è associato un contributo, fornito dal vecchio gestore della stessa di originari € 616 mila che è riscontato lungo il periodo di ammortamento. Sono i costi relativi alla gestione post mortem della Discarica esaurita di Bondeno e sono ammortizzati in base alla durata residua della gestione stessa.

Oneri pluriennali mutui

Sono gli oneri pluriennali relativi alle spese istruttorie dei vari mutui che vengono ammortizzate in base alla durata del mutuo stesso.

Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, oltre ai beni confluiti nella società dall'operazione di fusione per incorporazione, si evidenzia che le variazioni più significative riguardano il conferimento da parte del Comune di Comacchio in sede di entrata in Società dell'immobile denominato Ex Palazzo delle Saline per € 530 mila, dell'acquisto dell'immobile sito in Copparo denominato ex Dispensario per la realizzazione dei nuovi uffici tariffa per € 150 mila, di € 78.mila per inizio lavori adeguamento nuova sede di Clara (immobile ex Caserma) oltre ad € 39 mila per manutenzione straordinaria immobile centro operativo nord. Si segnalano, altresì, acquisti di attrezzature industriali (€ 225 mila), di attrezzatura varia (€ 12 mila), di autoveicoli da trasporto (€ 27 mila) per il servizio di raccolta porta a porta nei vari comuni, oltre ad acquisto di attrezzatura varia per il bacino ex Cmv (€ 8 mila), di attrezzature industriali per il bacino ex Cmv (€ 139 mila) e per acquisto di autoveicoli da trasporto per il bacino ex Cmv per € 253 mila. Inoltre si segnala l'acquisto di arredi, macchine elettriche ed elettroniche e costruzioni leggere per € 112 mila.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali acquisite in sede di fusione è stato inserito l'importo netto

(differenza fra costo storico e f.do ammortamento) al 31/12/2016. Per la ricostruzione del costo storico si rimanda agli allegati alla nota integrativa.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.751.752	615.499	8.695.783	1.644.506	-	13.707.540
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.557	386.913	6.361.993	1.302.872	-	8.199.335
Svalutazioni	-	14.398	101.055	5.593	-	121.046
Valore di bilancio	2.604.195	214.188	2.232.735	336.041	0	5.387.159
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	797.810	7.100	665.575	112.437	-	1.582.922
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.640	-	-	5.640
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	42.285	41.552	1.055.166	94.113	-	1.233.116
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	320.621	14.252	2.400.851	40.759	-	2.776.483
Totale variazioni	1.160.716	62.904	4.115.952	247.309	0	5.586.881
Valore di fine esercizio						
Costo	3.870.183	636.851	11.756.569	1.797.702	0	18.061.305
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.842	428.465	7.417.159	1.396.985	0	9.432.451
Svalutazioni	0	14.398	101.055	5.593	0	121.046
Valore di bilancio	3.680.341	193.988	4.238.355	395.124	0	8.507.808

Terreni e fabbricati

Fabbricati strumentali

Si tratta di:

a) magazzino dell'immobile denominato ex caserma CC di Copparo di cui è stato perfezionato l'acquisto nell'anno 2010 e per cui non è effettuato alcun ammortamento in quanto il bene non viene utilizzato;

b) centro operativo sud di Ostellato in cui la società era in locazione e che è stato acquisito nel corso del 2016.

Fabbricato C.O. sud: "Fabbricato da cielo a terra ad uso capannone con circostante e adiacente area esclusiva in Comune di Ostellato (Fe) Via Donatello censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 60 mappali 169 Cat. D7 217 area urbana di mq. 3500,00.

L'area tra coperta e scoperta risulta censita al Catasto Terreni di Ostellato al foglio 60 mappali

169 di mq. 5000,

217 di mq. 3500,

206 di mq. 2900

L'ammortamento è al 3%. Le manutenzioni straordinarie effettuate dalla società durante il periodo di locazione sono andate ad incrementare il valore del bene.

Fabbricati strumentali AREA Patrimonio

Si tratta degli immobili strumentali di AREA Patrimonio, la società a responsabilità limitata fusa per incorporazione in AREA nel dicembre 2008. A seguito di tale fusione, gli immobili sono divenuti di proprietà di AREA:

Sinteticamente si tratta di:

- centro operativo di Jolanda di Savoia – sede dell'unità locale dei servizi ambientali centro operativo nord);

fabbricato composto da ufficio e locale ad uso deposito con area cortiliva comune. L'ufficio ha una superficie di 150 mq. e il locale ad uso deposito ha una superficie di mq. 415, oltre e locali ad uso ricovero automezzi/autocarri di mq. 820.

Nel corso del 2014 si è provveduto ad individuare il valore dei terreni sottostanti i fabbricati in base alle informazioni in nostro possesso.

Terreni

Lotto di terreno senza fabbricati posto in Comune di Ostellato (FE) distinto al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 63 mappale 60 (ex 52) di Ha. 1.00.00 per € 200.000 oltre al terreno sottostante al fabbricato dell'immobile di Ostellato (€ 258.000)

La parte residua riguarda lo scorporo del terreno dal fabbricato relativamente all'immobile centro operativo nord.

Terreni e fabbricati acquistati in sede di fusione con ex Cmv Raccolta srl

Terreno Mirabello

Si tratta di un terreno dell'estensione complessiva di mq. 7.688 censito al catasto terreni del comune di Mirabello (FE) foglio 13 mappali 145 e 146.

Prefabbricato uffici Mirabello

Capannone Mirabello

Immagine sito in Mirabello (FE) – corso Italia n. 460:

- fabbricato industriale costituito da due capannoni artigianali, con ufficio, servizi, deposito e cabina enel e corte esclusiva. L'immobile è censito nel C.U. di Mirabello al foglio 11 con il mappale 67 categoria D/1.

Terreno capannone Mirabello

Si tratta della corte esclusiva di circa mq. 2.300 a servizio dell'immobile suddetto censito al C.T. di Mirabello al foglio 11 con i mappali 67 e 184.

Impianti e macchinario

Impianti generici

Si tratta di impianti senza destinazione specifica che vengono genericamente raggruppati in questa voce: sono essenzialmente gli impianti relativi alla distribuzione di acqua potabile e di energia elettrica realizzati presso il centro operativo. L'aliquota di ammortamento applicata è il 15%.

Impianti specifici

Si tratta di attrezzature e apparecchiature per il centro operativo. L'aliquota di ammortamento applicata è il 10%.

Impianti elettrici

Trattasi della realizzazione dei corpi illuminanti per gli uffici di Via Volta. Si ritiene opportuno operare un ammortamento con aliquota del 10%.

Impianti di allarme

Si tratta dell'impianto di allarme acquistato per gli uffici di Jolanda di Savoia (FE), call center e centro operativo di Ostellato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%

Impianti generici ex Area Service

Si tratta di impianti senza destinazione specifica che vengono genericamente raggruppati in questa voce che provengono dalla fusione per incorporazione della Società Area Service. L'aliquota di ammortamento applicata è il 12,50% e sono stati completamente ammortizzati.

Impianti specifici ex Area Service

Si tratta di attrezzature e apparecchiature utilizzati per l'officina (Ex Area Service). L'aliquota di ammortamento applicata è il 12,50%, e sono stati completamente ammortizzati.

Impianti di sollevamento ex Area Service

Si tratta di impianti in utilizzo alla società ex Area Service quale un sollevatore pneumatico e di una gru e una benna acquistati per la società ADK sa svalutati interamente.

Impianti e macchinari acquisiti in sede di fusione con ex Cmv Raccolta srl

Impianto telefonico ex Cmv raccolta srl

Trattasi dell'impianto telefonico presso gli uffici e il centro operativo di Mirabello. L'aliquota di ammortamento è del 20%

Impianto di riscaldamento e condizionamento ex Cmv Raccolta srl

Trattasi dell'impianto di riscaldamento e condizionamento presso gli uffici e centro operativo di Mirabello. L'aliquota di ammortamento applicata è del 12%.

Impianto elettrico ex Cmv Raccolta srl

Trattasi dell'impianto elettrico presso il centro operativo e il cdr di Mirabello, l'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

Impianto aria compressa aspirazione ex Cmv Raccolta srl

E' l'impianto di aspirazione in Via Malamini e presso il centro operativo di Bondeno. L'aliquota di ammortamento applicata è dell'8%.

Impianto di videosorveglianza ex Cmv Raccolta srl

Trattasi di impianti di videosorveglianza presso i centri comunale di raccolta e i centri operativi, l'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

Impianto elettrico e illuminazione ex Cmv Raccolta srl

Trattasi dell'impianto di illuminazione presso il cdr di Poggio Renatico. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali

Si tratta di raccoglitori per i rifiuti (cassonetti, cestoni, campane e cassoni) presenti su tutto il territorio servito. Da quando è stato introdotto il sistema di raccolta porta a porta vengono indicati in questa categoria anche tutti i bidoni e bidoncini utilizzati dalle utenze. Si provvede costantemente ad acquistare contenitori per il rimpiazzo di quelli obsoleti, di cui si dispone la dismissione o la vendita. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Attrezzatura varia minuta e specifica

In questa voce sono comprese attrezzature diverse. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

Autoveicoli da trasporto

Si tratta di tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti (sia autocompattatori che autocarri), sia per la raccolta con contenitori stradali, sia per la raccolta PaP. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%; per i beni acquistati nel corso del presente esercizio si è applicata un'aliquota ridotta del 10%.

Attrezzatura ex Area service

In questa voce sono comprese attrezzature diverse utilizzate dall'officina e provenienti dal bilancio di fusione con la società Area Service. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

Autoveicoli da trasporto ex Area Service

Si tratta di tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti (sia autocompattatori che autocarri) acquistati e dati in locazione per un periodo alla Società ADK sa oltre ad un automezzo dato in locazione al Comune di Massafiscaglia. Per quanto riguarda gli automezzi che sono presso la Società ADK si è provveduto a svalutarli interamente. In relazione a tali autoveicoli, a seguito di querela sporta da Area è stata avviata indagine, ancora in corso, per accertarne la perdita di possesso.

Contenitori metallici Ex Area Service

Trattasi di contenitori scarrabili locati per un periodo di tempo ad ADK sa che sono stati internamente svalutati nel corrente esercizio oltre ad uno scarrabile ad utilizzo dell'officina.

Attrezzature industriali e commerciali acquisiti in sede di fusione con ex Cmv Raccolta srl

Attrezzature iu ex Cmv Raccolta srl – Attrezzatura iu inf 516,16

Trattasi di attrezzature diverse utili per l'esecuzione dei servizi di raccolta l'aliquota di ammortamento applicata è del 12%.

Attrezzature varie ex Cmv Raccolta srl

Trattasi di attrezzature diverse dalle precedenti l'aliquota applicata è del 10%.

Cassonetti e campane e container ex Cmv Raccolta srl

Si tratta di raccoglitori per i rifiuti (cassonetti, cestoni, campane e cassoni) presenti su tutto il territorio servito. E presso i Cdr (scarrabili). L'aliquota di ammortamento applicata è del 12%.

Bidoni e contenitori pap ex Cmv Raccolta srl

In questa voce sono raggruppati tutti i bidoni e bidoncini utilizzati dalle utenze per il sistema di raccolta porta a porta. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%

Autocarri e automezzi ex Cmv Raccolta srl

Si tratta di tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti (sia autocompattatori che autocarri), sia per la raccolta con contenitori stradali, sia per la raccolta PaP. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%

Altri beni

Costruzioni leggere

Si tratta essenzialmente degli investimenti relativi all'acquisto di piazzole in cemento armato per i cassonetti, e dei prefabbricati nuovi acquistati al centro operativo e adibiti a spogliatoi. L'aliquota di ammortamento calcolata è del 10%.

Macchine da ufficio ordinarie

In questo gruppo di cespiti sono indicate le macchine d'ufficio ordinarie.

Macchine d'ufficio elettroniche

Essenzialmente si tratta dei fotocopiatori, dei personal computer e delle stampanti presenti nei diversi uffici di Clara spa. Si è ritenuto corretto applicare un'aliquota di ammortamento del 20%.

Arredamento

Si tratta dei mobili presenti negli vari uffici. L'aliquota applicata è del 12%.

Autovetture

Si tratta degli automezzi di servizio aziendali. Nel corso del 2017 si è provveduto ad acquistare una nuova autovetture assegnate in fringe benefit a un dipendente. L'ammortamento è del 25%.

Impianti di comunicazione

Si tratta degli impianti telefonici aziendali e di tutti i telefoni portatili. L'aliquota di ammortamento applicata è il 20%.

Arredamento ex Area Service

Si tratta dei mobili acquisiti a seguito di fusione per incorporazione di Area Service. L'aliquota applicata è del 12%.

Macchine d'ufficio elettroniche ex Area Service

Si tratta dei personal computer e delle stampanti acquisiti a seguito di fusione per incorporazione di Area Service. Si è ritenuto corretto applicare un'aliquota di ammortamento del 20%.

Autovetture ex Area Service

Si tratta di un autovettura della Società ex Area service acquistata per la Società ADK sa e data in locazione per un periodo, anche questo bene è stato svalutato interamente.

Impianti di comunicazione ex Area Service

Si tratta degli impianti telefonici acquisiti a seguito di fusione per incorporazione di Area Service. L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% ed è stato completamente ammortizzato.

Altri beni acquisiti in sede di fusione con ex Cmv Raccolta srl

Macchine ufficio elettriche ed elettroniche ex Cmv Raccolta srl

Essenzialmente si tratta dei fotocopiatori, dei personal computer e delle stampanti presenti nei diversi uffici ubicati nella zona ovest. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

Arredi ex Cmv Raccolta srl

Si tratta dei mobili presenti negli vari uffici della zona ovest. L'aliquota applicata è del 12%

Telefoni cell

Sono i telefoni portatili usati per servizio. Sono completamente ammortizzati

Autovetture

Si tratta degli automezzi di servizio aziendali. Nel corso del 2017 si è acquistata una nuova auto per la zona ovest. L'aliquota di ammortamento applicata è del 25%.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria caratterizzate dalla formale presenza dell'opzione finale di acquisto, sono esposte, nel rispetto della normativa nazionale, secondo il metodo patrimoniale, cioè in base alla forma giuridica negoziale. Pertanto i beni non vengono iscritti tra le Attività Patrimoniali, ma ci si è limitati a contabilizzare nel Conto Economico i canoni corrisposti nel rispetto del principio della competenza temporale. Nelle tabelle di cui all'allegato alla nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nella presente nota integrativa vengono fornite informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti nel patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni con il metodo finanziario, rispetto al metodo patrimoniale dell'addebito al conto economico dei canoni corrisposti.

Con l'operazione di fusione è stato acquisito un leasing relativo all'immobile strumentale in comune di Bondeno del costo di € 500.000.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.332.956
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	645.254
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.232.389
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	102.639

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono relative alle giacenze di gasolio pari a lt. 12.202,21 nella zona est valutate ad € 1,1053 per un totale di € 13.488 alle rimanenze di sacchi per la raccolta delle frazioni differenziate da consegnare ai cittadini dei comuni che sono passati a PAP per € 20.597, per il gasolio della zona ovest pari al lt 4.279,71 valutate ad €1,1053, per sacchi per la raccolta delle frazioni differenziate €174.869. Le restanti rimanenze (€ 70.805) riguardano i ricambi e la minuteria del magazzino dell'officina.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	105.036	179.355	284.391
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	0
Lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Prodotti finiti e merci	-	-	0
Acconti	-	-	0
Totale rimanenze	105.036	179.355	284.391

Crediti iscritti nell'attivo circolante

1. Crediti verso clienti

Questi crediti verso clienti sono composti prevalentemente dai crediti verso gli utenti della tariffa rifiuti (TIA, TARES,

TARI), da crediti nei confronti dei consorzi di filiera (soprattutto Corepla e Comieco), verso i Comuni soci per i vari servizi svolti e verso le parti correlate in relazione alla Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA (ora CLARA), AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta (ora CLARA), CMV Energia Impianti e ATR.

I Crediti v/ clienti sono notevolmente aumentati a seguito della fusione con Cmv Raccolta Srl.

Dopo la chiusura dei crediti fino al 2011, nei confronti dei clienti della TARI dei comuni di ex Area e di Comacchio si registra un aumento dei crediti di circa € 1.523 mila (da € 12.669 mila a € 14.405 mila – importi al lordo del fondo svalutazione crediti). Parte di questo incremento di crediti TARI è, tuttavia, da imputare a fatture da emettere per € 954 mila in relazione all'ultima fatturazione di Ro e Formignana 2017 (effettuata a febbraio 2018) e a ricavi di competenza 2017 che saranno fatturati in TARI 2018.

Dopo la chiusura dei crediti fino al 2011, i crediti nei confronti dei clienti della TARI dei comuni ex CMV Raccolta ammontano a € 5.909 mila (importo al lordo del fondo svalutazione crediti).

Per tutti i crediti TARI si sono attivate o si stanno attivando le procedure di recupero stabilite dal "Regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale" approvato dall'Autorità d'ambito. Le procedure approvate prevedono la riscossione coattiva attraverso decreto ingiuntivo o ingiunzione fiscale; prima di attivare le procedure di riscossione coattiva si procede attraverso emissione di atto di messa in mora, quindi (per le utenze non domestiche) attraverso agenzia di recupero crediti; al termine di tali procedure, per tutti i crediti non ancora riscossi si attiva, in ogni caso, la riscossione coattiva.

Si ritiene di considerare come esigibili oltre l'esercizio successivo i crediti relativi agli anni 2012 e 2013, per cui si sono attivate da tempo le procedure di riscossione coattiva attraverso concessionario della riscossione tributi.

Si ricorda che ATERSIR, con propria deliberazione n. 46/2017 ha stabilito che ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D.L. n. 78/2015, la parte di crediti inesigibili sarà periodicamente imputata nella pianificazione finanziaria annuale da parte dell'Agenzia, alla quale compete la determinazione della somma avendo cura di determinare l'importo annuale da attribuire ai piani finanziari propedeutici alla definizione della tariffa di igiene ambientale. In tal modo CLARA ha la possibilità di inserire tra i costi della TARI i mancati incassi relativi ad esercizi precedenti.

Nel corso del presente esercizio si è provveduto a portare a perdita i crediti nei confronti dei clienti TARI, fino al 2011 per un importo complessivo di € 3.486.347 di cui € 1.043.198 relativi ad ex AREA spa e € 2.443.147 ad ex CMV Raccolta, provvedendo alla decurtazione del fondo corrispondente preventivamente costituito.

Prudenzialmente nel presente esercizio viene costituito un fondo svalutazione crediti di € 1.973.547 di cui € 121.669 entro il limite dello 0,50% dell'ammontare dei crediti e pertanto deducibile fiscalmente.

Si segnalano crediti nei confronti di Corepla per € 705 mila, di Comieco per € 287 mila e di Herambiente per € 211 mila.

Nei confronti dei comuni di ex Area spa l'importo di circa € 447 mila registra un aumento di circa € 46 mila rispetto al 2016. Nei confronti dei comuni ex CMV Raccolta si segnalano crediti per € 477 mila per attività eseguite nell'ambito del servizio di igiene urbana.

In relazione alla Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità si segnalano crediti verso CMV Energia Impianti per € 84 mila, verso CMV Servizi per € 450 mila, verso ATR per € 27 mila e verso AREA Impianti per € 91 mila. Poiché da e verso queste società vengono effettuati e ricevuti servizi, gli importi dei crediti e dei debiti reciproci vengono periodicamente compensati.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.766.874	7.593.472	22.360.346	20.462.758	1.897.588
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	251.188	490.417	741.605	741.605	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	234.697	614.763	849.460		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	960.056	241.198	1.201.254	1.127.019	74.235
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.212.815	8.939.850	25.152.665	21.589.777	1.971.823

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.360.346	22.360.346
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	741.605	741.605
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	849.460	849.460
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.201.254	1.201.254
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.152.665	25.152.665

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.192.814	558.254	2.751.068
Assegni	-	-	0
Denaro e altri valori in cassa	3.893	(228)	3.665
Totale disponibilità liquide	2.196.707	558.026	2.754.733

Ratei e risconti attivi

Le voci identificative rappresentate dai risconti, la cui valutazione è stata concordata unitamente al Collegio Sindacale, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424/bis, 6° Comma C.C..
L'importo di tale voce è costituito da costi anticipati durante il presente esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo. Le variazioni dei ratei e risconti attivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	403.394	(112.857)	290.537
Totale ratei e risconti attivi	403.394	(112.857)	290.537

Sono presi in considerazione contratti di somministrazione di energia elettrica, gas, acqua e telefono e canoni leasing la cui fatturazione non coincide con l'anno solare. Come costo di competenza viene preso in considerazione l'onere intercorrente dalla data dell'ultima fatturazione alla data del 31/12/17.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.115.820	-	-	1.326.500	-	-		2.442.320
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	45.960	-	-		45.960
Riserve di rivalutazione	-	-	-	67.768	-	-		67.768
Riserva legale	5.295	-	-	8.266	-	-		13.561
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	-	-	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	-	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	-	-	-	94.153	-	-		94.153
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	-		0
Totale altre riserve	0	0	0	94.153	0	0		94.153
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	100.605	-	-	-	(54.072)	-		46.533
Utile (perdita) dell'esercizio	165.307	-	-	-	(165.307)	-	153.674	153.674
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.387.027	0	0	1.542.647	(219.379)	0	153.674	2.863.969

Nel corso del 2017 il Comune di Comacchio è entrato a far parte della compagine sociale con il conferimento di un immobile denominato "Ex Palazzo delle Saline" per in valore di € 530.300 di cui € 484.340 per capitale sociale e € 45.960 per riserva da sovrapprezzo azioni.

Il 1° giugno del 2017 a seguito di fusione per incorporazione con la società Cmv Raccolta srl, il patrimonio netto ammonta ad € 2.921.409

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.442.320	CAPITALE SOCIALE		2.442.320
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	45.960	DA AUMENTO DI CAPITALE		0
Riserve di rivalutazione	67.768	DA OPER.DI FUSIONE	B,C	67.768
Riserva legale	13.561	DA UTILE ES. PRECEDENTI	B	13.561
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0			-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto capitale	0			-
Versamenti a copertura perdite	0			-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-
Riserva avanzo di fusione	94.153	DA OPER.DI FUSIONE		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	94.153			0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Utili portati a nuovo	46.533	DA UTILI ES. PRECEDENTI	B,C	46.533
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	2.710.295			2.570.182
Quota non distribuibile				2.570.182

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	0
Totale	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo di questa voce è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e della riforma della previdenza complementare (D.Lgs 252/2005 e L. 296/2006) tenuto conto della specificità dei contratti e delle categorie professionali; comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti Istat.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	564.970
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.454
Utilizzo nell'esercizio	42.701
Altre variazioni	249.864
Totale variazioni	223.617
Valore di fine esercizio	788.587

Per quanto riguarda il 2017 l'importo maturato è stato versato in parte al Fondo tesoreria TFR INPS e in parte al fondo pensione di categoria Previambiente e ad altri fondi minori.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.304.354	5.829.999	9.134.353	6.148.740	2.985.613
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0	-	-
Acconti	-	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	15.183.748	5.382.691	20.566.439	20.566.439	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0	-	-
Debiti tributari	2.601.585	771.143	3.372.728	3.372.728	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	388.401	415.888	804.289	804.289	-
Altri debiti	1.165.849	906.357	2.072.206	2.070.342	1.864
Totale debiti	22.643.937	13.306.078	35.950.015	-	-

Debiti verso fornitori

Il valore rispetto al precedente anno si è notevolmente incrementato a seguito della fusione con Cmv Raccolta srl. L'importo di questa voce tiene conto di fatture ricevute al 31/12/2017 per € 17.758 mila, di fatture da ricevere per € 2.889 mila e fornitori c/note di accredito da ricevere per € 80 mila.

Per servizi di igiene ambientale eseguiti dai comuni e introitati con la TARI, si segnalano debiti nei confronti dei comuni ex AREA per € 2.370 mila.

In relazione alla Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità si segnalano debiti verso CMV Energia Impianti per € 103 mila, verso CMV Servizi per € 464 mila, verso ATR per € 12 mila e verso AREA Impianti per € 2.834 mila. Poiché da e verso queste società vengono effettuati e ricevuti servizi, gli importi dei crediti e dei debiti reciproci vengono periodicamente compensati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	9.134.353	9.134.353
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	20.566.439	20.566.439

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	3.372.728	3.372.728
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.289	804.289
Altri debiti	2.072.206	2.072.206
Debiti	35.950.015	35.950.015

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	950.517	-	-	-	8.183.836	9.134.353
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	0
Acconti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	20.566.439	20.566.439
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti tributari	-	-	-	-	3.372.728	3.372.728
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	804.289	804.289
Altri debiti	-	-	-	-	2.072.206	2.072.206
Totale debiti	950.517	0	0	0	34.999.498	35.950.015

Mutuo contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di € 648.000 garantito da un'ipoteca di € 1.166.000 sui seguenti immobili:

Fabbricato C.O. sud: "Fabbricato da cielo a terra ad uso capannone con circostante e adiacente area esclusiva in Comune di Ostellato (Fe) Via Donatello censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 60 mappali 169 Cat. D7 217 area urbana di mq. 3500,00.

L'area tra coperta e scoperta risulta censita al Catasto Terreni di Ostellato al foglio 60 mappali 169 di mq. 5000, 217 di mq. 3500, 206 di mq. 2900

Mutuo contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di € 200.000 garantito da un'ipoteca di € 360.000 sui seguenti immobili:

"Lotto di terreno senza fabbricati posto in Comune di Ostellato (FE) distinto al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 63 mappale 60 (ex 52) di ha. 1.00.00.

Garanzie rilasciate dalla società incorporata CMV Raccolta srl:

Mutuo contratto con la Banca Centro Emilia di € 250.000 garantito da un'ipoteca di € 400.000 su un'area di terreno priva di fabbricati in Cento (FE) con accesso in via Malamini censito nel catasto terreni di Cento al foglio 45 mappale 594 di ha 0.26.62.

Mutuo contratto con Unicredit spa di € 125.000 garantito da un'ipoteca di e 250.000 su un terreno dell'estensione complessiva di mq. 7.688 censito al catasto terreni del comune di Mirabello (FE) foglio 13 mappali 145 e 146.

Ratei e risconti passivi

Le voci identificative rappresentate dai ratei e risconti, la cui valutazione è stata concordata unitamente al Collegio Sindacale, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424/bis, 6° Comma C.C..

Ratei passivi

L'importo dei ratei passivi indicati in bilancio riguarda costi di competenza del presente esercizio ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Risconti passivi

Si tratta di ricavi sospesi che hanno già avuto manifestazione numeraria, ma che sono di competenza di esercizi futuri

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.247	19.271	34.518
Risconti passivi	8.551	752.813	761.364
Totale ratei e risconti passivi	23.798	772.084	795.882

Nota integrativa, conto economico

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi della società sono tutti effettuati in Italia.

CLARA sostiene i costi per la gestione delle ex discariche poste nei comuni di Comacchio, di Codigoro e Bondeno. I costi sostenuti vengono imputati alla TARI deliberata dal Consiglio d'ambito di ATERSIR anno per anno sulla base della rendicontazione a consuntivo eseguita dal gestore. CLARA rileva questi ricavi al momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli (la delibera di ATERSIR), in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia, tuttavia, uno sfasamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi e il loro riconoscimento in TARI da parte dell'Autorità.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PROV. GEST. 15 COMUNI Z.EST	21.989.702
PROV. GEST. COMACCHIO	11.401.098
PROVENTI SGRU EX CMV	15.799.086
GESTIONE IMPIANTI	4.074
Totale	49.193.960

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	49.193.960
Totale	49.193.960

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	640.407
Altri	19.232
Totale	659.639

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Nel corso del presente esercizio si segnala l'implementazione del credito per imposte anticipate derivante dall'operazione di fusione per € 631.582, l'utilizzo del credito per perdite su crediti divenute deducibili per € 810.755 e l'incremento del credito per la svalutazione di crediti non deducibili per € 391.609.

Si segnala la diminuzione del credito per imposte anticipate derivante dalla capienza del ROL rispetto agli interessi passivi per € 7.704, oltre alla rilevazione di crediti per imposte anticipate relative all'emersione di perdita fiscale per € 407.242 e alla rilevazione di imposte per incapienza ACE per € 2.790.

Le imposte anticipate su differenze temporanee attive sono rilevate nella misura in cui è ragionevolmente certo il loro utilizzo nei prossimi esercizi e sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la

rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(3.539.423)
Differenze temporanee nette	(3.539.423)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(866.280)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	16.819
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(849.461)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ACE INCAPIENTE 2017	0	(11.625)	(11.625)	24,00%	(2.790)
EMERISONE PERDITA FISCALE 2017	0	(1.696.839)	(1.696.839)	24,00%	(407.241)
RETTIFICHE F.DO SVAL.CRED. PER ADD.PROV.LE	0	(191.705)	(191.705)	24,00%	(46.009)
SVALUTAZIONE CREDITI 2017	(3.577.401)	1.938.147	(1.639.254)	24,00%	(393.421)
INTERESSI INF.30% ROL	32.102	(32.102)	0	24,00%	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	1.696.839		
Totale perdite fiscali	1.696.839		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.696.839	24,00%	407.241

Nota integrativa, altre informazioni

6-bis) Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio
Non si rilevano variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio in quanto la società non detiene crediti e/o debiti in valuta.

6-ter) Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine
La società non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

8) L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale
Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

9) L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate
Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

11) Ammontare dei proventi da partecipazioni indicati nell' articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi
Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C., diversi dai dividendi.

13) L'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali
Non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rivalutazioni monetarie

Dopo l'operazione di fusione si è utilizzato parte dell'avanzo da concambio per ricostituire interamente la riserva di rivalutazione ex L. 342/2000 per un importo di € 67.768

La società sta adeguando le misure di sicurezza ai fini del rispetto del General Data Protection Regulation n. 2016/679 o GDPR, relativo alla normativa di riforma in materia di protezione dei dati personali all'interno dell'UE.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	7
Impiegati	124
Operai	293
Totale Dipendenti	425

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

16) Compensi ad amministratori e sindaci

Amministratori n. 3 per complessivi € 61.984

Amministratore unico ex Cmv Raccolta € 10.608

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'assemblea del 7 novembre 2017 per tre esercizi ed è composto da 3 membri. La sua composizione rispetta le prescrizioni del DPR 251/2012 relativo al "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120.

Il suddetto consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019. Con medesimo verbale l'assemblea ha deliberato i seguenti compensi agli amministratori:

- compenso lordo annuo onnicomprensivo pari ad € 54.198,72, corrispondente all'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 a titolo di compenso amministratori (€ 67.748,40);
- per il presidente del consiglio di amministrazione la corresponsione di un compenso di € 19.967,04 lordi annui

onnicomprensivi;

- per ciascuno dei due componenti del consiglio di amministrazione la corresponsione di un compenso di 17.115,84 lordi annui onnicomprensivi.

Sindaci n. 3 per complessivi € 40.040

Il collegio sindacale è stato nominato con verbale di assemblea del 31/05/2016 e la sua composizione rispetta le prescrizioni del DPR 251/2012 relativo al "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120."

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, ovvero all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

L'assemblea ha confermato i compensi annui precedentemente deliberati:

Componenti € 11.000,00;

Presidente € 16.500,00.

Tali importi tengono, quindi, conto delle tariffe di cui al DM 20/07/2012, opportunamente ridotte del 10%, in base ai principi dell'art. 6, co. 6° del DL 78/2010.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	72.592	40.040

Compensi al revisore legale o società di revisione

Revisore per controllo contabile ex art. 2409 bis – co. 3° del C.C. n. 1 per complessivi € 6.084

In base a quanto stabilito dall'art. 2409-bis del codice civile, la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Lo statuto delle società che non siano tenute alla redazione del bilancio consolidato può prevedere che la revisione legale dei conti sia esercitata dal collegio sindacale. In tal caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'art. 22 dello statuto vigente di AREA al momento della nomina prevede tale ipotesi.

Pur non essendo obbligati per legge, ma in riferimento alle dimensioni aziendali, i soci hanno confermato la figura del revisore legale dei conti separata dal collegio sindacale stabilendo un compenso massimo pari a quanto già corrisposto al precedente revisore legale, ovvero € 5.850 all'anno.

In merito alla nomina del revisore legale dei conti si è tenuto conto della disposizione di cui all'art. 13 del D.Lgs. 39 /2010, «Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico».

Il collegio sindacale ha, quindi, motivato la propria proposta e con verbale del 31/05/2016 l'assemblea ha nominato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2409 bis del c.c. il revisore legale dei conti nella persona del dott. Gianluca Soffritti. Come per il collegio sindacale, l'incarico di revisore legale dei conti ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, ovvero all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

L'assemblea ha, quindi, confermato il compenso annuo al revisore legale in € 5.850.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.084
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.084

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDinarie	55.791	20	66.325	20	122.116	20
Totale	55.791	20	66.325	20	122.116	20

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui al punto 19) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha ricevuto finanziamenti dai soci indicati alla voce debiti del passivo dello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha destinato, ai sensi della lettera a) primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile, patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate diverse da quelle della Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA, AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta, CMV Energia Impianti e ATR citata.

Nel corso del presente esercizio si evidenziano i seguenti elementi:

AREA Impianti

Costi € 3.556 mila – Ricavi € 591 mila – Al 31/12/2017 Crediti € 2.850 mila – Debiti € 91 mila

CMV Energia Impianti

Costi € 122 mila – Ricavi € 117 mila – Al 31/12/2017 Crediti € 84 mila – Debiti € 103 mila

CMV Servizi

Costi € 409 mila – Ricavi € 87 mila – Al 31/12/2017 Crediti € 450 mila – Debiti € 631 mila

ATR

Costi € 28 mila – Ricavi € 46 mila – Al 31/12/2017 Crediti € 27 mila – Debiti € 12 mila

Per i rapporti con i comuni soci, si rimanda ad apposito paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ve ne sono da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non è sottoposta a consolidamento del bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, l'Organo Amministrativo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017 che chiude con un utile di € 153.674, dopo avere stanziato imposte correnti (IRAP) per € 331.400, rilevato imposte relative ad anni precedenti per - € 5.387, avere aumentato imposte anticipate per € 16.819, proponendo ai soci di utilizzare l'utile netto nel modo seguente:

5% a riserva legale: € 7.684

95% a riserva disponibile: € 145.990.

Il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili tenute a norma di legge.

Copparo, 6 giugno 2018

Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Dott. Annibale Cavallari

	Conto economico consuntivo 2016 AREA	Conto economico preventivo 2017 CLARA	Conto economico consuntivo 2017 CLARA	Scostamenti Conto economico consuntivo 2017 conto economico preventivo CLARA	Variazioni Conto economico consuntivo 2017 CLARA - Conto economico consuntivo 2016 AREA
Proventi gestione SGRU 15 comuni					
Proventi gestione ciclo igiene urbana da TIA 15 comuni	18.230.590	18.420.227	18.207.054	-213.173	-23.536
Proventi gestione spazzamento in TIA 15 comuni	1.604.165	1.844.280	1.884.280	40.000	280.115
Contributo atersir rd 15 comuni	408.656	249.132	249.134	2	-159.522
Proventi gestione verde pubblico (ai Comuni)	0	0	0	0	0
Proventi gestione disinfezione zanzare In TIA 15 comuni	0	0	0	0	0
Recupero crediti TIA	43.749	41.000	44.325	3.325	576
TIA alle scuole statali 15 comuni	1.144.603	1.072.232	1.234.269	162.037	89.665
Proventi CONAI 15 comuni	0	0	0	0	0
Proventi gestione spazzamento fuori TIA 15 comuni	240.484	0	180.152	180.152	-60.332
Proventi gestione verde pubblico fuori TIA 15 comuni	35.732	0	20.462	20.462	-15.270
Proventi gestione disinfezione zanzare fuori TIA 15 comuni	30.695	0	10.832	10.832	-19.863
Finanziamenti raccolte differenziate	54.941	53.000	81.961	28.961	27.020
Proventi utenze non domestiche	21.793.615	21.679.871	21.912.469	232.598	118.854
Totale proventi gestione SGRU 15 comuni					
Proventi gestione impianti					
Proventi smaltimento rifiuti speciali	0	0	0	0	0
Rivalsa ecotassa	0	0	0	0	0
Proventi gestione riutilizzo residui	43.905	18.800	4.074	-14.726	-39.831
Proventi da recupero energetico biogas	0	0	0	0	0
Contributo regionale stazione RDM	0	0	0	0	0
Totale gestione impianti	43.905	18.800	4.074	-14.726	-39.831
Altri ricavi e proventi					
Servizi eseguiti per CMV Raccolta	202.115	98.290	0	-98.290	-202.115
Servizi eseguiti per AREA Impianti	381.240	327.191	327.661	470	-53.579
Distacco personale a AREA Impianti	300.220	290.366	263.375	-26.991	-36.845
Altri ricavi e proventi	560.832	430.000	872.293	442.293	311.461
Altri ricavi e proventi	1.444.407	1.145.847	1.463.329	317.482	18.922
RICAVI BACINO COMACCHIO					
Proventi gestione SGRU Comacchio				0	0
Proventi gestione TIA Comacchio	10.373.060	10.729.461	11.154.242	424.781	781.182
Altri ricavi e proventi	0	0	90.054	90.054	90.054
Contributo atersir rd Comacchio	72.900	43.183	43.183	0	-29.717
TIA alle scuole statali Comacchio	5.000	5.000	5.001	1	1
Proventi CONAI Comacchio	211.051	214.845	246.856	32.011	35.805
Totale proventi gestione SGRU Comacchio	10.662.011	10.992.489	11.539.336	546.847	877.325
RICAVI BACINO EX CMV RACCOLTA					
Proventi gestione SGRU ex CMV Raccolta		15.477.420	14.973.755	-503.665	14.973.755
Proventi gestione igiene urbana ex CMV Raccolta		138.345	196.132	57.787	196.132
Contributo ATERSIR rd		46.687	47.363	676	47.363
TARI alle scuole statali		495.058	495.058	0	495.058
Contributo terremoto		61.112	20.336	-40.776	20.336
Ricavi vari		689.499	651.661	-37.838	651.661
Proventi CONAI	0	16.908.121	16.384.305	-523.816	16.384.305
Totale proventi gestione SGRU ex CMV Raccolta	0	16.908.121	16.384.305	-523.816	16.384.305
Altri ricavi e proventi					
Gestione service		191.576	122.968	-68.608	122.968
Personale in distacco		30.808	114.231	83.423	114.231
Altri ricavi e proventi		418.661	332.191	-86.470	332.191
Totale altri ricavi e proventi	0	641.046	569.390	-71.656	569.390
TOTALE RICAVI	33.943.938	51.386.174	51.872.903	486.729	17.928.965
COSTI BACINO EX AREA					
Costi raccolta e trasporto					
Raccolta e trasporto rsu indifferenziato	1.597.334	1.696.475	1.739.641	43.166	142.308
Raccolta e trasporto ingombranti	944.812	1.084.534	855.216	-229.318	-89.596
Raccolta e trasporto verde	1.074.211	1.112.168	1.120.235	8.067	46.024
Raccolta e trasporto carta e cartone	1.225.952	1.462.317	1.470.425	8.108	244.473
Raccolta e trasporto vetro	180.984	178.983	173.522	-5.461	-7.462
Raccolta e trasporto forsu	1.935.087	2.174.997	2.045.668	-129.329	110.582
Raccolta e trasporto rdm - plastica e lattine	1.267.779	1.481.785	1.418.921	-62.864	151.143
Raccolta porta a porta (costi indiretti)	944.990	956.327	826.549	-129.778	-118.441
Raccolta e trasporto rsu indifferenziato no PaP	0	0	0	0	0
Raccolta e trasporto verde no PaP (domiciliare)	647.608	444.767	411.642	-33.124	-235.966
Raccolta e trasporto forsu no PaP	0	0	0	0	0
Raccolta e trasporto rdm a cassonetti	0	0	0	0	0
Totale costi di raccolta e trasporto	9.818.757	10.592.354	10.061.821	-530.533	243.064
Costi trattamento e smaltimento					
Smaltimento rsu compreso trasporto all'inceneritore e trasferenza	1.488.159	1.400.101	1.422.806	22.705	-65.353
Trattamento ingombranti	206.688	201.849	371.614	169.765	164.926
Trattamento verde	516.817	530.064	566.415	36.351	49.598
Trattamento carta e cartone	173.993	185.610	197.211	11.601	23.218
Trattamento forsu	646.415	715.683	704.131	-11.552	57.716
Trattamento rdm	135.995	198.289	198.857	568	62.862
Totale costi trattamento e smaltimento	3.168.067	3.231.596	3.461.034	229.438	292.967
Spazzamento	1.473.654	1.680.556	1.566.112	-314.444	92.458
Verde pubblico e disinfezione zanzare	1.251.284	541.500	907.880	366.380	-343.404
Costi officina					
Costi officina C.O.	786.343	859.397	889.421	30.024	103.078
Costi officina scarica e impianti	10.338	10.000	0	-10.000	-10.338
Totale costi officina	796.681	869.397	889.421	20.024	92.740
Costi gestione impianti					
Costi gestione area rifiuti recuperabili	0	0	0	0	0
Costi gestione stazione selezione rifiuti rdm	3.524	0	0	0	-3.524
Costi gestione scarica	401.927	307.883	292.008	-15.875	-109.920

	Conto economico consuntivo 2016 AREA	Conto economico preventivo 2017 CLARA	Conto economico consuntivo 2017 CLARA	Scostamenti Conto economico consuntivo 2017 conto economico preventivo CLARA	Variazioni Conto economico consuntivo 2017 CLARA - Conto economico consuntivo 2016 AREA
Costi gestione discariche esaurite (Caprie)	0	0	0	0	0
Totale costi gestione impianti	405.451	307.883	292.008	-15.875	-113.444
Costi generali					
Spese generali	2.479.335	2.012.163	2.154.482	142.319	-324.853
Costo ex ufficio misura/ ufficio UNID	861.985	877.697	986.988	109.291	125.003
Gestione ufficio tariffa 15 comuni	913.310	898.093	896.030	-2.063	-17.280
Gestione servizi tecnici	359.887	378.767	288.567	-90.200	-71.320
Gestione call center	110.540	136.306	114.380	-21.926	3.840
Oneri straordinari (perdite su crediti e sopr.passive)	554.627	360.000	714.180	354.180	159.553
Rimanenze iniziali	120.073	105.035	105.035	0	-15.038
Servizi per CMV Servizi	206.259	296.179	27.736	-268.443	-178.523
Totale costi generali	5.606.015	5.064.240	5.287.398	223.158	-318.617
Oneri finanziari	122.302	159.150	152.609	-6.541	30.307
COSTI BACINO COMACCHIO					
Costi Comacchio					
Costi raccolta Comacchio compreso costi indiretti	6.266.068	6.168.903	6.052.598	-116.305	-213.470
Costi smaltimento rind Comacchio	1.789.038	1.692.889	1.755.130	62.241	-33.908
Costi trattamento e recupero rd Comacchio	1.409.806	1.302.230	1.562.327	260.097	152.521
Costi generali Comacchio compreso perdite su crediti	720.974	1.077.806	1.314.608	236.803	593.635
Costi gestione ufficio tariffa Comacchio	572.658	566.330	610.536	44.206	37.879
Totale costi Comacchio	10.758.543	10.808.158	11.295.199	487.042	536.656
COSTI BACINO EX CMV RACCOLTA					
Raccolta e trasporto rsu indifferenziato		1.044.591	1.248.084	203.493	1.248.084
Raccolta e trasporto ingombranti		810.944	1.040.336	229.392	1.040.336
Raccolta e trasporto verde		829.217	939.961	110.744	939.961
Raccolta e trasporto carta e cartone		1.112.202	1.156.689	44.487	1.156.689
Raccolta e trasporto vetro		183.731	135.217	-48.514	135.217
Raccolta e trasporto forsu		1.293.344	1.269.238	-24.106	1.269.238
Raccolta e trasporto rdm - plastica e lattine		1.176.545	1.260.901	84.355	1.260.901
Raccolta porta a porta (costi indiretti)		2.192.988	1.931.233	-261.755	1.931.233
Raccolta e trasporto rsu indifferenziato no PaP		325.076	316.772	-8.304	316.772
Raccolta e trasporto verde no PaP (domiciliare)		30.072	28.980	-1.092	28.980
Raccolta e trasporto carta e cartone no PaP		38.726	33.307	-5.419	33.307
Raccolta e trasporto forsu no PaP		66.098	51.867	-14.231	51.867
Raccolta e trasporto rdm a cassonetti		41.024	35.618	-5.406	35.618
Totale costi raccolta e trasporto	0	9.144.558	9.448.204	303.646	9.448.204
Smaltimento rsu compreso trasporto all'inceneritore e trasferenze		1.240.465	1.340.510	100.045	1.340.510
Trattamento ingombranti		166.325	213.459	47.134	213.459
Trattamento verde		270.560	280.949	10.389	280.949
Trattamento carta e cartone		26.600	19.113	-7.487	19.113
Trattamento forsu		503.570	515.069	11.499	515.069
Trattamento rdm		271.639	210.442	-61.197	210.442
Totale costi trattamento e smaltimento	0	2.479.159	2.579.542	100.383	2.579.542
Spazzamento	0	1.553.366	1.471.695	-81.670	1,471,695
Costi officina	0	486.293	359.896	-126.397	359,896
Costi gestione impianti		276.118	298.794	22.676	298,794
Costi generali					
Spese generali		1.735.409	1.514.075	-221.334	1,514,075
Costo gestione ufficio tariffa ex CMV Raccolta		627.824	684.778	56.954	684,778
Oneri straordinari (svalutazione crediti e sopravvenienze passive)		614.062	684.658	70.596	684,658
Rimanenze iniziali		153.633	153.633	0	153,633
Totale costi generali	0	3.130.929	3.037.144	-93.785	3,037,144
Oneri finanziari	0	324.160	267.640	-56.520	267,640
TOTALE COSTI	33.400.754	50.849.415	51.376.397	526.982	17.975.643
Utile al lordo delle imposte CLARA	543.184	536.759	496.506	-40.253	-46,678
Imposte e tasse CLARA	377.877	413.569	342.832	-70.737	-35,045
Utile al netto delle imposte CLARA	165.307	123.190	153.674	30.485	-11,633

CLARA S.p.A.
Bilancio al 31 dicembre 2017

**Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 , comma 2
c.c.**

All'Assemblea degli azionisti della società CLARA S.p.A.

Premessa

Al Collegio Sindacale è stata attribuita esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Revisore Dott. Gianluca Soffritti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Responsabile amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto una riunione con il soggetto incaricato della revisione legale, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali, ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato che la fusione per incorporazione di Cmv Raccolta srl in Area spa (ora Clara spa), conclusasi con l'atto redatto a cura del Notaio A. Zecchi di Ferrara in data 29 maggio 2017, è avvenuta in conformità alla legge, allo statuto ed alle delibere degli organi sociali, nel rispetto dei tempi previsti in favore dei creditori .

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, in merito al quale riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co.5 c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota integrativa.

Copparo, 13 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Chiesa Tullio (Presidente)

Bigoni Dario (Sindaco effettivo)

Del Carlo Maurizia (Sindaco effettivo)

CLARA S.p.A.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società CLARA S.p.A.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CLARA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della CLARA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CLARA S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CLARA S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CLARA S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Si richiama, infine, l'attenzione su quanto segue:

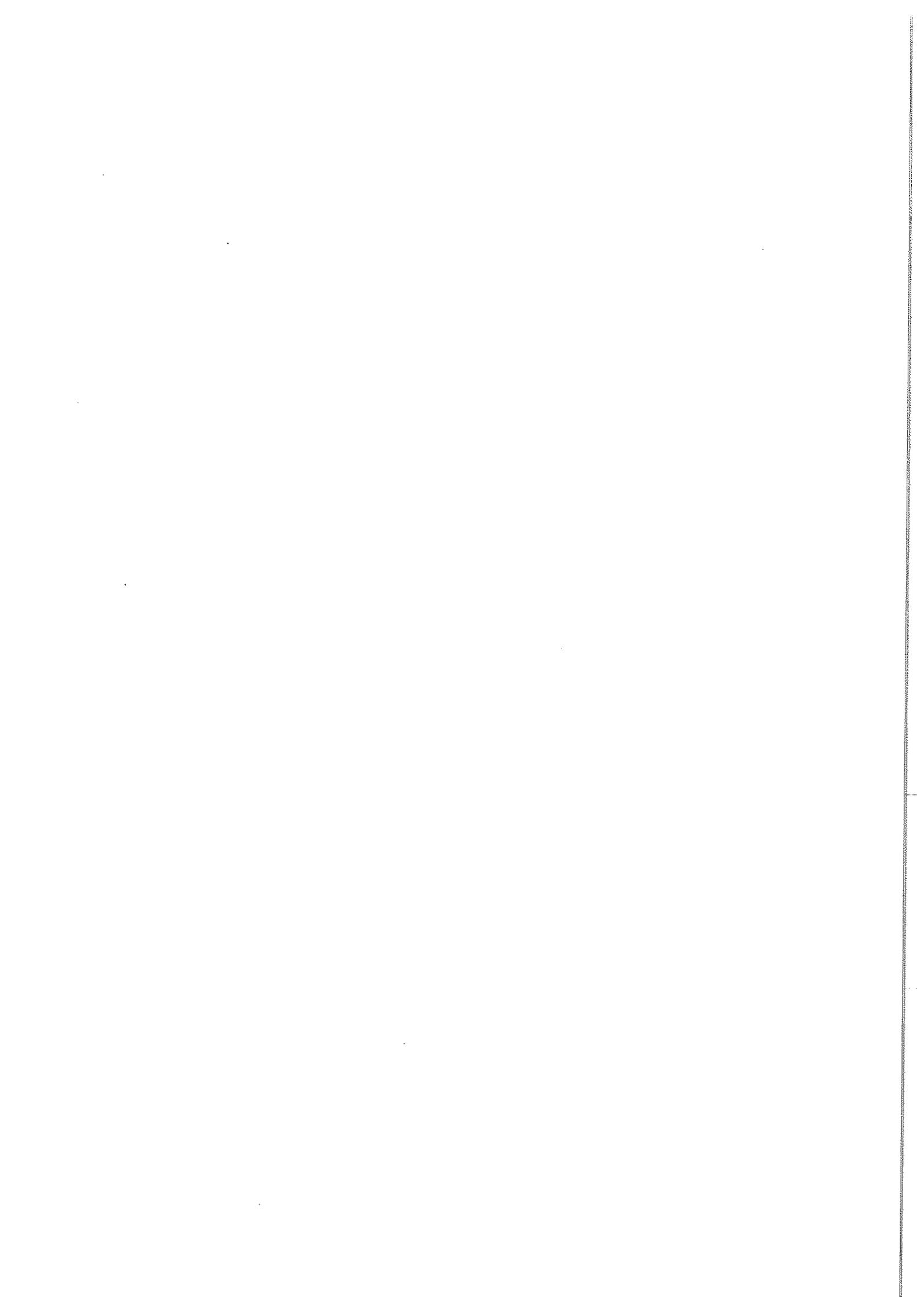
- il consiglio di amministrazione ha correttamente descritto nella relazione sulla gestione il ricorso all'opportunità di deliberare, ai sensi dell'art. 24 dello statuto e dell'art. 2364 c.c., la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio al 31/12/2017 nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio; tale scelta è dettata dalla complessità dell'operazione di fusione per incorporazione di CMV RACCOLTA Srl in AREA SpA., con modifica della denominazione in CLARA SpA., i cui effetti, ai fini civilistici, decorrono dal 01/06/2017 (data di deposito dell'atto di fusione al Registro delle Imprese di Ferrara) mentre, ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 01/01/2017.
- Nel corso del 2017 il Comune di Comacchio è entrato a far parte della compagine sociale con il conferimento dell'immobile denominato "Ex Palazzo delle Saline" per un valore pari ad euro 530.300 a titolo di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di euro 484.340,00 deliberato dall'assemblea straordinaria di AREA SpA in data 24/06/2016;
- Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati portati a perdita, con utilizzo del relativo fondo svalutazione crediti, i crediti nei confronti dei clienti TARI fino al 2011 per un importo complessivo di euro 3.486.347; è stato prudenzialmente incrementato il suddetto fondo di euro 1.753.374.

Null'altro si ha da rilevare.

Ferrara, li 8 giugno 2018

Il Revisore Legale
dott. Gian Luca Soffritti

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017**



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

INTRODUZIONE

Signori soci,

La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, illustra la situazione e l'andamento gestionale dell'azienda riguardo all'esercizio 2017.

Il consiglio di amministrazione, in data 29 marzo 2018 ha ritenuto opportuno deliberare, ai sensi dell'art. 24 dello statuto e dell'art. 2364 c.c., la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio al 31/12/2017, entro il 29/06/2018, in quanto l'atto di fusione per incorporazione di CMV RACCOLTA Srl in AREA SpA, con modifica della denominazione in CLARA SpA, del 29 maggio 2017, è stato depositato al registro imprese di Ferrara in data 1° giugno 2017. Come indicato nella parte relativa alle operazioni straordinarie e come previsto nel progetto di fusione gli effetti della fusione decorrono dal 1° giugno 2017 e, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, del Codice Civile, le operazioni della Società incorporata sono imputate al bilancio della Società incorporante, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e da tale data decorrono anche gli effetti fiscali della fusione. Con riguardo alla struttura della società incorporante, l'operazione di fusione ha comportato diverse complessità in relazione all'organizzazione di CLARA impegnata in questo processo di integrazione che ha avuto ripercussioni con la modalità di svolgimento dell'attività aziendale.

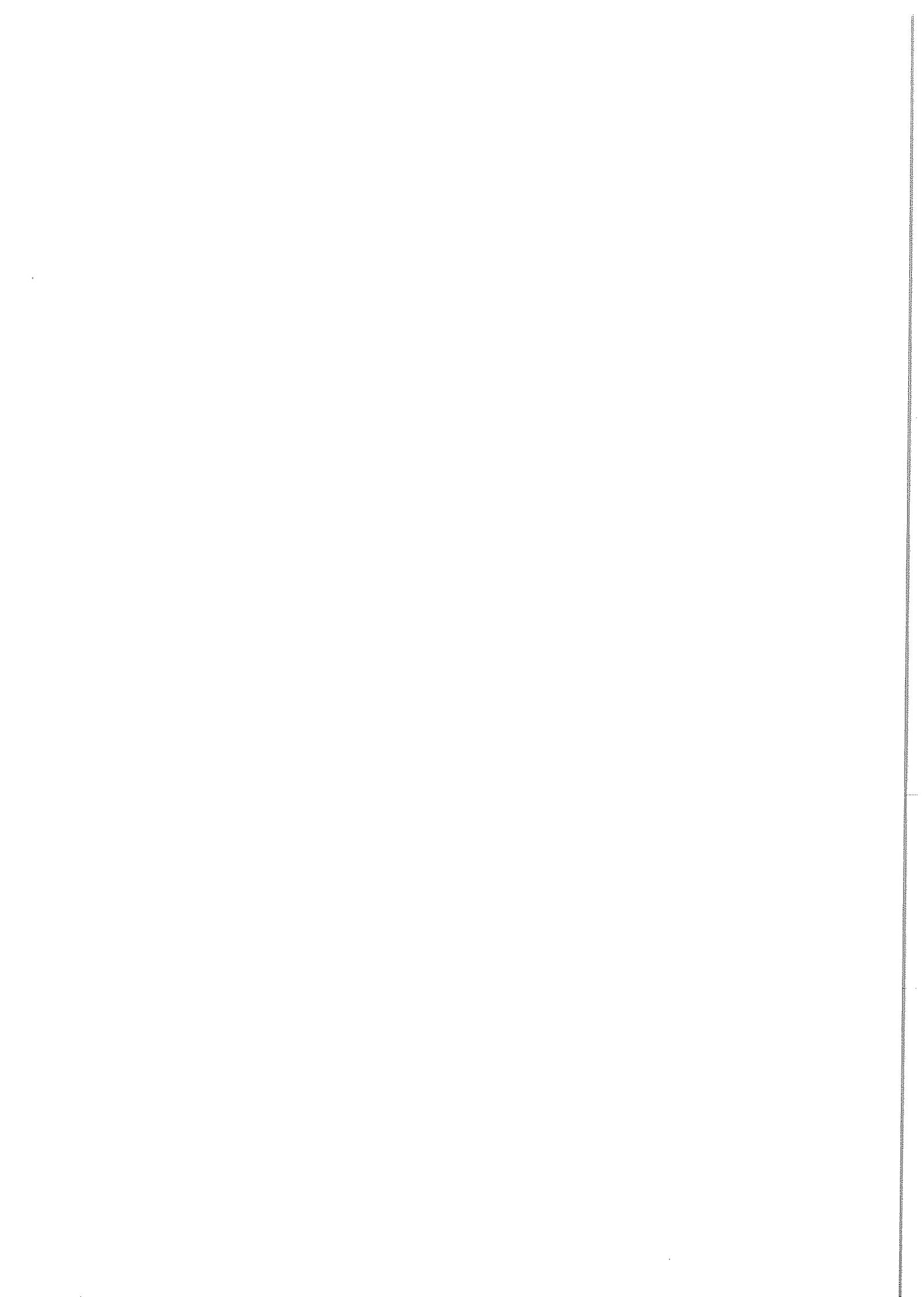
Si ricorda che l'assemblea dei soci del 7 novembre 2017 ha confermato la scelta di un organo amministrativo nella forma del consiglio di amministrazione composto di 3 membri motivata, con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa della società nascente dalla fusione e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, nominando presidente Annibale Cavallari e componenti Alida Padovani e Maria Luppino. La durata del mandato del consiglio di amministrazione è di tre esercizi; quindi il consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Aumento capitale riservato a Comacchio

Dopo la deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 26/10/2015 con cui il Comune di Comacchio ha approvato la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società scissa "AREA SpA", il consiglio di amministrazione di AREA ha deliberato la proposta di aumento di capitale riservato a Comacchio e l'assemblea straordinaria di AREA del 24/06/2016 ha deliberato l'aumento di capitale sociale per un importo di Euro 484.340,00 (24.217 azioni) da riservare al Comune di Comacchio, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 co. 5^a e 6^a del codice civile, da liberarsi mediante conferimento dell'immobile denominato "Direzione della Salina di Comacchio" sito in Comacchio via E. Fogli nn. 12-14 per un valore di € 530.300,00, determinando, in tal modo, un sovrapprezzo azioni di € 45.960,00.

Dal 20 marzo 2017 (e fino alla decorrenza degli effetti della fusione) la composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) a seguito della sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale sociale di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria del 24/06/2016, è stata la seguente, confrontata con la situazione precedente:



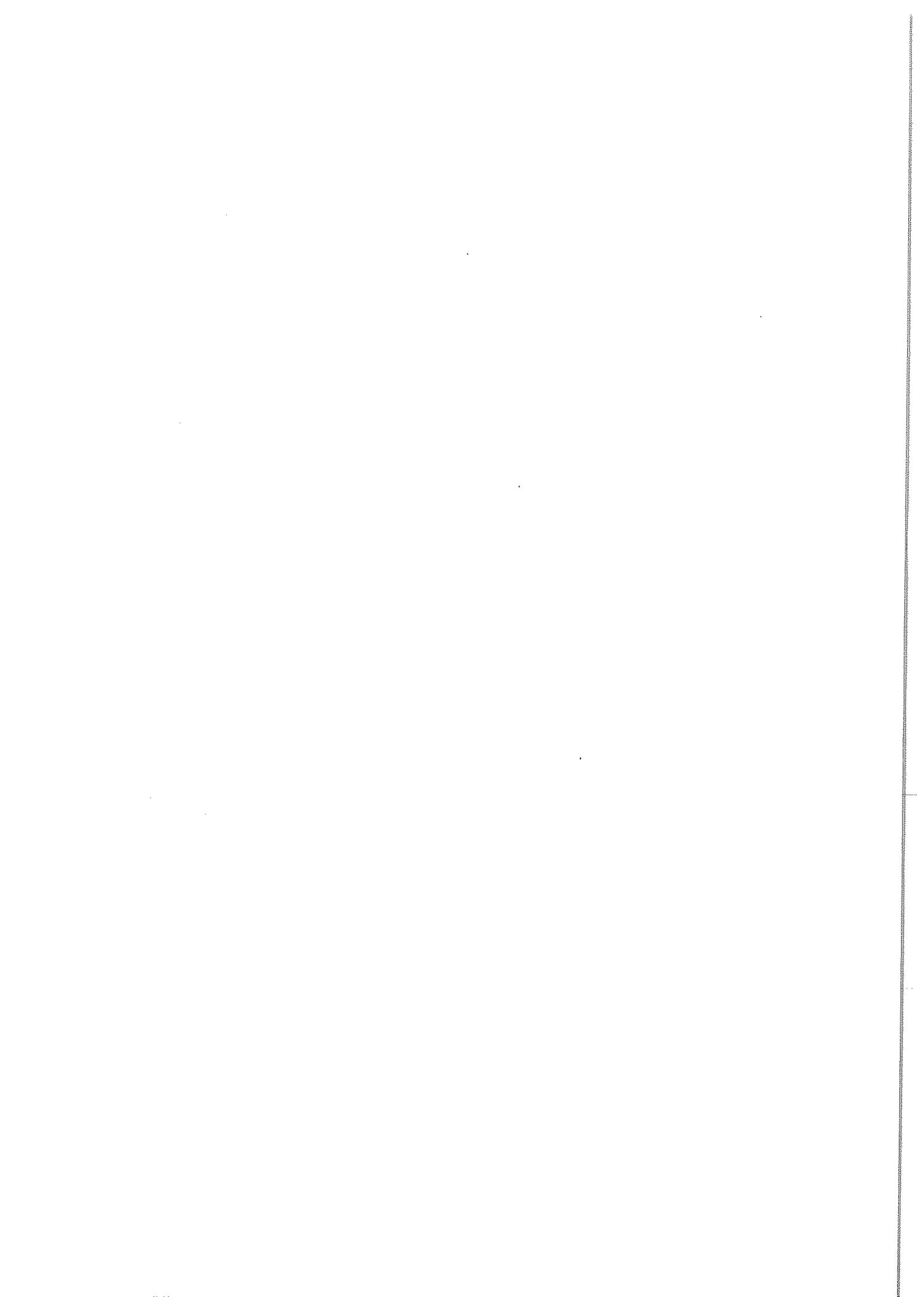
Comune socio	Capitale sociale dopo l'entrata di Comacchio			Capitale sociale precedente		
	capitale sociale	percentuali di proprietà	n. di azioni	capitale sociale	percentuali di proprietà	n. di azioni
Berra	64.700	4,04%	3.235	64.700	5,80%	3.235
Codigoro	141.700	8,86%	7.085	141.700	12,70%	7.085
Comacchio	484.340	30,27%	24.217			
Copparo	194.180	12,14%	9.709	194.180	17,40%	9.709
Fiscaglia	112.520	7,03%	5.626	112.520	10,08%	5.626
Formignana	29.660	1,85%	1.483	29.660	2,66%	1.483
Goro	42.300	2,64%	2.115	42.300	3,79%	2.115
Jolanda di Savoia	37.260	2,33%	1.863	37.260	3,34%	1.863
Lagosanto	45.080	2,82%	2.254	45.080	4,04%	2.254
Masi Torello	25.220	1,58%	1.261	25.220	2,26%	1.261
Mesola	81.220	5,08%	4.061	81.220	7,28%	4.061
Ostellato	76.200	4,76%	3.810	76.200	6,83%	3.810
Portomaggiore	129.420	8,09%	6.471	129.420	11,60%	6.471
Ro	44.080	2,75%	2.204	44.080	3,95%	2.204
Tresigallo	49.880	3,12%	2.494	49.880	4,47%	2.494
Voghiera	42.400	2,65%	2.120	42.400	3,80%	2.120
TOTALE	1.600.160	100,00%	80.008	1.115.820	100,00%	55.791

A seguito di ciò, il Consiglio d'Ambito di Bologna di ATERSIR, con propria deliberazione numero 32, del 13 aprile 2017, recante: "Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ad A.R.E.A. S.p.A. - Adeguamento alla normativa europea ai sensi dell'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012: acquisizione della partecipazione alla società da parte del Comune di Comacchio - Presa d'atto", ha disposto, tra l'altro:

- di prendere atto della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di A.R.E.A. S.p.A. da parte del Comune di Comacchio mediante conferimento del compendio immobiliare denominato "Direzione delle Saline di Comacchio", in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci della società A.R.E.A. S.p.A. in data 24 giugno 2016, come riportato nelle premesse della presente deliberazione, quale atto adottato in conformità a quanto prescritto dalla deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 62 del 21 dicembre 2015, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012 e pertanto ai fini dell'adeguamento ai requisiti previsti dalla normativa europea per la forma *in house* dell'affidamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani assentito alla società A.R.E.A. S.p.A.;
- di dichiarare la conformità dell'affidamento di cui al precedente punto sulla base dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche indicate nella relazione allegata quale parte integrante alla presente deliberazione;
- di disporre che, per quanto deliberato nei precedenti punti, il gestore A.R.E.A. S.p.A. resta obbligato all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Comacchio sulla base della convenzione sottoscritta in data 3 maggio 2005 tra l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara e la società A.R.E.A. S.p.A.;

Fusione AREA spa – CMV RACCOLTA Srl

Il progetto di fusione di AREA SPA con CMV RACCOLTA SRL relativo alla incorporazione di CMV Raccolta S.r.l. (società incorporata) in AREA S.p.A. (società incorporante) con variazione della denominazione sociale in CLARA S.p.A. in cui vengono definiti i criteri di determinazione dei rapporti di cambio delle società interessate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2501-quinquies del codice civile, è stato approvato dal consiglio di amministrazione di AREA spa e dall'amministratore unico di CMV Raccolta, trasmesso al Registro imprese ed è stato inviato ai consigli comunali per le loro deliberazioni.



Nel frattempo anche l'esperto dott. Ranieri, designato dal tribunale di Ferrara, ha predisposto la relazione di cui all'art. 2501-sexies del codice civile.

Tutti i comuni hanno provveduto all'approvazione del progetto di fusione tra AREA e CMV Raccolta, con variazione della denominazione sociale in CLARA spa e le assemblee straordinarie dei soci di AREA e CMV Raccolta convocate in data 24 marzo 2017 hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione che è stato depositato al registro imprese il 27 marzo 2017. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2503 del codice civile, la fusione ha atteso 60 giorni prima della sottoscrizione dell'atto da parte degli amministratori delle società.

Con atto di fusione redatto a cura del notaio A. Zecchi di Ferrara, Repertorio n° 28028, Raccolta n° 14021, in data 29 maggio 2017, la società CMV Raccolta S.r.l è stata fusa per incorporazione nella società AREA S.p.A. con decorrenza dal 01 giugno 2017 e cioè dall'ultima delle iscrizioni prescritte all'art. 2504 C. C., in virtù dell'operazione di fusione, con contestuale variazione di denominazione sociale da AREA S.p.A. a CLARA S.p.A. il Capitale Sociale della società CLARA S.p.A. passa da € 1.600.160,00 a € 2.442.320,00 i.v..

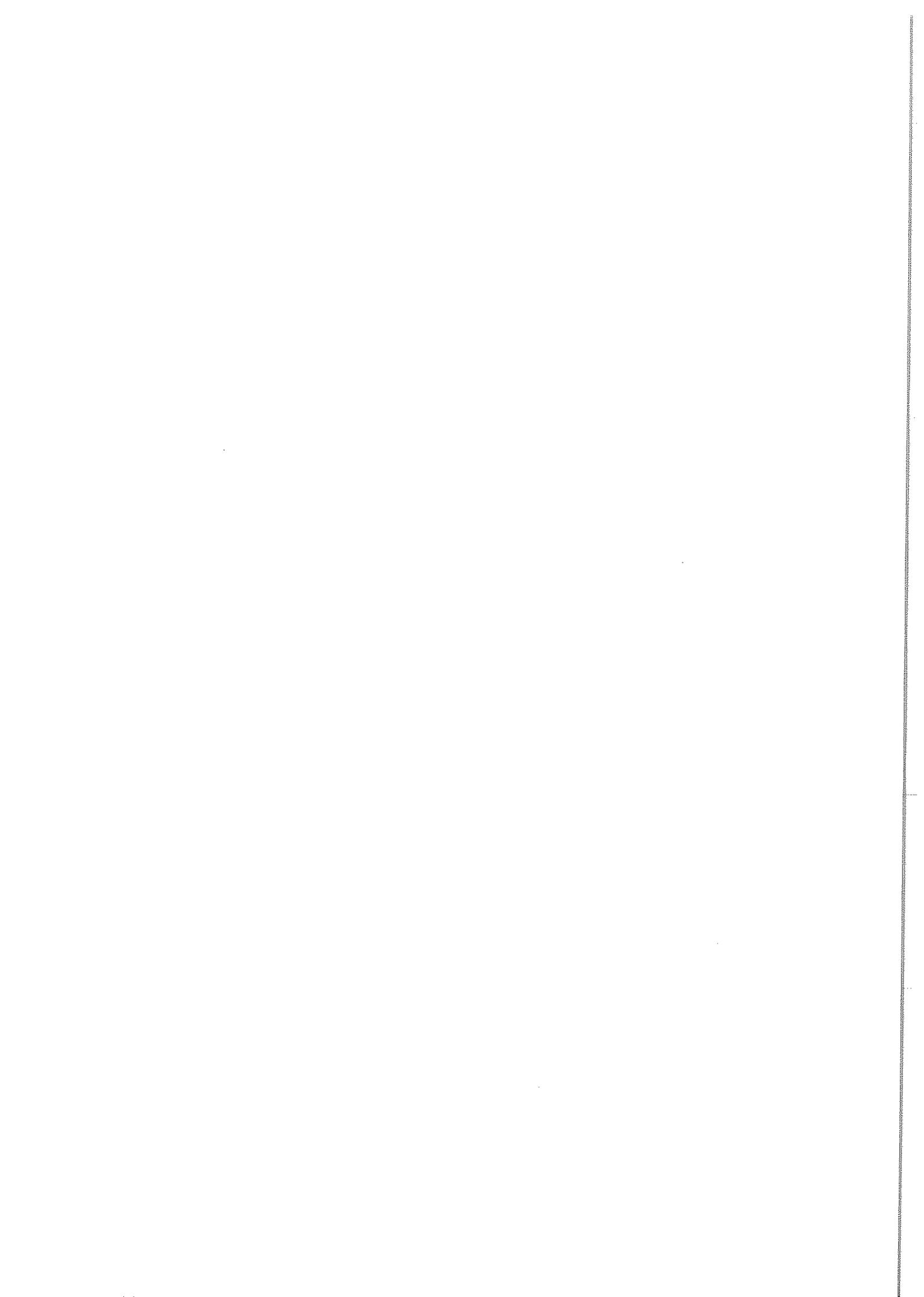
Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504- bis C. C. a decorrere dal 01 giugno 2017 la società CLARA S.p.A. subentra, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutti i rapporti giuridici attivi e a passivi facenti capo alla società incorporata, CMV Raccolta S.r.l, la quale dalla data del 01 giugno 2017 cessa legalmente di esistere.

A seguito di tale fusione, la composizione societaria diventa la seguente:

<i>comune socio</i>	<i>numero di azioni</i>	<i>% proprietà</i>	<i>capitale sociale</i>
Comacchio	24.217	19,83%	484.340,00
Cento	19.205	15,73%	384.100,00
Copparo	9.709	7,95%	194.180,00
Bondeno	7.950	6,51%	159.000,00
Codigoro	7.085	5,80%	141.700,00
Portomaggiore	6.471	5,30%	129.420,00
Fiscaglia	5.626	4,61%	112.520,00
Terre del Reno	5.550	4,54%	111.000,00
Poggio Renatico	5.289	4,33%	105.780,00
Vigarano Mainarda	4.114	3,37%	82.280,00
Mesola	4.061	3,33%	81.220,00
Ostellato	3.810	3,12%	76.200,00
Berra	3.235	2,65%	64.700,00
Tresigallo	2.494	2,04%	49.880,00
Lagosanto	2.254	1,85%	45.080,00
Ro	2.204	1,80%	44.080,00
Voghiera	2.120	1,74%	42.400,00
Goro	2.115	1,73%	42.300,00
Jolanda di Savoia	1.863	1,53%	37.260,00
Formignana	1.483	1,21%	29.660,00
Masi Torello	1.261	1,03%	25.220,00
TOTALI	122.116	100,00%	2.442.320,00

Il consiglio d'ambito con propria deliberazione C.A.M.B./2017/44 del 13/07/2017 ha preso atto della fusione per incorporazione della società C.M.V. Raccolta S.r.l. nella società A.R.E.A. S.p.A., autorizzando la società incorporante, denominata C.L.A.R.A. S.p.A. a seguito della fusione, alla prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio rifiuti urbani regolati nelle convenzioni (già) sottoscritte dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara con la società A.R.E.A. S.p.A. e con la società C.M.V. Servizi S.r.l., poi C.M.V. Raccolta S.r.l., rispettivamente in data 3 maggio 2005 e 9 luglio 2005, con scadenza al 31 dicembre 2017;

In data 29 settembre 2017 l'assemblea di CLARA ha deliberato:

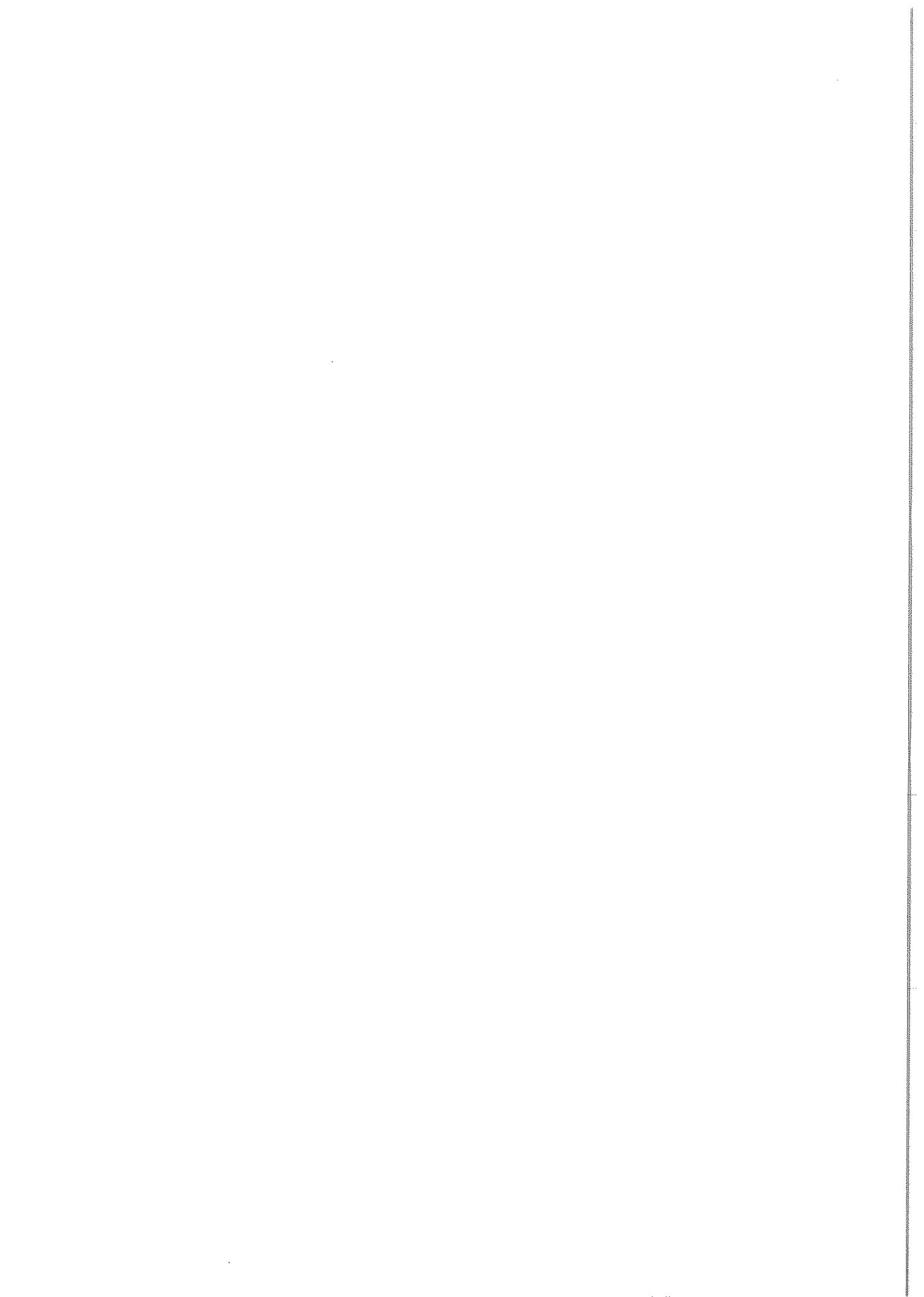


- di richiedere al Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR, affinché lo stesso deliberi, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, lettera a), della legge regionale dell'Emilia Romagna 27 dicembre 2011, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, la perimetrazione del bacino di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani in quello dei comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda e Voghiera;
- di richiedere, successivamente, al Consiglio d'Ambito di ATERSIR, affinché lo stesso deliberi, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lettera f), della legge regionale dell'Emilia Romagna 27 dicembre 2011, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, l'affidamento in-house providing del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani a CLARA SpA, società a totale capitale pubblico detenuto dai comuni della Provincia di Ferrara: Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda e Voghiera, secondo le disposizioni in materia.

Nella medesima giornata del 29 settembre 2017 (e nella medesima sede dell'assemblea di CLARA), il consiglio locale di Ferrara, rispettivamente:

- con propria deliberazione n. 7 del 29/09/2017 ha deliberato di individuare i seguenti bacini di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani:
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Ferrara;
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Argenta;
 - o Bacino composto dal territorio dei Comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, dando atto che nel caso dei bacini di cui alle lettere a. e b. si tratta di una conferma di bacini esistenti, mentre nel caso del bacino di cui alla lettera c. si tratta della unione di due bacini già esistenti;
- con propria deliberazione n. 8 del 29/09/2017 ha deliberato di proporre al Consiglio d'ambito che per l'affidamento del Servizio nei bacini di cui alla Delibera del Consiglio Locale di Ferrara n. 7 del 29 settembre 2017 siano adottate le seguenti modalità:
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Ferrara: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del Gestore affidatario;
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Argenta: affidamento alla società SOELIA S.p.A., di proprietà esclusiva del Comune di Argenta, secondo le modalità del c.d. "in house providing" quale modalità di individuazione del soggetto cui affidare il Servizio, fatte salve le necessarie verifiche di possesso di tutti i requisiti necessari da parte dell'impresa affidataria;
 - o Bacino composto dal territorio dei Comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera: affidamento alla società Clara S.p.A., di proprietà esclusiva di tutti i Comuni ricadenti nel bacino, secondo le modalità del c.d. "in house providing" quale modalità di individuazione del soggetto cui affidare il Servizio, fatte salve le necessarie verifiche di possesso di tutti i requisiti necessari da parte dell'impresa affidataria.

Al fine di consentire l'unificazione patrimoniale conseguente alla fusione e determinare l'avanzo o disavanzo di fusione, la società incorporata ha predisposto una situazione patrimoniale di chiusura dei conti alla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione (01/06/2017), nella quale sono riportate le attività e passività da trasferire nella contabilità della società incorporante, ai sensi dell'art. 2504 bis comma 4 c.c. In particolare, nel caso di CLARA spa emerge un c.d. "avanzo da concambio", in ragione del valore dell'aumento del



capitale sociale della società incorporante deliberato, necessario per concambiare i soci della società incorporata che è inferiore alla quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata detenuta dai soci terzi. Poiché è stata definita la retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio dell'esercizio in cui la fusione ha effetto (2017), i fatti di gestione della società incorporata sono direttamente imputabili alla contabilità della società incorporante già a partire da tale data. Le differenze di fusione (avanzo) è determinato con riferimento al patrimonio netto contabile dell'incorporata, alla data cui decorrono gli effetti contabili della fusione (31/12/2016). A differenza dell'ipotesi in cui non opera la retrodatazione, la situazione contabile di chiusura della società incorporata non costituisce un vero e proprio bilancio d'esercizio e, quindi, non richiede una specifica approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Il bilancio di apertura consiste in una situazione patrimoniale con valenza esclusivamente interna, che ha lo scopo di rilevare un modo ordinato le attività e le passività delle società fuse alla data di efficacia reale, dopo l'esecuzione delle operazioni di consolidamento e dopo aver effettuato il trattamento contabile degli avanzi e disavanzi di fusione.

E' stato, quindi, predisposto ai sensi dell'art. 2504 bi comma 4 c.c. il Bilancio di apertura e iscrizione delle attività e passività di CMV RACCOLTA SRL in CLARA SPA, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di C.M.V. Raccolta s.r.l. in AREA s.p.a. con modifica della denominazione sociale in CLARA s.p.a.

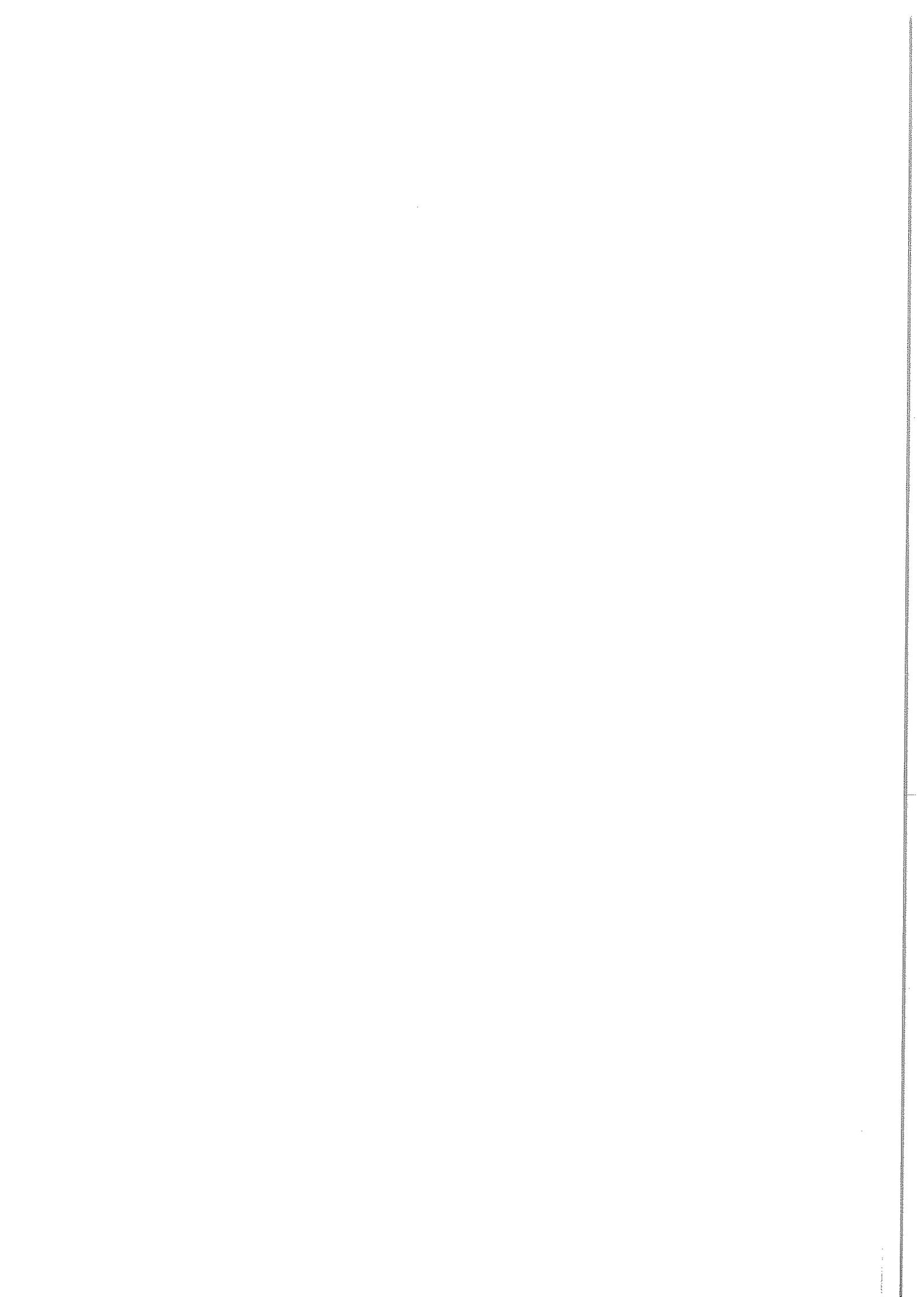
A seguito di fusione, pertanto, sono state effettuate le seguenti scritture da parte di CLARA spa:

SCRITTURE INCORPORANTE al 01/06/2017		
diversi	a diversi	
<i>Trasferimento dei saldi dei conti dell'incorporata CMV Raccolta</i>		
ATTIVITA' (saldi al 31/05/2017)		19.866.968
COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO (SALDI AL 31/05/2017)		5.706.398
		25.573.366
	a PASSIVITA' (saldi al 31/05/2017)	19.294.105
	a COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO (SALDI AL 31/05/2017)	5.275.180
	a Ex CMV Raccolta c/incorporazione	1.004.082
		1.004.082
Ex CMV Raccolta c/incorporazione	a diversi	
Per emissione di n. 42.108 azioni di CLARA spa		842.160
	a Capitale sociale	161.922
	a Avanzo da concambio	161.922

Il patrimonio netto di CLARA spa dopo la decorrenza della fusione è il seguente:

Patrimonio netto CLARA spa post-fusione	
Capitale sociale	2.442.320
Riserva legale	13.561
Utili portati a nuovo	257.646
Riserva sovrapprezzo azioni	45.960
Avanzo da concambio	161.922
	2.921.409
N. azioni	
prima dell'aumento di capitale riservato a Comacchio	55.791
aumento capitale Comacchio	24.217
fusione CMV Raccolta	42.108
Totale azioni post-fusione	122.116

ATERSIR, con propria nota della fine del mese di dicembre ha confermato che l'erogazione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte di CLARA S.p.A. (attuale gestore) deve proseguire senza soluzione di continuità anche dopo la scadenza delle convenzioni vigenti, fissata al 31 dicembre 2017, come dalle stesse previsto all'art. 2, comma 1. ATERSIR precisa peraltro che - anche a seguito dell'avvio delle attività istruttorie



volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento in house providing per il territorio attualmente gestito da CLARA S.p.A. di cui alla Delibera di Consiglio di Ambito n. 71 del 12 ottobre 2017 e nelle more della conclusione della suddetta procedura - il gestore resta obbligato alla prosecuzione del servizio anche ai sensi della normativa nazionale vigente in materia trattandosi di servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della Legge 146/1990 s.m.i.

Il consiglio di amministrazione insediatosi nel mese di novembre 2017 ha ritenuto opportuno incaricare una società di revisione al fine di effettuare una lettura critica dei bilanci consuntivi delle società AREA e CMV Raccolta ante fusione con particolare attenzione alla coerenza di applicazione dei principali principi e procedure contabili seguiti. La società di revisione non rileva eccezioni e conferma la corrispondenza dei Bilanci e delle scritture contabili con i Principi Contabili.

BACINI DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di consentire una lettura confrontabile con il Conto economico preventivo 2017 approvato dall'assemblea dei soci del 29 settembre 2017, anche gli allegati di dettaglio evidenziano il conto economico consuntivo 2017 strutturato per tre macro aree di effettuazione dei servizi:

- comuni del bacino ex AREA;
- comuni del bacino ex CMV Raccolta;
- comune di Comacchio.

Come indicato in sede di conto economico preventivo 2017, in questa fase, infatti, è opportuno mantenere separati contabilmente i diversi servizi espletati, con diverse modalità, nei tre bacini omogenei, come individuati sopra, in attesa di attivare una concorde gestione su tutto il territorio gestito da CLARA SpA. Permane sempre l'opportunità e la necessità, vista la singolarità del territorio, considerare il Comune di Comacchio un bacino a sé stante, tenuto conto della prevalente vocazione turistica del sito.

Giova segnalare altresì che la possibilità di effettuare idonee comparazioni con il Conto economico consuntivo 2016 appaiono particolarmente gravose, stante le condizioni di disarmonia fra le imputazioni utilizzate da ex AREA SpA e quelle di ex CMV RACCOLTA Srl, con difficoltà di comparazione e sovrapposizione.

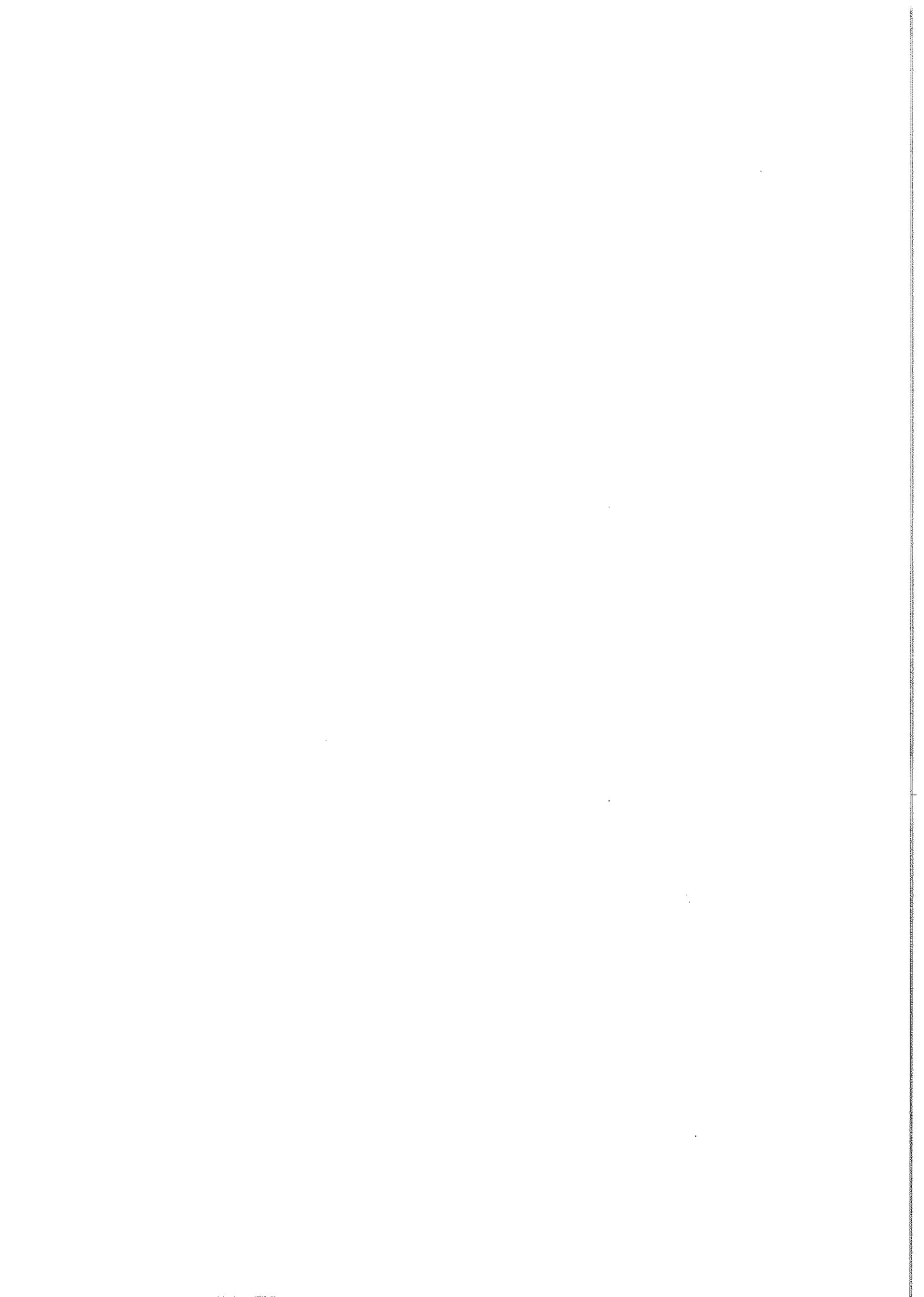
TARI - TARIFFA RIFIUTI

Per quanto riguarda la TARI - TARIFFA RIFIUTI, fin dal 2013, i comuni gestiti da CLARA SpA (bacino ex AREA) e dal 2014 i comuni del bacino ex CMV Raccolta Srl hanno scelto di unitariamente di utilizzare la possibilità prevista dalla legge e hanno istituito, per la parte afferente alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.

In base a quanto previsto dalla legge spetta al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale (CLARA SpA) la riscossione della tariffa e la sua applicazione.

Il Consiglio d'ambito, con propria deliberazione n. CAMB/2017/19 del 15 marzo 2017, ha approvato i Piani economico - finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 del territorio provinciale di Ferrara ai sensi dell'art. 7, comma 5, lettere b) e c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23/2011.

I Piani Economici-Finanziari sono comprensivi:



- dei costi per la mitigazione dei danni economico finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012, di cui alla L.R. n. 19 del 21 dicembre 2012, dall'art. 51 della L.R. 28 del 20 dicembre 2013 e dall'art. 40 della L.R. 17 del 18 luglio 2014, ricompresi nella voce Costi Comuni Diversi (CCD) del Piano Economico Finanziario;
- dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ricompresi nella voce Costi Trattamento e Smaltimento (CTS) determinati ai sensi della D.G.R 467/2015;
- degli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani ed assimilati, di cui alla D.G.R. 1441 del 14 ottobre 2013, ricompresi nella voce Costi Trattamento e Smaltimento (CTS);
- degli oneri di disagio ambientale definiti ai sensi della D.G.R. 467/2015 e delle delibere del Consiglio di ambito n. 24/2013, n. 8/2014 e n. 31/2015, ricompresi nella voce Costi Trattamento e Smaltimento (CTS);
- della quota di funzionamento ATERSIR, ricompresa nella voce Costi Generali di Gestione (CGG) del Piano Economico Finanziario;
- dei costi operativi del gestore suddivisi ai sensi del D.P.R. 158/99, integrati dai costi per lo sviluppo di nuove attività di raccolta concordati tra gestore del servizio e Comuni interessati;
- delle quote dei costi comuni per l'alimentazione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, previsto dall'art. 4 della L.R. 16/2015;
- dei conguagli dei costi di smaltimento ai sensi della DGR n. 1660/2016;
- dei Costi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC);

Per maggiore comprensione degli acronimi utilizzati, si riepiloga il loro significato:

CSL – Costi Spazzamento e Lavaggio

CRT – Costi Raccolta e Trasporto rifiuto indifferenziati

CTS – Costi Trattamento e Smaltimento rifiuto indifferenziato

CGIND – Costi Gestione rifiuto Indifferenziato come somma delle voci precedenti

CRD – Costi gestione Raccolta Differenziata

CTR – Costi Trattamento e Recupero raccolta differenziata

CONAI – sono i contributi dei consorzi di filiera per l'effettuazione della raccolta differenziata

CGD - Costi Gestione rifiuto Differenziato come somma delle voci precedenti

CG – Costi di gestione come somma di CGIND + CGD

CARC – Costi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso

CGG – Costi Generali di Gestione

CCD – Costi Comuni Diversi

CC – Costi Comuni come somma delle voci precedenti

Rn – Remunerazione del capitale investito

Amm – Ammortamenti

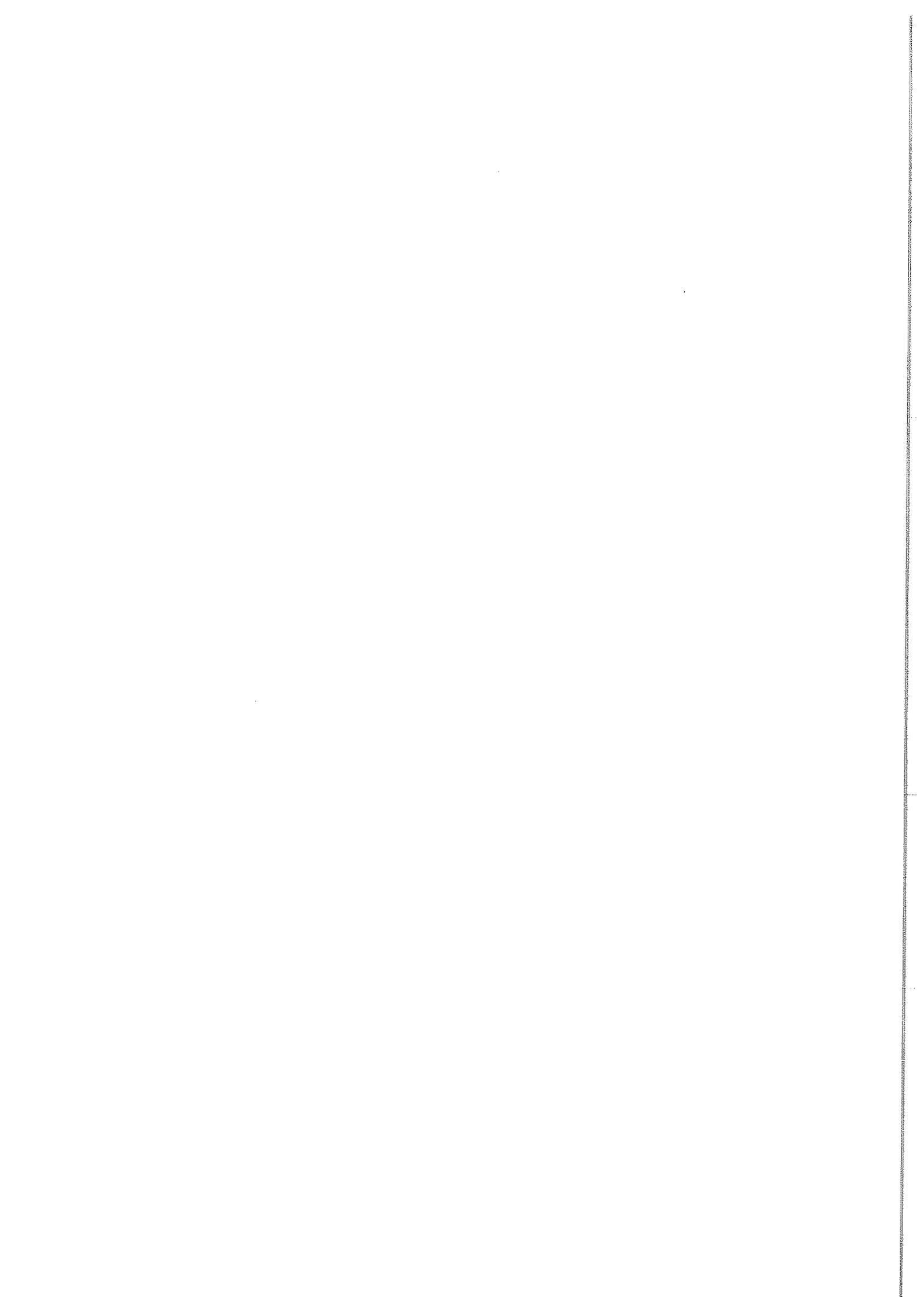
Acc – Accantonamenti

Ckn – Costo d'uso del capitale come somma delle voci precedenti

Ctot – Costo Totale del servizio come somma di CG + CC + Ckn

BACINO EX AREA SPA

Per quanto concerne la situazione del bacino ex AREA SpA, si è tenuto conto dell'articolazione tariffaria e dei piani finanziari 2017 deliberati da ATERSIR, rispettivamente il 14/03/2017 e il 15/03/2017 che prevedono l'inclusione di CSL per servizi ambientali comunali in parte destinati ai servizi verde e disinfezione,



dezanarzzazione, derattizzazione (ddd).

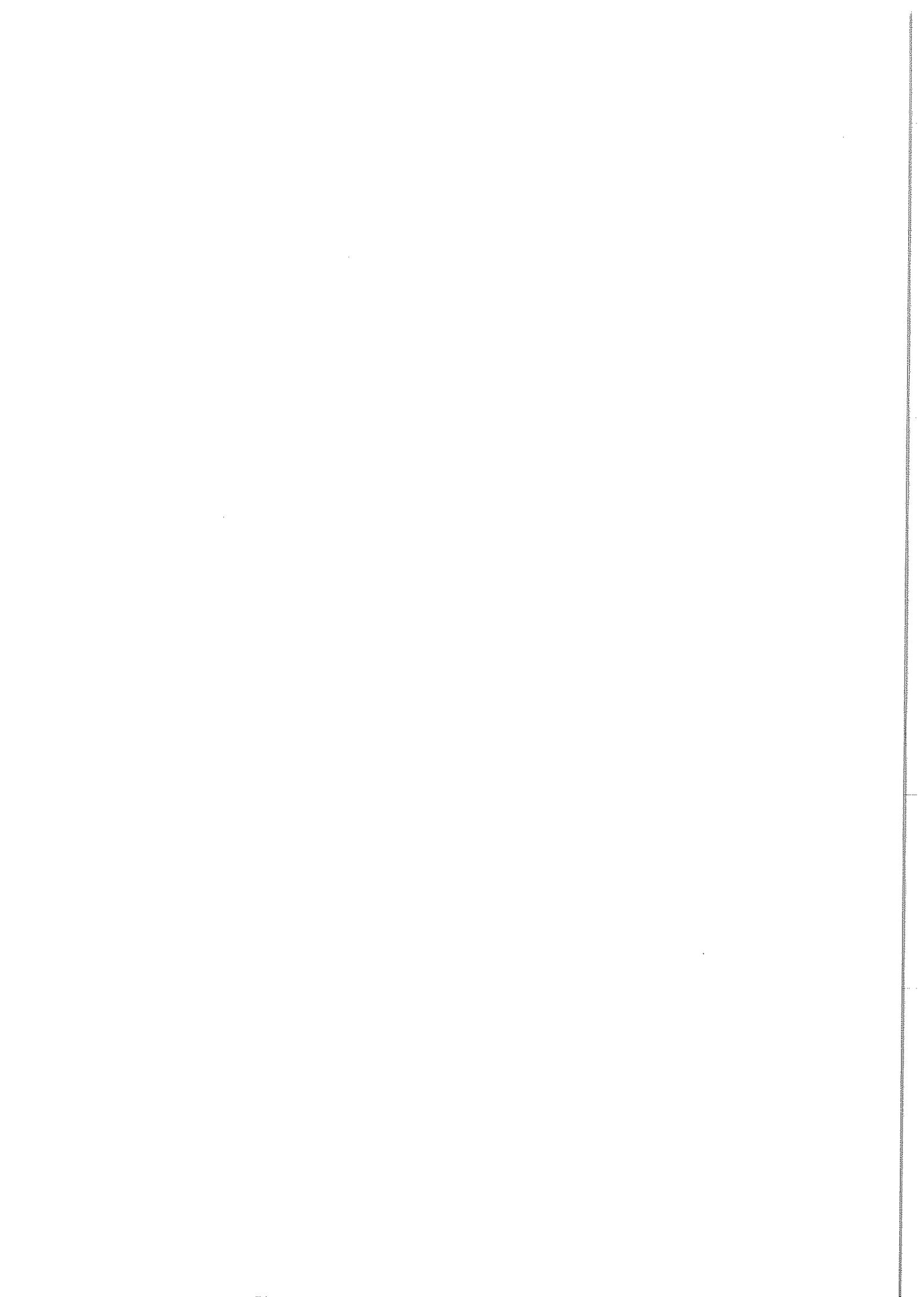
Sulla base di tali indicazioni ed in relazione alle politiche di contenimento dei costi adottate dall'azienda, posto come tutti i comuni del bacino ex AREA sono confluiti nell'unitario modello di raccolta Porta a Porta, si sono identificati oneri complessivi pari a quelli dell'anno 2016, con sostanziale equilibrio di ricavi, al netto delle voci che sono in capo ad ATERSIR evidenziate sopra che vengono riepilogate sotto.

Piani Economico Finanziari approvati da ATERSIR il 15 marzo 2017, per la definizione preventiva del costo del servizio

COMUNE	BERRA	CODIGORO	COPPARO	FISCAGLIA	FORMIGNANA
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017				
CSL	94.400	231.559	240.697	188.024	18.815
CRT	111.124	319.920	431.307	194.647	58.954
CTS	60.920	172.785	190.616	109.815	25.168
AC	45.580	130.529	176.930	82.779	23.932
CGIND (A)	312.024	854.793	1.039.550	575.265	126.869
CRD	195.800	563.700	801.904	342.969	106.876
CTR	67.661	194.793	262.614	118.517	36.491
CONAI	- 53.193	- 153.141	- 206.460	- 93.175	-28.688
CGD (B)	210.268	605.352	858.058	368.311	114.679
CG (A+B)	522.292	1.460.145	1.897.608	943.576	241.548
CARC	40.200	115.122	156.046	73.008	21.108
CGG	295.448	846.085	1.088.409	536.571	155.129
CCD	28.958	84.691	117.377	59.790	14.557
CC	364.606	1.045.898	1.361.832	669.369	190.794
Rn	10.527	29.871	40.536	19.099	5.681
Amm	48.530	138.976	188.380	88.136	25.481
Acc	19.395	55.542	75.286	35.224	10.184
CKn	78.452	224.389	304.202	142.459	41.346
Ctot	965.350	2.730.482	3.563.642	1.755.405	473.688

COMUNE	GORO	JOLANDA DI SAVOIA	LAGOSANTO	MASI TORELLO	MESOLA
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017				
CSL	135.867	51.636	108.653	33.178	103.835
CRT	94.290	68.653	120.940	65.133	143.881
CTS	84.085	40.305	51.348	25.128	89.452
AC	43.442	29.501	49.358	26.374	62.397
CGIND (A)	357.684	190.095	330.299	149.813	399.565
CRD	166.139	120.967	213.097	114.765	253.519
CTR	57.411	41.802	73.638	39.658	87.606
CONAI	-45.135	-32.863	-57.892	-31.178	-68.874
CGD (B)	178.415	129.906	228.843	123.245	272.251
CG (A+B)	536.099	320.001	559.142	273.058	671.816
CARC	38.314	26.018	43.532	23.261	55.032
CGG	281.588	191.222	319.936	170.957	404.454
CCD	23.860	19.844	31.451	17.238	36.643
CC	343.762	237.084	394.919	211.456	496.129
Rn	10.018	6.617	11.220	5.900	14.201
Amm	46.253	31.410	52.552	28.081	66.435
Acc	18.485	12.553	21.002	11.223	26.551
CKn	74.756	50.580	84.774	45.204	107.187
Ctot	954.617	607.665	1.038.835	529.718	1.275.132

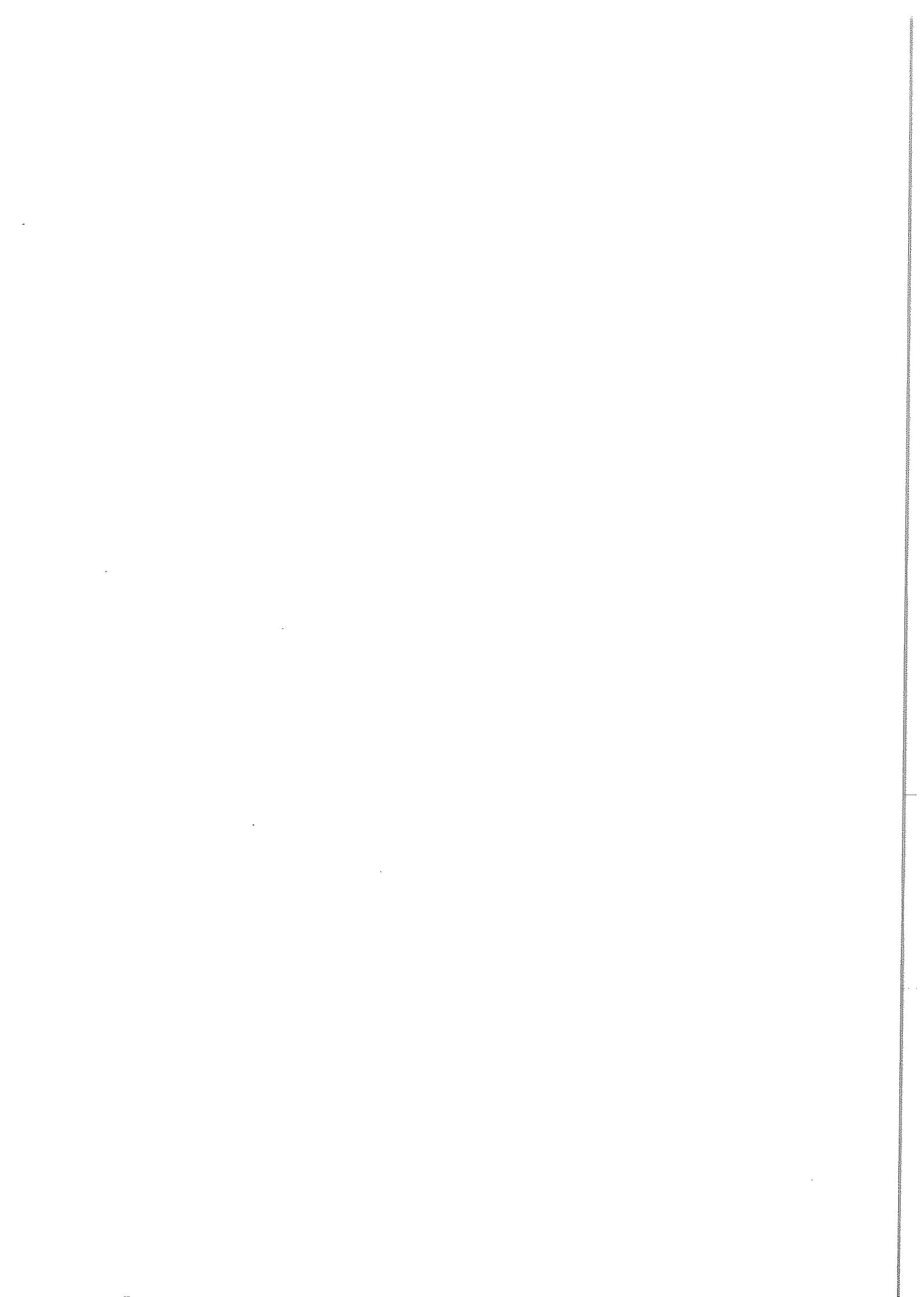
COMUNE	OSTELLATO	PORTO MAGGIORE	RO	TRESIGALLO	VOGHIERA
--------	-----------	----------------	----	------------	----------



VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017				
CSL	57.416	364.991	78.642	85.176	51.391
CRT	128.090	272.600	84.220	112.629	85.367
CTS	104.061	142.692	31.228	64.601	39.237
AC	58.581	114.564	33.606	47.974	35.306
CGIND (A)	348.148	894.847	227.696	310.380	211.301
CRD	225.694	480.322	142.107	198.452	150.416
CTR	77.991	165.981	51.921	68.577	51.978
CONAI	-61.315	-130.489	-40.819	-53.914	-40.864
CGD (B)	242.370	515.814	153.209	213.115	161.530
CG (A+B)	590.518	1.410.661	380.905	523.495	372.831
CARC	51.666	101.041	29.640	42.311	31.139
CGG	379.719	742.595	217.834	310.964	228.854
CCD	27.691	65.318	17.389	26.322	20.587
CC	459.076	908.954	264.863	379.597	280.580
Rn	13.361	26.093	7.918	11.001	7.956
Amm	62.372	121.977	35.781	51.078	37.591
Acc	24.927	48.748	14.300	20.413	15.023
CKn	100.660	196.818	57.999	82.492	60.570
Ctot	1.150.254	2.516.433	703.767	985.584	713.982

Il totale dei piani finanziari dei 15 comuni del bacino ex AREA è di € 19.964.503.

COMUNI EX AREA SPA	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CSL	1.844.280
CRT	2.291.755
CTS	1.231.442
AC	960.853
CGIND (A)	6.328.330
CRD	4.076.727
CTR	1.396.639
CONAI	-1.098.000
CGD (B)	4.375.366
CG (A+B)	10.703.696
CARC	847.438
CGG	6.169.765
CCD	591.716
CC	7.608.919
Rn	219.999
Amm	1.023.033
Acc	408.856
CKn	1.651.888
Ctot	19.964.503
Post-mortem discariche (comprese in CTS)	€ 33.242
Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	€ 49.391
Quota Terremoto (compresa nei CCD)	€ 59.311
Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	€ 88.025
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	-€ 151.205



Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	-€ 20.079
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	€ 5.141
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	-€ 77.850

Esistono all'interno delle voci che costituiscono i piani finanziari delle componenti che gravano sulla tariffa, come gli oneri di post-mortem discariche, la quota ATERSIR, la quota terremoto e il costo per il fondo incentivante, oltre a componenti che vanno a diminuire la tariffa, quali il premio comuni virtuosi LFA, l'incentivo ai comuni per servizi LFB1, oltre a conguagli a valere sui piani finanziari 2017.

Il riepilogo di tali voci per singolo comune è riepilogato in questa tabella e se ne è già tenuto conto nella definizione dei piani finanziari e della correlata articolazione tariffaria.

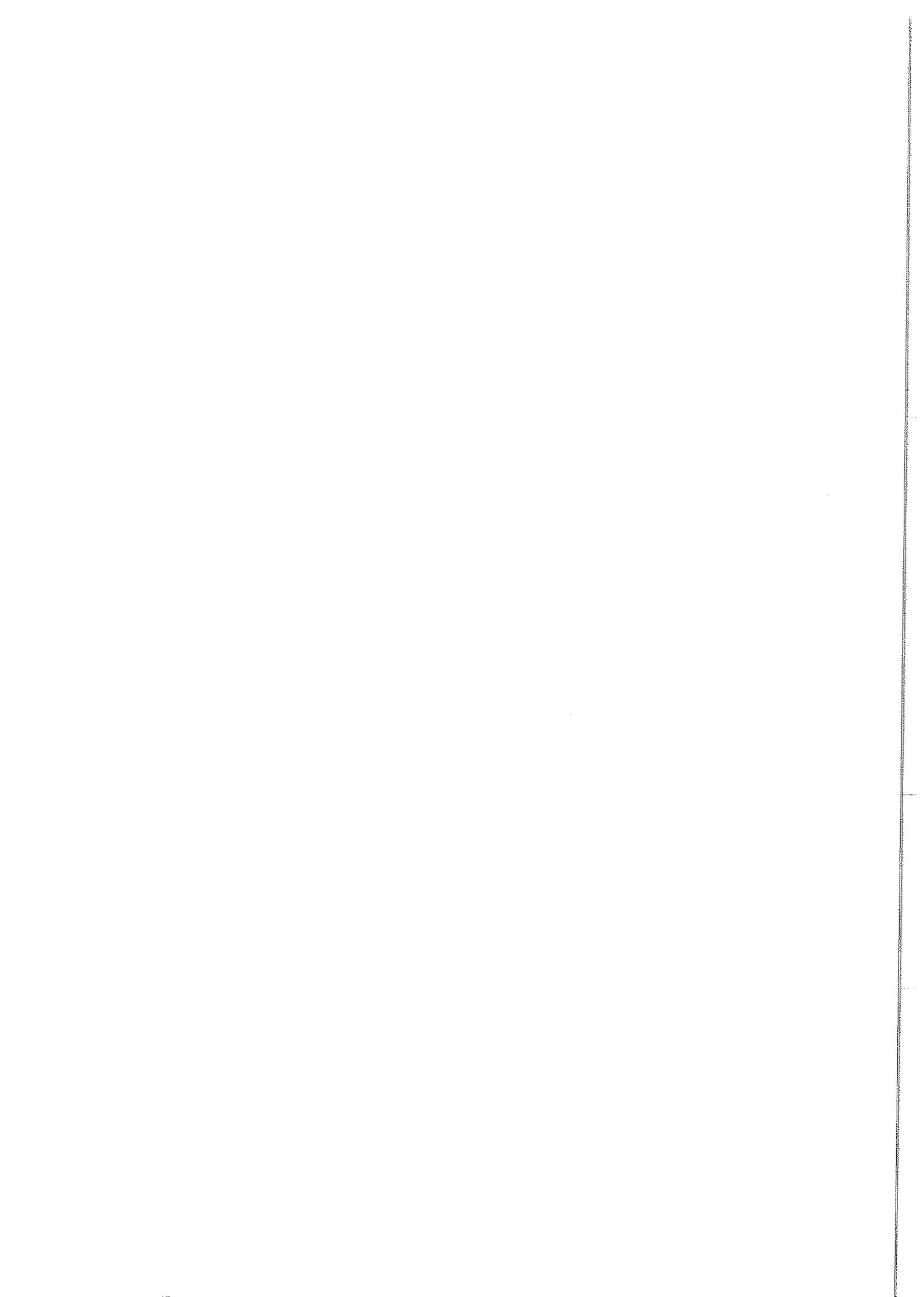
Comuni	Post-mortem discariche (comprese in CTS)	Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	Quota Terremoto (compresa nei CCD)	Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	Totale
Berra	1.198	2.551	3.063	4.235	- 6.611	-	39	- 1.491	2.984
Codigoro	10.856	7.150	8.586	10.343	- 30.090	-	639	-	7.483
Copparo	3.689	8.900	10.687	13.178	- 48.002	-	336	-	- 11.212
Fiscaglia	2.166	4.429	5.319	8.207	-	- 6.677	473	- 24.176	- 10.258
Formignana	570	1.301	1.563	1.776	- 7.693	-	33	-	- 2.516
Goro	4.502	1.952	2.344	9.125	-	- 3.145	811	-	15.588
Jolanda di Savoia	791	1.439	1.728	3.108	-	- 2.058	220	-	5.230
Lagosanto	1.906	2.408	2.891	3.618	- 12.106	-	108	-	- 1.391
Masi Torello	375	1.283	1.541	1.587	- 6.576	-	41	-	- 1.748
Mesola	1.238	3.110	3.734	5.501	- 11.958	-	196	- 36.287	- 34.466
Ostellato	1.536	3.160	3.794	7.220	-	- 4.870	611	- 15.897	- 4.446
Portomaggiore	1.982	5.709	6.856	10.714	- 13.105	-	1.389	-	13.546
Ro	636	1.847	2.218	2.211	- 7.887	-	1	-	- 975
Tresigallo	1.196	2.346	2.817	4.452	-	- 3.329	132	-	7.614
Voghiera	600	1.806	2.169	2.750	- .175	-	392	-	542
Totale	33.242	49.391	59.311	88.025	- 151.205	- 20.079	5.141	- 77.850	

BACINO EX CMV RACCOLTA SRL

Per quanto concerne la situazione del bacino ex CMV Raccolta srl, si è tenuto conto dell'articolazione tariffaria e dei piani finanziari 2017 deliberati da ATERSIR, rispettivamente il 14/03/2017 e il 15/03/2017.

Sulla base di tali indicazioni ed in relazione alle politiche di contenimento dei costi adottate dall'azienda, si sono identificati oneri complessivi pari a quelli dell'anno 2016, con sostanziale equilibrio di ricavi, al netto delle voci che sono in capo ad ATERSIR che vengono riepilogate sotto.

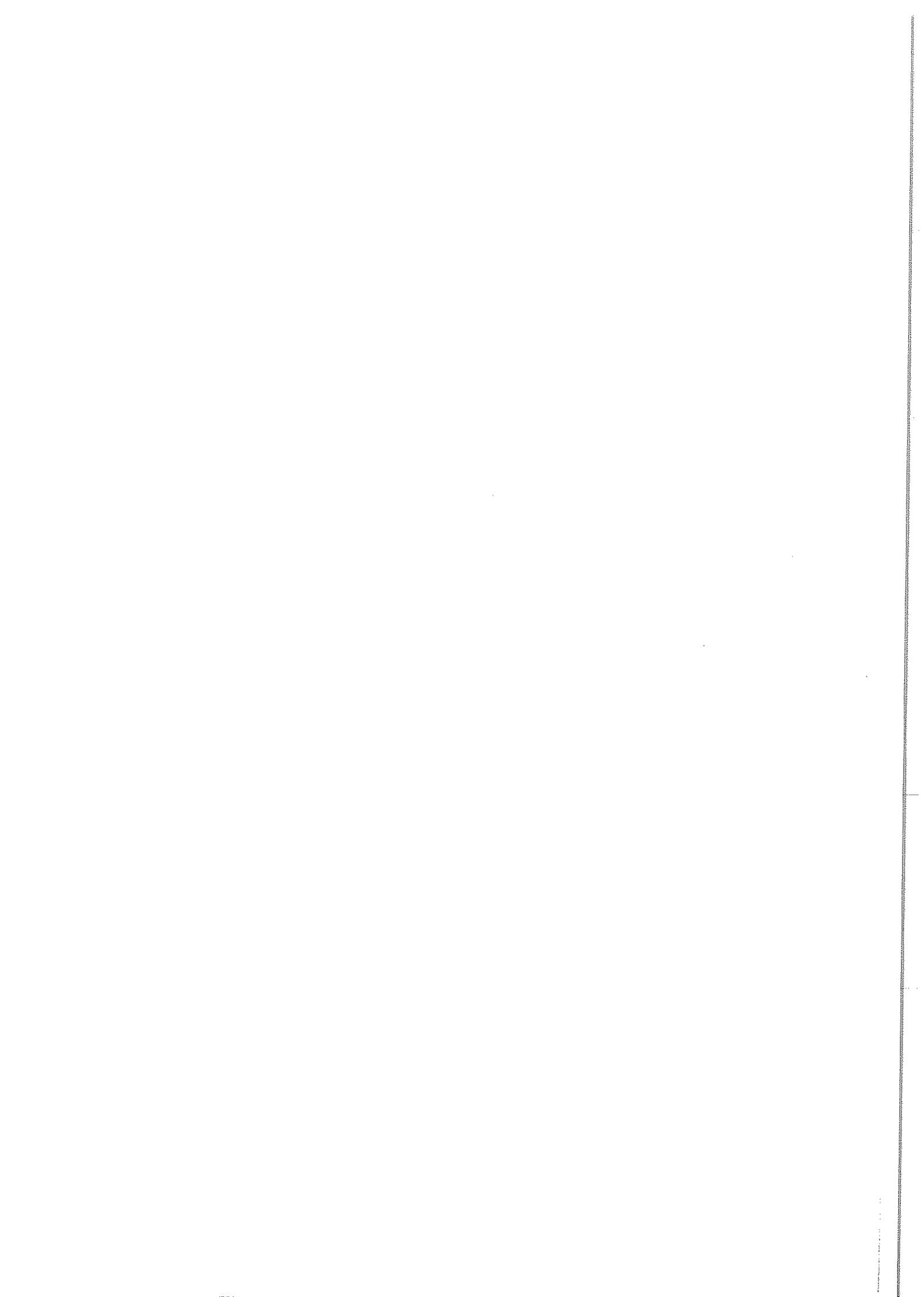
Piani Economico Finanziari approvati da ATERSIR il 15 marzo 2017, per la definizione preventiva del costo del servizio



COMUNE	BONDENO	CENTO	POGGIO RENATICO	TERRE DEL RENO	VIGARANO MAINARDA
VOCI D.P.R. 158/99					
COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017					
CSL	148.390	702.685	89.929	89.484	60.999
CRT	175.122	454.898	106.661	135.319	105.370
CTS	185.833	532.401	108.526	277.583	184.497
AC	10.000	0	0	16.750	0
CGIND (A)	519.346	1.689.983	305.115	519.136	350.866
CRD	1.226.594	3.171.163	829.349	800.185	365.480
CTR	444.480	893.500	282.500	355.638	185.100
CONAI	-69.698	-212.368	-83.389	-56.147	-40.304
CGD (B)	1.601.376	3.852.295	1.028.460	1.099.676	510.276
CG (A+B)	2.120.722	5.542.279	1.333.576	1.618.812	861.142
CARC	76.272	172.685	50.788	53.921	57.353
CGG	418.319	913.501	208.010	210.030	127.872
CCD	12.974	-44.645	-18.510	13.331	12.776
CC	507.565	1.041.541	240.288	277.282	198.001
Rn	40.966	237.215	27.222	45.334	28.028
Amm	156.015	474.362	87.151	100.349	52.215
Acc	30.565	57.000	15.977	16.865	12.391
CKn	227.546	768.577	130.350	162.548	92.634
Ctot	2.855.833	7.352.397	1.704.214	2.058.642	1.151.777
Lavori di messa in sicurezza della discarica di Bondeno - attività di monitoraggio sorveglianza e controllo - post mortem 30 anni (5 rata di 30)	142.179	0	0	0	0
Contributo ministeriale scuole statali	-5.424	-30.087	-4.903	-3.717	-2.556
Variazione costi per sviluppo RD	0	0	22.066	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	2.992.587	7.322.310	1.721.377	2.054.926	1.149.220

Il totale dei piani finanziari dei 5 comuni del bacino ex CMV Raccolta è di € 15.240.420.

COMUNI EX CMV RACCOLTA SRL	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CSL	1.091.488 €
CRT	977.370 €
CTS	1.288.840 €
AC	26.750 €
CGIND (A)	3.384.447 €
CRD	6.392.771 €
CTR	2.161.218 €
CONAI	-461.906 €
CGD (B)	8.092.083 €
CG (A+B)	11.476.531 €
CARC	411.019 €
CGG	1.877.733 €
CCD	-24.074 €
CC	2.264.678 €
Rn	378.765 €
Amm	870.092 €
Acc	132.798 €



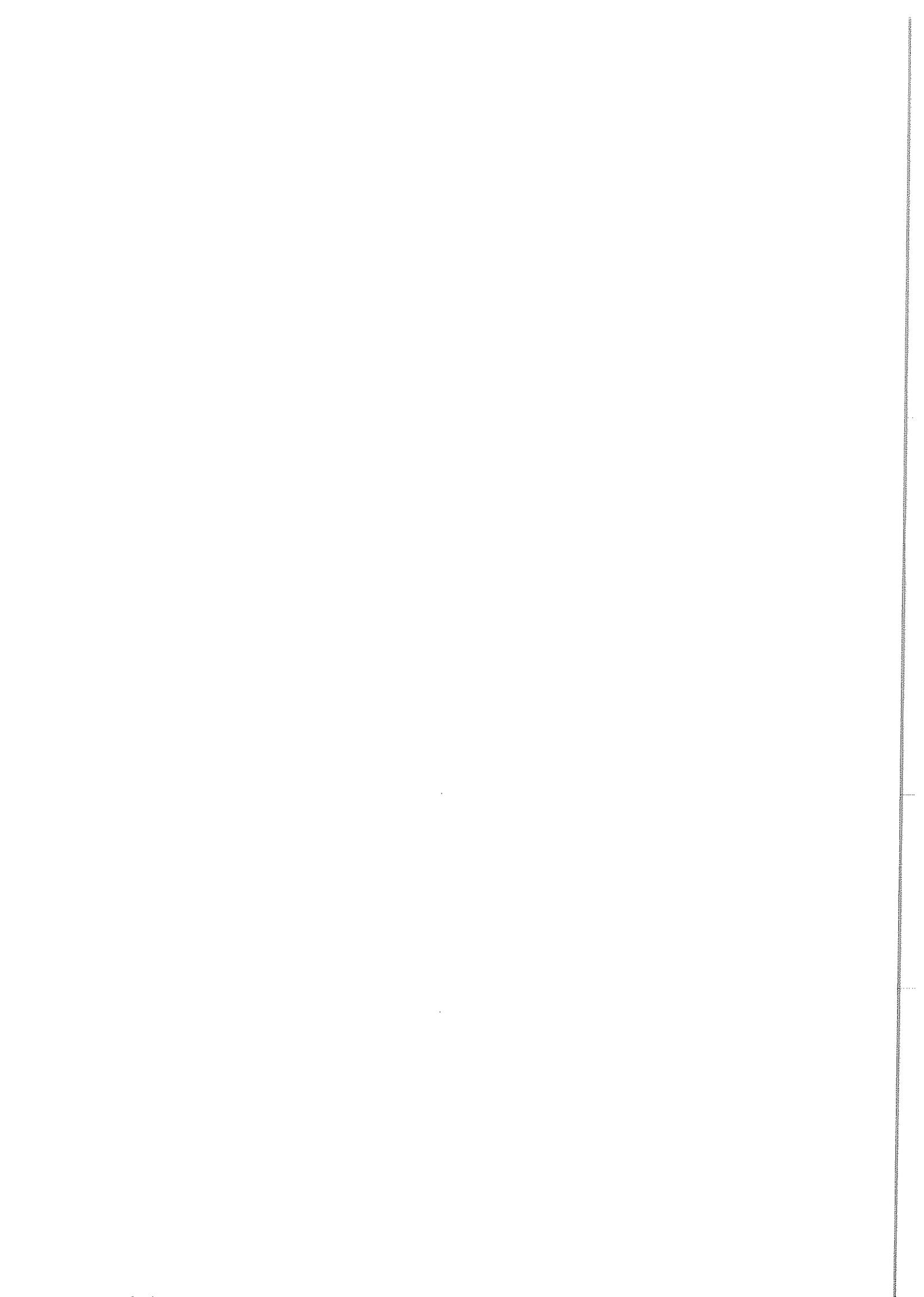
COMUNI EX CMV RACCOLTA SRL	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CKn	1.381.655 €
Ctot	15.122.863 €
Lavori di messa in sicurezza della discarica di Bondeno - attività di monitoraggio sorveglianza e controllo - post mortem 30 anni (5 rata di 30)	€ 142.179
Contributo ministeriale scuole statali	-€ 46.687
Variazione costi per sviluppo RD	€ 22.066
TOTALE COMPLESSIVO	15.240.420 €
Post-mortem discariche (comprese in CTS)	€ 43.386
Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	€ 40.497
Quota Terremoto (compresa nei CCD)	€ 32.823
Costo Fondo costo per il Comune L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	€ 85.268
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	-€ 113.677
Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	-€ 24.669
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	-€ 3.819
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	€ 0,00

Esistono all'interno delle voci che costituiscono i piani finanziari delle componenti che gravano sulla tariffa, come gli oneri di post-mortem discariche, la quota ATO, la quota terremoto e il costo per il fondo incentivante, oltre a componenti che vanno a diminuire la tariffa, quali il premio comuni virtuosi LFA, l'incentivo ai comuni per servizi LFB1, oltre a conguagli a valere sui piani finanziari 2017.

Il riepilogo di tali voci per singolo comune è riepilogato in questa tabella e se ne è già tenuto conto nella definizione dei piani finanziari e della correlata articolazione tariffaria.

	Post-mortem discariche (comprese in CTS)	Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	Quota Terremoto (compresa nei CCD)	Costo Fondo costo per il Comune L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	Totale
Bondeno	10.427	8.361	6.777	17.825	0	- 11.839	211	0	31.762
Cento	20.701	19.696	15.964	28.450	- 85.303	0	- 3.756	0	- 4.248
Poggio Renatico	2.140	4.240	3.437	6.575	- 28.373	0	- 148	0	-12.130
Terre del Reno	5.073	5.427	4.399	16.614	0	- 7.446	- 235	0	23.832
Vigarano Mainarda	5.045	2.772	2.247	15.804	0	- 5.384	110	0	20.593
Totale	43.386	40.497	32.823	85.268	- 113.677	- 24.669	- 3.819	0	

Vi è da segnalare che a causa di un disallineamento tra le deliberazioni dei piani economico finanziari e dell'articolazione tariffaria, l'imponibile previsto in sede di approvazione del conto economico preventivo 2017 non è stato confermato dalla TARI applicata, determinando, di fatto, una non piena copertura dei costi del ciclo di igiene urbana.



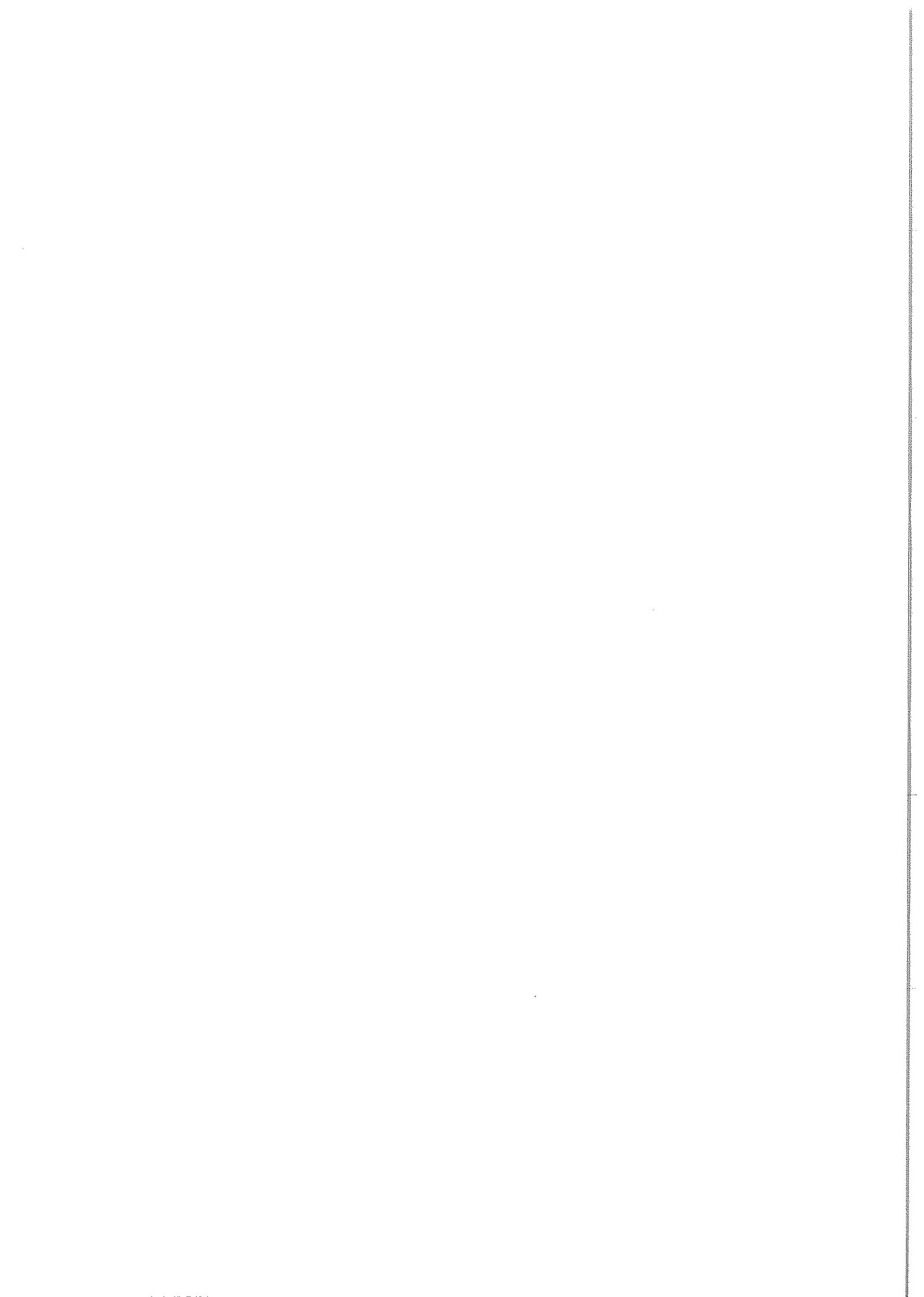
BACINO COMUNE DI COMACCHIO

Per quanto concerne la situazione del bacino relativo al comune di Comacchio, si è tenuto conto dei piani finanziari 2017 deliberati da ATERSIR e sulla base di tali indicazioni, in relazione alle politiche di contenimento dei costi adottate dall'azienda, si sono identificati oneri complessivi pari a quelli dell'anno 2016, con incremento di ricavi che corrispondono a maggiori Costi di Spazzamento e Lavaggio (CSL) per attività necessarie per l'aumento dei servizi offerti agli utenti ed al Comune.

Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR il 15 marzo 2017, per la definizione preventiva del costo del servizio

COMUNE DI COMACCHIO	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CSL	1.062.500
CRT	633.438
CTS	1.693.716
AC	486.939
CGIND (A)	3.876.593
CRD	1.243.757
CTR	303.471
CONAI	-221.000
CGD (B)	1.326.228
CG (A+B)	5.202.821
CARC	608.673
CGG	4.309.824
CCD	307.153
CC	5.225.650
Rn	21.000
Amm	30.434
Acc	249.556
CKn	300.990
Ctot	10.729.462
Post-mortem discariche (comprese in CTS)	33.223
Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	23.004
Quota Terremoto (compresa nei CCD)	27.624
Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	122.933
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	0
Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	- 43.183
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	4.929
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	0

Esistono all'interno delle voci che costituiscono i piani finanziari delle componenti che gravano sulla tariffa, come gli oneri di post-mortem discariche, la quota ATO, la quota terremoto e il costo per il fondo incentivante, oltre a componenti che vanno a diminuire la tariffa, quali il premio comuni virtuosi – Linea di Finanziamento A (LFA), l'incentivo ai comuni per servizi – Linea di Finanziamento B1 (LFB1), oltre a conguagli a valere sui piani finanziari 2017. Il riepilogo di tali voci è riepilogato sopra e se ne è già tenuto conto nella definizione dei piani finanziari e della correlata articolazione tariffaria.



Occorre tenere conto che nei piani economico finanziari di tutti e tre i bacini gestiti sono ricompresi, quindi, costi che non dipendono dalla gestione della società, come il fondo solidarietà terremoto (€ 120 mila), post-mortem discariche (€ 110 mila), costituzione fondo incentivante (€ 226 mila), quota di funzionamento dell'autorità, da girare ad ATERSIR (€ 113 mila).

Per tutti i bacini gestiti, CLARA, a seguito delle deliberazioni dei comuni ha emesso la prima fatturazione in acconto, basata sulla TARI 2016, all'inizio del mese di marzo, con scadenza a 30 giorni. A seguito dell'approvazione dei listini tariffari definitivi per l'anno 2017, come indicato nelle deliberazioni comunali, CLARA ha provveduto all'emissione di fattura di conguaglio con le tariffe 2017 già in occasione della seconda fattura nel mese di luglio, con scadenza a 30 giorni. La terza emissione è avvenuta all'inizio del mese di novembre con scadenza a 30 giorni.

In questo esercizio vengono portati a perdita i crediti relativi all'anno 2011, per i clienti del bacino ex AREA (€ 705 mila) e del bacino comune di Comacchio (€ 321 mila).

Per i clienti ex CMV Raccolta vengono portati a perdita i restanti crediti aperti relativi al 2008 (€ 343 mila), i crediti 2009 (€ 538 mila), i crediti 2010 (€ 738 mila) e i crediti 2011 (€ 904 mila), per cui era stato accantonato relativo fondo nel corso dell'esercizio 2016.

Per i clienti CLARA viene effettuata una svalutazione di crediti relativi alla tariffa per circa € 1.562 mila che porta l'ammontare del fondo ad un valore di circa € 1.974 mila idoneo a coprire i crediti ancora aperti del 2012.

Vi è da rilevare che il DL 19/06/2015, n. 78, Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, interviene sul tema dei "crediti inesigibili" relativi a Tia e Tares, con il c. 9 dell'art. 7: 9. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo il comma 654 è aggiunto il seguente:

"654-bis. Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."

Con ciò si evidenzia che per il gestore del servizio di igiene ambientale esiste la possibilità di inserire tra i costi della TARI i mancati incassi relativi ad esercizi precedenti.

ATERSIR, con propria deliberazione n. 46/2017 ha stabilito che ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D.L. n. 78/2015, la parte di crediti inesigibili sarà periodicamente imputata nella pianificazione finanziaria annuale da parte dell'Agenzia, alla quale compete la determinazione della somma avendo cura di determinare l'importo annuale da attribuire al PF, sulla base di criteri oggettivi e fondati che sono stati determinati con deliberazione di ATERSIR n. 72/2017.

In tal modo CLARA ha la possibilità di coprire con la tariffa i mancati incassi che, dopo l'attività indicata sopra, ritiene siano riferibili a crediti non più esigibili.

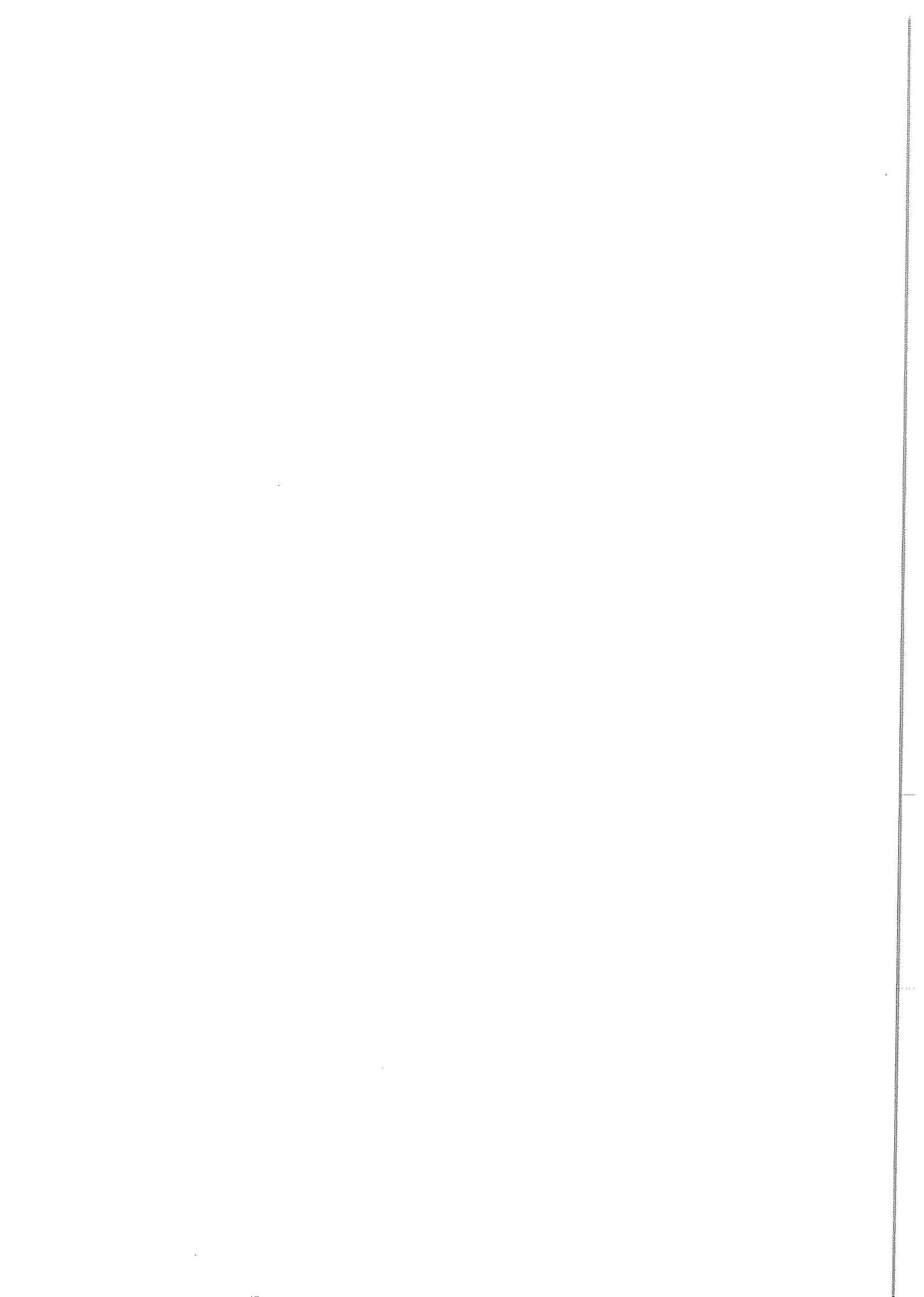
Bacino ex AREA e Comacchio

Nel bacino ex AREA dal 2004 la TARI viene gestita nei comuni di Berra, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Ro, Tresigallo e Voghiera e dal 2006 anche nel Comune di Comacchio.

Nel 2017 sono state emesse tre fatturazioni per un totale di oltre 260.000 fatture – oltre 240.000 di utenze domestiche e quasi 20.000 di utenze non domestiche. I clienti sono oltre 92.000 (oltre 84.000 domestici e quasi 8.000 non domestici). Nell'anno 2017 l'imponibile fatturato nei 15 comuni soci è stato complessivamente di € 19.835 mila e l'imponibile fatturato nel Comune di Comacchio è stato di € 10.373 mila a cadenza quadrimestrale con scadenza nei mesi di aprile, agosto e novembre.

I mancati pagamenti vengono gestiti attraverso una riscossione volontaria con un sollecito bonario; successivamente si avvia la fase pre-coattiva con un atto di messa in mora emesso dalla società e, in ultimo, attraverso una fase coattiva con ingiunzione fiscale e pignoramento attraverso gestione esternalizzata (concessionari riscossione tributi).

I concessionari per la riscossione tributi cui sono stati affidati i crediti stanno proseguendo nella loro attività di riscossione coattiva che si rende necessaria quando il creditore non adempie volontariamente al pagamento



della fattura.

Bacino ex CMV Raccolta

Nel bacino ex CMV Raccolta, la TARI viene gestita per i comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano
Fino al 2012 la TARI è stata gestita da CMV Servizi per i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico e Sant'Agostino. Negli anni 2013 e 2014 i comuni del bacino ex CMV Raccolta hanno applicato la TARSU con emissione dei ruoli da parte dei rispettivi comuni. Dal 2015 anche il Comune di Vigarano Mainarda passa a corrispettivo.

Dopo l'efficacia dell'operazione di fusione si è avviato un processo di uniformazione delle procedure relative al servizio clienti del bacino ex CMV Raccolta con quelle del bacino ex AREA che ha interessato, tra le altre cose, i processi di riscossione degli insoluti e l'utilizzo del software applicativo per la gestione della TARI con il caricamento delle posizioni dei clienti ex CMV Raccolta nel gestionale Wintarif. Ciò consentirà di uniformare le procedure di riscossione nei due bacini.
Anche in questo caso il concessionario per la riscossione tributi – Equitalia cui sono stati affidati i crediti fino al 2015 sta proseguendo nella sua attività di riscossione coattiva che si rende necessaria quando il creditore non adempie volontariamente al pagamento della fattura.

Per il bacino ex AREA e per il bacino di Comacchio, per l'anno 2017, come evidenziato nei piani finanziari approvati, la copertura dei costi del ciclo igiene urbana è stato del 100%, con una sostanziale invarianza dei ricavi.
Inoltre la società ha messo a disposizione dei comuni soci risorse per € 506 mila per effettuare i servizi di verde e disinfezione zanzare.
Il passaggio al servizio di raccolta porta a porta integrale consentirà la verifica della produzione individuale con la eventuale conseguente applicazione della cosiddetta "TARIFFA SU MISURA".

TARIFFA SU MISURA

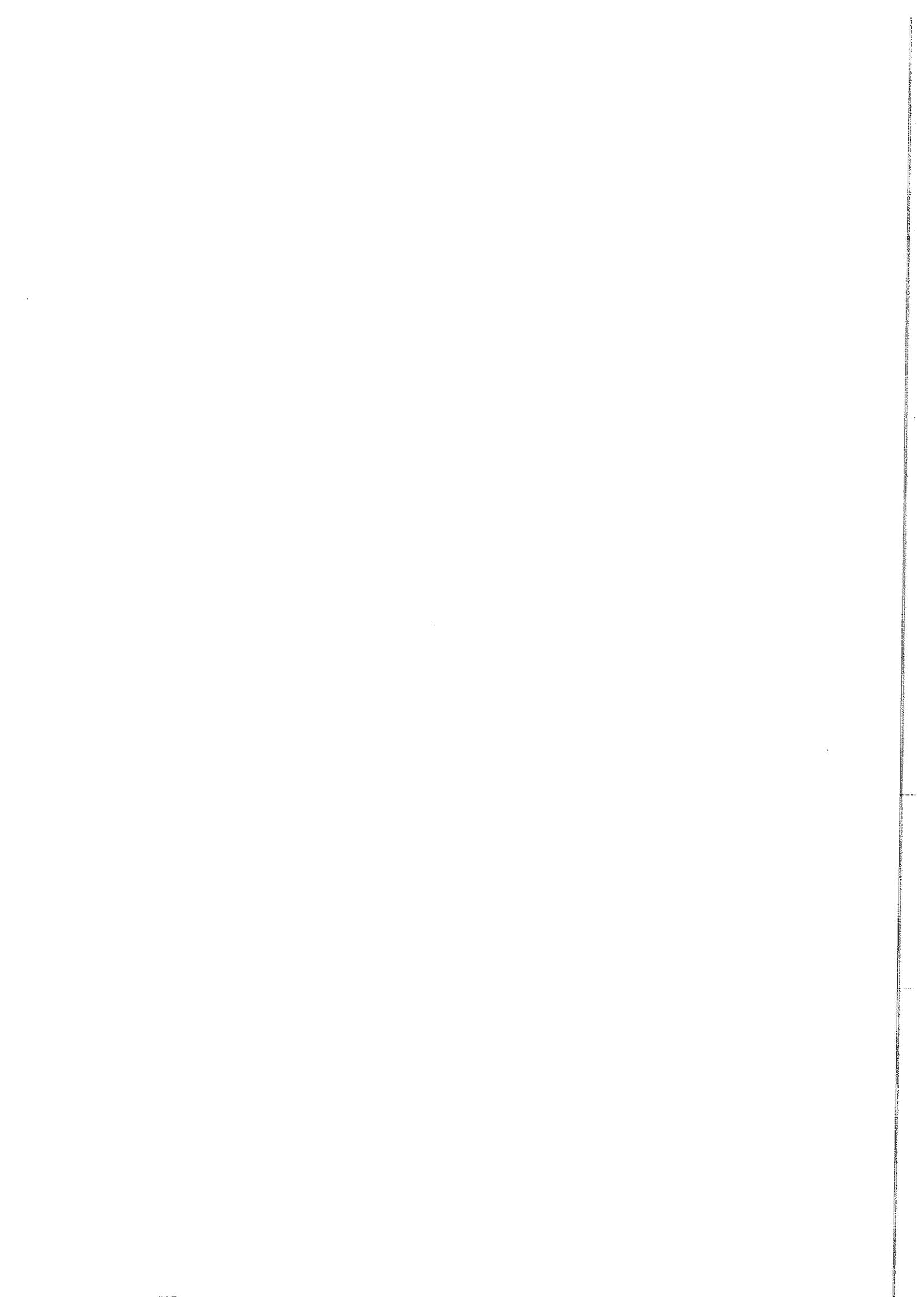
Nei comuni di Formignana e Ro è stato realizzato il progetto sperimentale di misurazione porta a porta denominato PROGETTO TARIFFA SU MISURA.

L'iniziativa è stata avviata nella primavera del 2015 con lo scopo di raccogliere i necessari dati per verificare l'efficienza del sistema. Una volta analizzati, i dati emersi dalla sperimentazione, serviranno a definire un sistema più preciso e più equo di misurazione e tariffazione basato sull'effettivo numero di svuotamenti effettuati.

L'iniziale fase di sperimentazione consiste nella misurazione di tre tipologie di rifiuto (indifferenziato, umido, verde), al momento dello svuotamento del contenitore. Tale misurazione avviene tramite un microchip intelligente (Rfid) che permette di identificare il contenitore e associarlo al rispettivo proprietario, consentendo di rilevare il numero di svuotamenti effettuati per ciascuna utenza e quantificare così la tariffa.

Questo nuovo sistema Porta a porta associato alla tariffa puntuale ha l'obiettivo di:

- ridurre la produzione pro-capite dei rifiuti in linea con le aspettative della UE e con la normativa regionale;
- raggiungere una raccolta differenziata superiore al 75%;
- prevedere un avvio a recupero delle frazioni differenziate non inferiore al 70%;
- realizzare una tariffa più precisa perché commisurata agli effettivi rifiuti prodotti;



- premiare gli utenti più virtuosi che differenziando meglio avranno una tariffa più bassa e sostenibile.

Il Ministero dell'Ambiente ha emanato, nell' mese di agosto 2016, il testo del nuovo decreto per regolamentare la realizzazione, da parte dei comuni o degli Enti di governo, ove costituiti, sia sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico sia di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

Tali criteri sono finalizzati a determinare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea.

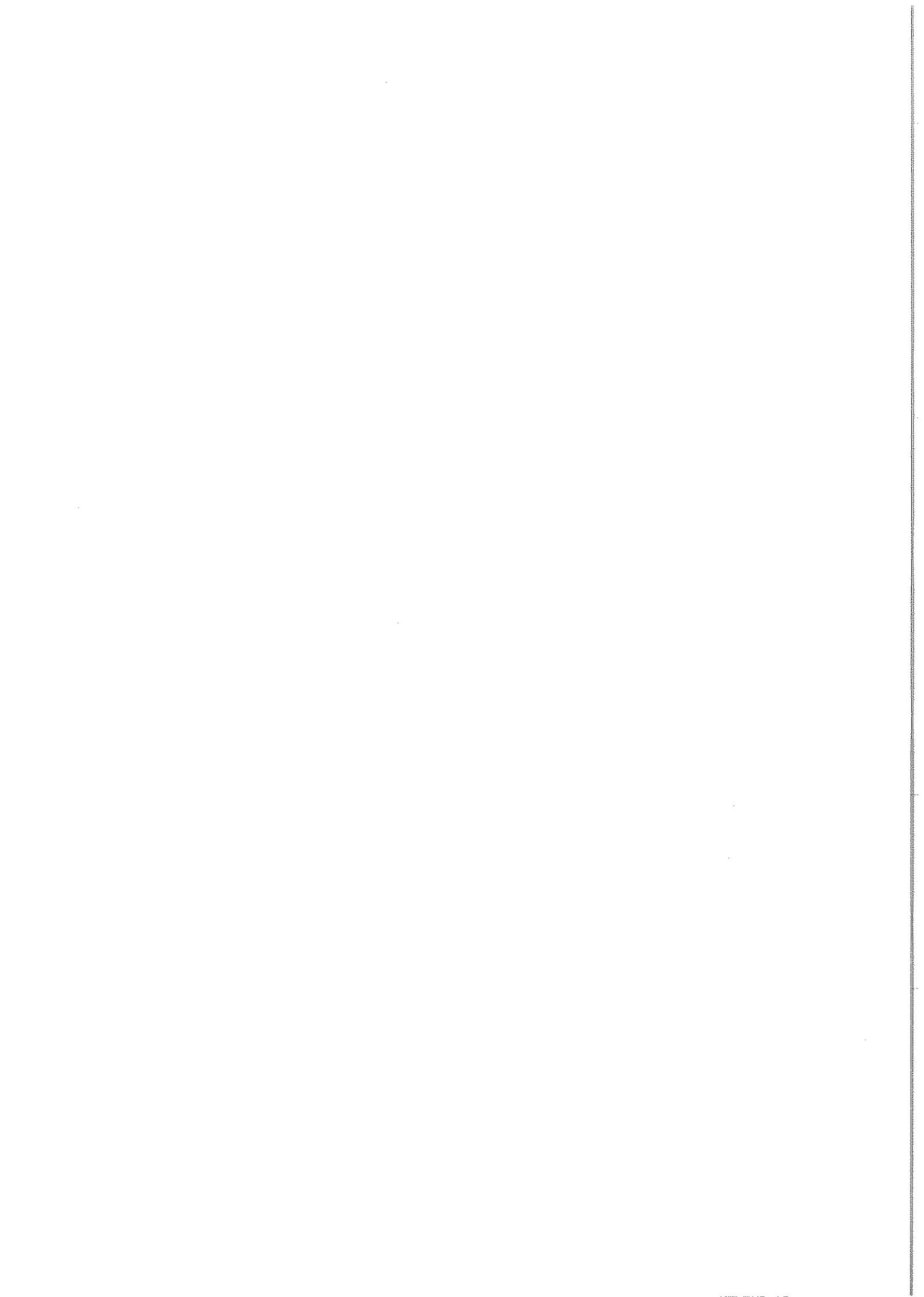
Nel mese di maggio 2017 è stata recapitata ai clienti dei comuni di Formignana e Ro la fattura relativa all'effettivo utilizzo del servizio che si basa sul numero di svuotamenti relativi al 1° quadrimestre 2017 e nel mese di ottobre, la fattura relativa al numero di svuotamenti relativi al 2° quadrimestre, mentre per l'ultimo quadrimestre 2017 la fattura sull'effettivo numero di svuotamenti è stata recapitata nel mese di febbraio 2018.

Il modello presentato, che consente di adottare il principio di commisurazione fra produzione di rifiuti ed effettiva dazione da parte delle UD e delle UND, ha comportato una leggerezza traslazione dei tempi di applicazione del PROGETTO TARIFFA SU MISURA che sono stati rimodulati, con conclusione prevista nel prossimo 2020 per tutti i comuni soci di CLARA.

I dati dell'azione di riconversione sono molto interessanti e possono essere riassunti dalla tabella che segue che dimostra come, nei due comuni a TARIFFA SU MISURA, i dati di riduzione della produzione totale e pro-capite di RU indifferenziato siano significativamente evidenti:

PRODUZIONE ANNUA TOTALE DI RU INDIFFERENZIATO					
in tonnellate					
	2013	2014	2015	2016	2017
FORMIGNANA	263,84	301,03	266,53	236,52	166,71
RO	382,36	384,98	338,32	313,26	218,10
COPPARO	1.661,66	1.783,49	1.801,54	1.902,91	1.879,77
TRESIGALLO	509,90	565,39	563,88	639,16	642,97

PRODUZIONE ANNUA PRO-CAPITE RU INDIFFERENZIATO					
in kg/abitante/anno					
	2013	2014	2015	2016	2017
FORMIGNANA	96,54	110,15	97,52	86,54	61,00
RO	117,65	118,46	104,10	96,39	67,11
COPPARO	100,30	107,65	108,74	114,86	113,46
TRESIGALLO	114,97	127,48	127,14	144,12	144,98



SERVIZIO SGRU

BACINO EX AREA SPA

Dal 2016 in tutti i 15 comuni del bacino ex AREA il servizio di raccolta viene effettuato con il sistema porta a porta.

Sono stati studiati i flussi di rifiuti prodotti da conferire presso impianti terzi per massimizzare l'economicità di trasporto e smaltimento anche in funzione delle potenzialità degli impianti presenti all'interno della provincia.

Il servizio di igiene urbana viene erogato con le modalità di cui alla convenzione con l'AATO integrata per le particolarità dovute al sistema di raccolta porta a porta e all'introduzione della TARI corrispettivo, cercando, in ogni caso, di migliorarne la qualità.

E' implementata la raccolta differenziata in zone ancora carenti al fine di raggiungere le percentuali previste dalla legislazione nazionale. In particolare ci si riferisce all'allargamento del sistema di raccolta porta a porta in zone attualmente non servite dalla raccolta differenziata.

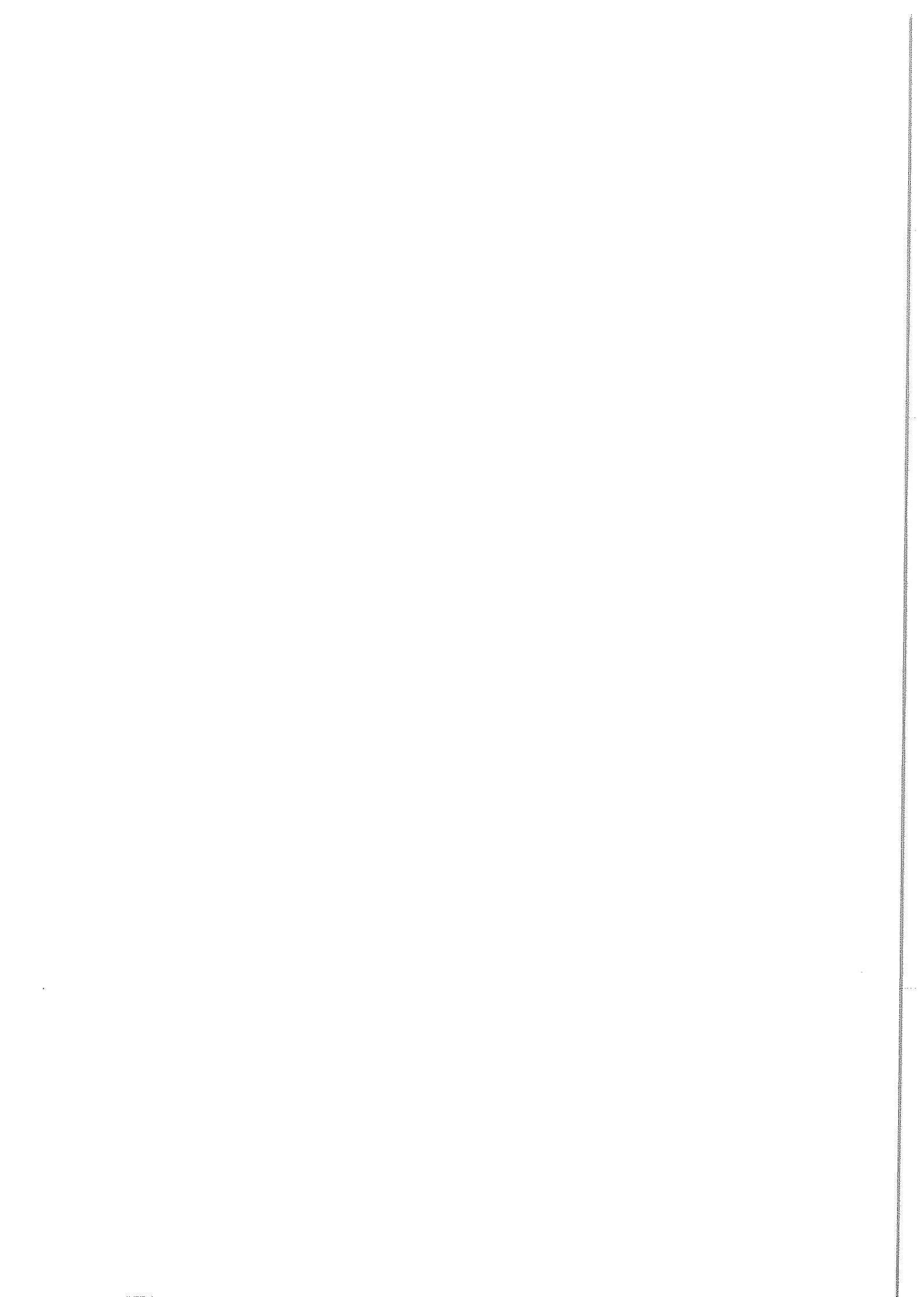
Si sta raggiungendo l'obiettivo prefissato di gestire direttamente e completamente il servizio di spazzamento in tutti i comuni: nel 2017 viene gestito da AREA lo spazzamento in tutti i comuni, mentre i seguenti comuni provvedono con proprie risorse all'integrazione di tale servizio, in taluni casi attraverso inserimenti lavorativi (borse lavoro) con lavoratori socialmente utili.

COMUNE SOCIO	servizi ambientali comunali in CSL – Costi Spazzamento e Lavaggio	di cui utilizzati per servizi verde e DDD – Disinfezione, derattizzazione, dezanarizzazione	di cui utilizzati per servizi ambientali comunali
BERRA	4.400	4.400	0
CODIGORO	135.015	0	135.015
COPPARO	139.043	89.000	50.000
FISCAGLIA	63.456	10.000	53.456
FORMIGNANA	0	0	0
GORO	20.000	20.000	0
JOLANDA DI SAVOIA	0	0	0
LAGOSANTO	49.000	25.000	24.000
MASI TORELLO	0	0	0
MESOLA	81.351	- 12.730	94.081
OSTELLATO	25.000	25.000	0
PORTOMAGGIORE	143.000	79.574	63.426
RO	73.542	22.204	51.338
TRESIGALLO	0	0	0
VOGHIERA	10.000	0	10.000
TOTALE CLARA 15 SOCI	743.807	262.448	481.316

I rifiuti urbani, come da programmazione regionale, sono conferiti al termovalorizzatore di HERAMBIENTE SpA a Ferrara.

BACINO EX CMV RACCOLTA SRL

Nel bacino ex CMV Raccolta si sono introdotti modelli di tariffazione puntuale in tutti i territori soci, con diverse modalità di servizio:



- Comuni di Cento, Bondeno, Poggio Renatico e ed ex territorio del Comune di Mirabello - mediante sistema di raccolta porta a porta con misurazione della frazione indifferenziata sia tramite sacchi prepagati che tramite contenitori dotati di RFID;
- Comune di Vigarano Mainarda e la parte del territorio di Terre del Reno coincidente coll'ex comune di Sant'Agostino, mediante contenitori stradali con misurazione della frazione indifferenziata tramite sacchi prepagati.

Il Comune di Poggio Renatico è stato oggetto di trasformazione di servizio, con inizio il 1° aprile 2017, mediante la rimozione dei contenitori con sistema di misurazione volumetrico (calotte) ed introduzione del sistema di raccolta porta a porta.

Presso il Comune di Cento è in corso di sperimentazione il servizio di raccolta tramite ecostazione mobile, sia nel capoluogo che nelle frazioni, per abbattere le criticità dovute alla rigidità dei periodi e giorni di conferimento dei rifiuti, come già oggi accade presso il Comune di Comacchio.

Si prevede la introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta, con misurazione puntuale della produzione dei rifiuti, alla stregua di quanto già sperimentato nei comuni di Ro e Formignana, entro il 2019.

BACINO COMUNE DI COMACCHIO

Dopo che AREA ha ottenuto da ATERSIR autorizzazione per operare l'esternalizzazione, per l'ambito territoriale del Comune di Comacchio, è stata esperita la procedura per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, indifferenziati e differenziati, dei rifiuti speciali assimilati ed esecuzione di attività ambientali varie nel comune di Comacchio (FE) dal 01/10/2016 al 31/12/2017 con possibilità di proroga per gli anni 2018 e 2019, che ha visto l'aggiudicazione al CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC. COOPERATIVA di Bologna e dell'impresa consorziata GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. di Volania (FE) al prezzo complessivo di € 6.134.069,87.

Il servizio di raccolta nel comune di Comacchio è stato suddiviso in zone per cercare di contemperare le esigenze del servizio con la complessità di un territorio a vocazione turistica come quello di Comacchio.

Nelle zone in cui è eseguito con il sistema di raccolta porta a porta le modalità sono sostanzialmente le stesse utilizzate nel territorio del bacino ex AREA con talune particolarità, anche in questo caso, derivanti dalla complessità di un territorio a vocazione turistica.

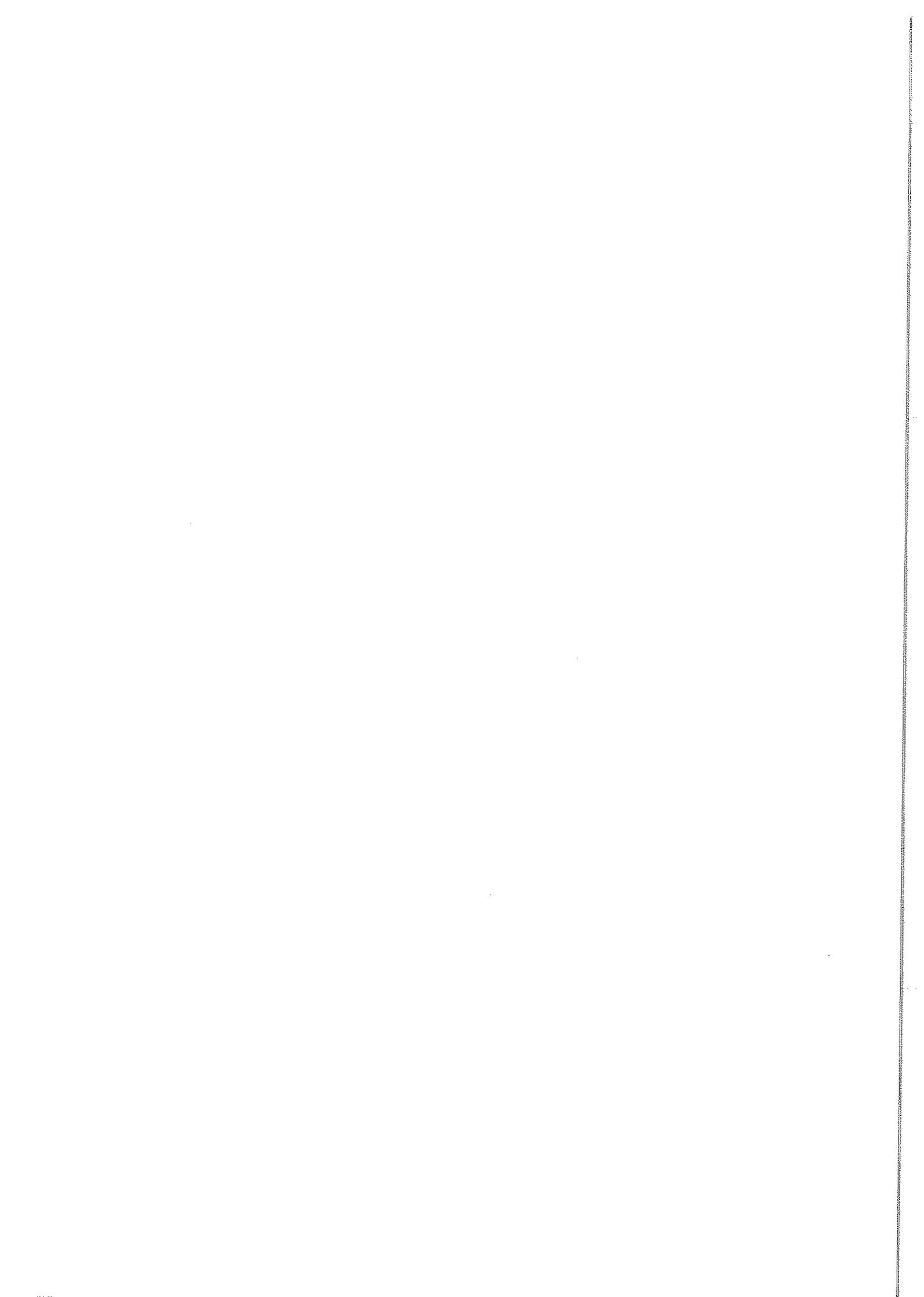
I costi e ricavi attinenti la gestione 2017 del servizio di igiene urbana e della tariffa rifiuti per il comune di Comacchio sono quelli che l'Autorità d'ambito ha affidato a CLARA; i servizi prestati e i relativi costi sono quelli che derivano dall'applicazione degli importi dell'appalto che, nel 2014 e nel 2015, a seguito dell'approvazione da parte del comune del progetto predisposto da AREA ha visto la trasformazione del servizio di raccolta in parte del territorio comunale.

Si è tenuto, pertanto, conto delle modifiche e ampliamenti del servizio effettuati nel comune di Comacchio, con una tariffa di € 10.729.462, in base al piano finanziario 2017.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La pianificazione regionale, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, pone come obiettivi minimi al 2020, previsti dalla legge regionale Emilia Romagna n. 16/2015:

- a) la riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20 per cento al 25 per cento, rispetto alla produzione del 2011;
- b) la raccolta differenziata al 73 per cento;
- c) il 70 per cento di riciclaggio di materia.



Ed è esattamente in questa direzione che va il Piano Industriale voluto dai soci ormai sette anni fa e, per quanto riguarda il servizio di raccolta porta a porta, attivo in tutti i comuni soci del bacino ex AREA e che nel 2018 vedrà la conclusione anche per i comuni del bacino ex CMV Raccolta.

Raccolta differenziata – bacino ex AREA

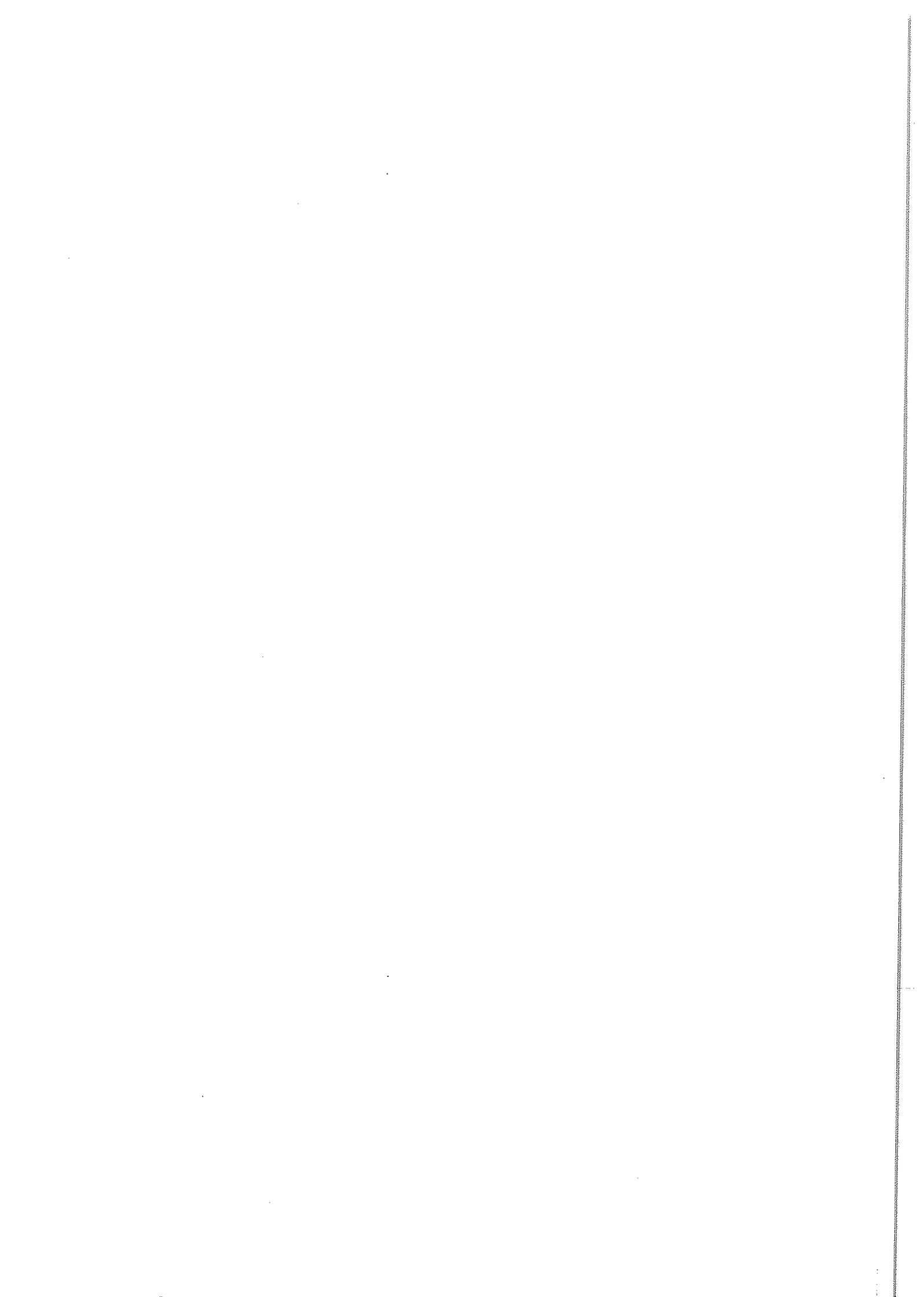
Nei comuni soci del bacino ex AREA che hanno attivato la raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta la percentuale media di raccolta differenziata aumenta fino al 77%, per raggiungere quasi l'84% nei comuni di Ro e Formignana dove è stata applicata in maniera sperimentale la tariffa puntuale. Si tratta di dati che non hanno nulla da invidiare a territori in cui da anni i servizi di igiene ambientale seguono questo modello e che sono storicamente considerati i più virtuosi.

Rispetto al 2016 abbiamo un evidente aumento dei rifiuti urbani raccolti nel bacino ex AREA passati da 46.866 t. nel 2016 a 50.508 t. nel 2017, con un incremento del 7,8 %.

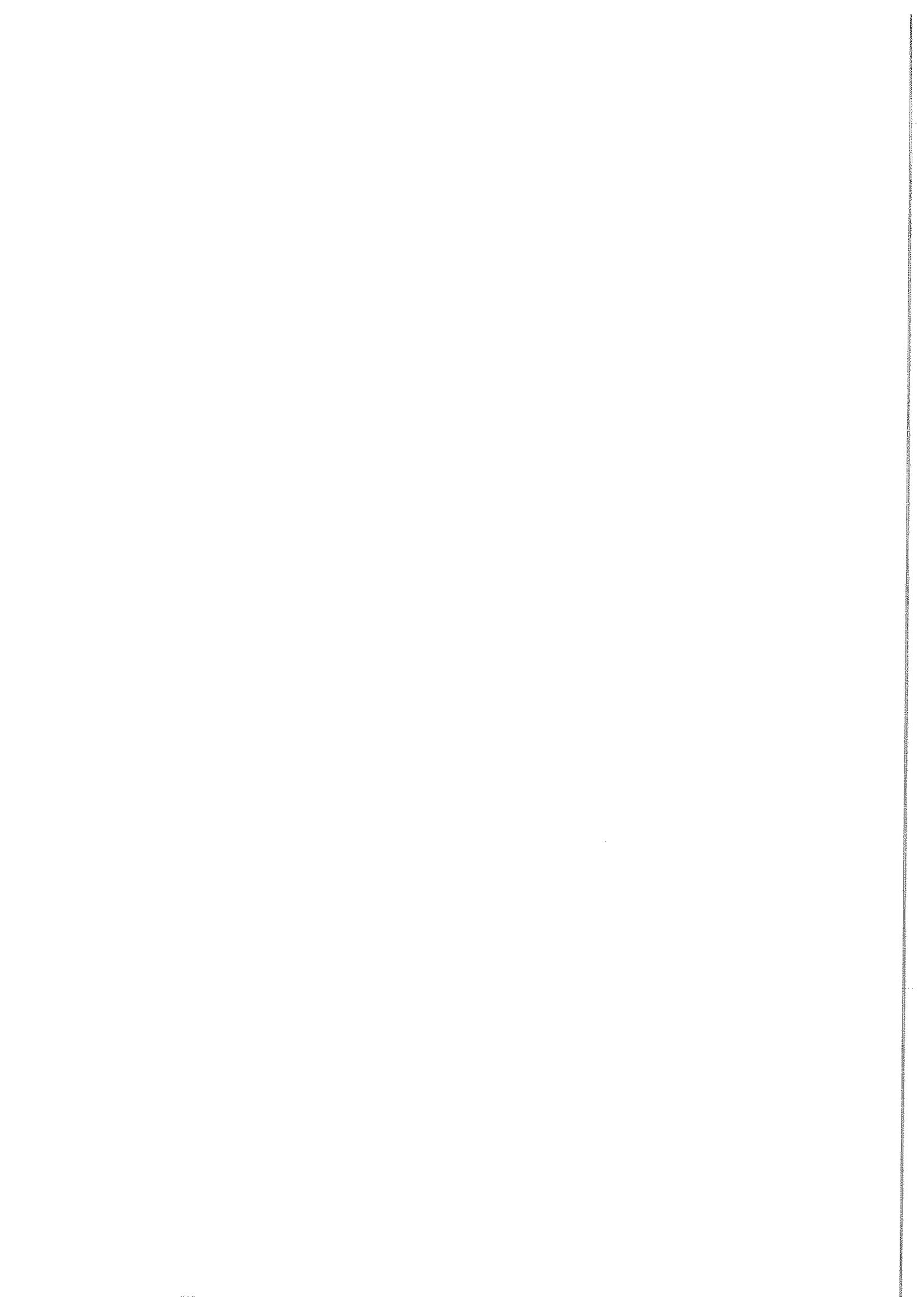
Nel territorio del bacino ex AREA, il cambiamento del sistema di raccolta con l'introduzione della raccolta porta a porta, conferma che la scelta operata è stata determinante per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite dalla pianificazione regionale.

Nel bacino ex AREA, nel corso del 2017 si è raggiunto il 77,21% di raccolta differenziata avviata a recupero, a fronte del 74,43% del 2016.

BACINO EX AREA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-	-	-	1,480	-
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	29,760	9,400	-	-	-
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	-	-	3,150	-	-
07 02 13	Rifiuti plastici	2,870	-	50,820	149,230	-
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	4,576	6,955	8,580	6,818	6,340
09 01 07	Carta Fotografica con Argento	0,092	-	-	-	-
09 01 08	Carta Fotografica senza Argento	0,237	-	-	-	-
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	1,610	19,600	16,040	1,700	-
12 01 09	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	-	-	-	-	-
13 01 10	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	-	-	-	-	-
13 02 05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1,110	-	-	-	-
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	1.373,708	1.788,154	1.919,825	1.938,912	1.974,520
15 01 02	Imballaggi in plastica	68,970	64,920	71,756	87,290	93,063
15 01 03	Imballaggi in legno	-	119,920	24,819	60,915	56,330
15 01 04	Imballaggi metallici	266,656	241,850	229,662	288,161	6,660
15 01 04	Imballaggi metallici - ALUMINIO	-	32,793	41,885	58,933	-
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	267,800	227,040	176,240	110,075	3.296,580
15 01 07	Imballaggi in vetro	3.015,270	3.142,800	3.291,710	3.463,550	3.483,870
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	-	0,059	-	-	-
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1,575	2,980	0,775	1,618	-
16 01 03	Pneumatici fuori uso	14,132	5,750	6,840	6,503	0,470
16 01 07	Filtri dell'olio	0,330	0,951	0,442	0,529	0,080
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 13	1,662	0,167	-	-	0,660



BACINO EX AREA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,120	-	-		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	605,551	663,490	659,690	878,300	1.069,620
17 02 01	Legno	-	-	-	1,510	
17 02 03	Plastica	-	-	3,000	1,370	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	0,300	0,903	0,400	0,636	
17 04 02	Alluminio	7,346	4,580	2,574	6,515	
17 04 05	Ferro e acciaio	352,190	426,158	340,887	327,440	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,465	0,820	0,140	0,485	
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			0,730		
17 06 05	Materiali da costruzione contenenti amianto	38,577	41,490	30,132	26,049	
17 09 03	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				2,660	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	16,040	551,660	14,300	1,300	
19 12 04	Plastica e gomma	1.165,156	1.496,897	1.896,476	2.215,477	
20 01 01	Carta e cartone	2.318,967	2.806,039	2.898,047	3.410,312	3.330,175
20 01 02	Vetro	72,560	68,230	89,720	54,530	61,670
	Compostaggio domestico come raccolta differenziata - DGR n. 2218 del 13/12/2016					2.317,200
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	8.743,810	8.256,250	7.679,650	7.428,720	7.116,940
20 01 10	Abbigliamento	253,757	260,490	265,610	212,260	227,360
20 01 13	Solventi	-	-	-		
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,650	0,770	0,835	1,552	1,359
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	38,380	113,160	94,550	95,554	87,060
20 01 25	Oli e grassi commestibili	31,990	34,150	37,220	40,480	38,650
20 01 26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	2,520	6,450	8,210	6,990	7,380
20 01 27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	6,798	10,305	10,602	11,036	12,034
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	9,330	8,300	8,280	7,920	7,850
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - ACCUMULATORI AL PB	32,770	42,577	28,641	17,720	27,450
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - PILE	10,650	8,160	7,480	12,250	10,565
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 - PILE	-	-	-		
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	42,655	124,340	103,700	105,780	89,150



BACINO EX AREA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	<i>tonnellate</i>				
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - GRANDI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	23,600	87,770	89,940	109,030	106,180
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - PICCOLI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	25,980	53,980	59,900	66,630	58,940
20 01 38	Legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37	548,002	892,761	858,723	801,692	773,260
20 01 40	Metallo	95,020	174,540	189,280	217,050	204,960
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	7.287,630	8.703,970	10.345,910	11.415,910	12.756,970
20 03 03	Residui della pulizia stradale a recupero					663,810
20 03 07	Rifiuti ingombranti	1.954,870	960,578	927,210	1.229,960	1.110,790
TOTALE		28.736,042	31.462,157	32.494,831	34.882,832	38.997,946
PERCENTUALE		54,58%	61,16%	66,84%	74,43%	77,21%

BACINO EX AREA RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	<i>tonnellate</i>				
15 01 06	Imballaggi in materiali misti - INVIATI DIRETTAMENTE A SMALTIMENTO	-	-	-	-	-
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	19.609,185	16.638,855	13.429,450	10.726,680	10.726,790
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili - RIFIUTI CIMITERIALI	60,830	45,510	56,900	31,750	-
20 03 03	Residui della pulizia stradale	600,700	566,500	730,030	557,510	-
20 03 07	Rifiuti ingombranti a smaltimento					783,770
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	3.645,966	2.727,881	1.903,526	667,325	-
TOTALE		23.916,681	19.978,746	16.119,906	11.983,265	11.510,560
PERCENTUALE		45,42%	38,84%	33,16%	25,57%	22,79%

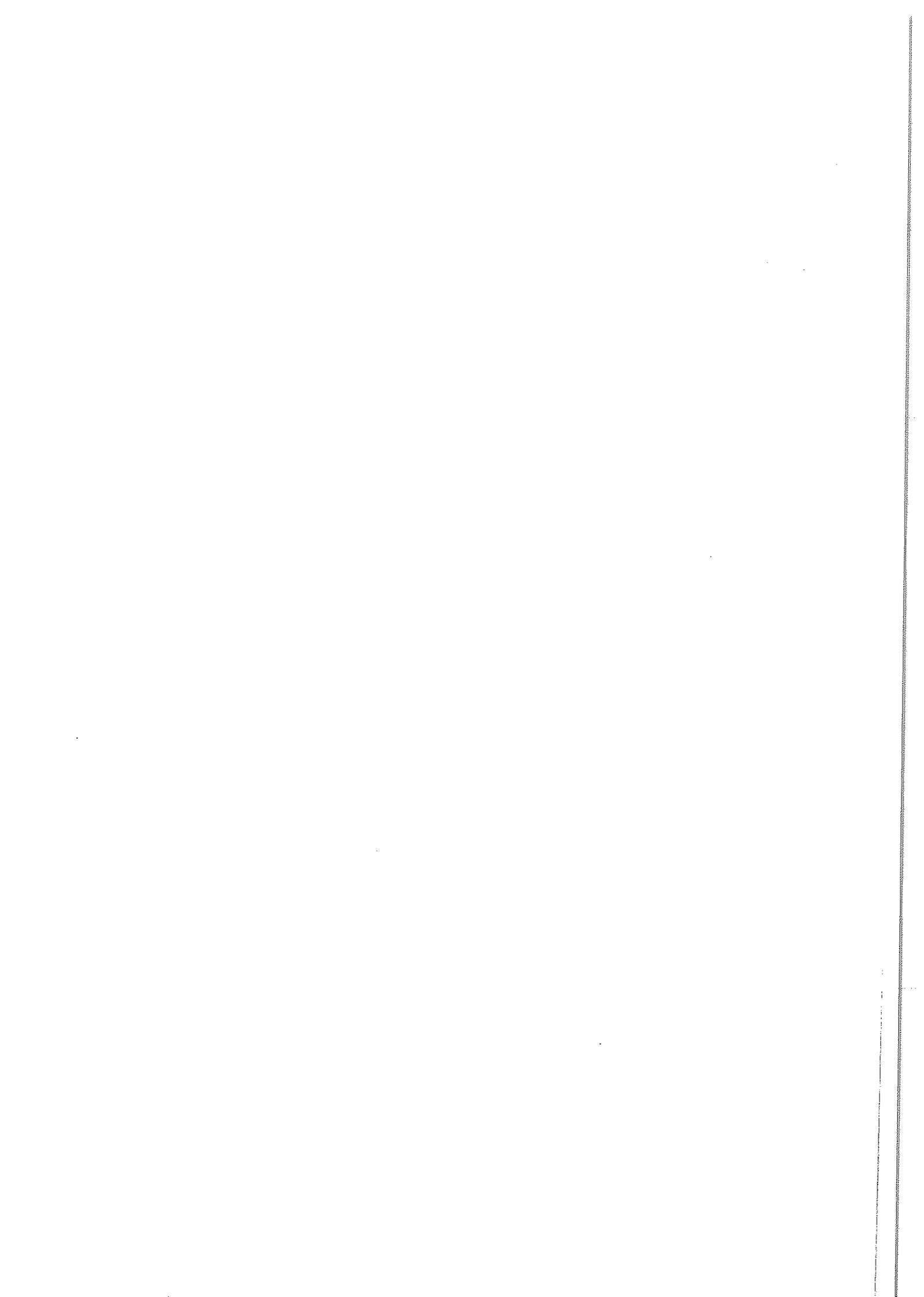
BACINO EX AREA RIFIUTI URBANI		2013	2014	2015	2016	2017
		<i>tonnellate</i>				
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		28.736,042	31.462,157	32.494,831	34.882,832	38.997,946
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		23.916,681	19.978,746	16.119,906	11.983,265	11.510,560
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI		52.652,723	51.440,903	48.614,287	46.866,097	50.508,506

Raccolta differenziata – bacino ex CMV Raccolta

Nei comuni del bacino ex CMV Raccolta che hanno attivato la raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta la percentuale media di raccolta differenziata si conferma attorno al 78 %, un dato che non ha nulla di invidiare a territori in cui da anni i servizi di igiene ambientale seguono questo modello e che sono storicamente considerati i più virtuosi. Il comune di Vigarano e il territorio di Sant'Agostino erano ancora a cassonetti.

Rispetto al 2016 abbiamo un sensibile calo dei rifiuti urbani raccolti nel bacino ex CMV Raccolta passati da 38.782 t. nel 2016 a 38.037 t. nel 2017, con una diminuzione del 1,9 %.

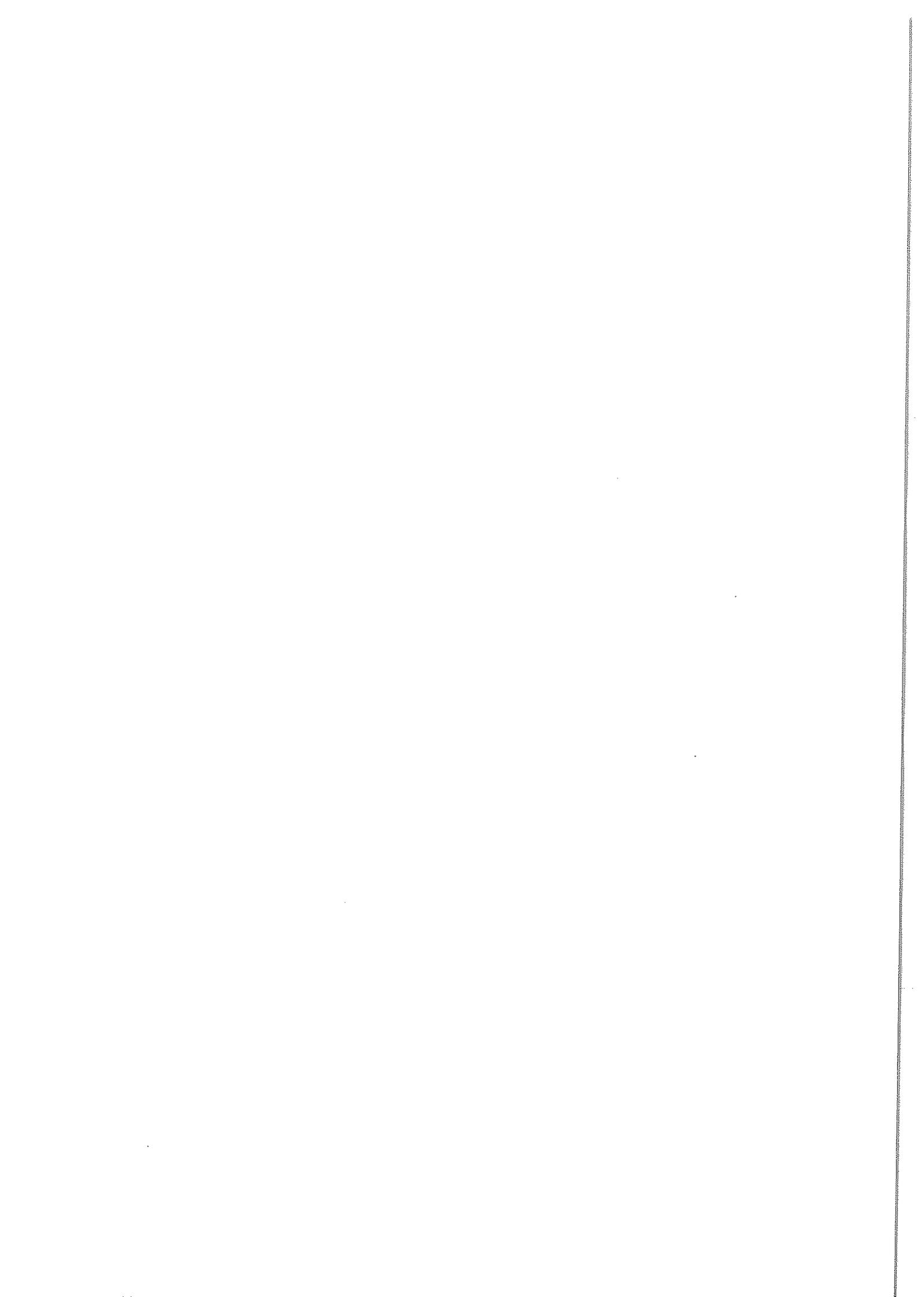
Nel territorio del bacino ex CMV raccolta, il cambiamento del sistema di raccolta con l'introduzione della raccolta porta a porta, conferma che la scelta operata è stata determinante per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite dalla pianificazione regionale.



Nel bacino ex CMV Raccolta nel corso del 2017 si è raggiunto il 71,251% di raccolta differenziata avviata a recupero, a fronte del 66,08% del 2016.

BACINO EX CMV RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
DESCRIZIONE	CODICI CER	chilogrammi				
R.S.U. Smaltito Termovalorizzatore HERA	20:03:01	22.667.090	21.240.150	18.901.746	12.210.240	10.926.490
Materiali da costruzione contenenti amianto	17:06:05		849.320		944.700	8.788
Residui della pulizia stradale HERA	20:03:03	893.870		921.900		
Fanghi fosse settiche	20:03:04	3.800				
Rifiuti da pulizia delle fognature	20:03:06	18.010				
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		23.582.770	22.089.470	19.823.646	13.154.940	10.935.278

BACINO EX CMV RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
DESCRIZIONE	CODICI CER	chilogrammi				
Rifiuti ingombranti	20:03:07	904.070	706.260	682.320	845.330	889.880
Residui della pulizia stradale UNIRECUPERI	20:03:03					604.610
Residui della pulizia stradale HERA	20:03:03					300.450
Rifiuti biodegradabili	20:02:01	630.710	765.220	807.750	3.217.763	6.131.610
Rifiuti biodegradabili container (vegetali)	20:02:01	1.536.610	1.407.180	1.615.860	2.009.395	
Rifiuti biodegradabili manutenzione parchi e giardini	20:02:01	817.770	896.970	870.620	670.430	
Rottami di ferro	20:01:40	11.891	12.724	12.434	257.270	217.960
Banda Stagnata	20:01:40	53.495	57.250	55.956		
Rottami di ferro	20:01:40	298.120	342.963	333.260		
Scarti in legno	20:01:38	682.530	1.095.620	1.068.720	1.150.670	1.130.770
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (piccoli elettrodomestici)	20:01:36	191.806	200.442	219.416	217.962	229.060
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (tv e monitor)	20:01:35	137.692	135.403	126.338	113.073	106.053
Batterie e accumulatori (PILE)	20:01:33	7.661	7.412	9.151	10.768	7.735
Batterie auto esaurite (BATTERIE AUTO)	20:01:33	29.550	29.560	2.100	7.100	6.120
Medicinali scaduti	20:01:32	6.537	5.974	6.937	8.914	6.732
Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	20:01:28	22.917	23.249	26.562	34.055	26.199
Vernici, inchiostri, adesivi pericolosi	20:01:27	8.496	8.643	9.208	12.263	8.480
Oli esauriti (Vegetale)	20:01:25	18.400	20.850	25.900	28.250	29.080
Apparecchiature contenenti CFC	20:01:23	93.269	100.328	106.180	91.297	94.432
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20:01:21	1.536	1.649	2.030	1.530	2.417
Abbigliamento	20:01:10	262.625	288.021	305.591	366.064	383.715
Rifiuti Organici	20:01:08	389.420	678.260	5.413.040	2.115.580	6.445.830
Rifiuti Organici porta a porta/grandi utenze	20:01:08	5.190.000	5.632.140	1.685.320	4.421.500	
Rifiuti Organici porta a porta	20:01:08	456.670	618.120			
Rottami di vetro	20:01:02	1.188.549	66.970	1.259.043	68.860	46.840
Carta e Cartone	20:01:01	408.070	1.307.390	917.900	2.218.030	2.981.220
Carta cassonetti stradali	20:01:01	1.679.462	900.842	1.329.930	454.210	
Materiali inerti	17:09:04	1.396.020	1.493.720	1.418.370	1.431.300	1.551.295
Materiali da costruzione a base di gesso	17:08:02	10.290				
Materiali da costruzione contenenti	17:06:05	5.897	6.587	6.308	6.834	

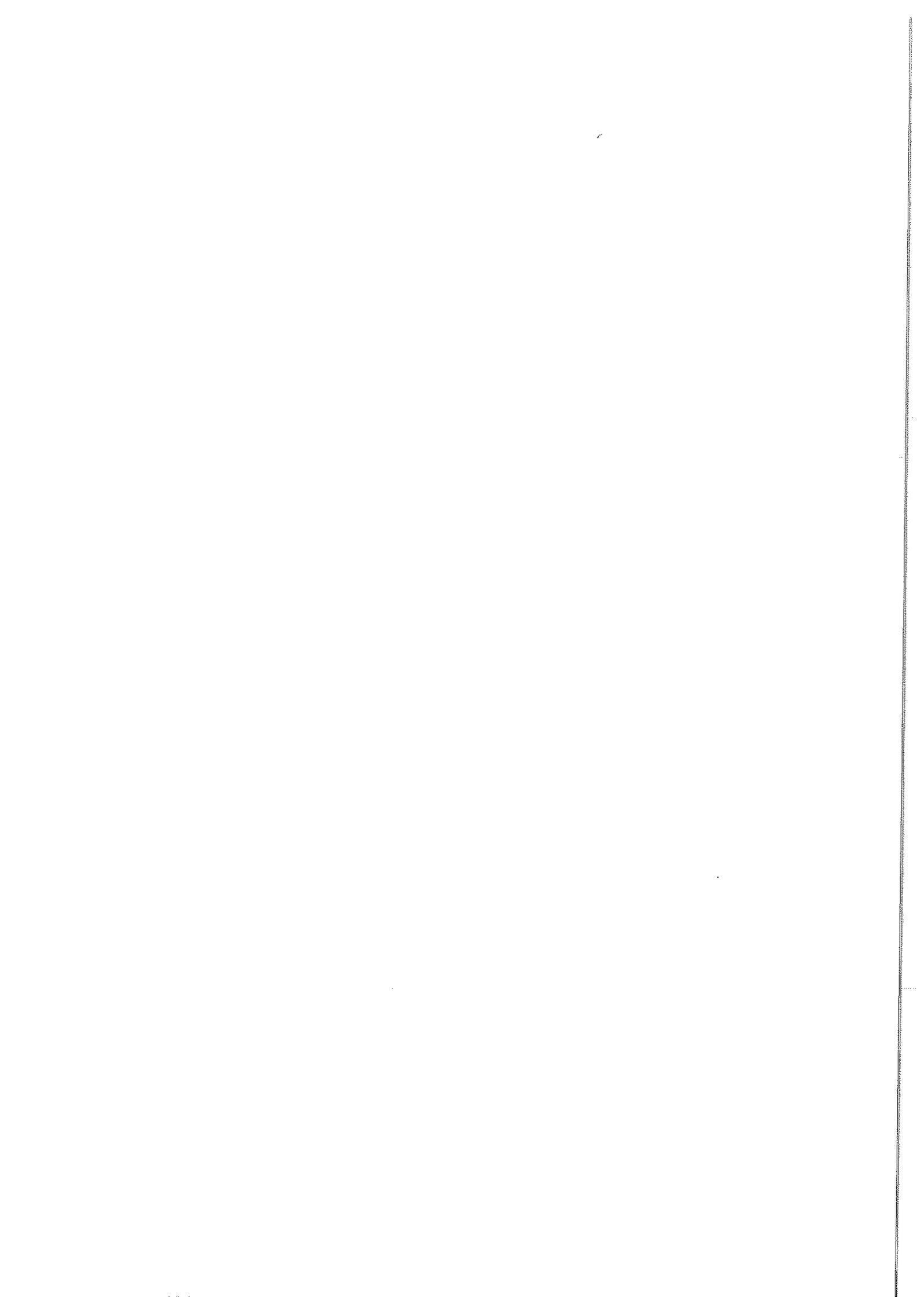


BACINO EXCIVIRACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
DESCRIZIONE	CODICI CER	chilogrammi				
amianto						
Altri materiali isolanti (guaina catramata)	17:06:04	1.700	4.030	1.220	1.220	
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17:06:03	0	10	0	440	
Terre e rocce	17:05:04		17.380			
Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	17:05:03	4.760				
Miscela bituminose contenenti catrame di carbone	17.03.01	880		0	120	
Vetro, plastica legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate (traversine ferroviarie)	17.02.04	0		260	80	
Cemento	17:01:01	0				7.320
Rifiuti contenenti olio	16:07:08		100	0	0	
Batterie al piombo	16:06:01	1.800				
Gas in contenitori a pressione diversi da quelli alla cui voce 16.05.04	16:05:05	460	930	0	640	
Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	16:05:04	1.377	1.403	1.410	2.656	2.267
Rifiuti inorganici: estintori a schiuma	16:03:06	85				
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16:03:05		20	0		
Filtri dell'olio	16:01:07	920	1.030	620	800	1.185
Pneumatici	16:01:03	55.780	42.600	47.920	54.060	44.040
Imballaggi in vetro e alluminio	15:01:07	946.160	959.110	1.061.740	1.786.220	2.755.240
Imballaggi in materiali misti	15:01:06	100.830	53.080	92.320	854.750	897.690
Imballaggi in materiali misti	15:01:06		1.197.869		506.662	
Lattine di alluminio	15.01.04				10.681	
Banda Stagnata	15.01.04				48.061	
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	15.01.10				20	
Imballaggi in legno	15:01:03		1.780	0		
Imballaggi in plastica	15:01:02	1.066.580	1.288.290	1.488.480	1.693.580	1.351.850
Cartoni Container	15:01:01	739.530	801.190	750.010	889.620	841.990
Oli esauriti (Minerale)	13:02:08	13.200	13.200		11.630	
Scarti di olio minerale per motori	13:02:05	180				
Altre emulsioni	13.08.02		200		500	
Altri carburanti (comprese le miscele)	13:07:03			80		
Toner e cartucce	08:03:18				7.025	
Oli esauriti (Minerale)	13:02:08			14.190		
Toner e cartucce	08:03:18	6.090	9.015	8.660		
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08:01:11		100			
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		19.380.395	21.201.084	21.783.154	25.627.213	27.102.070
PERCENTUALE		45,11%	48,97%	52,35%	66,08%	71,25%

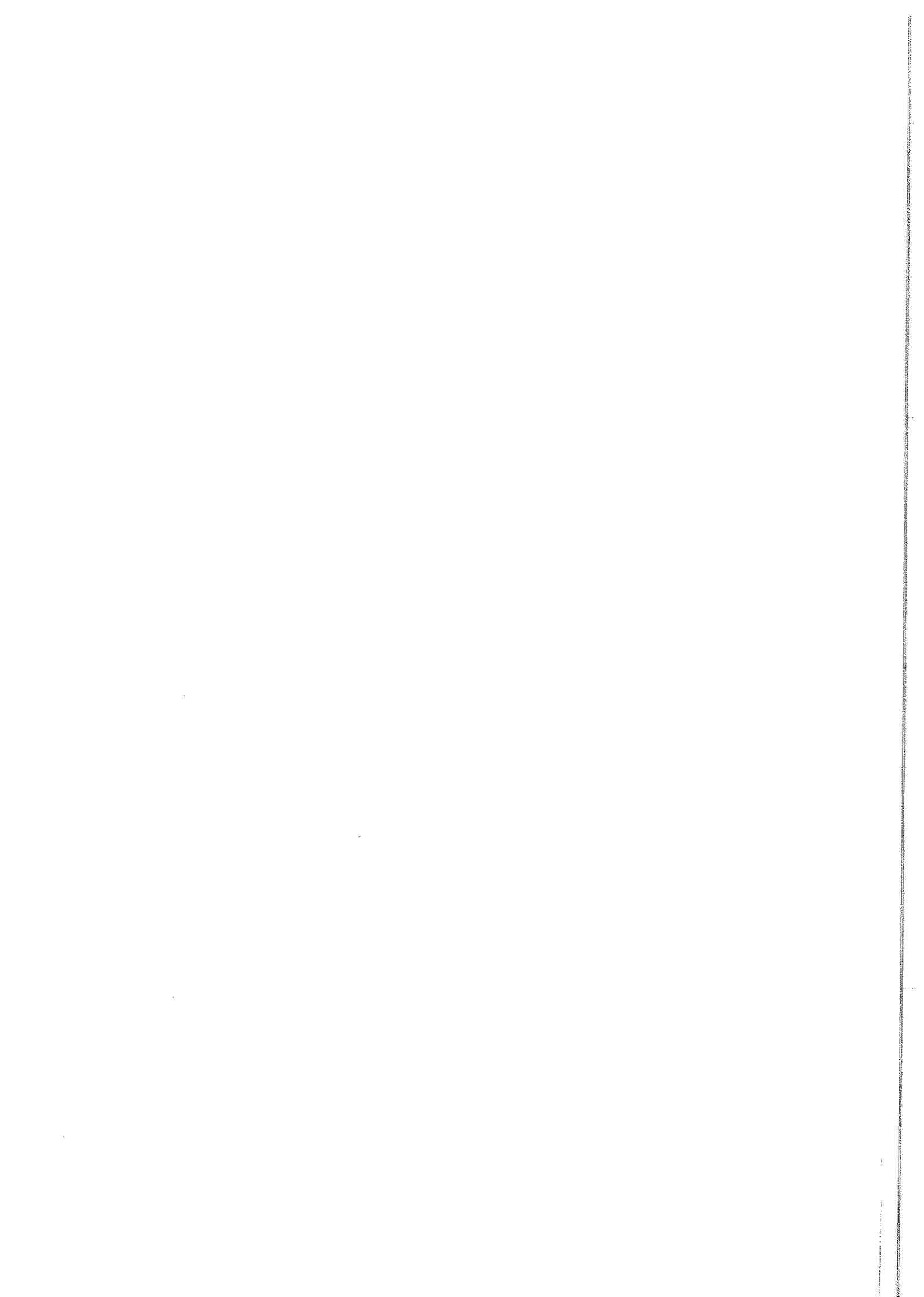
Raccolta differenziata – bacino comune di Comacchio

Rispetto al 2016 abbiamo un sostanziale incremento delle quantità dei rifiuti urbani raccolti, passati da 37.288 t. a 40.941 t. del 2017, ma ciò è ampiamente influenzato dai flussi turistici che si modificano anno per anno.

Per il Comune di Comacchio, nel 2017, si segnala il raggiungimento del 62,99% di raccolta differenziata avviata a recupero, contro il 51,76% del 2016, nonostante le maggiori 3.650 t. di rifiuto urbano raccolto.

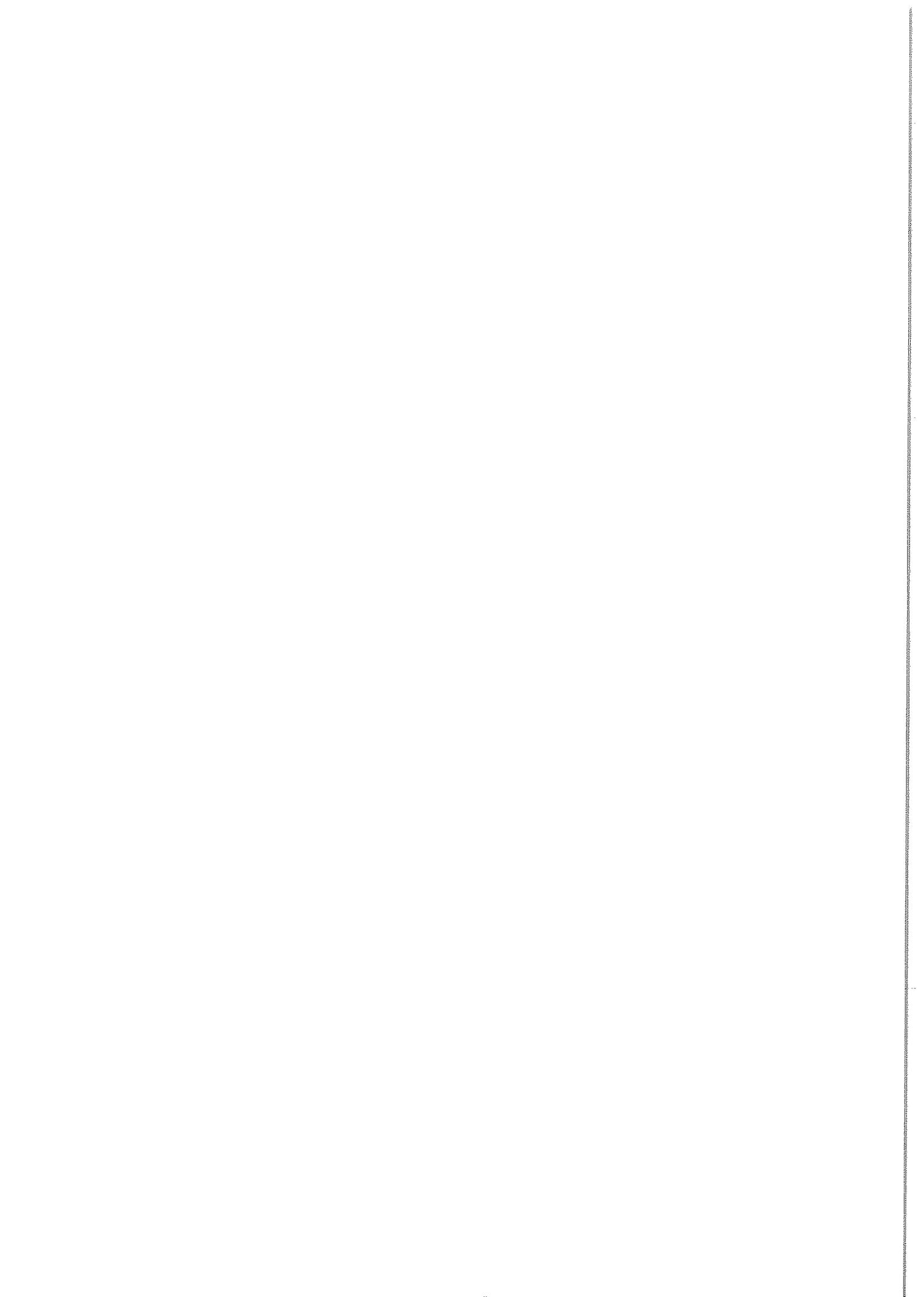


COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			15,350		
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
07 02 13	Rifiuti plastici					
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1,410	1,210	1,400	1,356	0,950
09 01 07	Carta Fotografica con Argento	0,050				
09 01 08	Carta Fotografica senza Argento					
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici					
12 01 09	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni					
13 01 10	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati					
13 02 05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		4,000	12,500	7,900	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	882,432	785,977	710,728	682,798	521,470
15 01 02	Imballaggi in plastica	0,930	4,670	9,557	0,082	
15 01 03	Imballaggi in legno			0,054	0,330	
15 01 04	Imballaggi metallici - Ferro	85,461	78,569	77,655	106,421	
15 01 04	Imballaggi metallici - ALUMINIO		2,139	6,074	6,798	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	80,750	75,130	42,620	25,680	4.087,310
15 01 07	Imballaggi in vetro	2,500		720,260	1.276,360	1.258,070
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze					
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02					
16 01 03	Pneumatici fuori uso	16,828	12,500	11,160	16,457	9,580
16 01 07	Filtri dell'olio	0,150	0,420	0,470	0,310	0,500
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 13	9,150	2,360	-	1,400	0,030
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			0,320		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	81,780		9,230		
17 02 01	Legno			-		
17 02 03	Plastica			1,100	0,920	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		0,530	-		
17 04 02	Alluminio		2,600	-		
17 04 05	Ferro e acciaio	11,760	14,040	40,620	3,020	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			-		
17 06 05	Materiali da costruzione contenenti amianto	23,303	10,974	15,158	14,363	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	746,850	555,800	1.073,150	1.093,850	946,480
19 12 04	Plastica e gomma	306,480	247,342	397,183	405,740	
20 01 01	Carta e cartone	730,963	618,418	749,938	665,883	516,840
20 01 02	Vetro	986,800	1.152,790	564,680	11,570	27,150
	Compostaggio domestico come raccolta differenziata - DGR n. 2218 del 13/12/2016					255,800
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.691,390	1.955,880	2.383,720	2.256,700	2.403,140



COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	<i>tonnellate</i>				
20 01 10	Abbigliamento	43,243	49,050	43,770	40,420	48,890
20 01 13	Solventi			0,108	0,056	0,070
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,220	0,135	0,180	0,030	0,010
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	38,380	40,020	35,380	26,920	29,740
20 01 25	Oli e grassi commestibili	2,560	3,430	4,780	4,950	4,880
20 01 26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	5,650	4,000			
20 01 27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	2,255	3,163	2,619	3,025	2,985
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	1,000	1,660	1,570	1,635	1,240
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - ACCUMULATORI AL PB	2,400	1,853	0,329		
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - PILE	1,640	1,230	2,080	2,390	1,820
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 - PILE			-		
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	17,245	16,510	21,170	21,720	18,870
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - GRANDI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	20,470	24,170	25,310	23,560	25,480
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - PICCOLI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	9,540	10,010	13,290	12,280	11,060
20 01 38	Legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37	562,288	612,306	736,387	651,978	529,510
20 01 40	Metallo	47,580	49,760	44,620	40,250	59,830
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	9.297,390	9.587,910	9.649,960	10.857,255	13.767,866
20 03 03	Residui della pulizia stradale a recupero					761,110
20 03 07	Rifiuti ingombranti	636,710	604,470	890,400	1.036,400	498,710
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		16.347,558	16.535,026	18.314,880	19.300,807	25.789,391
PERCENTUALE		45,92%	47,59%	52,50%	51,76%	62,99%

COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	<i>tonnellate</i>				
15 01 06	Imballaggi in materiali misti - INVIATI DIRETTAMENTE A SMALTIMENTO					
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	16.393,080	15.544,810	14.056,670	14.561,710	14.518,840
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili - RIFIUTI CIMITERIALI			-		
20 03 03	Residui della pulizia stradale	96,580	49,730	21,330	908,000	
20 03 07	Rifiuti ingombranti a smaltimento					632,790
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei	2.764,504	2.612,734	2.491,489	2.517,645	



COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
	rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		19.254,164	18.207,274	16.569,489	17.987,355	15.151,630
PERCENTUALE		54,08%	52,41%	47,50%	48,24%	37,01%

COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI URBANI		2013	2014	2015	2016	2017
		tonnellate				
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		16.347,558	16.535,026	18.314,880	19.300,807	25.789,391
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		19.254,164	18.207,274	16.569,489	17.987,355	15.151,630
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI		35.601,722	34.742,300	34.884,369	37.288,162	40.941,021

ATTIVITA' PREVALENTE

Lo statuto approvato il 29 settembre 2017, all'art. 27, co. 8° e 9° prevede:

8. L'attività sarà comunque svolta per la parte prevalente a favore della collettività degli enti pubblici che controllano la Società, atteso che spetterà all'organo esecutivo della Società, ogni anno, acclarare, nella relazione sulla gestione di accompagnamento del bilancio consuntivo, il rispetto di tale parametro quantitativo.

9. Oltre l'ottanta per cento (80%) del fatturato della società dovrà esser effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci: la produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che le altre attività permettano alla società di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza nello svolgimento delle attività principali affidate alla società dagli enti pubblici soci.

In riferimento a tale disposizione, la situazione relativa al bilancio consuntivo 2017 di CLARA SpA è la seguente:

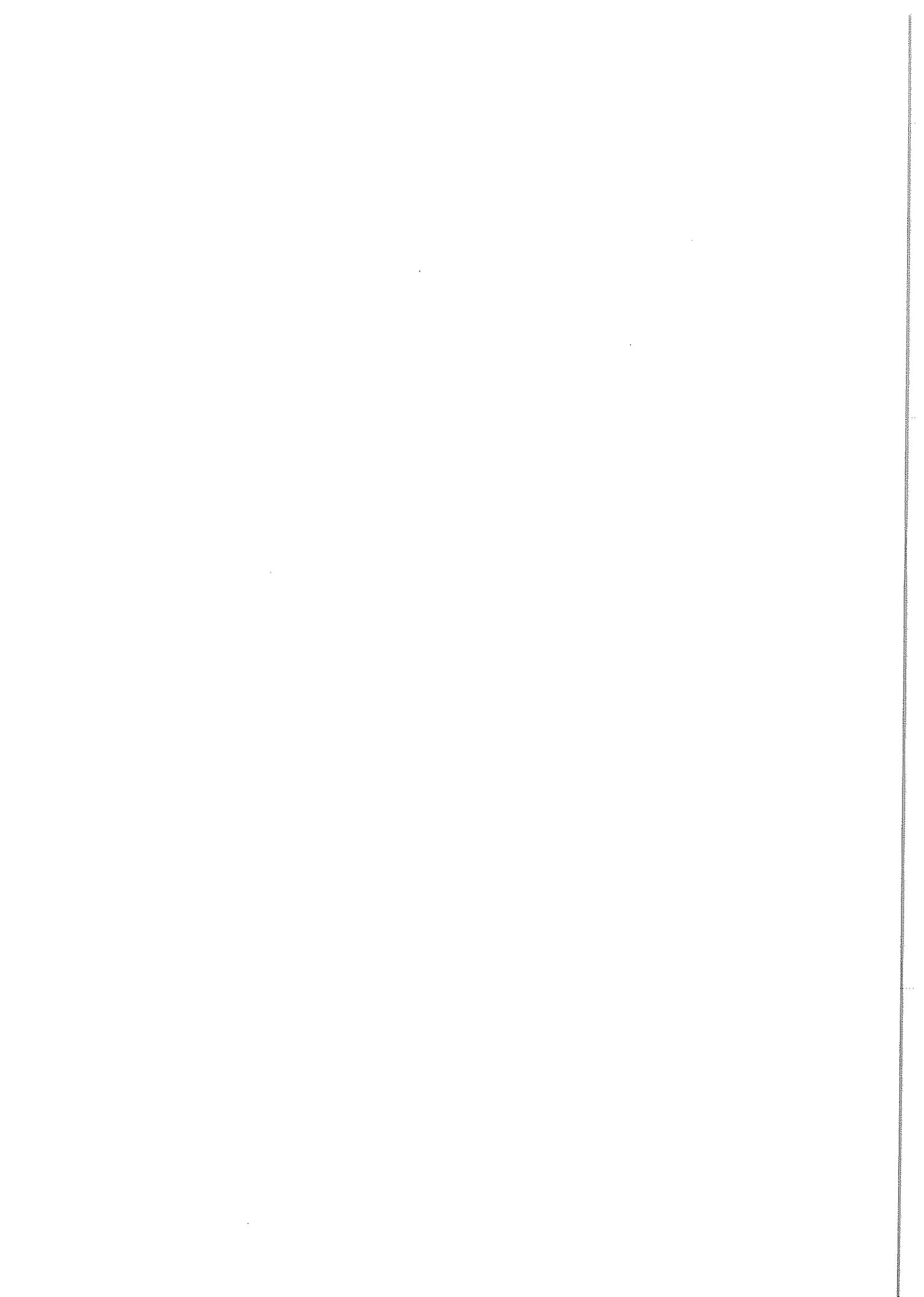
- Valore della produzione = 51.554.637 euro
- Proventi della gestione SGRU nei Comuni soci = 49.836.110 euro (96,67% del totale del valore della produzione)

Si evidenzia, pertanto, che l'attività non prevalente ha incidenza assolutamente marginale e riguarda comunque finalità correlate all'attività principale che consentono a CLARA di conseguire economie di scala.

POPOLAZIONE SERVITA

Gli abitanti nei comuni serviti sono i seguenti:

Comuni bacino ex AREA	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Berra	5.031	4.965	4.965	4.870	4.785	-85
Codigoro	12.271	12.162	12.016	11.922	11.800	-122
Copparo	17.187	17.076	16.567	16.567	16.428	-139
Fiscaglia		9.627	9.417	9.391	9.266	-125
Formignana	2.837	2.816	2.786	2.733	2.714	-19
Goro	3.872	3.828	3.795	3.757	3.760	3



Comuni bacino ex AREA	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Jolanda di Savoia	3.051	3.043	2.987	2.950	2.893	-57
Lagosanto	4.995	4.976	4.932	4.886	4.885	-1
Masi Torello	2.352	2.360	2.345	2.322	2.308	-14
Massa Fiscaglia	3.621					
Mesola	7.078	7.020	6.923	6.852	6.779	-73
Migliarino	3.680					
Migliaro	2.286					
Ostellato	6.413	6.321	6.196	6.135	6.041	-94
Portomaggiore	12.195	12.080	11.874	11.769	11.682	-87
Ro	3.349	3.290	3.258	3.250	3.224	-26
Tresigallo	4.539	4.540	4.497	4.435	4.399	-36
Voghiera	3.848	3.801	3.777	3.741	3.709	-32
TOTALE	98.605	97.905	96.340	95.580	94.673	-907

Comuni bacino ex CMV Raccolta	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Bondeno	14.872	14.724	14.655	14.440	14.223	-217
Cento	35.935	35.837	35.686	35.582	35.546	-36
Mirabello	3.346	3.300	0	0	0	0
Poggio Renatico	9.898	9.921	9.852	9.869	9.791	-78
Sant'Agostino	7.036	6.944	0	0	0	0
Terre del Reno	0	0	10.119	10.004	10.031	27
Vigarano Mainarda	7.696	7.699	7.694	7.590	7.592	2
TOTALE	78.783	78.425	78.006	77.485	77.183	-302

Comune di Comacchio	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Comacchio	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	0

Bacino CLARA	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
TOTALE COMPLESSIVO	243.388	242.330	241.356	239.065	237.856	-1.209

Con decorrenza 1/1/2014 è istituito un unico Comune: Fiscaglia, mediante fusione dei comuni di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro.

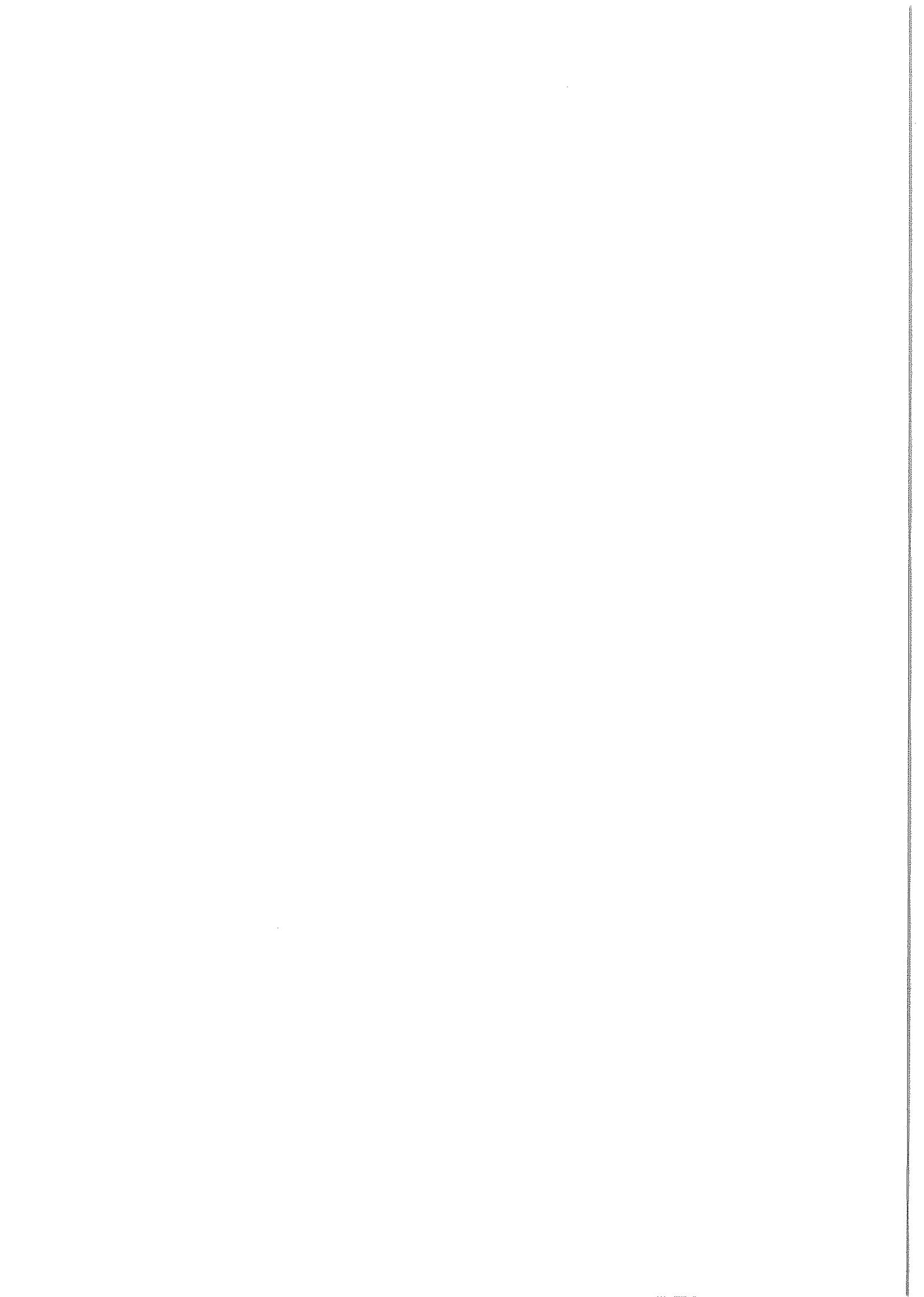
Con decorrenza 1/1/2017 è istituito un unico Comune: Terre del Reno, mediante fusione dei comuni di Mirabello e Sant'Agostino.

Il Comune di Comacchio ha un numero di abitanti al 31/12/2017 di 22.294 (al 31/12/2016 erano 22.428 -134) che, con il flusso turistico estivo, corrispondono a circa 66.000 abitanti equivalenti.

Vi è da rilevare il continuo calo degli abitanti serviti che, inevitabilmente, porta a ripercussioni tariffarie negative.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 che si sottopone all'esame dell'Assemblea, si chiude in utile di € 153.674, dopo avere stanziato imposte correnti (IRAP) per € 331.400, rilevato imposte relative ad anni precedenti per - € 5.387, avere aumentato imposte anticipate per € 16.819 ed avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 3.233.948.

Il risultato economico complessivo del 2017, pari a un utile al netto delle imposte di € 153.674, trova conferma nel conto economico raffrontato con il conto consuntivo dell'anno 2016.



	2013	2014	2015	2016	2017
Valore della produzione	€ 31.889.070	€ 36.243.912	€ 37.261.056	€ 33.837.942	€ 51.554.637
Costi della produzione	€ 31.310.774	€ 34.683.405	€ 36.645.709	€ 33.019.252	€ 50.432.367
Reddito operativo	€ 578.296	€ 1.560.507	€ 615.347	€ 818.690	€ 1.122.270
Proventi e oneri finanziari	-€ 152.073	-€ 218.277	-€ 259.256	-€ 272.541	-€ 625.764
Rettifiche di valore delle attività finanziarie			€ 24.000	-€ 2.965	€ -
Proventi e oneri straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato di esercizio ante imposte	€ 426.223	€ 1.342.230	€ 332.091	€ 543.184	€ 496.506
Utile di esercizio	€ 49.114	€ 546.098	€ 105.900	€ 165.307	€ 153.674

INDICATORI FINANZIARI

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile, si provvede a dare informazioni relative alla situazione reddituale e finanziaria, in base a quanto stabilito dal documento approvato dal CNDCEC sulla relazione sulla gestione dei bilanci di esercizio alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 32/2007.

Situazione reddituale

Con questo riepilogo, che evidenzia la serie storica 2013 – 2017, i dati vengono rielaborati in aderenza al documento predisposto dal CNDCEC.

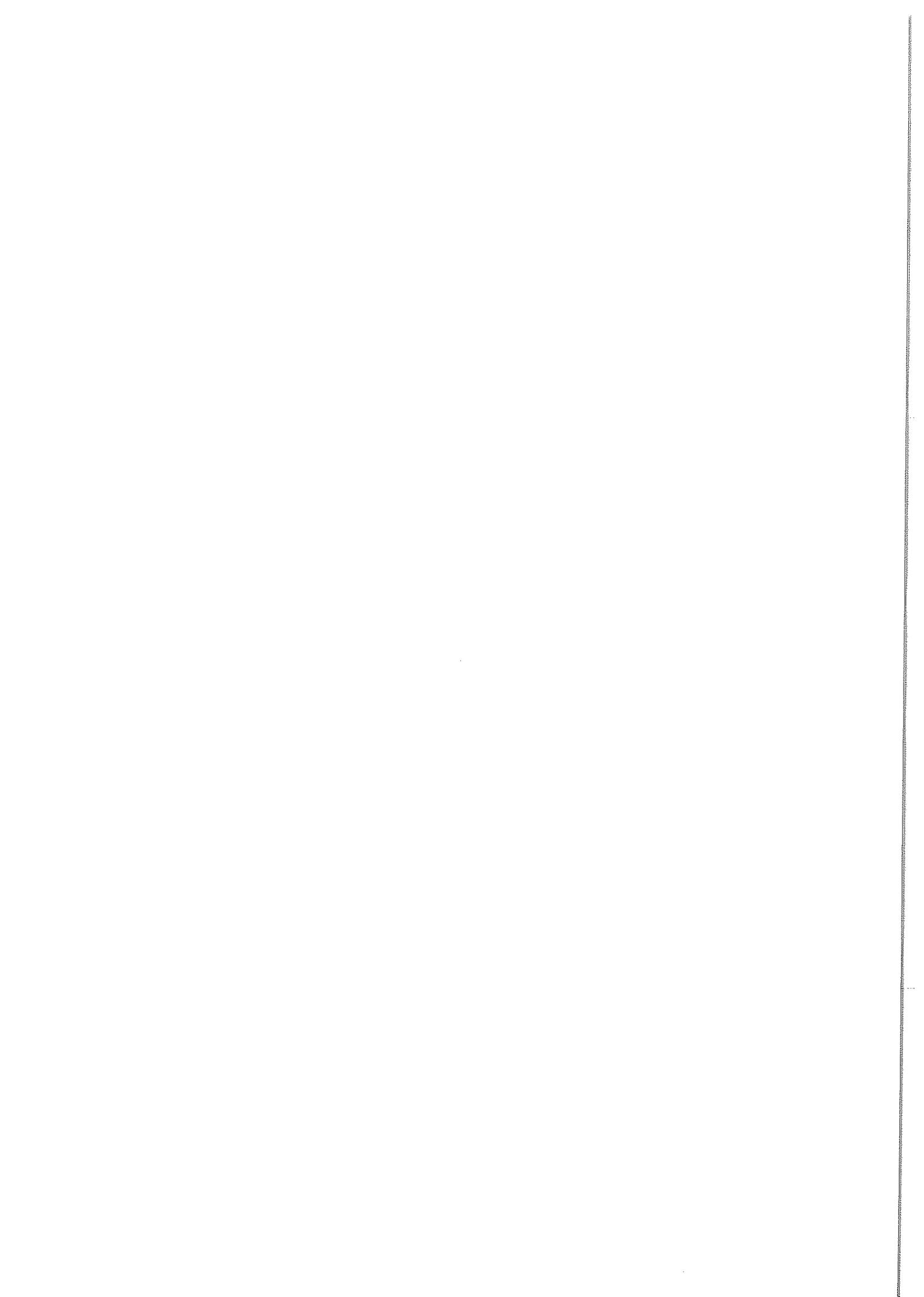
	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi delle vendite (Rv)	€ 31.448.820	€ 35.491.891	€ 35.669.138	€ 32.589.793	€ 49.193.960
Produzione interna (Pi)		€ 62.634	€ 222.616	€ -	€ -
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	€ 31.448.820	€ 35.554.525	€ 35.891.754	€ 32.589.793	€ 49.193.960
Costi esterni operativi (C- esterni)	€ 21.213.052	€ 20.759.696	€ 20.512.638	€ 20.069.940	€ 28.512.979
VALORE AGGIUNTO (VA)	€ 10.235.768	€ 14.794.829	€ 15.379.116	€ 12.519.853	€ 20.680.981
Costi del personale (Cp)	€ 7.614.148	€ 9.050.685	€ 10.133.343	€ 10.720.756	€ 17.976.387
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 2.621.620	€ 5.744.144	€ 5.245.773	€ 1.799.097	€ 2.704.594
Ammortamenti e accantonamenti (Am e AC)	€ 2.046.918	€ 2.895.678	€ 4.273.535	€ 1.665.917	€ 3.233.948
RISULTATO OPERATIVO	€ 574.702	€ 2.848.466	€ 972.238	€ 133.180	-€ 529.354
Risultato dell'area accessoria	€ 3.594	-€ 1.287.959	-€ 356.891	€ 685.510	€ 1.651.624
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 14.862	€ 3.362	-€ 23.276	-€ 2.004	€ 33.875
EBIT NORMALIZZATO	€ 593.158	€ 1.563.869	€ 592.071	€ 816.686	€ 1.156.145
Risultato dell'area straordinaria	-€ 1	€ -	€ -	€ -	€ -
EBIT INTEGRALE	€ 593.157	€ 1.563.869	€ 592.071	€ 816.686	€ 1.156.145
Oneri finanziari (Of)	-€ 166.935	-€ 221.639	-€ 259.980	-€ 273.502	-€ 659.639
RISULTATO LORDO (RL)	€ 426.223	€ 1.342.230	€ 332.091	€ 543.184	€ 496.506
Imposte sul reddito	€ 377.109	€ 796.132	€ 226.191	€ 377.877	€ 342.832
RISULTATO NETTO (RN)	€ 49.114	€ 546.098	€ 105.900	€ 165.307	€ 153.674

L'attività gestionale e strategica di CLARA nel corso dell'anno 2017, rispetto all'anno 2016 è stata caratterizzata principalmente dall'effetto della fusione che, come si ricorda, ha previsto la retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2017.

Il servizio SGRU per cui è emessa la tariffa integrata ambientale (TARI) passa da € 32.456 mila a € 49.836. In relazione alla definizione della TARI 2018, ATERSIR ha definito i conguagli 2017 dei costi di trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato (€ 473 mila) che sono stati, quindi, imputati come proventi di competenza 2017 a fronte di fatture da emettere relative alla TARI 2018; inoltre, alcuni comuni hanno deciso di porre a copertura della TARI 2018 attività che CLARA ha eseguito nel 2017 per € 410 mila e, anche in questo caso sono stati imputati come proventi di competenza 2017 a fronte di fatture da emettere con la TARI 2018.

Gli altri ricavi e proventi passano da € 1.448 mila a € 2.037 mila; all'interno dei proventi SGRU del consuntivo 2017 sono considerati i contributi ATERSIR per la raccolta differenziata legati alla L. Reg. 16/2015 (€ 488 mila) e, per i comuni ex CMV Raccolta, il contributo solidarietà per danni del sisma 2012 (€ 495 mila).

Si segnala che l'incremento della raccolta differenziata ha portato i proventi Conai a € 2.133 mila a fronte di € 1.355 mila del 2016 dovuti sia all'effetto della fusione, ma anche per la quantità e per la qualità raccolta.



I comuni hanno, altresì, affidato alla società la gestione di verde pubblico e disinfezione zanzare (non coperto dalla TARI) per € 200 mila, in misura inferiore rispetto al 2016.

Nel corso del presente esercizio si segnalano proventi per raccolte differenziate eseguite nei confronti delle utenze non domestiche per € 235 mila.

I costi del servizio di raccolta e trasporto rifiuti passano da € 16.085 mila a € 25.563, i costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato passano da € 3.277 mila a € 4.518 mila e i costi di trattamento e recupero delle raccolte differenziate (ingombranti, verde, carta e cartone, forsu e rdm) passano da € 3.090 mila a € 4.840.

Le spese del personale addetto alla raccolta passano da € 6.699 mila a € 13.058 e i costi degli automezzi adibiti alla raccolta passano da € 2.184 mila a € 3.625 mila.

Tra gli oneri diversi di gestione non si segnala la rilevazione di perdite su crediti ulteriori rispetto al fondo accantonato al 31/12/2017. Con il fondo accantonato fino al 2016 si è provveduto a stralciare i crediti fino all'anno 2011 e si è provveduto ad accantonare il fondo svalutazione crediti di ulteriori € 1.440 mila, contro gli € 670 dell'anno 2016.

I costi del personale incrementano di € 7.256 mila in relazione alla fusione.

Il valore della produzione operativa si incrementa del 50,95% grazie alla fusione; conseguentemente si incrementa anche il valore aggiunto del 65,19%. Il MOL (EBITDA) si incrementa a € 2.705 mila e vede un incremento del 50,33% nonostante l'incremento del costo del personale del 67,68%.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti si incrementano del 94,12%, condizionando il risultato operativo. Tuttavia l'EBIT normalizzato si implementa del 41,57% poiché i contributi ATERSIR relativi alla legge regionale numero 16, del 5 ottobre 2015 (Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti) e il contributo di solidarietà per i danni del sisma del 2012 per un totale di € 984 mila sono stati iscritti alla voce A5, analogamente ai proventi per distacco personale di € 378 mila.

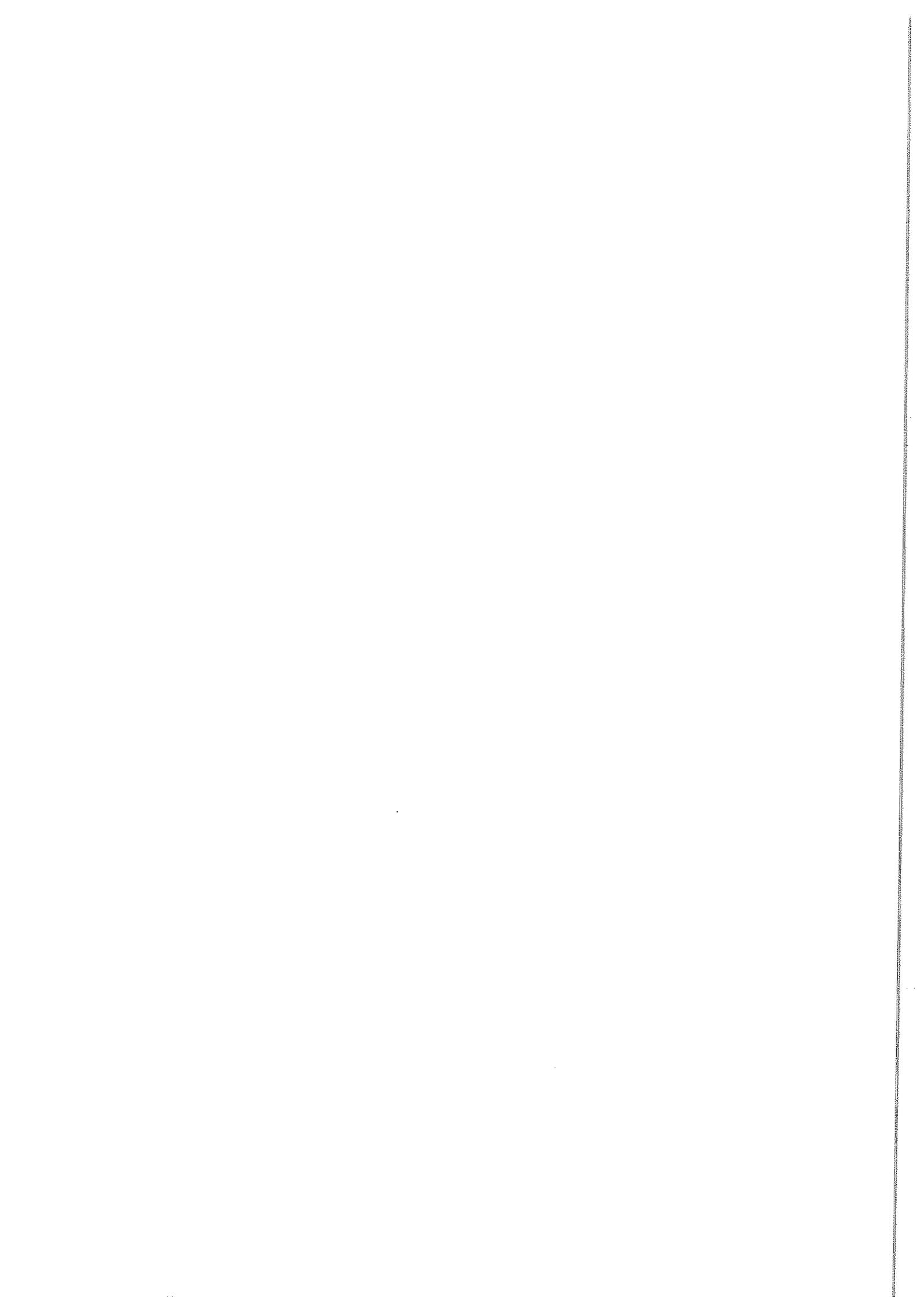
Situazione finanziaria

	2013	2014	2015	2016	2017
Attività					
Crediti v/soci	€ -				
Immobilizzazioni	€ 10.770.697	€ 10.691.836	€ 4.492.164	€ 5.701.780	€ 11.916.127
Attivo circolante	€ 16.525.467	€ 17.835.043	€ 17.481.456	€ 18.514.558	€ 28.191.789
Ratei e risconti	€ 728.326	€ 765.216	€ 509.587	€ 403.394	€ 290.537
Totale attività	€ 28.024.490	€ 29.292.095	€ 22.483.207	€ 24.619.732	€ 40.398.453

	2013	2014	2015	2016	2017
Passività e netto					
Patrimonio netto	€ 4.055.305	€ 4.601.411	€ 1.221.720	€ 1.387.027	€ 2.863.969
Fondi rischi ed oneri	€ 2.212.106	€ 2.848.192	€ 300	€ -	€ -
TFR	€ 711.028	€ 676.600	€ 579.175	€ 564.970	€ 788.587
Debiti	€ 20.915.224	€ 21.052.011	€ 20.658.537	€ 22.643.937	€ 35.950.015
Ratei e risconti	€ 130.827	€ 113.881	€ 23.475	€ 23.798	€ 795.882
Totale passività	€ 28.024.490	€ 29.292.095	€ 22.483.207	€ 24.619.732	€ 40.398.453

Nel corso del 2017, gli istituti di credito hanno ampliato le linee di credito concesse.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni



			2013	2014	2015	2016	2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	$A_{pass} - (Batt - BIII(1) + CII(1))$	-€ 10.776.833	-€ 9.877.961	-€ 5.973.198	-€ 5.739.547	-€ 11.025.061
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo fisso	$A_{pass} / (Batt - BIII(1) + CII(1))$	0,27	0,32	0,17	0,19	0,21
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) - Attivo fisso	$A_{pass} + (B + C + D) - (Batt - BIII(1) + CII(1))$	-€ 6.428.417	-€ 5.116.852	-€ 4.958.814	-€ 4.196.017	-€ 7.248.374
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso	$(A_{pass} + (B + C + D)) / (Batt - BIII(1) + CII(1))$	0,57	0,65	0,31	0,41	0,48

Sia il margine primario che il margine secondario di struttura risentono della fusione; tuttavia i quozienti primario e secondario di struttura migliorano grazie all'incremento dei mezzi propri.

Il D.Lgs. 175/2016 (TU Partecipate) al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica), prevede di predisporre e presentare in assemblea un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il nuovo obbligo di legge, tuttavia, non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione del citato programma di misurazione del rischio di crisi, anche in considerazione del fatto che il TU Partecipate si rivolge ad una platea molto eterogenea di amministrazioni pubbliche socie e ad un altrettanto variegato universo di società partecipate.

Secondo le prime indicazioni dell'associazione di categoria Utilitalia, le singole società potranno, quindi, decidere se e quali indicatori proposti utilizzare ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali.

La società sta quindi studiando quali indicatori adottare all'interno di un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" da presentare all'assemblea.

INVESTIMENTI

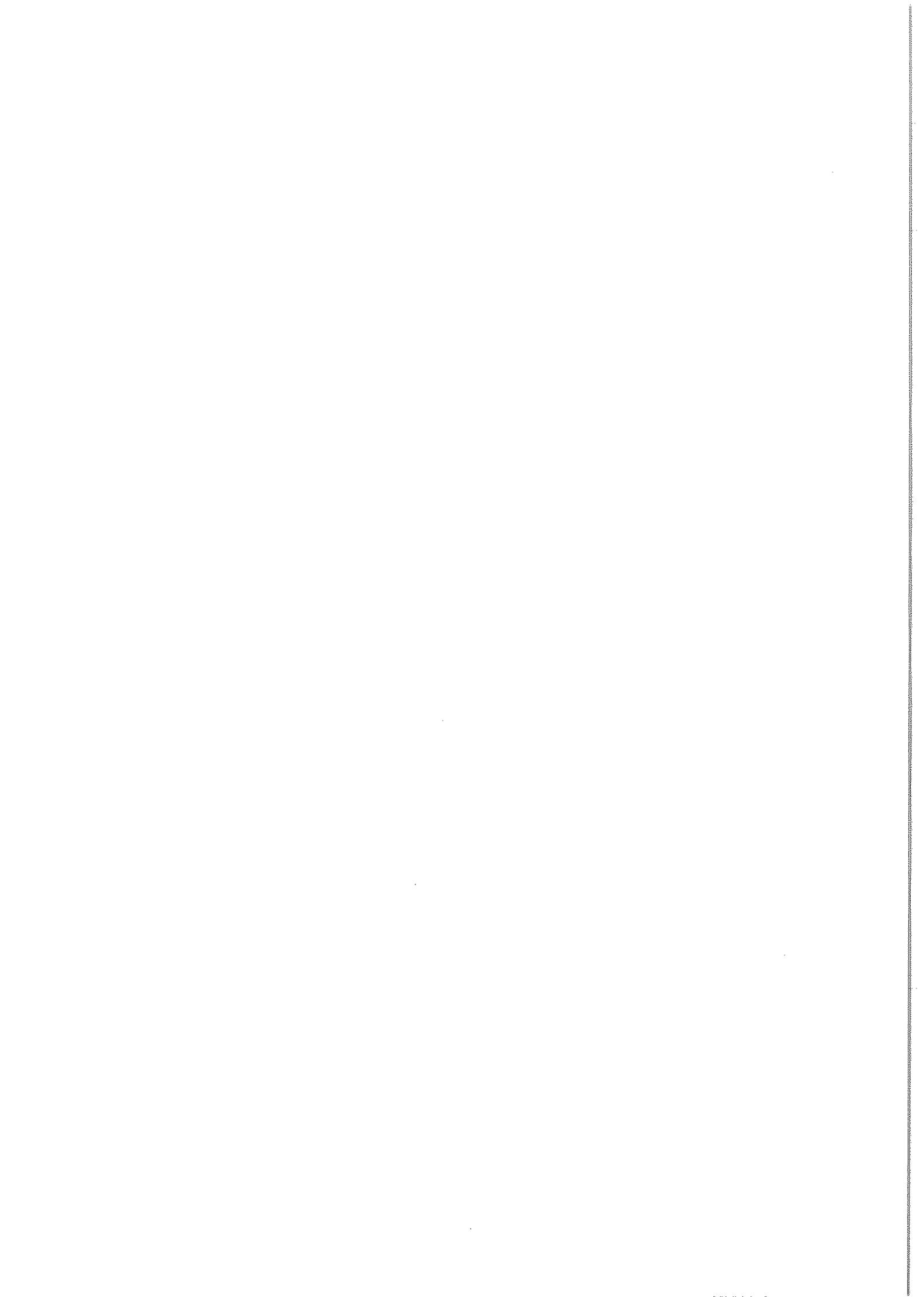
Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, oltre ai beni confluiti nella società dall'operazione di fusione per incorporazione, si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 58 mila) e le spese di avviamento di Clara (€ 31 mila), oltre ad € 100 mila per realizzazione centro comunale di raccolta di Scortichino

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, oltre ai beni confluiti nella società dall'operazione di fusione per incorporazione, si evidenzia che le variazioni più significative riguardano il conferimento da parte del Comune di Comacchio in sede di entrata in Società dell'immobile denominato Ex Palazzo delle Saline per € 530 mila, dell'acquisto dell'immobile sito in Copparo denominato ex Dispensario per la realizzazione dei nuovi uffici tariffa per € 150 mila, di € 78.mila per inizio lavori adeguamento nuova sede di Clara (immobile ex Caserma) oltre ad € 39 mila per manutenzione straordinaria immobile centro operativo nord. Si segnalano, altresì, acquisti di attrezzature industriali (€ 225 mila), di attrezzatura varia (€ 12 mila), di autoveicoli da trasporto (€ 27 mila) per il servizio di raccolta porta a porta nei vari comuni, oltre ad acquisto di attrezzatura varia per il bacino ex Cmv (€ 8 mila), di attrezzature industriali per il bacino ex Cmv (€ 139 mila) e per acquisto di autoveicoli da trasporto per il bacino ex Cmv per € 253 mila. Inoltre si segnala l'acquisto di arredi, macchine elettriche ed elettroniche e costruzioni leggere per € 112 mila.

INDICATORI RILEVANTI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

L'ambiente

Per quanto riguarda le informazioni relative all'ambiente non si segnala nulla di rilevante; ovvero nessun danno causato all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, nessuna sanzione o pena definitiva inflitta all'impresa per reati o danni ambientali, nessuna emissione di gas serra ex L. 316/2004.



La società ha ottenuto la certificazione di qualità aziendale ISO 9001 e di qualità ambientale ISO 14001 per i servizi di:

- progettazione ed erogazione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani, assimilati e speciali pericolosi e non pericolosi;
- spazzamento urbano;
- manutenzione del verde pubblico;
- disinfestazione e disinfezione;
- gestione tariffazione;
- gestione call center;
- gestione centri di raccolta rifiuti,
- intermediazione di rifiuti senza detenzione.

CLARA S.p.A. ha investito nel corso del 2017 grande quantità di risorse in materia di Salute e di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

L'azienda è tutt'oggi impegnata ad operare con la massima professionalità e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti in materia.

Al fine di garantire la gestione della attività aziendali nel massimo rispetto della normativa di riferimento, CLARA S.p.A. ha intrapreso un percorso a partire dal 01 giugno 2017 (data di efficacia della fusione) per il conseguimento della certificazione del proprio sistema di gestione per la Sicurezza aziendale in conformità a quanto previsto dallo standard BS OHSAS 18001:2007.

La società ha ottenuto a marzo 2018 la certificazione OHSAS 18001.

Sicurezza sul lavoro

Periodicamente vengono effettuate riunioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008 che sono strumenti espressivi del processo di miglioramento del sistema di gestione integrata qualità-sicurezza-ambiente. A tali riunioni partecipa l'Amministratore Unico di AREA Impianti anche se, in base alle disposizioni del D.LGS. 81/2008, art. 35, AREA Impianti Spa è azienda con meno di 15 dipendenti e, quindi, non obbligata alle riunioni trimestrali, ma coinvolta poiché alcuni dipendenti di CLARA Spa sono distaccati presso AREA Impianti Spa.

Nel corso del 2017, presso il Centro Operativo Nord, sono proseguite le opere di adeguamento per ottenere il Certificato Prevenzione Incendi, mentre per il Centro Operativo Sud si è pensato di ottenere il certificato in un periodo successivo, in quanto, gli adeguamenti strutturali e il trasferimento dell'officina stanno subendo ritardi. Pertanto, fino all'evolversi della situazione attuale, rimane il vincolo obbligatorio di stoccaggio max di 5000 ton di materiale all'interno del capannone.

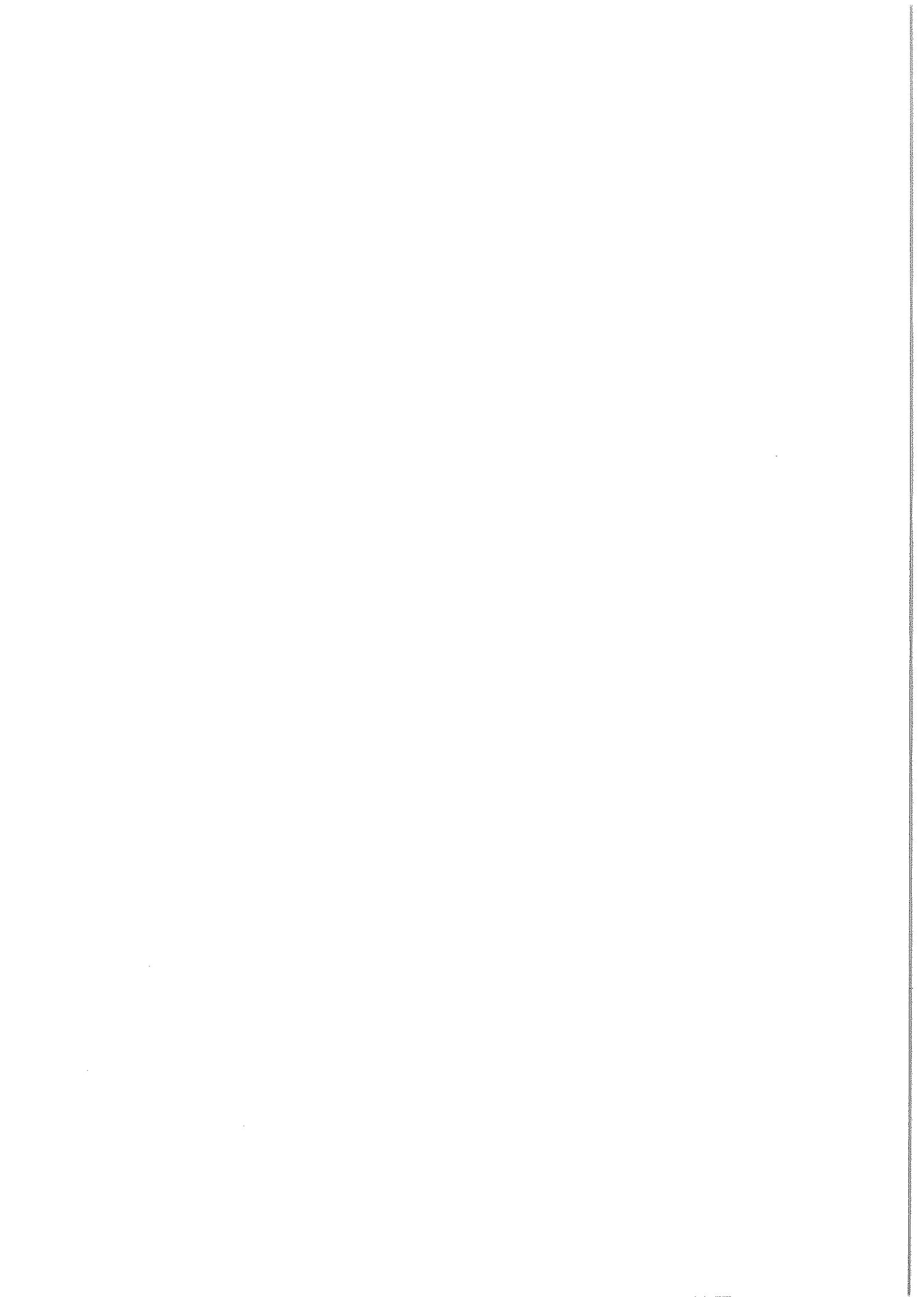
Nel corso del 2017 si è provveduto alla misurazione della salita/discesa dal camion come movimentazione monotona e ripetitiva con metodologia OCRA. Tale tipo di valutazioni erano state già eseguite a Cento presso CMV non rilevando rischi per i lavoratori. Ciò ha evidenziato alcuni punti critici della raccolta: uno relativo al bidone organico 120 e 240 LT e l'altro dipendente dall'età degli operatori. Sono stati organizzati nuovi sopralluoghi, presso gli utenti dotati dei bidoni segnalati, per informarli nuovamente e dettagliatamente sull'utilizzo corretto dei medesimi e si è chiesto al RLS ex CMV di segnalare le potenziali criticità da osservare con maggiore attenzione, rilevando, tuttavia, che non sono state sollevate problematiche imminenti ad eccezione del di qualche problematica legata ai mezzi utilizzati per la raccolta manuale.

Dalla data di efficacia della fusione (1 giugno 2017), per Clara si è valutata la possibilità di creare un unico DVR ma ciò avrebbe potuto mettere in difficoltà l'operatività nell'immediato. Si è preferito, in sinergia, procedere gradualmente con i cambiamenti. Si è ritenuto, pertanto, corretto adottare un documento di valutazione dei rischi per CLARA composto dai due DVR vigenti per le aziende AREA spa e CMV Raccolta srl prima della fusione. Una parte riguarda le attività ex CMV e una parte le attività ex AREA. Si è, quindi, provveduto all'aggiornamento del DVR con armonizzazione delle istruzioni di lavoro, che sono pertanto uguali anche per gli ex dipendenti CMV. Il completamento del processo di armonizzazione è previsto per Febbraio 2018. Il personale con limitazioni di carattere fisico è stato destinato alla raccolta pap di organico e plastica che hanno un peso medio di 2,340 kg. E dove il peso maggiormente ripetitivo si aggira attorno i 2,800 kg, quindi inferiore ai limiti previsti per la MMC. Per la raccolta del verde si rende necessario invece l'uso del mezzo con appendice.

I RLS in carica, sia per Area che per Cmv, hanno proseguito il mandato nella nuova Clara Spa, fino a nuove elezioni, che si sono svolte nel corso dell'anno e si sono sottoposti alla formazione obbligatoria delle 8 ore annuali.

Il medico competente di Clara Spa, per l'anno in corso, è stato il Dott. Fabrizio Franzè, che ha proseguito l'incarico iniziato in Area Spa. L'ufficio personale ha provveduto, all'acquisizione delle carelle sanitarie dei dipendenti incorporati e a trasmetterle al medico.

Si è, quindi, reso necessario, ai fini di un allineamento aziendale, la predisposizione di un unico Protocollo



Sanitario, anche ai fini della rete aziendale a cui hanno accesso tutti i dipendenti Clara e sul quale i medesimi trovano aggiornata tutta la documentazione sanitaria. Si è, quindi, provveduto alla predisposizione di un unico Protocollo Sanitario, applicato dal 01.01.2018, in linea con l'aggiornamento del DVR. Sulla base del protocollo sanitario in vigore, elaborato in funzione dei rischi evidenziati dal processo aziendale di valutazione dei rischi, nel corso del 2017 sono state eseguite 233 visite mediche, che hanno portato all'idoneità di 210 lavoratori, 10 lavoratori idonei con prescrizione e 13 lavoratori idonei con limitazione; tutti negativi i controlli relativi all'assunzione sostanze stupefacenti e non sono presenti malattie professionali. Nel corso del 2017 si sono verificati 10 infortuni di cui 2 non riconosciuti dall'INAIL pertanto sono migrati in malattia. E' confermato che, nonostante si sia adottata, come misura preventiva, l'utilizzo di calzature alte, l'evento infortunistico di maggior rilievo rimane quello agli arti inferiori, dovuto alle continue salite/discese e in secondo livello il sovraccarico biomeccanico agli arti superiori, cui l'azienda sta ponendo rimedio. Al fine di arginare tale andamento, si prevede di intensificare gli audit interni a seguito degli eventi infortunistici, per eseguire una valutazione indipendente, volta a ottenere prove, e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri prefissati siano stati soddisfatti o meno.

Sono stati predisposti atti ricognitori individuali, mediante i quali vi è stata presa d'atto dei dirigenti/preposti del loro ruolo all'interno dell'azienda. Tale procedimento è in via di conclusione. Allo stesso modo l'armonizzazione delle attività e mansioni lavorative è in corso di completamento.

E' stata eseguita una valutazione del rischio biologico, prima sui mezzi che progressivamente entravano in discarica e sugli autisti poi sui medesimi dopo il lavaggio. Il rischio biologico rilevato va da irrilevante a Basso e i DPI e le prassi di lavaggio indumenti di lavoro risultano adeguate a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori. E' stata altresì eseguita l'analisi del rischio legionella all'interno dei locali dove, anche in questo caso, non sono emersi rischi particolari. La ditta che ha eseguito lo studio ha comunque fornito linee guida da adottare e rispettare.

Si evidenzia che la scelta dei dpi compiuta dall'azienda è basata sulle decisioni definite in fase di riunione sicurezza e sulla scelta dei lavoratori dopo "prove sul campo". La preferenza compiuta ha avuto conferme durante l'anno in corso, anche in relazione al calo di infortuni alle caviglie. Rimane fermo il caso particolare e straordinario di patologie ortopediche che, suffragate da idoneità medica, necessitano di dpi personalizzati.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti i sopralluoghi nelle varie sedi di lavoro, con la partecipazione del medico, degli RLS e degli operatori presenti in loco, e, per la prima volta, anche nei siti dell'ex bacino CMV Spa. L'attenzione è stata incentrata sulle fasi di attività lavorativa più critiche, ma nulla di rilevante è stato riscontrato.

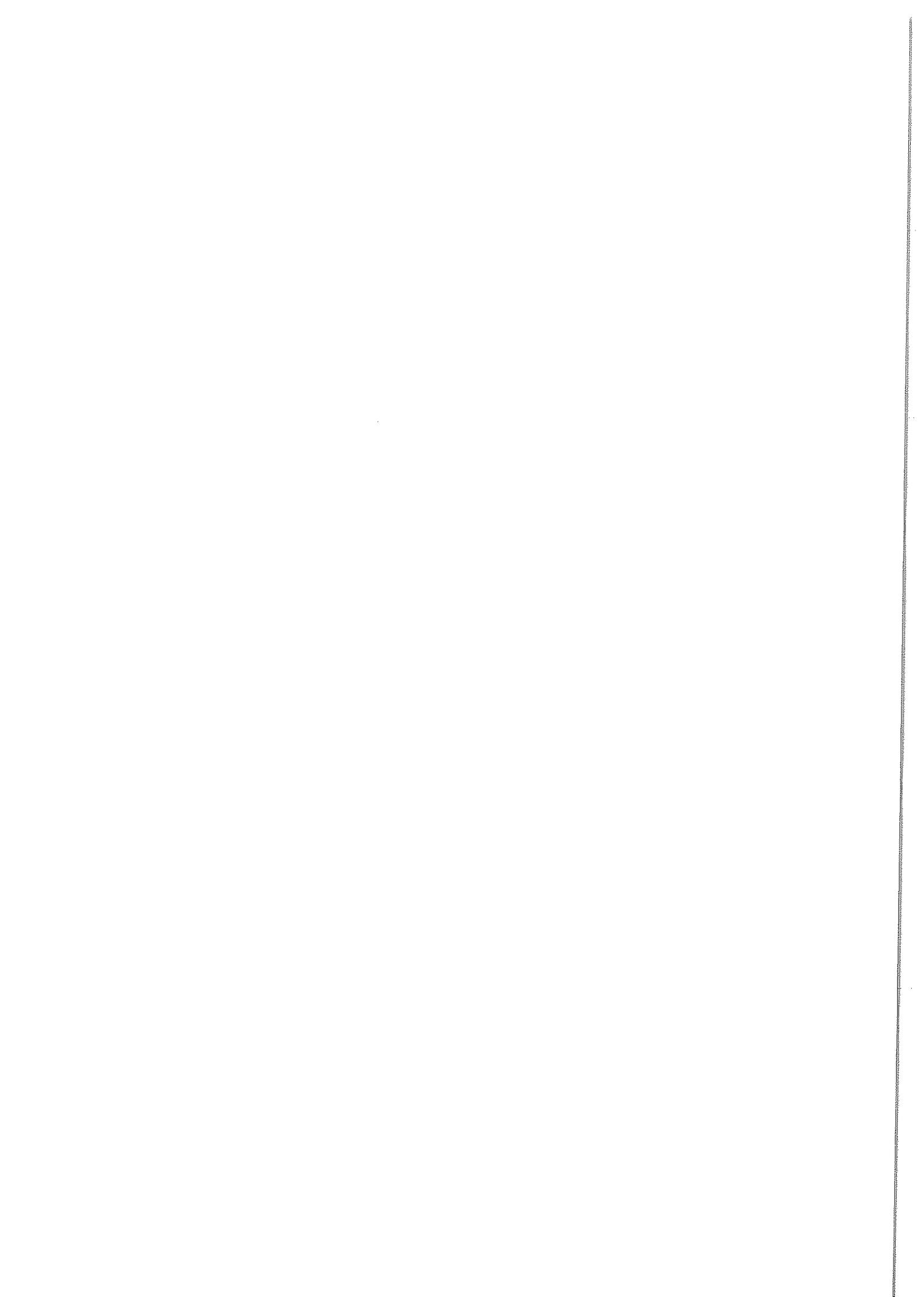
Nel corso del 2017 state eseguite le visite per la certificazione OHSAS 18001. Tale strumento organizzativo consente di gestire, in modo organico e sistemico, la sicurezza dei lavoratori. Nel bacino ex CMV Raccolta tale sistema era già esistente e si tratta di estenderla alla parte del bacino ex Area Spa. Durante le visite non sono state rilevate problematiche importanti, se non alcuni accorgimenti da adeguare; soprattutto, per l'organizzazione operativa, non sono riscontrate non conformità. Il processo di questa certificazione si concluderà nel 2018.

Il personale

Il nuovo contratto di lavoro a tempo determinato disciplinato dall'articolo 1 del decreto legge n. 34/2014 (decreto Poletti) convertito nella legge n. 78/2014, i cui contenuti sono stati recepiti dal D.lgs 81/2015, si caratterizza per la completa acausalità del medesimo contratto nei suoi primi 36 mesi, con la possibilità di prevedere una serie di cinque proroghe e che venga rispettato il limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in organico al 1° gennaio dell'anno di assunzione.

In relazione a quanto stabilito dal decreto Poletti, AREA (dal 01/06/2017 divenuta CLARA S.p.A.) ha stipulato con le organizzazioni sindacali un accordo sindacale-aziendale sulle politiche di contenimento nell'utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato e sulla tempistica e modalità di stabilizzazione dei rapporti di lavoro, stabilendo che fino al raggiungimento della soglia indicata dal decreto (20%), ogni qual volta si renderà necessario intervenire sull'organico aziendale, AREA SpA (dal 01/06/2017 divenuta CLARA S.p.A.) non provvederà alla sottoscrizione di alcun nuovo contratto di lavoro a tempo determinato e procederà alla conversione dei rapporti di lavoro instaurati, su posti in organico individuati come non riservati a particolari categorie di lavoratori e di carattere continuativo, con un identico numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato, scorrendo, allo scopo, le vigenti graduatorie.

Al 31/12/2017 risulta un organico complessivo pari a 430 unità (425 dipendenti e 5 interinali) unità contro le 259 unità (255 dipendenti e 4 interinali) dell'esercizio precedente a fronte di 220 flussi di entrata (di cui 118 a tempo indeterminato e 102 a tempo determinato) e 49 flussi di uscita (di cui 40 a tempo determinato e 9 a tempo indeterminato). Dei 220 flussi di entrata occorre precisare che 167 derivano dall'incorporazione di ex



dipendenti di Cmv Raccolta S.r.l., di cui 116 a t.ind. e 51 a t.det. A sua volta, tra i 116 predetti a t.ind. sono presenti 7 dipendenti apprendisti.

	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
A tempo indeterminato anno 2013	0	4	60	73	137
A tempo indeterminato anno 2014	0	5	61	119	185
A tempo indeterminato anno 2015	0	4	57	162	223
A tempo indeterminato anno 2016	0	4	58	157	219
A tempo indeterminato anno 2017	0	7	100	223	330
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
A tempo determinato anno 2013	1	0	1	58	60
A tempo determinato anno 2014	1	0	1	33	35
A tempo determinato anno 2015	1	0	21	9	31
A tempo determinato anno 2016	1	0	23	12	36
A tempo determinato anno 2017	1	0	24	70	95
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
In somministrazione anno 2013					
In somministrazione anno 2014			1		1
In somministrazione anno 2015			2		2
In somministrazione anno 2016			4		4
In somministrazione anno 2017			5		5

I rapporti tra lavoratori diretti e indiretti, rispetto al 2016 si modificano come segue: i lavoratori indiretti (impiegati, quadri e dirigenti) passano dal 33,75% del totale al 31,06%, a fronte del 68,94% di lavoratori diretti (operai) sul totale (nel 2016 erano il 66,27%).

Gli indicatori relativi al costo del lavoro evidenziano un incremento del rapporto tra "costo del personale" e "oneri esterni" (da 53,42% del 2016 a 63,05% del 2017), mentre il rapporto tra "costo del personale" e "valore aggiunto" si incrementa dal 85,63% del 2016 al 86,92% del 2017. Il rapporto tra costo del personale e volume d'affari passa dal 31,68% del 2016 al 34,87% del 2017.

Per quanto riguarda il personale aziendale si sono operati i seguenti movimenti, distinti per servizio/settore, per complessivi 49 flussi di uscita (40 a tempo determinato, 9 a tempo indeterminato) e 220 flussi di entrata (118 a tempo indeterminato e 102 a tempo determinato), ripartiti come da due prospetti di dettaglio seguenti (uno per le entrate, ed uno per le uscite). Dei 220 flussi di entrata occorre precisare che 167 derivano dall'incorporazione di ex dipendenti di Cmv Raccolta S.r.l., di cui 116 a t.ind. e 51 a t.det. A sua volta, tra i 116 predetti a t.ind. sono presenti 7 dipendenti apprendisti.

Di seguito, una sintesi descrittiva riportante i 220 flussi di entrata ed i 49 flussi di uscita, con frazionamento per servizio/settore, e specificazione separata dei flussi di incorporazione derivanti dalla fusione con l'azienda Cmv Raccolta S.r.l.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

FLUSSI ENTRATA:

- n. 1 assunzione a t.det. "Addetto amministrativo contabile" (quivi conteggiato solo il primo flusso di entrata a t.det. poi trasformato a t.ind. nel corso del 2017);
- n. 15 incorporazioni a t.ind. "Addetto e/o Coordinatore amministrativo" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- n. 2 assunzioni a t.det. "Addetto amministrativo contabile" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:

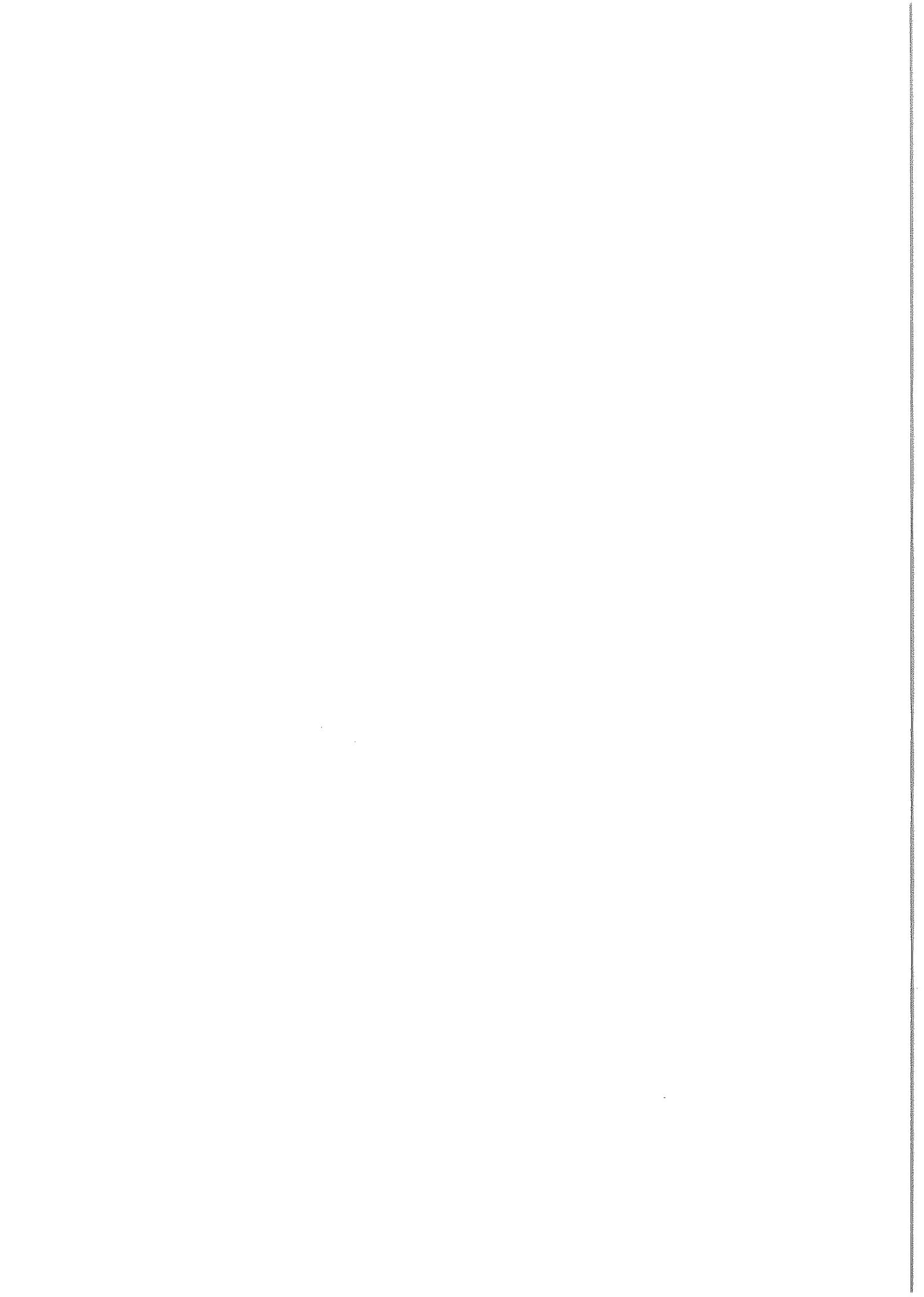
- n. 1 cessazioni a t.det. "Addetto Amministrativo contabile";
- n. 1 cessazioni a t.det. "Addetto Amministrativo contabile" (somministrazione);

SERVIZIO CLIENTI

FLUSSI ENTRATA:

- n. 1 assunzioni a t.det. "Addetto alle relazioni con i clienti";
- n. 10 incorporazioni a t.ind. "Addetto e/o Coordinatore Tariffa igiene Ambientale" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- n. 3 incorporazioni a t.det. "Addetto e/o Coordinatore Tariffa igiene Ambientale" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- n. 1 assunzioni a t.det. "Addetto alle relazioni con i clienti" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:



- n. 1 cessazioni a t.det. "Addetto alle relazioni con i clienti";
- n. 1 cessazioni a t.det. "Addetto alle relazioni con i clienti" (somministrazione);

SETTORE COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI

FLUSSI ENTRATA:

- n. 2 assunzioni a t.ind. "Addetto Call Center";
- n. 3 assunzioni a t.det. "Addetto Call Center";

FLUSSI USCITA:

- n. 3 cessazioni a t.det. "Operatore Call Center";

DIREZIONE GENERALE

FLUSSI ENTRATA:

- n. 1 assunzioni a t.det. "Direttore Generale";

FLUSSI USCITA:

- n. 1 cessazioni a t.det. "Direttore Generale";

SERVIZIO IMPIANTI & MERCATO

FLUSSI ENTRATA:

- n. 1 incorporazioni a t.ind. "Responsabile Divisione Tecnica";

SERVIZIO RACCOLTA & PIANIFICAZIONE

FLUSSI ENTRATA:

- n. 39 assunzioni a t.det. "Autista Pap";
- n. 35 incorporazioni a t.det. "Autista Pap e/o Autista Specializzato e/o Autista Spazzatrice" (diversi inquadramenti);
- n. 34 incorporazioni a t.ind. "Autista Pap e/o Autista Specializzato e/o Autista Spazzatrice" (diversi inquadramenti);
- n. 10 incorporazioni a t.det. "Addetto Manutentore/Add. Operativo distribuzione cassonetti/Operatore Raccolta e Spazzamento/Operatore CDR/Operatore ecologico/Op. manutentore specializzato/Op. officina specializzato/Op. plurimansione/Op. spazzamento pap e generico" (diversi inquadramenti);
- n. 23 incorporazioni a t.ind. "Addetto Manutentore/Add. Operativo distribuzione cassonetti/Operatore Raccolta e Spazzamento/Operatore CDR/Operatore ecologico/Op. manutentore specializzato/Op. officina specializzato/Op. plurimansione/Op. spazzamento pap e generico" (diversi inquadramenti);
- n. 13 incorporazioni a t.ind. "Caposquadra Raccolta/Referente CDR/Referente distribuzione contenitori" (diversi inquadramenti);
- n. 3 incorporazioni a t.det. "Addetto centralina telefonica ed utilizzo e manutenzione di attrezzature macchinari particolari/Receptionist" (diversi inquadramenti);
- n. 11 incorporazioni a t.ind. "Coordinatore controlli ambientali e manutenzione contenitori/Coordinatore officina/Coordinatore Operativo/Coordinatore Progettazione-contabilizzazione servizi/Coordinatore Servizi raccolta-manutenzione cespiti/Addetto monitoraggio sistemi integrati/Add. Contabilizzazione raccolta/Add. Controlli ambientali/ Add. Gestione magazzino I.A./Add. Gestione SISTRI-MUD-REGISTRO FORMULARI" (inquadramenti diversi);
- n. 5 incorporazioni a t.ind. "Addetto progettazione e gestione informatizzata dei servizi";
- n. 2 assunzioni a t.det. "Autista Pap" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:

- n. 1 cessazioni a t.det. "Addetto centralina telefonica";
- n. 25 cessazioni a t.det. "Autista Pap";
- n. 2 cessazioni a t.det. "Autista Pap" (somministrazione);
- n. 8 cessazioni a t.ind. "Autista Pap/Autista Specializzato" (diversi inquadramenti);
- n. 2 cessazioni a t.det. "Operatore Pap/ecologico" (quivi uniformata mansione per semplificazione);
- n. 1 cessazioni a t.ind. "Operatore Pap/ecologico" (quivi uniformata mansione per semplificazione);

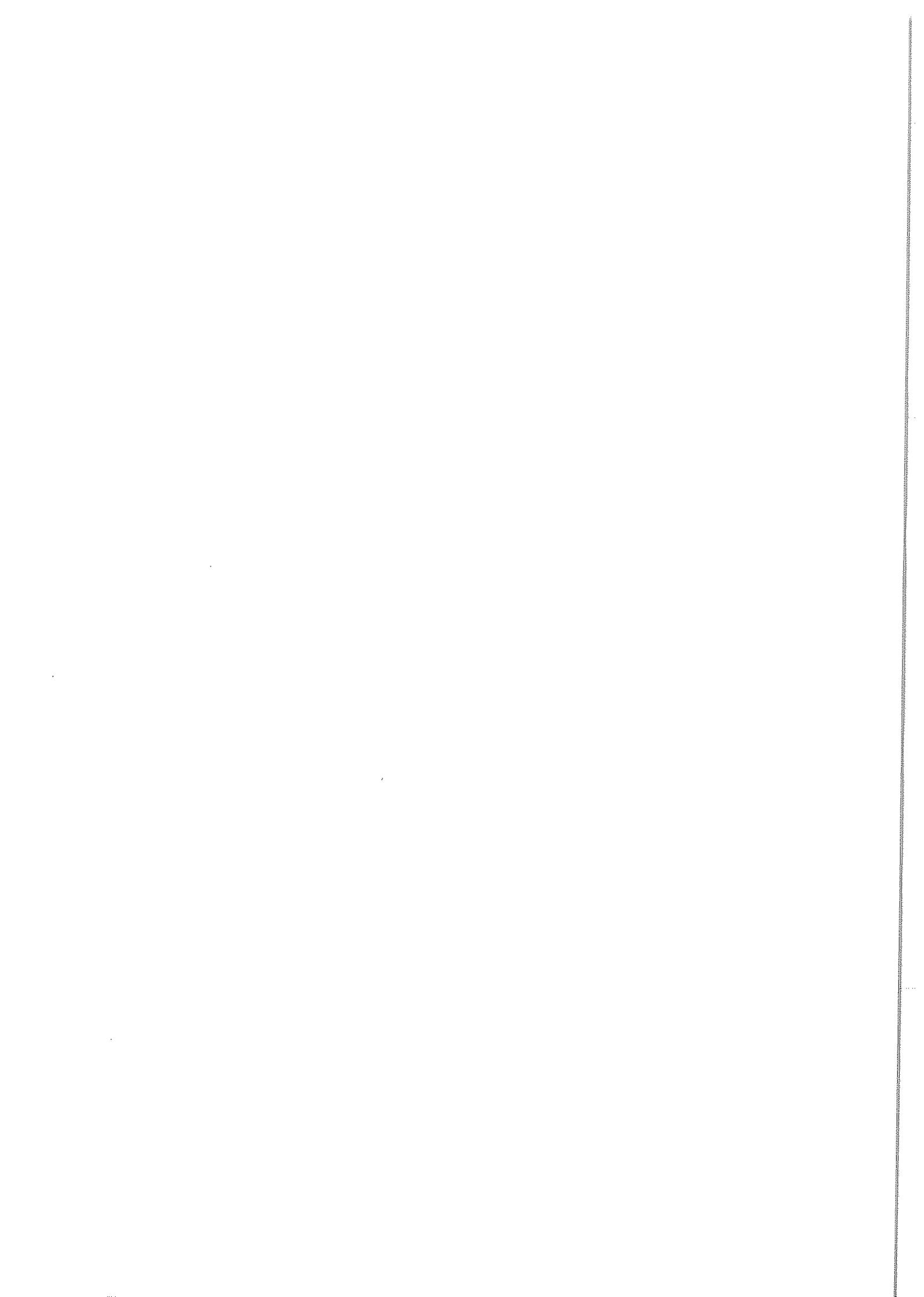
SERVIZIO SERVIZI TECNICI

FLUSSI ENTRATA:

- n. 3 incorporazioni a t.ind. "Addetto sviluppo web ed elaborazione dati/Coordinatore SIT/Coordinatore sistemi informativi" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- n. 1 assunzione a t.det. "Tecnico Informatico" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:

- n. 1 cessazioni a t.det. "Informatore Ambientale";



- n. 1 cessazioni a t.det. "Tecnico Informatico" (somministrazione);

SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE
FLUSSI ENTRATA:

- n. 1 incorporazione a t.ind. "Responsabile Qualità Sicurezza Ambiente".

In data 10 dicembre 2015 dopo il percorso di scissione delle aziende AREA SpA e CMV SERVIZI Srl si è raggiunto un accordo sindacale/aziendale, ai sensi dell'articolo 47, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 contenente anche il "Protocollo d'intesa volto a valorizzare le ricadute della piena realizzazione del piano industriale a garanzia dei servizi e della buona occupazione, sottoscritto in data 26 ottobre 2015 tra i rappresentanti degli ee. Il " per conto di tutti i soci delle società AREA spa, gruppo CMV Servizi e le OO.SS sindacali CGIL, CISL e UIL di Ferrara".

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie si evidenzia che in data 11 novembre 2016 AREA spa e CMV Raccolta da una parte e le organizzazioni sindacali dall'altra, hanno convenuto di sottoscrivere un accordo al fine di meglio tutelare il processo di integrazione aziendale in corso ed in relazione anche ai successivi passaggi civilistici che dovranno essere intrapresi per la vera e propria conclusione procedurale. E' stata, quindi, sottoscritta pre-intesa dell'Accordo sindacale aziendale ex articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 a seguito del progetto di fusione di AREA spa e di CMV Raccolta srl.

Le aziende, congiuntamente, hanno informato le organizzazioni sindacali e per esse i lavoratori che le conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori possono così essere riassunte:

- applicazione a tutti i lavoratori dipendenti del CCNL DEI SERVIZI AMBIENTALI 17/06/2011;
- reinquadramento dei lavoratori dipendenti secondo le specifiche competenze e mansioni che verranno attribuite, con inclusione di specifici percorsi di carriera (sia di tipo orizzontale sia di tipo verticale), al fine di procedere all'armonizzazione delle posizioni lavorative precedentemente assegnate in AREA e CMV RACCOLTA;
- strutturazione di un organigramma che conferma in massima parte le sedi di lavoro e di servizio precedentemente conferite in AREA e CMV RACCOLTA, con evidenziazione delle mutazioni di luoghi, al fine del raggiungimento dello specifico accordo previsto dal Protocollo d'intesa volto a valorizzare le ricadute della piena realizzazione piano industriale a garanzia dei servizi e della buona occupazione, sottoscritto in data 26 ottobre 2015.

Le parti hanno, conseguentemente, approvato:

- l'Accordo quadro sul premio di risultato 2017/2019 - Accordo per l'anno 2017, ai sensi delle linee guida per la contrattazione del premio di risultato per le imprese che applicano il CCNL Federambiente;
- l'Accordo per l'individuazione e la definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni indispensabili ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, ai sensi dell'allegato 10 al CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011.
- l'Accordo per la agibilità ed il sostegno al funzionamento del circolo ricreativo aziendale, ai sensi dell'articolo 60, del CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011;
- l'Accordo per la fornitura di indumenti da lavoro, ai sensi dell'articolo 64b), lettera c), del CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011;
- l'Accordo in merito al trattamento economico e normativo del personale impiegato in servizi straordinari in occasione di eventi non ordinari;
- l'Accordo per l'installazione ed uso dei dispositivi di ausilio alla guida, dotati di sistema satellitare di localizzazione, per la flotta aziendale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 20/05/1970, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento per la rilevazione delle presenze e gestione delle risorse umane, nonché dei correlati istituti contrattuali, ai sensi del vigente CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011.

Le parti hanno dato atto che per quanto non ricompreso nell'accordo troveranno applicazione gli istituti contenuti nel vigente CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011 e nell'accordo sindacale aziendale sottoscritto in data 10 dicembre 2015, permanendo un tavolo di confronto, al quale potranno essere devoluti anche ulteriori elementi di analisi

Il contratto di lavoro a tempo determinato disciplinato dall'articolo 1 del decreto legge n. 34/2014 (decreto Poletti) convertito nella legge n. 78/2014, si caratterizza per la completa acausalità del medesimo contratto nei suoi primi 36 mesi, con la possibilità di prevedere una serie di cinque proroghe e che venga rispettato il

limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in organico al 1° gennaio dell'anno di assunzione.

In relazione a quanto stabilito dal decreto Poletti, AREA ha stipulato con le organizzazioni sindacali un accordo sindacale-aziendale sulle politiche di contenimento nell'utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato e sulla tempistica e modalità di stabilizzazione dei rapporti di lavoro, stabilendo che fino al raggiungimento della soglia indicata dal decreto (20%), ogni qual volta si renderà necessario intervenire sull'organico aziendale, AREA SpA non provvederà alla sottoscrizione di alcun nuovo contratto di lavoro a tempo determinato e procederà alla conversione dei rapporti di lavoro instaurati, su posti in organico individuati come non riservati a particolari categorie di lavoratori e di carattere continuativo, con un identico numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato, scorrendo, allo scopo, le vigenti graduatorie.

AREA ha utilizzato l'incentivo previsto dall'articolo 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di stabilità 2015) consistente nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro con riferimento alle nuove assunzioni o alle stabilizzazioni dei lavoratori a tempo determinato, con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nell'anno 2015.

Le assunzioni agevolate hanno (e continuano ad avere per un triennio) un esonero dai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro su base annua.

L'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 dispone che al personale delle società a controllo pubblico, si applicano le disposizioni del Codice civile e le norme previste dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa incluse quelle relative ad ammortizzatori sociali, ai sensi della vigente normativa e del CCNL di riferimento.

Le società a controllo pubblico stabiliscono con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi normativi validi per le PP.AA.

Importante evidenziare che se tali provvedimenti non sono adottati, allora trovano applicazione diretta le norme dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 smi. La norma sancisce che ai fini retributivi – fatto salvo quanto previsto dall'art. 2126 c.c. - la mancanza di provvedimenti di reclutamento da parte delle società determina la nullità dei contratti di lavoro, fermo restando la giurisdizione ordinaria in materia.

Clara ha adeguato "le proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze" approvando uno strumento di supporto alle politiche di selezione del personale, che potrà essere successivamente integrato e modificato alla luce delle emanande norme, che tuteli AREA SpA da eventuali ipotesi di inadempimento, idoneo a garantire il rispetto delle minime condizioni previste dalla suddetta disposizione legislativa.

E' inoltre previsto che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate anche mediante contenimento degli oneri contrattuali, le assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento dei succitati obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

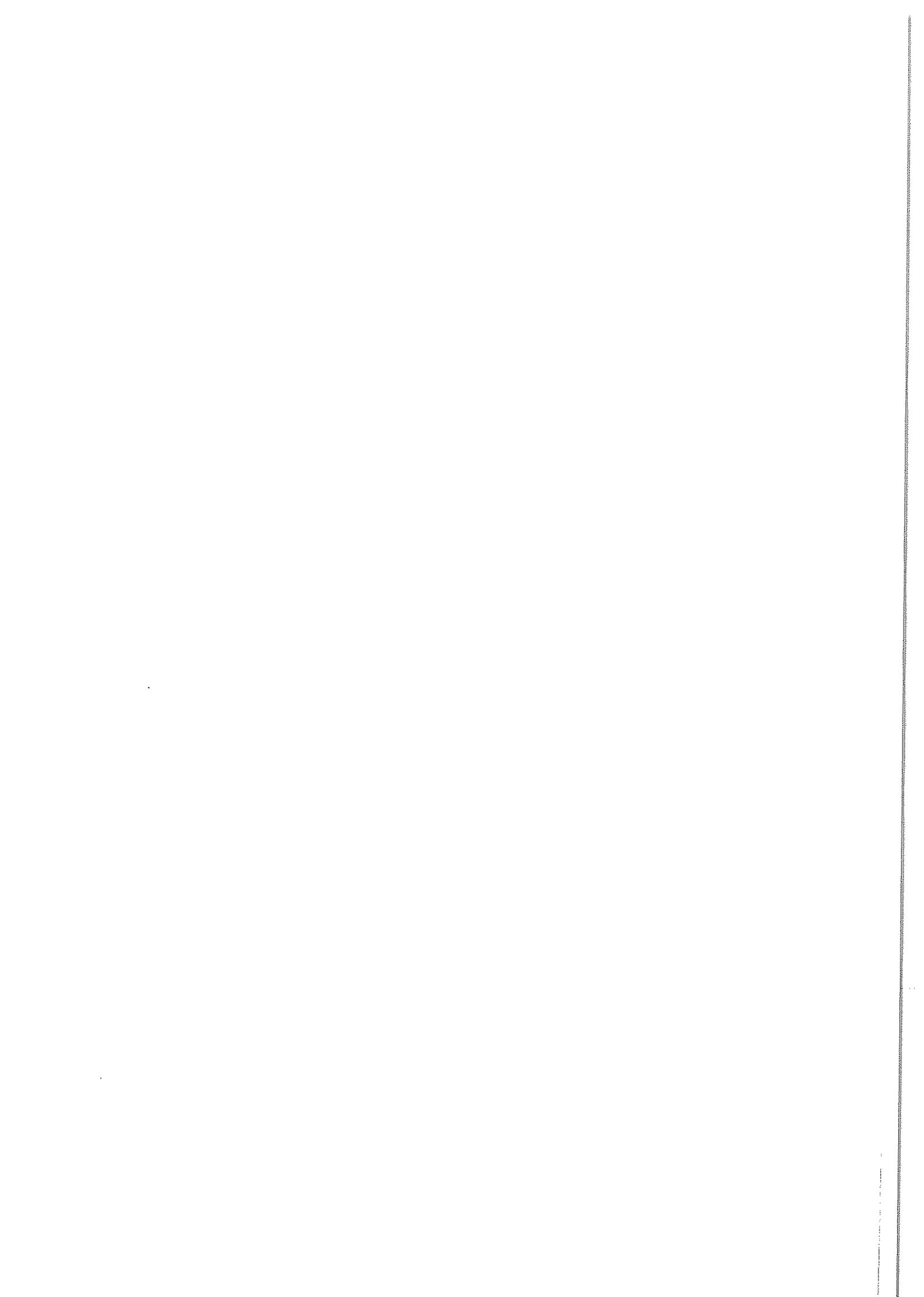
La norma dispone che prima di poter effettuare nuove assunzioni, le amministrazioni pubbliche, nel caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi prima affidati ad una società partecipata, procedono - nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili - al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti dall'amministrazione e transitate alle dipendenze delle società interessata da tale reinternalizzazione, utilizzando specifici processi di mobilità.

L'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 9/11/2017.

Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità definite dal decreto.

Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto citato, agli elenchi gestiti dalla regione.

Secondo quanto indicato dal decreto per eccedenza di personale deve intendersi la "situazione per cui il personale in servizio presso la società in controllo pubblico, in una o più categorie, qualifiche e livelli di inquadramento, superi l'effettiva necessità di personale, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016". Tenuto conto che CLARA SpA ha optato, in sede di fusione, per il raggiungimento di un accordo sindacale/aziendale, ai sensi dell'articolo 47, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e successive modifiche ed integrazioni, che ha consentito la totale e completa assegnazione di tutti i



dipendenti in altrettanti posti aziendali, escludendo totalmente ogni e qualsivoglia esubero e rilevato che, in questi mesi, sono stati banditi concorsi per l'assunzione di nuove unità di personale, non sussistono posizioni di esubero e, pertanto, si conferma tale situazione alla Regione Emilia-Romagna ed ad ANPAL. Nel mese di novembre il consiglio di amministrazione ha approvato la ricognizione del personale in servizio, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.

Si segnala che i rapporti con le sigle sindacali sono buoni e le parti stanno definendo alcuni aspetti derivanti dall'uniformazione dei trattamenti economici e di inquadramento a seguito della fusione. Nel mese di giugno il consiglio di amministrazione ha approvato l'organigramma riferito alla definizione dei ruoli apicali ed ha demandato al direttore generale di definire i ruoli e le responsabilità delle figure intermedie ed operative, da sottoporre successivamente all'esame dell'organo amministrativo. Si sono svolti specifici incontri con i responsabili dei servizi in line ed in staff che hanno portato alla definizione dei ruoli intermedi, la cui proposta è stata sottoposta al consiglio di amministrazione che ha approvato la definizione dei ruoli apicali ed intermedi alla fine del mese di luglio.

Nomina direttore generale

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 24 ottobre 2016, ha approvato il bando di selezione per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale, stante la scadenza del contratto di lavoro dell'ing. Raffaele Alessandri, il 31 dicembre 2016.

Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 22 dicembre 2016, tenuto conto del prolungamento della fase di selezione, è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale di AREA SpA, all'ing. Raffaele Alessandri, fino al 31 marzo 2017.

Infine, sempre con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 24 febbraio 2017, tenuto conto degli esiti della fase di selezione, è stato confermato Direttore Generale di AREA SpA, l'ing. Raffaele Alessandri, fino al 31 marzo 2020, con possibilità di proroga del contratto per ulteriori tre anni.

Cause in corso

Relativamente al progetto: "*Nuova tecnologia ambientale di riciclo delle materie plastiche post uso*" per cui AREA SpA in qualità di soggetto danneggiato si è costituita parte civile, il Tribunale di Ferrara nel 2014, ha disposto condanne penali per gli imputati e ha inoltre riconosciuto a favore di AREA SpA, costituitasi parte civile, un risarcimento danno da liquidarsi in separato giudizio civile, con condanna al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva di € 250.000, con pagamento in solido tra i condannati. A fronte della provvisionale concessa AREA SpA ha iscritto ipoteca sulle proprietà dei condannati a garanzia del credito.

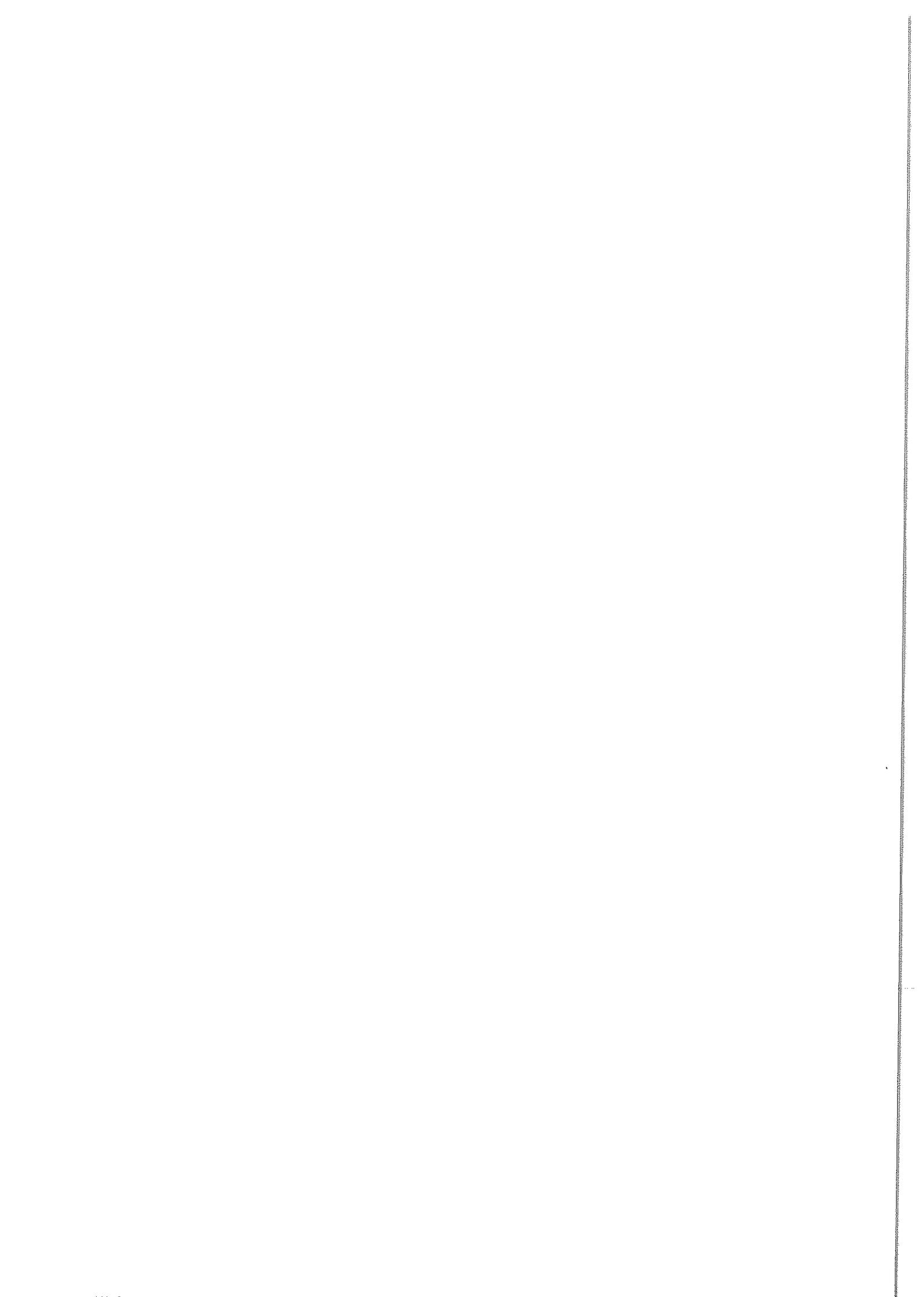
Nel 2016 il cda ha sottoscritto un accordo transattivo con uno dei responsabili in solido che ha corrisposto la somma di euro 5.000 a titolo di risarcimento del danno cagionato, a fronte della revoca della costituzione di parte civile ex art. 82 c.p.p. nei soli suoi confronti.

Nel maggio del 2016, la Corte d'Appello di Bologna ha parzialmente riformato la sentenza di 1° grado, rideterminando le pene per alcuni imputati, ma confermando la provvisionale di € 250.000 a favore di AREA. Tutti i soggetti condannati in appello hanno presentato nei termini ricorso per Cassazione.

A seguito di ulteriore accordo transattivo, sottoscritto nel giugno 2017, con altri due responsabili in solido, è stata corrisposta a CLARA S.p.A la somma di € 201.000 e presso la Corte di Cassazione il legale della società ha depositato nei loro confronti rinuncia alla costituzione di parte civile, permanendo quindi la costituzione con conseguente richiesta di risarcimento danni nei confronti dei rimanenti responsabili in solido.

Nel gennaio 2018 la Corte di Cassazione ha confermato sostanzialmente quanto definito dalle sentenze precedenti e CLARA è in attesa della pubblicazione della Sentenza al fine di valutare le motivazioni della decisione della Corte.

AREA ha promosso, unitamente all'allora liquidatore di AREA IMPRESA Srl, Dott. Enrico Baraldi e ripresa dall'attuale curatore fallimentare della società avv. Francesco Ballardini, azione di responsabilità contro gli ex amministratori di AREA IMPRESA Srl per danni patrimoniali cagionati alle società in relazione alle infruttuose attività condotte all'estero (società AIES in Abu Dhabi e società ADK in Dakar), per cui i convenuti hanno chiesto l'attivazione delle polizze a loro tutela, L'azione promossa è stata costantemente monitorata nel tempo, e sulla questione sono stati affrontati diversi approfondimenti, anche in relazione alla possibilità di sottoscrizione di un accordo transattivo. Nel corso del



2017 è stata avanzata proposta di transazione che prevedeva l'abbandono delle cause da parte di CLARA SpA e di AREA IMPRESA Srl, in fallimento, a fronte del riconoscimento di complessivi € 280.000. Il Giudice Delegato per il fallimento di AREA IMPRESA, previa istanza della curatela, ha autorizzato la transazione come proposta, ritendendo condivisibili le ragioni esposte dal curatore, soprattutto con riguardo alla misura della somma proposta in pagamento ed all'alea legata all'esito della causa.

CLARA, anche in considerazione del fatto che i convenuti principali, nell'eventuale caso di condanna, non risulterebbero solvibili in ragione dell'entità dell'importo azionato e delle loro reali capacità reddituali, che per contro, sussiste il pericolo che le polizze assicurative non coprano l'eventuale risarcimento e rilevato che la transazione realizzerebbe, per contro, l'immediato incasso di una somma che, astrattamente permetterebbe a CLARA SpA di recuperare parte delle predette somme, ha deliberato di costituirsi nel giudizio in corso avanti il Tribunale di Ferrara e a sottoscrivere, conseguentemente la transazione per l'importo di € 280.000 con spese del giudizio compensate tra le parti.

Richieste rimborsi IVA sulla T.I.A. (tariffa integrata ambientale).

A seguito della sentenza n. 238 del 24 luglio 2009, con cui la Corte Costituzionale ha riconosciuto alla TIA i connotati del tributo e quindi la non applicabilità dell'IVA, sono pervenute a CLARA SpA diverse richieste di rimborso da parte dei cittadini e delle imprese clienti, volte alla restituzione dell'IVA, con aliquota al 10%, sulle fatture per la T.I.A., tariffa integrata ambientale.

Anche a seguito della sentenza della Cassazione del 9 marzo 2012, sono pervenute ulteriori istanze, ma CLARA SpA continua ad applicare le vigenti norme di carattere fiscale che vincolano tutte le aziende che gestiscono servizi di igiene ambientale all'applicazione dell'IVA e non provvede ad alcun rimborso.

Sono tuttavia stati promossi solo tre procedimenti contro l'applicazione dell'IVA: uno avviato presso la commissione tributaria e due presso il giudice di pace a cui CLARA ha proposto ricorso.

OBIETTIVI SOCIALI

E' stato sottoscritto nell'anno 2010 un protocollo d'intesa per l'affidamento di particolari categorie di servizi ambientali alle cooperative sociali del territorio dall'AATO 6 di Ferrara, dai comuni gestiti da AREA SpA, dall'USL di Ferrara, dall'Azienda servizi alla persona di Copparo, dal Consorzio Impronte sociali, dalla Cooperativa sociale ARO, dalla Cooperativa sociale "La Pieve" e da AREA SpA, che prevede l'individuazione di servizi ambientali che abbiano, intrinsecamente, una capacità di essere oggetto di eventuali affidamenti al mondo della cooperazione sociale attraverso le strutture che si occupano di progetti di inserimento lavorativo attraverso protocolli di intesa/convenzioni fra AREA SpA, le Aziende di Servizi alla Persona, l'AATO, i Comuni ed il mondo della Cooperazione sociale.

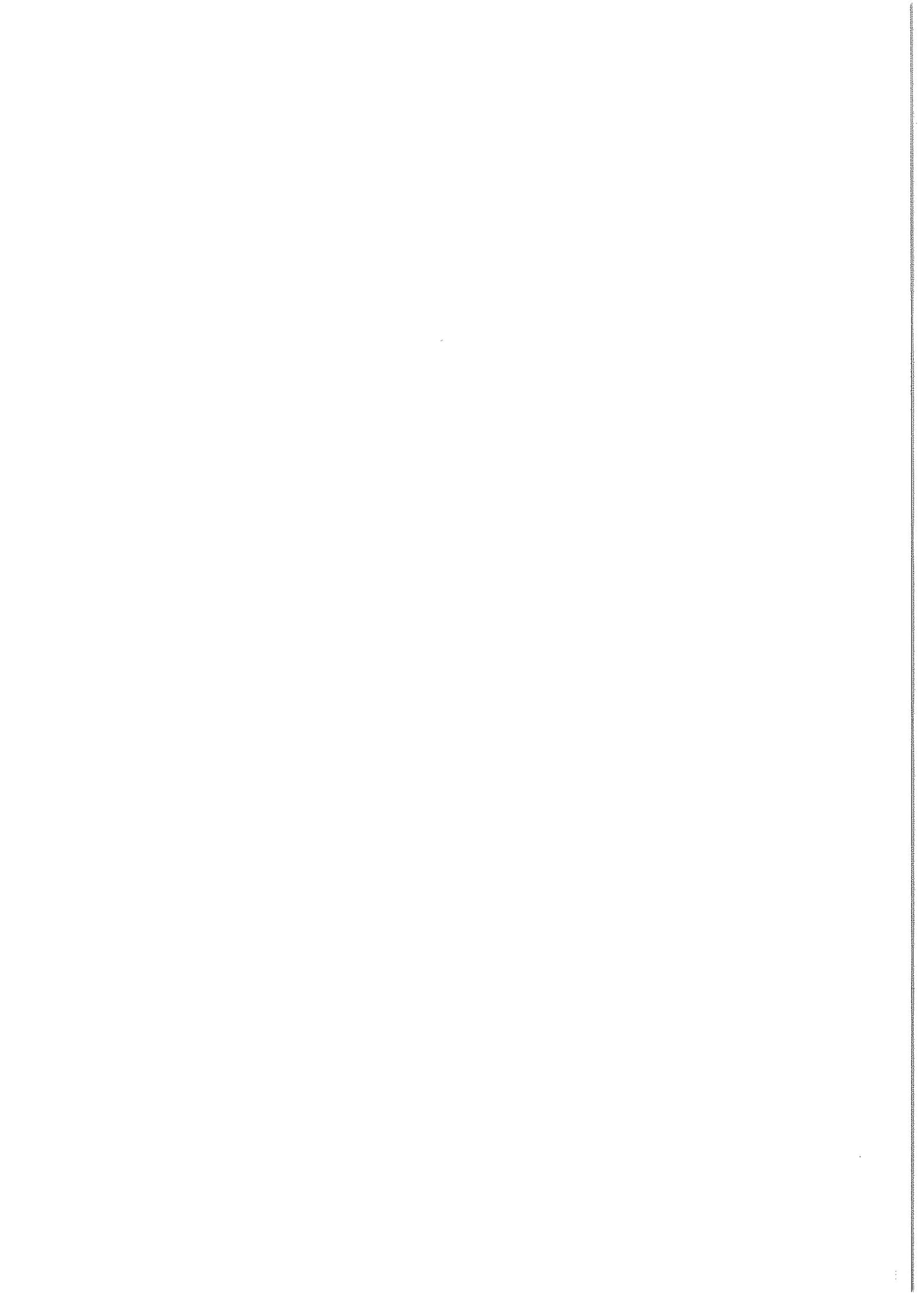
Tale protocollo di intesa consentiva di riservare alla cooperazione sociale attiva nel territorio dei comuni soci effettivi e sostenibili spazi di lavoro al fine di alimentare una cultura dell'inclusione che passa attraverso il lavoro svolto a favore delle comunità piccole e grandi della provincia.

I servizi gestiti dalla cooperazione sociale riguardavano servizi di spazzamento, di pulizia attorno ai cassonetti, servizi di raccolta ingombranti e servizi di raccolta manuale della frazione organica.

Già da tempo la società si rivolgeva alle cooperative sociali presenti sul territorio e tale affidamento aveva permesso l'inserimento al lavoro di diverse persone, residenti nei comuni soci, con handicap psico-fisici ed invalidità civile, che nel corso della convenzione hanno affinato le loro capacità lavorative, in un percorso di progressiva maturazione ed autonomia, definito dai servizi sociali dei comuni interessati.

Sulla base degli accordi inclusi nel suddetto protocollo di intesa la Società ha potuto, in deroga alla disciplina in materia di contratti della Pubblica Amministrazione, concedere direttamente, con il beneplacito dell'assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 al consorzio, anche attraverso le cooperative sociali associate, la fornitura di servizi di igiene ambientale.

Dopo la sentenza del luglio 2015 con cui il TAR Emilia Romagna ha accolto il ricorso proposto da Adigest srl con sede in Chioggia (VE) per l'annullamento di alcuni degli affidamenti diretti al Consorzio Impronte Sociali soc. coop sociale, il consiglio di amministrazione, nel rispetto della sentenza in relazione agli affidamenti



dichiarati nulli, ha ritenuto opportuno provvedere immediatamente all'annullamento in autotutela anche degli altri affidamenti in corso con il Consorzio Impronte Sociali ed ha approvato le seguenti procedure:

- procedura aperta, infra la soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti (urbani ed assimilati) e pneumatici fuori uso (urbani) mediante la raccolta domiciliare presso le utenze domestiche e non domestiche dei quindici comuni soci di AREA SpA, dal 01/01/2016 al 31/12/2016 con possibilità di proroga per l'anno 2017, esercitata da CLARA, aggiudicata a Consorzio Impronte Sociali s.c.s. di Malborghetto di Boara (FE);
- procedura aperta, sopra la soglia comunitaria, per l'affidamento a terzi dei servizi di spazzamento ed attività correlate dei quindici comuni soci di AREA SpA, dal 01/01/2016 al 31/12/2016 con possibilità di proroga per l'anno 2017, esercitata da CLARA, aggiudicata a Consorzio Impronte Sociali s.c.s. di Malborghetto di Boara (FE).

All'interno dell'onere del servizio di spazzamento è prevista anche l'attività di tutoraggio e supporto che il Consorzio Impronte espleta nei confronti degli inserimenti lavorativi/tirocini formativi/persona in stato di svantaggio, delle unità di personale che i Comuni soci e/o le Aziende Speciali dei Servizi alla Persona indicano, attivano e mettono a disposizione.

In questo modo si consente di perseguire la funzione sociale che i soci di AREA SpA avevano indicato come obiettivo avendo presente economicità ed efficienza nella gestione dei servizi resi alla collettività.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non ve ne sono da segnalare

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

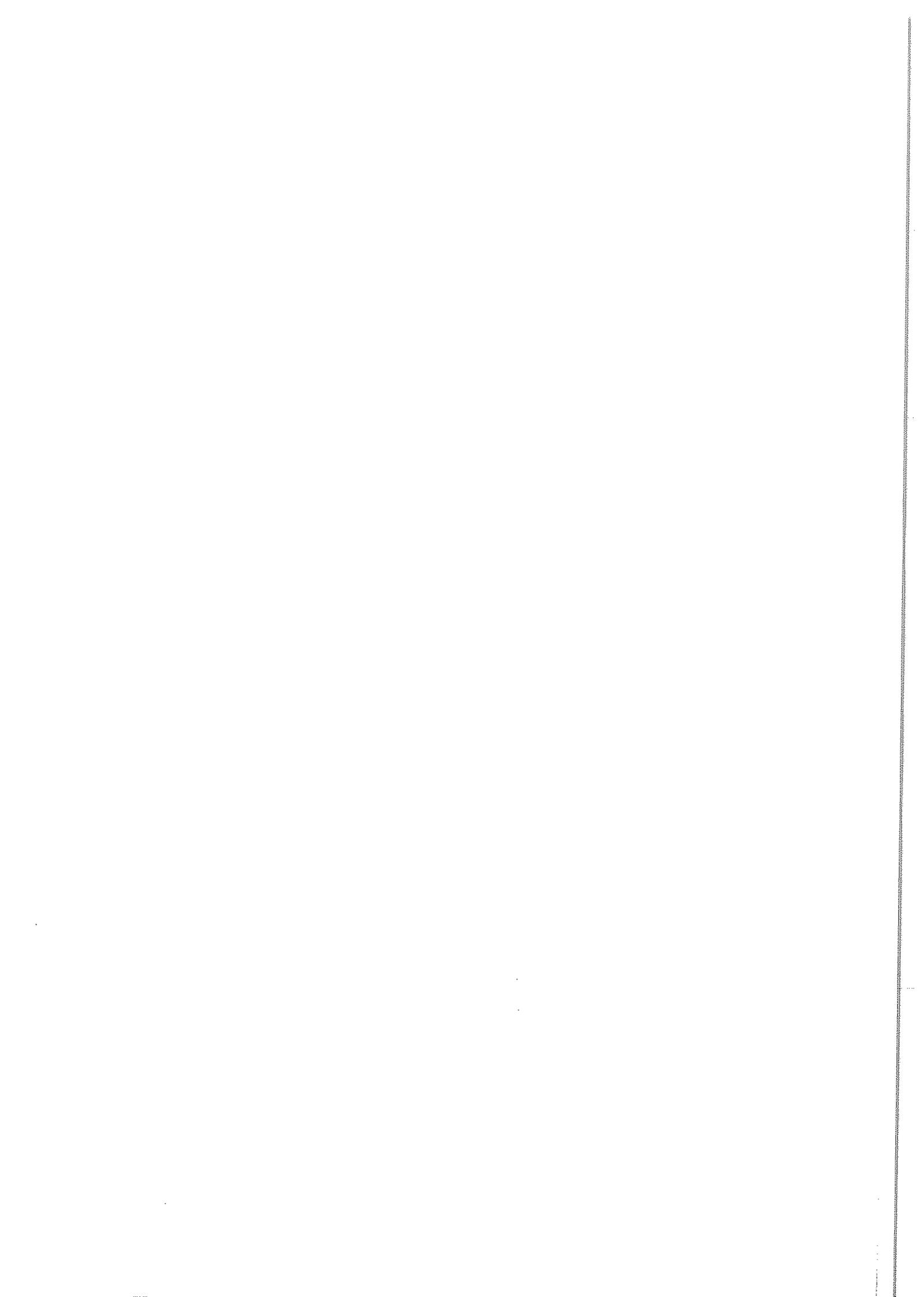
IMPRESE CONTROLLATE

AREA Impresa srl uninominale in fallimento

La società è in fallimento dal 12/06/2015.

AREA Impresa srl in fallimento Ultimo bilancio approvato (2014)	Capitale sociale	€ 40.000
	Patrimonio netto	(€ 1.477.886)
	Risultato ultimo esercizio	(€ 450.539)
	Quota % posseduta direttamente	100%
	Quota posseduta indirettamente	-
	Valore iscritto a bilancio	€ -
	Valuta	€ - euro

Come già indicato il Tribunale di Ferrara ha dichiarato il fallimento di AREA Impresa srl uninominale in data 12/06/2015 nominando curatore fallimentare l'avv. Francesco Ballardini. Si segnala che la CTR ha accolto completamente il ricorso di AREA Impresa, ha annullato l'avviso di accertamento di € 408 mila per mancato rispetto del termine dilatorio di cui all'art. 12 della L. 212/2000 e ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. L'Agenzia delle Entrate è nei termini per ricorrere.



PARTI CORRELATE

La società ha il capitale interamente pubblico di proprietà di enti locali e, quindi, non ha imprese controllanti. Si segnala che è stata approvata e sottoscritta la Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA (ora CLARA), AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta (ora CLARA), CMV Energia & Impianti e ATR sulla base del principio per cui "i servizi prestati anche reciprocamente tra le aziende, in base a convenzioni preordinate all'esplicazione di funzioni spettanti agli enti locali, proprietari delle società, in quanto riferibili allo stesso ambito territoriale dei predetti enti locali, sono imputabili a questi ultimi ... il vincolo che lega i soggetti (aziende pubbliche) non è di tipo "contrattuale", bensì di natura meramente "organica", nel senso che, in virtù del legame giuridico che insiste tra i due soggetti, le attività svolte da una società per conto dell'altra si pongono come esercitate su disposizioni degli enti locali di riferimento". La convenzione è stata stipulata al fine di soddisfare reciprocamente le esigenze delle aziende e nel frattempo contenere i costi di gestione a tutto favore delle tariffe pagate dai cittadini/utenti.

In continuità con l'attività operativa aziendale che avveniva prima della scissione CLARA riceve da AREA Impianti servizi relativi alla gestione dei rifiuti presso il Polo Crispa" volti a garantire l'accettazione di tutti i rifiuti (urbani, assimilati o speciali) raccolti da CLARA o da ditte incaricate da CLARA stessa, presso gli impianti del Polo Crispa, sia per il successivo avvio a trattamento che per il definitivo smaltimento, la movimentazione (accettazione, carico, scarico, messa in riserva o in deposito temporaneo, ricarica) dei rifiuti suddetti e l'avvio a trattamento o smaltimento degli stessi rifiuti, mentre CLARA effettua per AREA Impianti servizi di carattere amministrativo e contabile. La scissione tra AREA e AREA Impianti ha comportato il trasferimento ad AREA Impianti delle attività e passività relative al ramo d'azienda scisso con conseguente trasferimento del personale. Riconosciuti reciproci vantaggi CLARA ha distaccato alcuni dipendenti presso AREA Impianti

CLARA effettua nei confronti CMV Servizi, ATR e CMV Energia & Impianti servizi di carattere amministrativo e tra i soggetti sono stati sottoscritti distacchi di qualche unità di personale per far fronte alle reciproche esigenze.

COMUNI SOCI

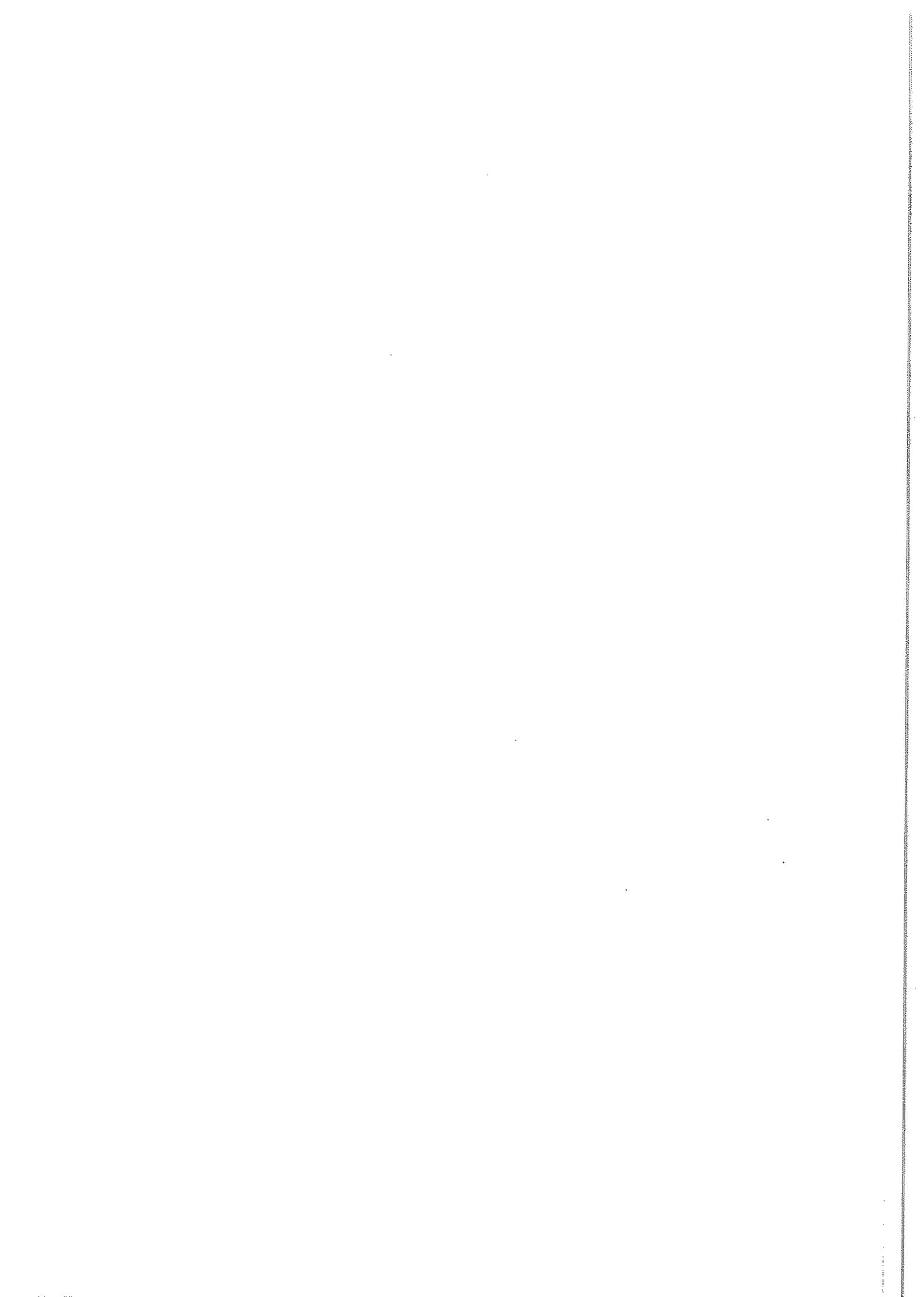
Il Regolamento di applicazione della Tariffa integrata ambientale prevede che CLARA SpA, in qualità di ente gestore, acquisisca tutte le informazioni necessarie alla corretta applicazione della tariffa direttamente dagli uffici comunali; tale impegno del Comune è sancito anche dal contratto di servizio.

A seguito della complessiva attuazione del processo di trasferimento di competenze e servizi di TIA è stato necessario definire una procedura che consenta ai Comuni di fornire a CLARA SpA:

- i dati delle variazioni anagrafiche della popolazione e estrazione anagrafica dei viventi residenti, al fine di consentire alla società la gestione informatizzata della tariffa integrata ambientale (TIA) e relativo aggiornamento della banca dati;
- i dati relativi alle dichiarazioni di conformità degli immobili;
- i dati delle attività economiche relativamente al rilascio di autorizzazioni e loro variazioni;
- i dati relativi alle occupazioni temporanee, con o senza autorizzazione, di locali o aree pubbliche o di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico passaggio, per le quali non è previsto l'obbligo di denuncia ai fini della tariffa di igiene ambientale;
- le concessioni di occupazione suolo pubblico del mercato settimanale complete dei dati dei titolari di posteggio;
- i dati relativi ai proprietari degli immobili per i quali non è possibile individuare il possesso o la detenzione dell'immobile al fine di tenere attive le utenze;
- l'estrazione di tutti i dati metrici del catasto fabbricati (di proprietà privata a destinazione ordinaria) ed aggiornamenti degli stessi ai fini della gestione della TIA (comma 183, L. 296/2006).

Per il trasferimento dei dati richiesti, delle attività d'ufficio e della copertura dei costi amministrativi, diretti ed indiretti, è stato opportuno stabilire la corresponsione di un corrispettivo onnicomprensivo e forfetario, da parte di CLARA SpA a favore del Comune, pari al valore di euro 2,00 moltiplicato per il numero di abitanti risultanti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente quello di esecuzione del servizio. Tali costi, che nel 2017 ammontano a € 200 mila sono considerati nella determinazione della parte fissa della TARI.

Il regolamento per l'applicazione della TARI dispone che il gestore provveda a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la tariffa ed al controllo dei dati contenuti nella dichiarazione ed a notificare agli utenti appositi avvisi di accertamento e di recupero in caso di inadempimenti o di accertate violazioni; a tal fine il Gestore può utilizzare, dandone avviso all'interessato, dati presentati per altri



fini, ovvero richiedere ad Enti Pubblici, anche economici, dati e notizie rilevanti nei confronti delle singole utenze (Anagrafe ed Uffici comunali, Camera di Commercio, Conservatoria dei beni immobiliari, Ufficio del Territorio, etc.).

In accordo con il Coordinatore Centro Servizi per i Comuni della Provincia di Ferrara i comuni hanno richiesto all'Agenzia del territorio l'estrazione delle planimetrie catastali e dati metrici al fine di ottenere, previo pagamento di un corrispettivo economico, i dati catastali degli immobili del territorio, direttamente su supporto informatico.

In relazione al vantaggio che ne trarrebbe la società dall'avere le proprie banche dati aggiornate con quelle del catasto, CLARA SpA si è resa disponibile a corrispondere a ciascun Comune il rimborso del servizio di cui trattasi.

Al fine del contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti (sia urbani che speciali) è stato sottoscritto un accordo operativo di collaborazione tra la provincia, AATO 6, AREA e i comuni di Codigoro, Goro, Lagosanto e Mesola per il coordinamento provinciale delle guardie volontarie adibite alla vigilanza ambientale in alcuni siti compresi nel territorio ove si svolge il servizio di gestione dei rifiuti. Accanto a questo protocollo operativo, che ha prodotto discreti risultati, è stato impostato, in collaborazione con la Polizia Provinciale di Ferrara il progetto "Educazione Vs Maleducazione" che ha premiato i buoni comportamenti dei cittadini ed ha svolto quella azione di sensibilizzazione, importante sotto l'aspetto della collaborazione fra cittadini, impresa pubblica ed enti locali.

Il progetto prosegue con una ulteriore attività di contrasto all'illegalità mediante l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza mobile, in corso di definizione fra Provincia di Ferrara, AREA, Enti Locali del Delta e Comune di Comacchio.

Si segnala che nel corso del 2017 i comuni hanno eseguito nei loro territori servizi ambientali per € 459 mila (bacino ex AREA) e per € 120 mila (bacino ex CMV Raccolta) che sono stati inseriti nei CSL al momento dell'approvazione dei piani economico finanziari e dei correlati listini tariffari.

I servizi aggiuntivi: verde pubblico, disinfezione zanzare e derattizzazione

CLARA fornisce ai comuni del bacino ex AREA anche una serie di servizi supplementari al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, i cui costi sono aggiunti, da parte degli Enti Comunali, al prelievo sui rifiuti. A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento alla gestione del verde pubblico, alla disinfestazione, alla dezanarizzazione.

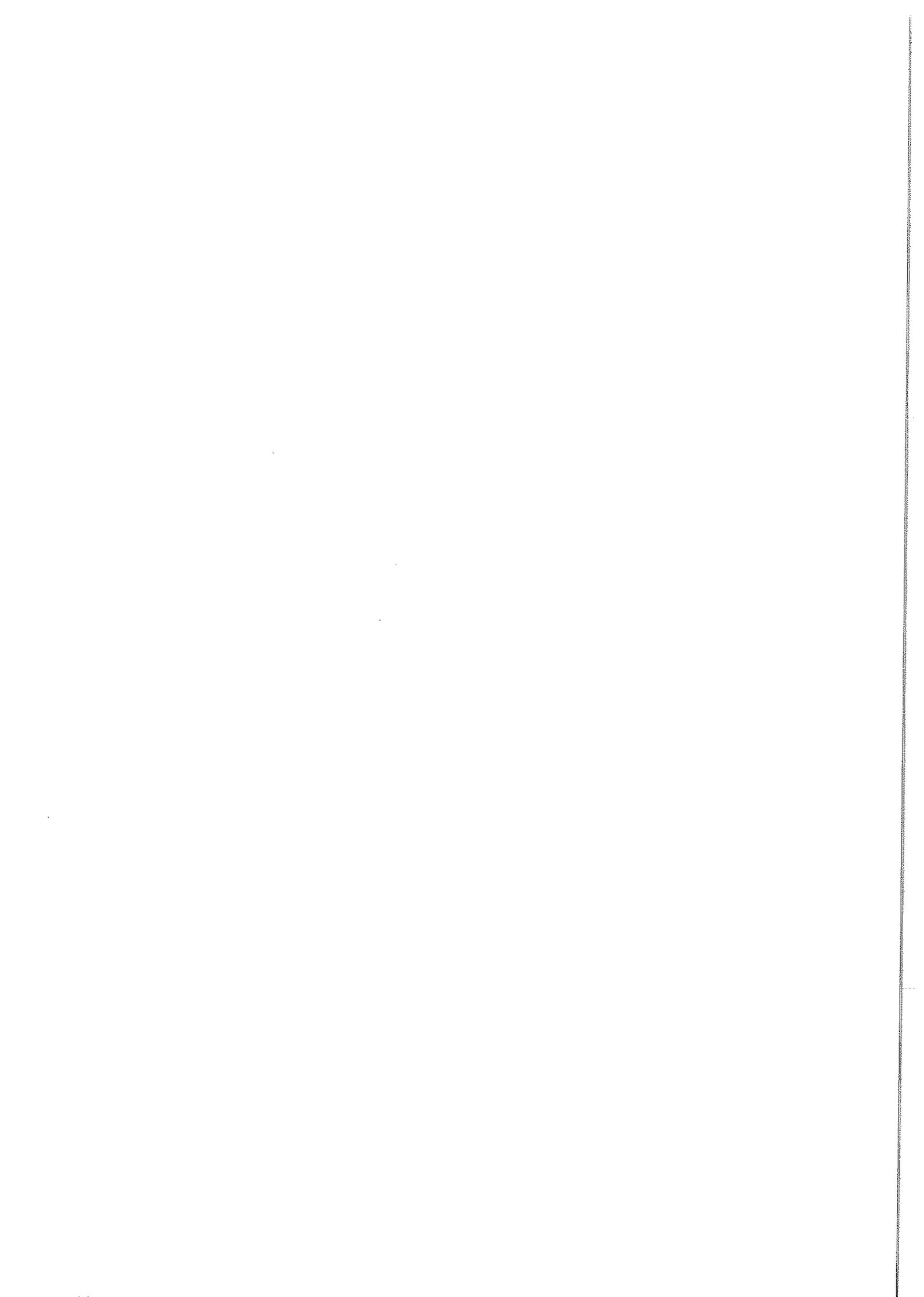
In base alla convenzione con l'Agenzia d'ambito, i costi per tali servizi, possono essere compresi nei costi del piano finanziario per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale.

I comuni gestiti hanno affidato "in house providing" a CLARA i pubblici servizi di tutela e manutenzione del verde pubblico e di disinfestazione, derattizzazione e dezanarizzazione, nonché di attività complementari al SGRU fino al 31/12/2017.

La copertura dei servizi di cui trattasi viene totalmente garantita mediante il ricorso a ricavi ricompresi, parzialmente, all'interno dei corrispettivi dei servizi SGRU (Servizio Gestione Rifiuti Urbani – voce REM = remunerazione del capitale investito) e limitatamente attraverso ricavi dei servizi extra-privativa e con contenimento dei costi aziendali, quindi, senza oneri a carico del bilancio dei singoli Comuni soci dell'ex bacino AREA SpA.

Per quanto concerne i criteri di distribuzione delle somme si è adottato, come per il 2016, il modello di salvaguardia, con distribuzione della REM a favore dei soci del bacino ex AREA, secondo i diversi importi inclusi nei rispettivi PF della TARI, cui si è aggiunto l'intervento in forma perequativa, secondo lo schema che si evidenzia:

COMUNE	REM 2016	REM 2017	Differenza	SERVIZI VERDE E DDD anno 2016	ipotesi della clausola di salvaguardi a 40% anno precedente	SERVIZI VERDE E DDD anno 2017	differenza 2016/2017
BERRA	20.541	10.527	-10.014	32.546	13.019	23.546	-9.001



COMUNE	REM 2016	REM 2017	Differenza	SERVIZI VERDE E DDD anno 2016	ipotesi della clausola di salvaguardi a 40% anno precedente	SERVIZI VERDE E DDD anno 2017	differenza 2016/2017
CODIGORO	58.285	29.872	-28.413	81.990	32.796	62.668	-19.322
COPPARO	79.096	40.536	-38.560	123.391	49.356	89.892	-33.499
FISCAGLIA	37.266	19.099	-18.167	67.213	26.885	45.984	-21.229
FORMIGNANA	11.085	5.681	-5.404	15.235	6.094	11.775	-3.460
GORO	19.547	10.018	-9.529	41.857	16.743	26.761	-15.096
JOLANDA DI SAVOIA	12.912	6.617	-6.295	27.570	11.028	17.645	-9.925
LAGOSANTO	21.894	11.220	-10.674	46.614	18.646	29.866	-16.748
MASI TORELLO	11.513	5.900	-5.613	20.888	8.355	14.255	-6.633
MESOLA	27.710	14.201	-13.509	36.996	14.798	28.999	-7.997
OSTELLATO	26.070	13.361	-12.709	44.452	17.781	31.142	-13.310
PORTOMAGGIORE	50.914	26.093	-24.821	82.774	33.109	59.202	-23.571
RO	15.451	7.918	-7.533	27.218	10.887	18.805	-8.413
TRESIGALLO	21.467	11.001	-10.466	45.878	18.351	29.352	-16.526
VOGHIERA	15.524	7.956	-7.568	21.006	8.402	16.358	-4.648
TOTALE AREA 15	429.275	220.000	-209.275	715.628	286.251	506.251	-209.377

Ad incrementare tale valore alcuni comuni hanno deciso di dirottare parte dei costi previsti nei CSL, per un totale di € 262.448, mentre altri comuni hanno spostato costi per servizi verde e ddd ad implementare i servizi di spazzamento per € 12.730 portando i servizi verde e DDD per l'anno 2017 a € 768.699.

L'obiettivo è quello di strutturare un sistema che sia in linea con quanto già in uso presso gli altri gestori della Provincia, sempre nell'ottica di una sostanziale equivalenza di sistema.

L'utilizzo dei ricavi derivanti dall'applicazione dei "costi di remunerazione del capitale", che costituiscono introiti non vincolati per l'azienda, elimina l'impossibilità di inclusione dei costi non prevedibili da parte della Regione, ma costringe, tuttavia, l'azienda a rinunciare a una parte consistente della tariffa.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie.

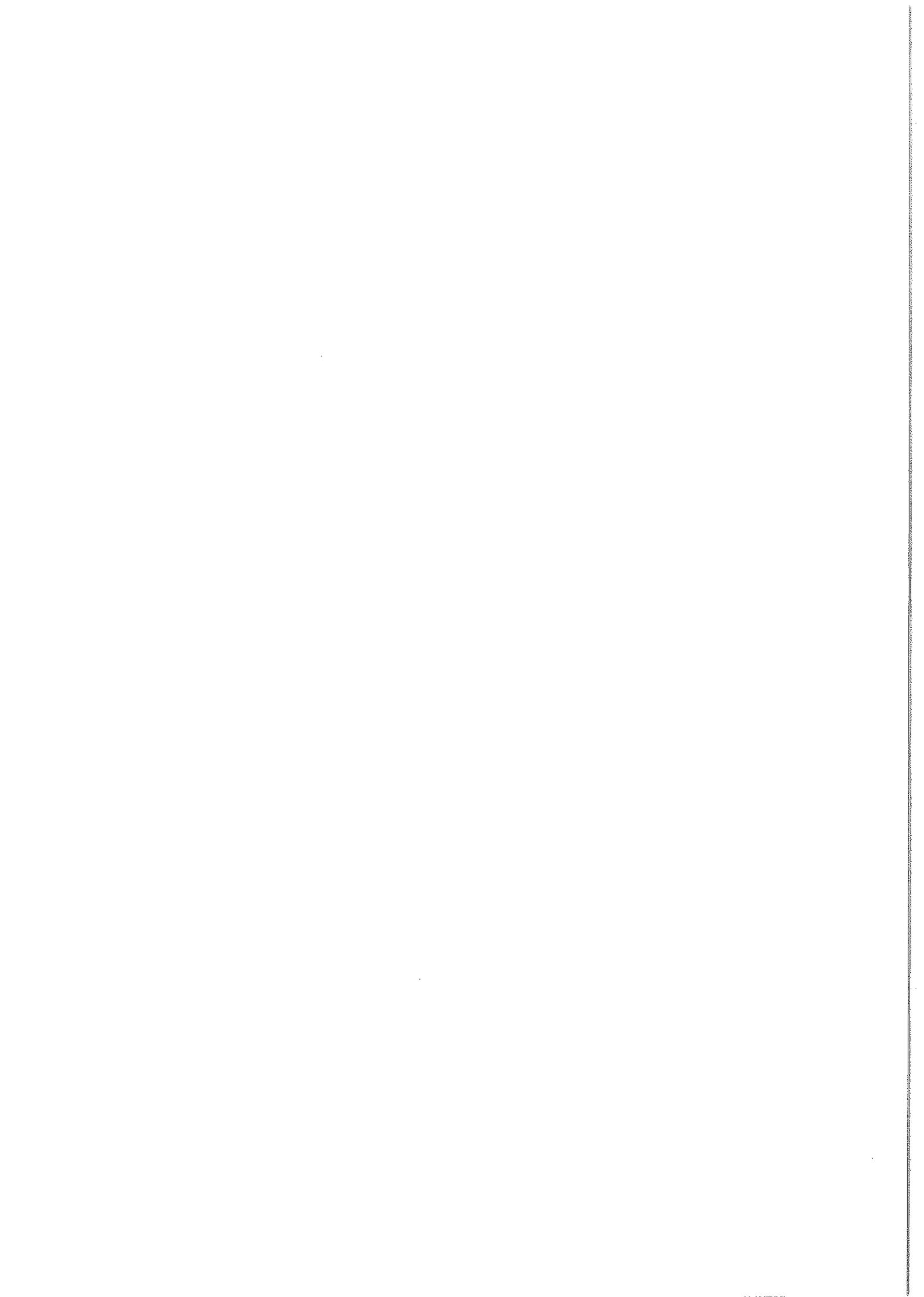
AZIONI O QUOTE DELLE SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede e non ha acquistato e/o alienato, nel corso del 2017, azioni o quote delle società controllanti, in quanto è esclusivamente controllata dai 21 comuni soci.

SEDI SECONDARIE

Nell'espletamento della propria attività la società si avvale, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

- via Cavicchini, 3 – 44037 Jolanda di Savoia (FE)



- via Gran Linea, 12 – 44037 Jolanda di Savoia (FE)
- via Marconi 38-44 – 44034 Copparo (FE)
- via Ariosto, 69 – 44020 Fiscaglia (FE)
- via Provinciale per San Vito, 2/B – 44015 Portomaggiore (FE)
- via dei Govi, 2-4 - 44022 Comacchio (FE)
- via dei Govi, 10-12 - 44022 Comacchio (FE)
- via Volta, 26/D – 44034 Copparo (FE)
- via Cavicchini, 1 – 44037 Jolanda di Savoia (FE)
- via Donatello, snc – Zona Sipro - 44020 Ostellato (FE)
- corso Italia, 460 – 44043 Terre del Reno (FE)
- via Malamini, 1 – 44042 Cento (FE)
- via dell'Industria ang. C.so Italia 2 – 44043 Terre del Reno (FE)
- via Tassi, 12 – 44012 Bondeno (FE)
- via Rossaro, 31 – 44012 Bondeno (FE)
- piazza Garibaldi, 15 – 44012 Bondeno (FE)
- via Sanguettola, 32/A – 44028 Poggio Renatico (FE)
- via delle Industrie snc – 44043 Terre del Reno (FE)
- via della Vite snc – 44049 Vigarano Mainarda (FE)
- via Malamini, snc – 44042 Cento (FE)
- via Piretta Rovere snc – 44012 Bondeno (FE)
- via Montecuccoli snc - 44015 Portomaggiore (FE)
- via Dosso Rastrello snc – 44020 Ostellato (FE)
- via Castagnina, 1 - 44027 Fiscaglia (FE)
- via Punta snc - 44027 Fiscaglia (FE)
- via E. Fermi snc – 44019 Voghiera (FE)
- via Cella Sant'Appiano snc – 44023 Lagosanto (FE)
- via Rossetta snc – 44039 Tresigallo (FE)
- via Canal d'Adige snc – 44022 Comacchio (FE)

INFORMAZIONI RELATIVE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 2428, CO. 2°, N. 6BIS DEL C.C.

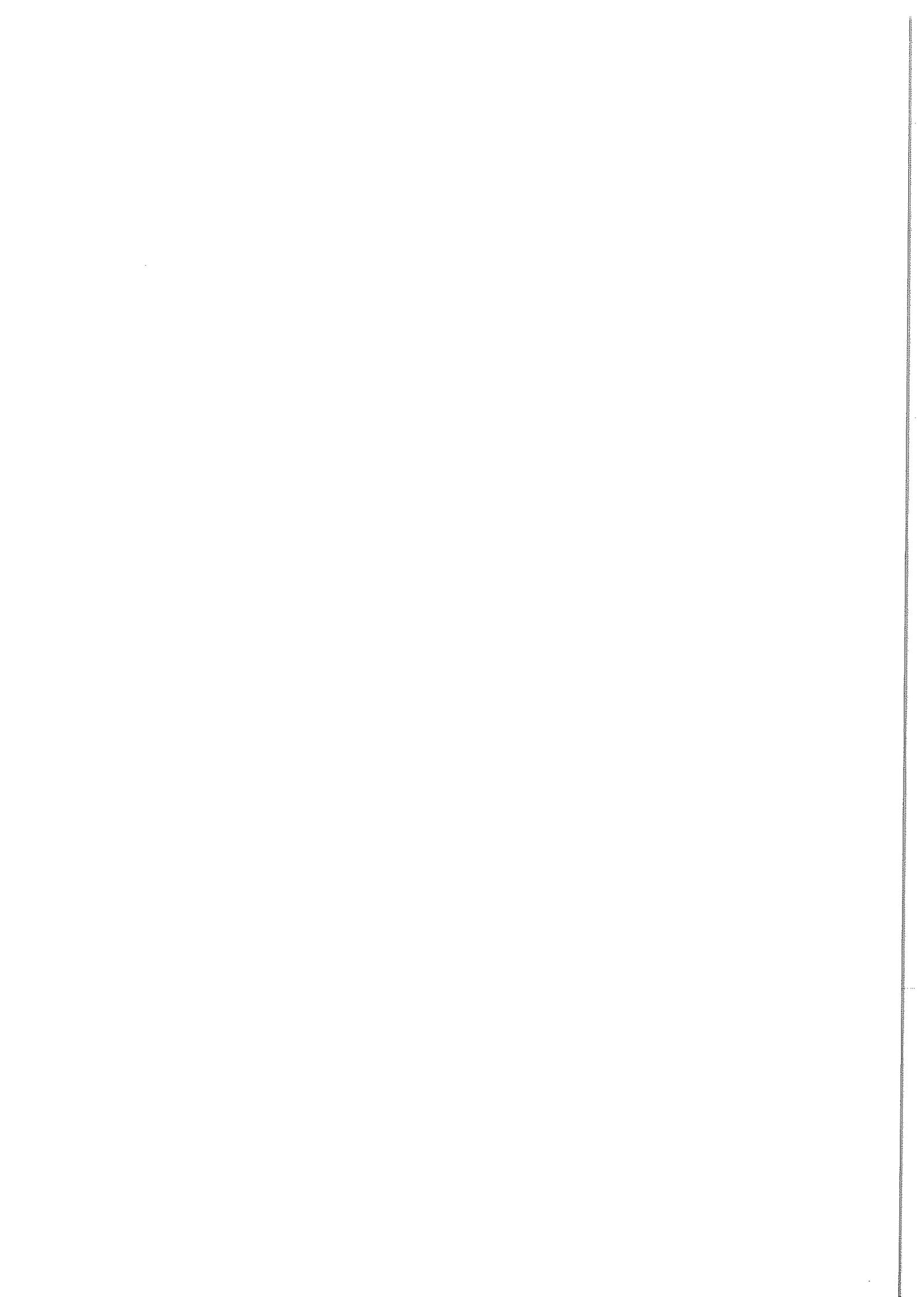
La società ha accesso finanziamenti per la realizzazione di investimenti strumentali. I finanziamenti a più lungo termine prevedono spread molto contenuti anche in riferimento all'attuale mercato dei tassi che ha visto l'euribor 3 e 6 mesi nell'anno 2017 assumere valori negativi. Anche in funzione della variabilità del mercato dei tassi negli ultimi anni e della sempre maggiore incertezza per il futuro, la società è, comunque, attenta alle evoluzioni del mercato per valutare eventuali proposte di ristrutturazione del debito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il D.Lgs. 175/2016 - Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia, rappresenta la nuova disciplina in materia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016.

Il provvedimento individua, in un articolo apposito, le definizioni, oltre a indicare che la partecipazioni delle PP.AA. vengono limitate alle società di capitali, anche consortili attraverso una espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società.



In relazione alla governance delle società vengono introdotte nuove norme e nuovi limiti ai compensi degli amministratori. Nel decreto viene prevista l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica.

Per i comuni vengono individuate specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società, avendo, comunque, presente che esiste un'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo. I comuni hanno l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti avendo presente che viene definita una gestione transitoria del personale delle partecipate.

I comuni dovranno provvedere ad una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo; a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, i comuni dovranno adottare piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo. Le società a controllo pubblico dovranno adeguare gli statuti alle disposizioni del decreto. Le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione.

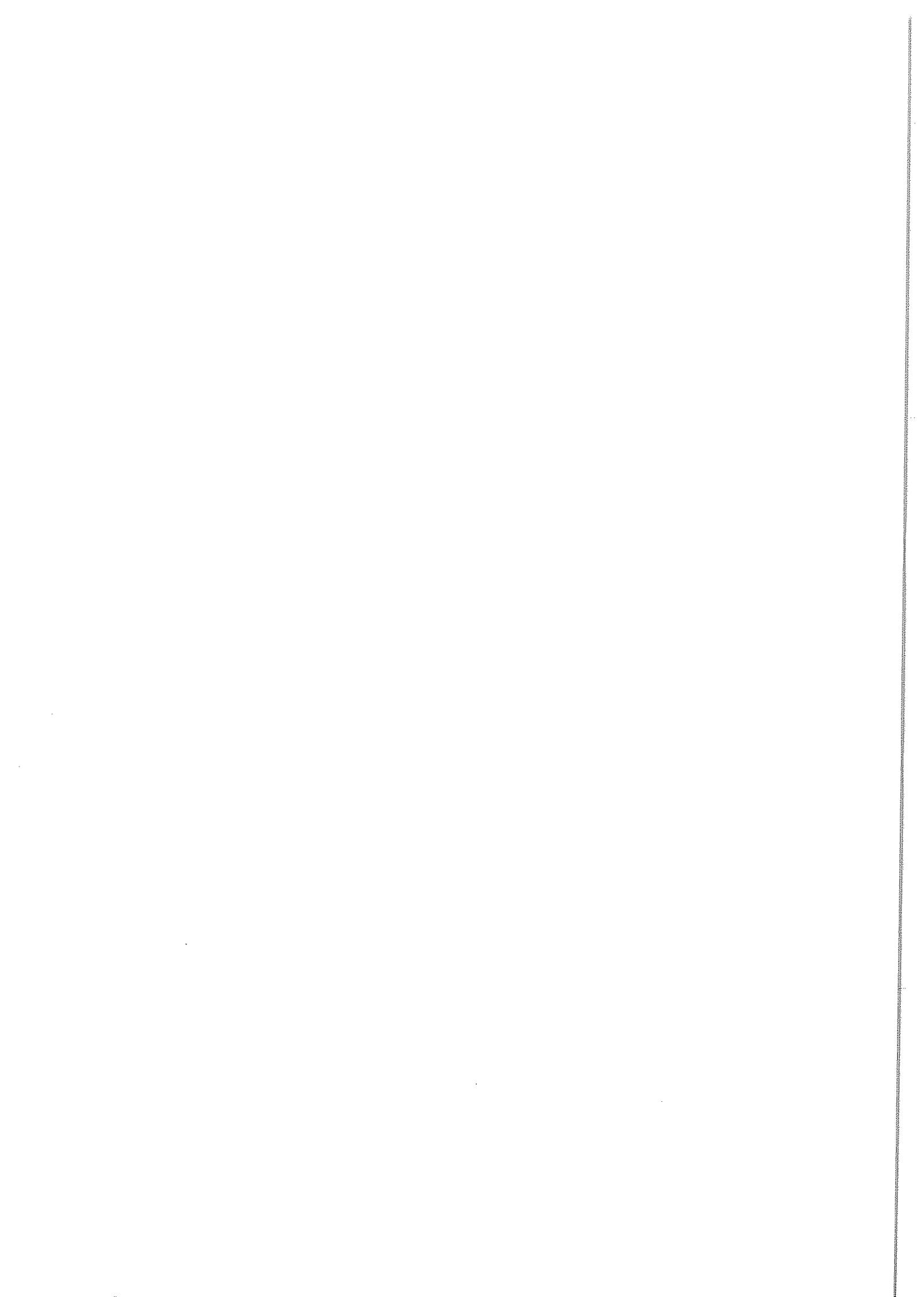
La Corte costituzionale con sentenza n. 251/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge-delega 124/2015, nella parte in cui prevedono "che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni". Per quanto di interesse, si ricorda che dalle norme cassate derivavano anche i decreti legislativi recanti il T.U. sulle società partecipate, approvato con il D.Lgs. 175/2016, e il T.U. sui servizi pubblici a rilevanza economica.

A seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto in oggetto a causa della mancata previsione dell'Intesa in Conferenza Unificata, il Governo ha adottato, il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante: "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

In base al decreto correttivo:

- è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica.
- è stato fissato al 30 settembre 2017 il termine ultimo per l'approvazione dei piani di razionalizzazione straordinaria;
- è stata notevolmente semplificata la procedura relativa alla costituzione e acquisizione di partecipazioni societarie, con l'abrogazione dell'obbligo di motivare la costituzione di una società a partecipazione pubblica con riguardo alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate;
- è stata introdotta la competenza dell'Assemblea dei Soci e non più del MEF a decidere sul numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione, fermo restando il tetto di spesa;
- dopo la pubblicazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9/11/2017 che ha fissato le modalità operative per la tenuta degli elenchi del personale in eccedenza a seguito delle operazioni di razionalizzazione è divenuto operante il divieto, fino al 30 giugno 2018, di assunzioni a tempo indeterminato per le società controllate dagli enti locali;
- è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione: nelle more della prima applicazione del criterio relativo al fatturato minimo la soglia da raggiungere è di 500.000 euro e diventa di 1.000.000 a partire dal triennio 2017-2019;
- è stato fissato al 31 luglio 2017 il termine per gli adeguamenti statutari delle società controllate e in house alle disposizioni in oggetto

In relazione agli adeguamenti statutari si ricorda che con verbale di assemblea straordinaria del 29 settembre 2017 si è provveduto ad adottare le modifiche statutarie correlate alle specifiche disposizioni normative, unicamente volte al puro e semplice recepimento delle medesime all'interno del corpo statutario, seguendo altresì alcune indicazioni del Notaio. Il testo del nuovo statuto, non modificato nelle parti sostanziali correlate al controllo analogo, all'oggetto sociale, ai quorum deliberativi e costitutivi, alla nomina degli organismi ed alle modalità di approvazione dei documenti di bilancio e di governance, troverà, un



successivo momento di affinamento e discussione, in relazione all'iter, in corso di definizione con l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), per il nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed in riferimento alle nuove disposizioni inerenti le modifiche dell'articolo 8, della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala che tutti i comuni soci hanno approvato i piani di razionalizzazione straordinaria delle loro partecipazioni e in relazione a CLARA spa (prima AREA spa e CMV Raccolta srl) hanno indicato che si tratta(va) di società che producono un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2°, lett. a) del D.Lgs. 175/2016) interessate da una procedura di fusione per incorporazione che si è estrinsecata nella nascita di CLARA il 1/6/2017, deliberando di mantenerne la partecipazione.

Signori soci,

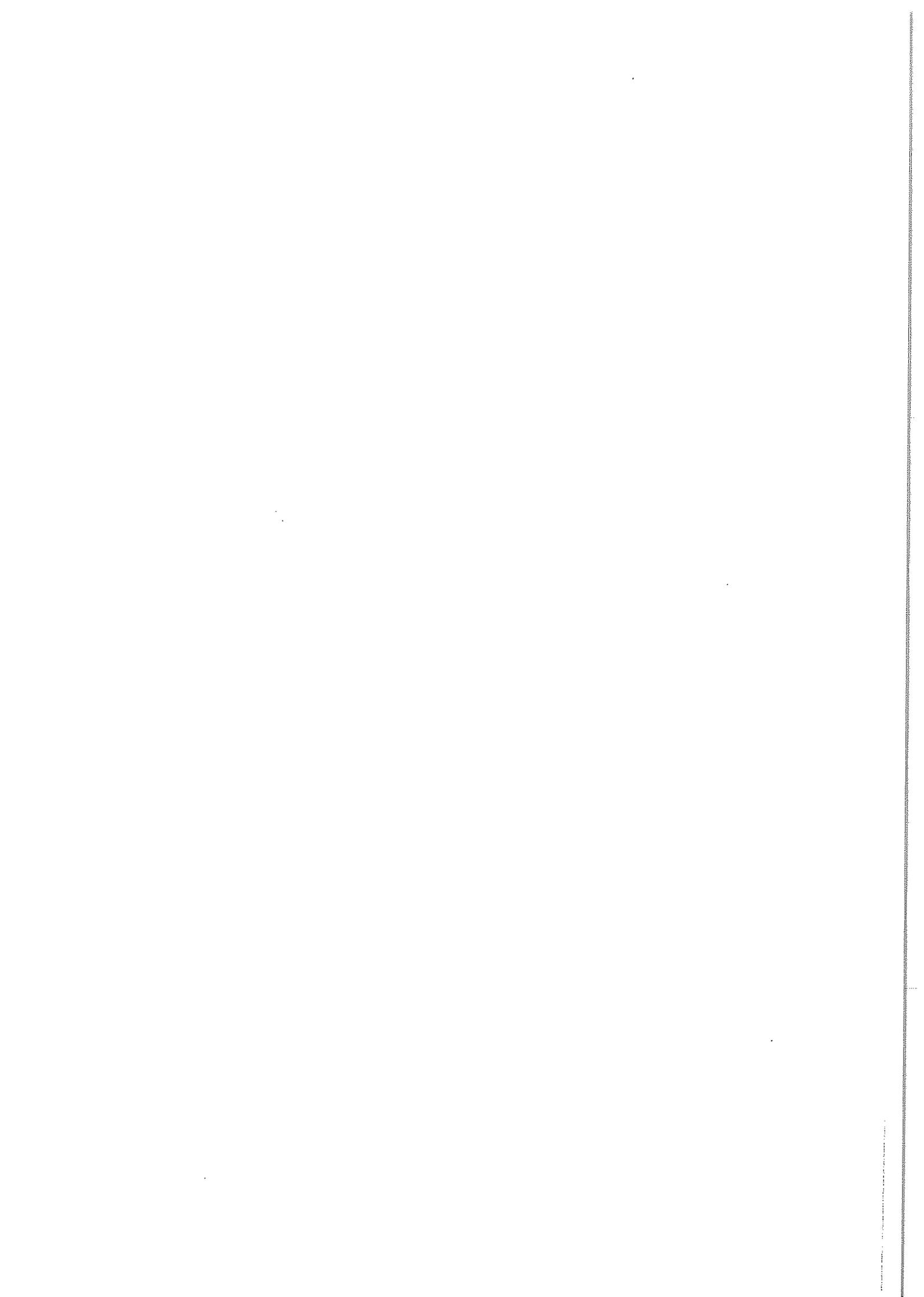
il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili tenute a norma di legge.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, l'Organo Amministrativo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017 che chiude con un utile di € 153.674, dopo avere stanziato imposte correnti (IRAP) per € 331.400, rilevato imposte relative ad anni precedenti per - € 5.387, avere aumentato imposte anticipate per € 16.819, proponendo ai soci di utilizzare l'utile netto nel modo seguente:

- 5% a riserva legale: € 7.684
- 95% a riserva disponibile: € 145.990.

Copparo, li 6 giugno 2018

Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Dott. Annibale Cavallari



CLARA spa
 Bilancio consuntivo al 31/12/2017
 Allegati alla nota integrativa

CLARA spa

Sede in via A. Volta, 26/A - 44034 Copparo (FE)
 Codice Fiscale 01004910384 - Numero Rea FE - 149448
 P.I.: 01004910384
 Capitale Sociale Euro 2.442.320 i.v.
 Forma giuridica: Società per azioni
 Settore di attività prevalente (ATECO): 38.11.00
Bilancio al 31-12-2017
 Gli importi presenti sono espressi in Euro

ALLEGATO A – PIANI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI

TIPO DI IMMOBILIZZAZIONE	Aliquota di ammortamento	Vita media presunta complessiva
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e di ampliamento		
Costi avviamento Clara	20%	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		
Software acquistato in licenza d'uso	50%	2 anni
Software in licenza d'uso ex cmv attività diverse	50%	2 anni
Software in licenza d'uso ex cmv	50%	2 anni
Altre		
Manutenzioni beni di terzi –isole ecologiche	14,30%	7 anni
Manutenzione uffici via volta 26D	20%	5 anni
Oneri pluriennali cdr	3%	30 anni
Oneri plur.mutui	in base alla durata del mutuo	

TIPO DI IMMOBILIZZAZIONE	Aliquota di ammortamento	Vita media presunta complessiva
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati		
Fabbricati strumentali	3%	34 anni
Fabbricati strumentali Area Patrimonio	3%	34 anni
Prefabbricato uffici ex cmv	10%	10 anni
Capannone Mirabello	3%	34 anni
Impianti e macchinario		
Impianti generici	15%	7 anni
Impianti specifici	10%	10 anni
Impianti elettrici	10%	10 anni
Impianti di allarme	20%	5 anni
Impianti di sollevamento	15%	6 anni
Impianto telefonico ex cmv	20%	5 anni
Impianto di riscaldamento/condizionamento ex cmv	12%	9 anni
Impianto elettrico ex cmv	20%	5 anni
Impianto aria compressa aspirazione ex cmv	12%	9 anni
Impianto di videosorveglianza ex smv	20%	5 anni
Impianto elettrico ex cmv e illuminazione iu	20%	5 anni
Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzature industriali	10%	10 anni
Attrezzatura varia e minuta	15%	6 anni
Autoveicoli da trasporto	20%	5 anni

Contenitori metallici	10%	10 anni
Attrezzatura iu ex cmv	12%	9 anni
Attrezzatura iu ex cmv inf.516,46	12%	9 anni
Attrezzatura ex cmv	10%	10 anni
Cassonetti campane e contenitori ex cmv	12%	9 anni
Cass.,camp.e cont. ex cmv inf. 516 €	12%	9 anni
Container scarrabili ex cmv	12%	9 anni
Bidone e contenitori pap ex cmv	10%	10 anni
Autocarri serv.gas ex cmv	20%	5 anni
Autocarri serv.iu ex cmv	20%	5 anni
Automezzi serv.iu spazz ex cmv	20%	5 anni
Altri beni		
Costruzioni leggere	10%	10 anni
Macchine d'ufficio ordinarie	12%	9 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	5 anni
Arredamento	12%	9 anni
Autovetture	25%	4 anni
Impianti di comunicazione	20%	5 anni
Macchine ufficio elettriche ed elett. ex cmv	20%	5 anni
Macch.ufficio elettriche ed elett. Inf. 516,46 ex cmv	20%	5 anni
Arredi ex cmv	12%	9 anni
Arredi inf. 516,46 ex cmv	12%	9 anni
Autovetture serv.gas ex cmv	25%	4 anni
Autovetture serv.iu ex cmv	25%	4 anni

ALLEGATO B - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Variazioni della consistenza delle immobilizzazioni

Vengono indicati i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

Per consentire la ricostruzione dei valori contabili relativi alle immobilizzazioni derivanti dall'operazione di fusione, nelle seguenti tabelle sono stati indicati i relativi costo storico e ammortamenti fino al 2016.

1 Costi di impianto e di ampliamento

	Costo storico	Riv.	Svalutaz.	Amm.ti fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2017	Amm.ti dell'esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Spese avviamento Clara	189.834			37.967	151.867	31.480				183.347	44.283	139.064
Totale	189.834	-	-	37.967	151.867	31.480	-	-	-	183.347	44.283	139.064

3 Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzazione opere dell'ingegno

	Costo storico	Riv.	Svalutaz.	Amm.ti fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2017	Amm.ti dell'esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Software in licenza d'uso	441.582			415.735	25.847	58.646				84.493	40.509	43.984
Software in licenza d'uso ex CMV attività diverse	58.683			37.473	21.210					21.210	16.875	4.335
Software in licenza d'uso ex CMV attività diverse	30.869			19.719	11.150					11.150	5.574	5.576
Da operazione di fusione	89.552			57.192	32.360					32.360	22.450	9.910
Totale	620.686	-	-	529.919	70.367	58.646	-	-	-	119.213	85.308	34.809

6 Immobilizzazioni in corso e acconti

	Costo storico	Riv.	Svalutaz.	Amm.ti fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2016	Amm.ti dell'esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Costi di ricerca progetto plastica	558.310		558.300	-	10					10		10
Totale	558.310	-	558.300	-	10	-	-	-	-	10	-	10

CLARA spa
 Bilancio consuntivo al 31/12/2017
 Allegati alla nota integrativa

7 Altre

	Costo storico	Riv.	Svalutaz.	Amm. fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2017	Amm. dell'esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Manutenzione beni di terzi isofe ecologiche	801.919			665.023	136.896					136.896	136.896	0
Manutenzione uffici via volta D					-	2.533				2.533	507	2.026
Oneri pluriennali CDR Scordichino	801.919	-	-	665.023	136.896	2.533	-	-	-	139.429	137.403	2.026
Oneri plur.CDR Vigarano	255.059			5.154	259.905	100.309				360.214	12.294	347.920
Oneri plur.CDR Poggio Renatico	349.191			37.413	311.778					311.778	12.471	299.307
Oneri plur.CDR Cento	130.536			17.299	113.237					113.237	4.354	108.883
Oneri plur.CDR Cento	685.503			75.897	609.506					609.506	20.585	588.941
Oneri plur.gest.discarica Bondano	1.969.164			299.475	1.669.689					1.669.689	66.516	1.603.173
Oneri plur.migli.sismico cap.Bondeno	434.606			121.673	313.033					313.033	62.607	250.426
Oneri plur.mutuo chir.is.ecologiche Cento/Poggio	4.750			3.188	1.562					1.562	781	781
Oneri plur.mutuo chir.is.ecologiche Cento/Poggio	5.247			2.363	2.884					2.884	577	2.307
Oneri plur.mutuo ipol.Mirabello	3.058			1.177	1.881					1.881	314	1.568
Oneri plur.mutuo chir.CDR Mirabello	3.000			909	2.091					2.091	523	1.568
Oneri plur.mutuo chir.co Mirabello	6.000			1.818	4.182					4.182	1.045	3.136
Oneri plur.mutuo chir.BCE CDR scordichino	1.788			523	1.265					1.265	316	949
Oneri plur.mutuo chir.BCE software automezzi	685			320	365					365	183	182
Oneri plur.mutuo chir.riprist.cap.Bondeno	3.128			846	2.280					2.280	570	1.710
Oneri plur.mutuo chir.Cariparma automamb.	509			500	-					-	-	-
Oneri plur.mutuo chir.crc automezzi la	1.938			904	1.034					1.034	517	517
Oneri plur.imp.sol.leasing	5.160			2.580	2.580					2.580	645	1.935
Da operazione di fusione	3.869.311	-	-	572.040	3.297.271		-	-	-			
Totale	4.671.230	-	-	1.237.063	3.434.167	102.842	-	-	-	3.397.680	184.276	3.213.303
										3.537.005	321.679	3.215.330

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Variazioni della consistenza delle immobilizzazioni

Vengono indicati i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali

Per consentire la ricostruzione dei valori contabili relativi alle immobilizzazioni derivanti dall'operazione di fusione, nelle seguenti tabelle sono stati indicati i relativi costo storico e ammortamenti fino al 2016.

1 Terreni e fabbricati

	Costo storico	Riv.	Sval.	Ammti fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni dell'esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2017	Ammti dell'esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Fabbricati strumentali	1.270.915			10.717	1.260.198	758.451				2.018.649	10.717	2.007.932
Fabbricati strumentali AREA Patrimonio	898.337			136.840	761.497	39.359				800.856	28.131	772.725
Terreni	582.500				582.500					582.500		582.500
	2.751.752	-	-	147.557	2.604.195	797.810	-	-	-	3.402.005	38.848	3.363.157
Terreno Mirabello	255.142				255.142					255.142		255.142
Prefabbricato uffici ex CMV	39.895			28.516	11.379					11.379	1.905	9.475
Capannone Mirabello	51.068			9.736	41.332					41.332	1.532	39.800
Terreno capannone Mirabello	12.767				12.767					12.767		12.767
Da operazione di fusione	358.872	-	-	38.252	320.620	-	-	-	-	320.620	3.437	317.184
Totale	3.110.624	-	-	185.809	2.924.815	797.810	-	-	-	3.722.626	42.285	3.680.341

2 Impianti e macchinario

	Costo storico	Riv.	Sval.	Ammti fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni esercizio	Alienazioni esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2017	Ammti esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Impianti generici	13.438			13.438	-					-		-
Impianti specifici	471.508			259.639	211.869	7.100				218.969	37.367	181.602
Impianti elettrici	4.874			4.517	357					357	357	-
Impianti di allarme	5.867			3.908	1.961					1.961	784	1.177
Impianti generici ex Area service	4.730			4.730	-					-	-	-
Impianti specifici ex Area service	78.331			78.331	-					-	-	-
Impianti di sollevamento ex Area service	36.751		14.398	22.353	-					-	-	-
	615.499	-	14.398	386.914	214.187	7.100	-	-	-	221.287	38.509	182.779
Impianto telefonico ex CMV	6.017			6.017	-					-		-
Impianto di riscaldamento/condizionamento ex CMV	12.902			10.698	2.204					2.204	531	1.673
Impianto elettrico ex CMV	39.531			39.531	-					-		-
Impianto aria compressa aspirazione ex CMV	6.050			3.030	3.020					3.020	483	2.537
Impianto di videosorveglianza ex CMV	27.084			18.249	8.835					8.835	1.900	6.935
Impianto elettrico ex CMV e illuminazione lu	4.448			4.254	194					194	130	65
Da operazione di fusione	98.032	-	-	81.779	14.253	-	-	-	-	14.253	3.044	11.210
Totale	711.531	-	14.398	468.692	228.440	7.100	-	-	-	235.540	41.552	193.988

3 Attrezzature industriali e commerciali

	Costo storico	Riv.	Sval.	Amrti fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni dell'esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2017	Amrti dell'esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Attrezzature industriali	4.111.084			2.541.116	1.569.968	225.289		-		1.795.267	266.473	1.528.794
Attrezzatura varia minuta e specifica	175.805			117.783	58.022	12.320				70.342	17.047	53.294
Autoveicoli da trasporto	4.153.309			3.548.752	604.557	27.500		5.283		626.774	249.009	377.765
Attrezzature ex Area Service	45.235			45.186	49					49	49	0
Autoveicoli da trasporto ex Area s.	173.480		75.106	98.374	-					-		-
Contenitori metallici ex Area s.	36.870		25.949	10.786	135				-	135	30	105
	8.695.783	-	101.055	6.361.997	2.232.731	265.119	-	5.283	-	2.492.566	532.609	1.959.957
Attrezzatura Iu ex cmv	431.963			202.485	229.478	6.412				235.890	45.522	190.368
Attrezzatura Iu ex CMV inf. 516,46	15.306			7.005	8.301	372				8.672	1.619	7.053
Attrezzatura ex CMV	5.648			2.139	3.509	1.559				5.068	643	4.425
Cassonetti campane e contenitori ex CMV	1.790.832			1.408.632	382.200			54		382.146	88.347	293.799
Cass.,camp,e cont. ex CMV inf. 516 €	607.584			460.211	147.353	930		303		147.980	28.417	119.563
Container scaricabili ex CMV	680.813			387.572	273.241	57.910				331.151	47.971	283.180
Bidone e contenitori pap ex CMV	553.143			27.657	525.486	80.267				605.753	59.328	546.425
Autocarri serv.gas ex CMV	22.472			22.472	-					-		-
Autocarri serv.iu ex CMV	1.696.887			984.479	712.408	253.007				965.415	216.217	749.199
Automezzi serv.iu spezz ex CMV	281.043			142.164	118.880					118.880	34.494	84.386
Da operazione di fusione	8.045.671	-	-	3.644.816	2.400.855		-		-			
Totale	14.741.454	-	101.055	10.006.813	4.633.586	665.575	-	6.640	-	2.800.954	622.657	2.278.398
										5.293.621	1.055.166	4.238.366

Si segnala la dismissione di contenitori stradali per la raccolta rifiuti ex Cmv per € 92.123 ammortizzati per € 92.068, la vendita di cassonetti inf. 516 ex Cmv per € 20.199 ammortizzati per € 18.897, la vendita di autovetture (ex Area) per € 12.400 completamente ammortizzate, la dismissione di autoveicoli da trasporto ex Area per € 187.904 ammortizzati per € 182.621, la dismissione di autocarri Iu ex Cmv per € 92.198 completamente ammortizzati e la dismissione di autocarri serv.iu spazzamento ex Cmv per € 1.090 completamente ammortizzati.

4 Altri beni

	Costo storico	Riv.	Sval.	Ammti fino al 2016	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni dell'esercizio	Dismissioni esercizio	Altro	Valore lordo al 31/12/2017	Ammti dell'esercizio	Valore a bilancio al 31/12/2017
Costruzioni leggere	647.302			573.414	73.887					73.887	12.248	61.639
Macchine da ufficio ordinarie	2.574			2.298	277					277	85	192
Macchine da ufficio elettroniche	350.908			226.387	124.521	47.767				172.288	41.621	130.667
Arredamento	428.455			341.043	87.412	20.120				107.532	17.120	90.412
Autovetture	65.842			43.580	22.262	12.722				34.984	7.950	27.034
Impianti di comunicazione	101.352			73.722	27.630	6.819				34.449	4.087	30.362
Arredamento ex Area S.	18.534			18.534	-					-	-	-
Macchine ufficio elett. Ed elettr. Ex Area s.	7.300			7.251	49					49	49	0
Autovetture ex Area S.	18.917		5.593	13.324	-					-	-	-
Impianti di comunicazione ex Area Service	3.321			3.321	-					-	-	-
	1.644.504	-	5.593	1.302.872	336.039	87.428	-	-	-	423.467	83.160	340.307
Macchine ufficio elettriche ed elet ex CMV	17.097			8.763	8.334	14.899				23.233	3.342	19.891
Macch.ufficio elet. inf. 516,46 ex CMV	23.963			2.550	21.413	-				21.413	4.792	16.621
Arredi ex CMV	19.082			13.442	5.640					5.640	720	4.920
Arredi inf. 516,46 ex CMV	9.963			4.590	5.373	1.969				7.342	1.081	6.261
Telefoni cell. Ex CMV	1.454			1.454	-					-	-	-
Autovetture serv.gas ex CMV	20.000			20.000	-					-	-	-
Autovetture serv.li ex CMV	13.404			13.404	-	8.141				8.141	1.018	7.123
Da operazione di fusione	104.963	-	-	84.202	40.761		-	-	-	65.770	10.953	54.817
Totale	1.749.467	-	5.593	1.367.075	376.800	112.437	-	-	-	489.237	94.113	395.124

ALLEGATO D - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Contratti di leasing in corso

Nel corso dell'anno 2013, 2014 e 2015 sono stati stipulati i contratti di leasing individuati dal n. 1 al n. 24. Con l'operazione di fusione è stato acquisito un leasing relativo all'immobile strumentale in comune di Bondeno del costo di € 500.000 (n. 25).

La tabella sottostante riepiloga, quindi, i contratti dal n. 1 al n. 24 relativi ad automezzi con un'aliquota di ammortamento del 20% e il n. 25 relativo all'immobile con un'aliquota di ammortamento del 3%.

Leasing n.	Oggetto del leasing- automezzi per la raccolta rifiuti	Società di leasing	Data di stipula	Durata mesi	N. rate trimestrali	Costo del bene per il concedente	Importo rata	Canone anticipato	Prezzo di riscatto
1	N. 2 Iveco Autocargo ML 160 25P - 16 T	ICCREA Bancaimpresa	01/11/2013	60	19	181.200,00	9.496,04	18.120,00	1.812,00
2	N. 3 Isuzu P75 con minicompattatore	Albaleasing	01/12/2013	60	19	169.020,00	8.793,19	16.902,00	1.690,20
3	N. 2 Isuzu NPR 75 con minicompattatore	Albaleasing	01/12/2013	60	19	112.000,00	5.826,75	11.200,00	1.120,00
4	N. 1 Automezzo IVECO 3,5 t.	Iveco Capital	24/07/2014	60	19	34.094,00	1.920,48	3.409,40	340,94
5	N. 1 Automezzo IVECO 26 t.	Iveco Capital	05/09/2014	60	19	132.652,00	7.471,27	13.265,20	1.326,52
6	N. 2 Automezzo IVECO 7,5 t.	Iveco Capital	24/07/2014	60	19	117.732,00	6.630,95	11.773,20	1.177,32
7	N. 1 Automezzo IVECO 18 t.	Iveco Capital	24/07/2014	60	19	99.830,00	5.622,70	9.983,00	998,30
8	N. 1 Automezzo IVECO 18 t.	Iveco Capital	05/09/2014	60	19	99.830,00	5.622,66	9.983,00	998,30
9	N. 6 Automezzi IVECO 7,5 t.	Iveco Capital	15/10/2014	60	19	357.966,00	20.159,57	35.796,60	3.579,66
10	N. 3 Automezzi IVECO 7,5 t.	Iveco Capital	21/11/2014	60	19	178.983,00	10.052,96	17.898,30	1.789,83
11	N. 2 Automezzi IVECO 18 t.	Iveco Capital	15/10/2014	60	19	201.098,00	11.325,24	20.109,80	2.010,98
12	N. 1 Automezzi IVECO 18 t.	Iveco Capital	15/10/2014	60	19	100.549,00	5.662,62	10.054,90	1.005,49
13	N. 1 Automezzi IVECO 26 t.	Iveco Capital	05/12/2014	60	19	133.068,00	7.493,99	13.306,80	1.330,68
14	N. 2 Automezzi IVECO 18 t.	Iveco Capital	05/12/2014	60	19	201.098,00	11.325,24	20.109,80	2.010,98
15	N. 1 Automezzi IVECO 7,5 t.	Iveco Capital	12/12/2014	60	19	58.866,00	3.315,16	5.886,60	588,66
16	N. 1 Automezzi IVECO 7,5 t.	Iveco Capital	05/12/2014	60	19	58.866,00	3.315,16	5.886,60	588,66
17	N. 2 Automezzi IVECO 7,5 t.	Iveco Capital	05/12/2014	60	19	117.732,00	6.630,31	11.773,20	1.177,32
18	N. 1 Automezzi IVECO 3,5 t.	Iveco Capital	05/12/2014	60	19	34.094,00	1.920,07	3.409,40	340,94
19	N. 2 Automezzi IVECO 7,5 t.	Iveco Capital	26/02/2015	60	19	120.110,00	6.725,10	12.011,00	1.201,10
20	N. 1 Automezzi IVECO 18 t.	Iveco Capital	26/02/2015	60	19	104.504,00	5.851,30	10.450,40	1.045,04
21	N. 1 Automezzi IVECO 3,5 t.	Iveco Capital	26/02/2015	60	19	34.561,00	1.935,12	3.456,10	345,61
22	N. 2 Automezzi IVECO 7,5 t. + N. 1 Automezzi IVECO 18 t.	Iveco Capital	21/07/2015	60	19	215.045,00	12.024,46	21.504,50	2.150,45
23	N. 1 Automezzi IVECO 26 t.	Iveco Capital	21/07/2015	60	19	129.318,00	7.230,95	12.931,80	1.293,18
24	N. 1 Automezzi IVECO 7,5 t. + N. 1 Automezzi IVECO 18 t.	Iveco Capital	30/11/2015	60	19	159.056,00	8.881,85	15.905,60	1.590,56
25	Immobile strumentale comune di Bondeno	FRAER Leasing	01/02/2006	180	60	500.000,00	12.870,00	0	5.000,00

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria caratterizzate dalla formale presenza dell'opzione finale di acquisto, sono esposte, nel rispetto della normativa nazionale, secondo il metodo patrimoniale, cioè in base alla forma giuridica negoziale. Pertanto i beni non vengono iscritti tra le Attività Patrimoniali, ma ci si è limitati a contabilizzare nel Conto Economico i canoni corrisposti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Nelle seguenti tabelle vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile circa gli effetti che si sarebbero prodotti nel patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni con il metodo finanziario, rispetto al metodo patrimoniale dell'addebito al conto economico dei canoni corrisposti.

Effetti sullo Stato Patrimoniale	
ATTIVITA'	
	Totale leasing 2017
a) Contratti in corso	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	1.635.713
+ Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	342.500
- Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza	-645.254
+/-Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	1.332.959
	0
b) Beni riscattati	0
Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento sui beni riscattati	0
Maggior valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al valore contabile alla fine dell'esercizio	0
Storno del sconto o del rateo	-109.923
	0
c) PASSIVITA'	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.940.335
<i>di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	638.346
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>	1.301.990
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	-638.346
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	1.301.990
<i>di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	662.596
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>	639.393
<i>di cui scadenti oltre i 5 anni</i>	0
	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	-78.954
- effetto esercizio precedente	88.707
Totale	9.753
e) Effetto netto fiscale considerando una fiscalità del 27,90%	-2.723
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	7.030
	0
Effetti sul Conto Economico	0

(a) Storno di canoni (e maxicanone) su operazioni di leasing finanziario	771.297
(b) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	114.067
(c) Rilevazione di quote di ammortamento	-645.254
(d) Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
<i>Effetto sul risultato prima delle imposte (a-b-c ±d)</i>	<i>11.976</i>
(e) Rilevazione dell'effetto fiscale	-2.723
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing finanziario con il metodo finanziario (d-e)	9.253
Fair value del bene - valore originario	3.651.272
aliquota di ammortamento	
quota di ammortamento	645.254
periodo utilizzo del bene	
fondo ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	2.318.316
Valore contabile alla fine dell'esercizio	1.332.956
Capitale di competenza dei canoni nel periodo	647.330
Quota di interessi rimborsati di competenza (a)	108.253
Quota interessi riferibile a conguagli per indicizzazioni nel periodo, totale a credito (b)	- 5.615
Quota interessi di competenza dei canoni nel periodo (a+b)	102.639
Valore attuale dei canoni a scadere (c)	1.197.031
Valore attuale del prezzo di acquisto finale (d)	35.358
Capitale residuo alla fine del periodo di riferimento (c+d)	1.232.389

ALLEGATO E - CREDITI

Viene indicata nel dettaglio la composizione dei crediti

5. bis Crediti tributari

Composizione della voce crediti tributari	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Crediti Iva v/Terreacquambiente	3.828	3.828	-
Erario c/IRES	-	65.716	65.716
Erario c/IVA	175.125	543.167	368.042
Erario c/IRAP	27.927	-	- 27.927
Crediti v/IRES PER IRAP	6.241	5.003	- 1.238
Erario add.com.le ap	87	-	- 87
Erario c/bonus renzi	8.437	35.894	27.457
Crediti v/ bonus fiscale accisa gasolio	29.543	87.997	58.454
TOTALE	251.188	741.605	490.417

5. ter Imposte anticipate

Composizione della voce imposte anticipate esigibili nell'esercizio successivo	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Imposte anticipate ex Area spa	234.697	805.013	570.316
Imposte anticipate ex Cmv		44.447	44.447
TOTALE	234.697	849.460	614.763

5. quater Verso altri

Importi esigibili entro l'esercizio			
Composizione della voce crediti v/altri - importi esigibili entro l'esercizio	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Anticipo a dipendenti	5.476	2.393	- 3.083
Anticipo a fornitori	3.287	10.919	7.632
Indennità inail c/infortunio	20.549	1.868	- 18.681
Crediti diversi			-
Crediti v/ comuni per contributo Muir TARI scuole	214.866	284.191	69.325
Crediti v/ comuni per contributo Atersir raccolta differenziata	481.556	165.893	- 315.663
Crediti v/ liquidazione Terreacquambiente	21.456	-	- 21.456
Crediti v/ ATERSIR per contributo f.do terremoto anno 2016		155.439	155.439
2016		2.733	2.733
Crediti v/ A Tutta Rete srl di ex CMV		5.407	5.407
Crediti v/ ATERSIR per contributo f.do terremoto anno 2017		495.058	495.058
Altri	-	2.791	2.791
Crediti v/banche	-	327	327
Crediti v/Area impianti			-
<i>Mutui pagati da Area Spa</i>	167.159		- 167.159
<i>Assicurazioni anticipate da Area spa</i>	13.258		- 13.258
TOTALE	927.607	1.127.019	199.412

Importi esigibili oltre l'esercizio

Composizione della voce crediti v/altri - importi esigibili oltre l'esercizio	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Deposito cauzionale Telecom	362	362	-
Deposito cauzionale Enel	244	244	-
Deposito cauzionale Posta	525	525	-
Deposito cauzionale Gas	103	103	-
Deposito cauzionale Omnitel	516	516	-
Deposito cauzionale Il Parco	1.260	1.260	-
Deposito cauzionale Euromare	62	62	-
Deposito cauzionale Cadf	2.339	2.569	230
Deposito cauzionale Nordi G.	2.700	2.700	-
Deposito cauzionale Farinelli Canello	2.700	2.700	-
Deposito cauzionale Exergia	3.727	3.727	-
Deposito cauzionale Enel Energia	2.046	660	- 1.386
Deposito cauzionale Bodensee	3.180	3.180	-
Deposito cauzionale Vodafone	3.718	3.718	-
Deposito cauzionale Comune Copparo	198	198	-
Deposito cauzionale Hera ccr	15	15	-
Deposito cauzionale utenze ex Area Service	52	52	-
Deposito cauzionale bombole Car Lux	96	96	-
Deposito cauzionale Furia	600	600	-
Deposito cauzionale B e g ecoline	8.006	17.016	9.010
Deposito cauzionale Torchio		14.150	14.150
Deposito cauzionale acqua ex Cmv		50	50
Altri depositi cauzionali		3.000	3.000
Deposito cauzionale maver		7.500	7.500
Deposito cauzionale contarini		2.400	2.400
Deposito cauzionale contarini		6.832	6.832
TOTALE	32.449	74.235	41.786

Nel seguente prospetto è indicato l'importo dei crediti e le svalutazioni effettuate

Crediti v/clienti	Clienti lordi al 31/12/17		Totale fondo 2016	Utilizzo	Acc.to 2017	Totale fondo 2016	Clienti netti al 31/12/17
Crediti v/clienti	€ 22.360.346						
fondo svalutazione crediti	€ 1.973.547						
	€ 24.333.893						
Clienti TIA + altri		€ 23.718.532					
<i>di cui entro l'esercizio</i>	€ 19.847.397						€ 19.847.397
<i>di cui oltre l'esercizio</i>	€ 3.871.135		€ 3.706.520	€ 3.486.347	€ 1.753.374	€ 1.973.547	€ 1.897.588
<i>giroconto destinazione fondo</i>							
Comuni soci							
<i>tutti entro l'esercizio</i>	€ 615.361	€ 615.361	€ -				€ 615.361
		€ 24.333.893	€ 3.706.520	€ 3.486.347	€ 1.753.374	€ 1.973.547	€ 22.360.346

ALLEGATO F -- DISPONIBILITA' LIQUIDE

Viene indicata nel dettaglio la composizione delle disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali

Composizione della voce disponibilità liquide Depositi Bancari e Postali	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
BPER c/c 32002	€ 459.240	€ 113.753	- 345.487
C/c postale n.10936441	€ 1.457	€ 10.803	9.346
C/c postale n.52686383	€ 1.026.268	€ 123.877	- 902.391
Banca Popolare Milano c/c n.8100	€ 1.385	€ 160.508	159.123
Monte dei Paschi di Siena c/c1516995	€ 13.663	€ 268.037	254.374
BPER c/c n. 12766 tia	€ 69.147	€ 290.953	221.806
C/c postale n. 71478119 tia Comacchio	€ 267.283	€ 92.094	- 175.189
BCE c/c n.9389971		€ 5.154	5.154
BCE c/c n.9409354	€ 168.042	€ 244.023	75.981
Monte dei Paschi di Siena c/c1703253	€ -	€ -	-
Banco BPM c/c 427		€ 607.400	607.400
Iconto	€ 1.162	€ 3.274	2.112
Unipol Banca	€ 21.048	€ -	- 21.048
Credem	€ 157.234	€ 158.833	1.599
Credit Agricole	€ 6.049	€ -	- 6.049
Crediti v/mutuo Banca Intesa	€ 836	€ 626	- 210
C/c postale n. 1033621325 rec.cred.		€ 11.473	11.473
C/c postale n. 1037716931rif.ovest		€ 87.357	87.357
C/c postale n. 1037716436rif.ovest		€ 47.157	47.157
Monte Paschi di Siena c/c 61145706 ex CMV		€ 32.113	32.113
C/c postale n.1037080643 ex CMV		€ 14.782	14.782
C/c postale n.1032219790 ex CMV		€ 17.217	17.217
Unicredit c/c104070299 ex CMV		€ 140.450	140.450
BCE c/c 9419154 ex CMV		€ 70.162	70.162
BPER c/c 4857 ex CMV		€ 11.870	11.870
BNL c/c 4134 ex CMV		€ 41.306	41.306
Credit Agricole c/c 43306758		€ 31.696	31.696
Caricento c/c 1364736		€ 166.150	166.150
TOTALE	2.192.814	2.751.068	558.254

2. Denaro e valori in cassa

Composizione della voce disponibilità liquide Denaro e valori in cassa	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Cassa	3.893	3.344	- 549
Cassa ex cmv		135	135
Cassa marche ex cmv		186	186
TOTALE	3.893	3.665	- 228

ALLEGATO G – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Viene indicata nel dettaglio la composizione delle voci ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
POLIZZE FIDEJUSSORIE	€ 1.238	€ 641	€ 597
ASSICURAZIONE AUTOMEZZI	€ 186.170	€ -	€ 186.170
ASSICURAZIONI DIVERSE	€ 59.368	€ -	€ 59.368
ABBONAMENTI	€ 678	€ 348	€ 330
CANONI DI LOCAZIONE	€ 6.673	€ 4.786	€ 1.887
CANONI DI LEASING	€ 143.236	€ 172.265	-€ 29.029
SPESE VARIE	€ 3.890	€ 29.265	-€ 25.375
CARBURANTI E LUBRIFICANTI		€ 49	-€ 49
SPESE TELEFONICHE		€ 1.092	-€ 1.092
SPESE PER RACCOLTA		€ 19.557	-€ 19.557
PUBBLICITA' PROMOZIONALE		€ 31.600	-€ 31.600
INTERESSI PASSIVI FINANZIAMENTI	€ 419	€ -	€ 419
EX CMV			
POLIZZE FIDEJUSSORIE		€ 9.157	-€ 9.157
GESTIONE PROGETTO "LIBERTI DI DIFFERENZ."		€ 10.399	-€ 10.399
SPESE VARIE		€ 122	-€ 122
ASSISTENZA TECNICA		€ 341	-€ 341
BOLLI		€ 650	-€ 650
SPESE PER RACCOLTA			€ -
PUBBLICITA' PROMOZIONALE			€ -
INTERESSI PASSIVI FINANZIAMENTI		€ -	€ -
TOTALE	€ 401.672	€ 280.273	€ 121.399

RATEI E RISCONTI ATTIVI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
POLIZZE FIDEJUSSORIE	€ 1.722	€ 1.081	-€ 507
INTERESSI PASSIVI FINANZIAMENTI		€ -	-€ 419
EX CMV			
POLIZZE FIDEJUSSORIE		€ 9.183	-€ 9.183
TOTALE	€ 1.722	€ 10.264	-€ 10.110

ALLEGATO H – DEBITI

Viene indicata nel dettaglio la composizione delle voci debiti

a) Debiti v/banche c/c passivo

Composizione della voce debiti v/banche c/c passivo	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
BPER	€ 231.298	€ 386.386	155.088
BCE c/c9389971	€ 8.293	€ -	- 8.293
Monte Paschi Siena c/c 170253	€ 80.010	€ 1.000.158	920.148
Banco BPM c/c 427	€ 53		- 53
Banco BPM c/c 428	€ 500.000	€ -	- 500.000
Unipol banca	€ -	€ 192.762	192.762
Credit Agricole c/c 647 ex CMV		€ 2.671	2.671
Unicredit c/c 103911816	€ 57.581	€ 311.497	253.916
C/c postale 1033621325 rec.crediti	€ 113		- 113
Caricento c/c 404	€ 27	€ 490.600	490.573
BPM c/c 647 ex CMV		€ 42.952	42.952
BNL c/anticipi c/c281456		€ 1.630.000	1.630.000
TOTALE	877.375	4.057.026	3.179.651

c) Debiti verso banche – Mutui passivi bancari e finanziamenti da terzi

Tipo di investimento	Importo del finanziamento	Durata	Istituto	Tasso	Valore residuo al 31/12/16	Valore residuo al 31/12/17	Variazioni	Quota scadente entro un anno	Quota scadente da due a cinque anni	Quota scadente oltre cinque anni
Automezzo Iveco 180 zenit EN607PX	48.050	2012-2017	Iveco finanziaria	8,50%	8.935	-	8.935			
Automezzo Iveco Daily 35 EN581PX	29.005	2012-2017	Iveco finanziaria	8,50%	4.702	-	4.702			
Finanziamento MPS automezzi	500.000	2015-2019	Monte Paschi Siena	variabile	312.500	187.500	- 125.000	125.000	62.500	
Finanziamento Credem	400.000	4 mesi	Credem	variabile	400.000	200.000	- 200.000	200.000		
Banco Bpm	225.418	2016-2017	Bpm- Bpop	variabile	225.418	-	- 225.418			
Unipol Banca fin. cassa	500.000	2016-2017	Unipol	variabile	500.000	-	- 500.000			
Banco Bpm	750.000	2017-2018	Bpm- Bpop	variabile	-	625.757	625.757	625.757		
Acquisto capannoni ex CAP	103.291	1998-2017	CDP	7,50%	14.014	-	- 14.014			
Acquisto cassonetti Copperase	424.528	2000-2019	CDP	4,60%	104.588	61.794	- 42.794	30.194	31.600	
Acquisto capannoni san Giovanni Ostellato CFT	648.000	2016-2026	BPER	variabile	617.994	557.259	- 60.735	61.712	323.741	171.806
Acquisto terreno Sipro	290.000	2016-2026	BPER	variabile	190.738	171.994	- 18.744	19.046	99.921	53.026
Acquisto palazzina ex USL	120.000	2017-2022	Monte Paschi Siena	variabile	-	102.000	102.000	24.000	78.000	
Acquisto contenitori rifiuti	554.000	2017-2023	Monte Paschi Siena	variabile		470.900	470.900	110.800	360.100	
Acquisto area edificabile Mirabello	125.000	2013-2023	Unicredit	variabile		80.570	80.570	13.544	67.026	
Miglioramento sismico capannone Mirabello	875.671	2015-2022	BPM - Gruppo BPM	variabile		560.493	560.493	123.487	437.006	
Acquisto automezzi pap Poggio	250.000	2017-2022	Monte Paschi Siena	variabile		212.500	212.500	50.000	162.500	
Acquisto software	65.270	2015-2020	Banca Centro Emilia	variabile		35.140	35.140	13.228	21.913	
Ripristino antisismico capannone Bondeno	448.000	2015-2022	Cassa Risparmio Cento	variabile		298.821	298.821	62.661,46	236.160	
Acquisto automezzi	300.000	2015-2018	Credit Agricole - Cariparma	variabile		51.765	51.765	51.765	0	
Acquisto automezzi	295.000	2015-2020	Cassa Risparmio Cento	variabile		184.666	184.666	58.888	125.778	
Acquisto automezzi	390.000	2016-2021	Monte Paschi Siena	variabile		272.005	272.005	78.000	194.005	
Realizzazione isola ecologica Scortichino	315.000	2015-2022	Banca Centro Emilia	variabile		200.583	200.583	44.477	156.106	
Realizzazione isola ecologica Cento	380.000	2013-2019	Banca Centro Emilia	variabile		125.939	125.939	61.017	64.921	
Acquisto immobile	250.000	2012-2022	Banca Centro Emilia	variabile		140.694	140.694	25.546	115.148	
Realizzazione centro raccolta Mirabello	447.400	2015-2022	BPM - Gruppo BPM	variabile		286.368	286.368	63.092	223.276	
Fraer leasing imp.sostitutiva	5.160	2011-2021	Fraer leasing			1.643	1.643	563	1.080	
TOTALE	8.648.783				2.378.889	4.828.391	2.449.502	1.842.778	2.760.780	224.832

d) Altri debiti verso banche

Composizione della voce debiti - altri debiti v/banche	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Altri debiti	48.090	248.936	200.846
TOTALE	48.090	248.936	200.846

7. Debiti verso fornitori

L'importo di questa voce tiene conto di fatture ricevute al 31/12/2017 per € 17.758 mila, di fatture da ricevere per € 2.889 mila e fornitori c/note di accredito da ricevere per € 80 mila.

12. Debiti tributari

Composizione della voce debiti tributari	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Erario c/IRAP	-	93.616	93.616
Erario c/IRES	41.405	-	- 41.405
Erario c/rit. IRPEF dipendenti	146.892	228.113	81.221
Erario c/rit. IRPEF lav. Autonomi	19.981	7.092	- 12.889
Erario c/rit. IRPEF ind. Lic.	1.365	816	- 549
Erario c/rit. IRPEF arretrati	69	-	- 69
Erario c/irpef amministratori	1.308	-	- 1.308
Erario c/addizionale com.irpef	385	201	- 184
Erario c/add.prov.le TARI	2.363.652	2.208.093	- 155.559
Erario c/imp.sost.dl 93	25.844	48.139	22.295
Erario c/addizionale reg.ac	684	363	- 321
Erario c/add.prov.le TARI ex CMV		786.295	786.295
TOTALE	2.601.585	3.372.728	771.143

13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Composizione della voce debiti verso istituti di previdenza	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Indennità inail c/inf.	-		-
Inps c/contributi da versare	311.384	581.990	270.606
Inail c/contr da versare	9.879	107.578	97.699
Inpdap c/contributi da versare	43.321	63.447	20.126
Fondo prev. e credito	460	673	213
Inpdap ricongiunzione	45	5	- 40
Debiti f.do tes.	23.312	50.596	27.284
TOTALE	388.401	804.289	415.888

14. Altri debiti

Composizione della voce altri debiti	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Anticipi Infocamere	-	83	83
Debiti v/Previambiente/Previandai	12.643	22.536	9.893
Debiti c/salari e stipendi	47.477	45.076	- 2.401
Debiti v/amministratori		400	400
Debiti v/comune di Jolanda	76.163	76.163	-
Debito v/ATERSIR - Quota solidarietà terremoto fondo incentivante LR 16/2015	284.167	457.280	173.113
Debiti v/ Cons.Ferrara Ricerche	1.000	1.000	-
Front office Vigarano Mainarda		40.000	
Spazz.comune di Bondeno		80.000	
Varie		247	247
Debiti c/cessione V dipendenti	13.869	22.935	9.066
Debiti c/dipendenti quote sind.	2.374	3.446	1.072
Debiti c/premio di produzione	460.880	657.943	197.063
Assicurazione Fasi c/contributi	2.263	2.263	-
Debiti c/flessibilità anno prec.	125	-	- 125
Debiti v/ferie e perm. non goduti	211.711	394.436	182.725
Ritenute adozione a distanza	566	674	108
Debiti v/cartasi	3.225	1.103	- 2.122
Deb.v/prev.compl.	1.174	2.367	1.193
F.do ass.fasda	9.265	22.727	13.462
Clients c/anticipi	9.768	16.593	6.825
Debiti v/Area Impianti clienti	9.692	-	- 9.692
Debiti v/Area Impianti c/ scissione	5.084	-	- 5.084
Debiti vari v/Area Impianti	14.390	15.554	1.164
CMV servizi c/transitorio c/inc.e pag.		167.516	167.516
Comune di Vigarano front office 2016		40.000	40.000
TOTALE	1.165.836	2.070.342	784.506

Tale voce tiene conto anche del premio di produzione maturato nel 2017 a seguito dell'applicazione dei parametri variabili previsti dall'accordo aziendale, ancora da erogare.

Composizione della voce altri debiti	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
Deposito cauzionale economo	13	13	-
Deposito cauzionale Exera	-	1.851	1.851
TOTALE	13	1.864	1.851

ALLEGATO I – RATEI E RISCONTI PASSIVI

Viene indicata nel dettaglio la composizione delle voci ratei e risconti passivi

RATEI PASSIVI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
CONSULENZE		676	676
ILLUMINIZIONE		257	257
ASSITENZA TECNICA		401	401
MANUTENZIONI E RIP		394	394
SPESE TELEFONO	800	-	800
SPESE DI RISCALDAMENTO	352	592	240
CDA	3.566	-	3.566
LOCAZIONE VARIE	7.759	1.786	- 5.973
ACQUA	2.770	1.031	- 1.739
PREMI ASS.EX CMV		29.381	29.381
TOTALE	15.247	34.518	19.271

RISCONTI PASSIVI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
CO-FINANZIAMENTO RER CCR	8.551	8.550	- 1
POST-MORTEM DISCARICA BONDENO (EX CMV)		16.997	
CO-FINANZIAMENTO CCR POGGIO RENATICO (EX CMV)		1.431	
CO-FINANZIAMENTO CDR VIGARANO (EX CMV)		3.646	
CO-FINANZIAMENTO CDR CENTO (EX CMV)		4.557	
CONTRIB. REG E.R. MIGLIORAM. SISMICO CAP BONDENO		21.286	
TOTALE	8.551	56.467	- 1

RISCONTI PASSIVI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni
CO-FINANZIAMENTO RER CCR			-
POST-MORTEM DISCARICA BONDENO (EX CMV)		390.942	
CO-FINANZIAMENTO CCR POGGIO RENATICO (EX CMV)		38.647	
CO-FINANZIAMENTO CDR VIGARANO (EX CMV)		83.848	
CO-FINANZIAMENTO CDR CENTO (EX CMV)		127.603	
CONTRIB. REG E.R. MIGLIORAM. SISMICO CAP BONDENO		63.857	
TOTALE	-	704.897	-

Il co-finanziamento della Regione Emilia Romagna relativamente alla realizzazione dei centri comunali di raccolta viene ripartito fino alla durata dell'affidamento del servizio SGRU da parte dell'autorità d'ambito. Per la realizzazione dei seguenti investimenti, CMV Raccolta ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

	Data ricevimento contributo	Importo contributo
CDR POGGIO	16/05/2014	45.803,91
CDR CENTO	16/01/2015	145.831,49
CDR VIGARANO MAINARDA	20/11/2014	102.075,81
MIGLIORAMENTO SISMICO CAPANNONE BONDENO 2015		149.000,00

Detti contributi, aventi la natura di contributi in conto impianti, sono stati contabilizzati tra i ricavi diversi nella voce A5) e vengono imputati annualmente a conto economico, sulla base dello specifico piano di ammortamento, con la tecnica del risconto passivo pluriennale, in modo da correlare l'ammortamento con il contributo ricevuto.

L'importo relativo alla discarica di Bondeno, trasferito in sede di scissione da CMV SERVIZI a CMV RACCOLTA, deriva dall'accordo stipulato nel 2008 tra CMV SERVIZI SRL da una parte e Comune di Bondeno e Manutencoop dall'altra, in merito alla presa in carico della discarica di Bondeno già esaurita.

Con questo accordo CMV SERVIZI ha rilevato la gestione di detta discarica esclusivamente in merito a tutti i lavori e alle opere necessarie alla sua gestione post operativa trentennale, in quanto già esaurita dal 2005.

In base a detto accordo Manutencoop, precedente gestore, ha riconosciuto alla società la somma di € 616.157 a titolo di oneri di ripristino ambientale (post mortem), somma che rappresenta una parte dell'onere di gestione post mortem relativa ai primi 10 anni e successivamente integrata con i costi stimati per completare il ciclo dei primi 10 anni e poi ulteriormente integrata per quantificare i costi post mortem per il periodo dall'undicesimo al trentesimo anno.

La somma percepita pertanto, è stata riscontata di anno in anno in ragione di un trentesimo, pari quindi a € 20.538 per gli anni sino al 2012. Dal 2013 è stata rideterminata la scadenza della gestione operativa che andrà ad esaurirsi nel 2041, per cui è stata rideterminata la quota annuale da riscontare, pari a € 16.997.

ALLEGATO L – CONTO ECONOMICO

Le plusvalenze e minusvalenze dell'esercizio sono relative alla cessione di beni aziendali e, pertanto, iscritte, rispettivamente alla voce A5 Altri ricavi e proventi e B14 Oneri diversi di gestione.

Analogamente anche le sopravvenienze attive e passive sono riferite a normali fatti aziendali non derivanti da eventi eccezionali o anormali e, per tale motivi iscritte rispettivamente alla voce A5 Altri ricavi e proventi e B14 Oneri diversi di gestione.

Composizione della voce di ricavo A 5 a) Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio

Contributo ATERSIR rd bacino ex CMV	196.132
Rimborso accisa carburante ex CMV	15.760
Rimborso accisa carburante CLARA	170.593
Ricavi da contributo in c/esercizio f.do terremoto	495.058
Contr.CONAI comunicazione	10.832
Contributo ATERSIR rd bacino ex AREA	249.134
Contributo ATERSIR rd Comacchio	43.183
TOTALE	1.180.692

Composizione della voce di ricavo A 5 b) Altri ricavi e proventi – diversi

Proventi vari bacino ex AREA	48.167
Proventi vari Comacchio	90.054
Rimborso da assicurazioni CLARA	62.124
Rimborso da assicurazioni ex CMV	3.753
Rimborso INAIL	8.645
Distacco personale CLARA	263.375
Personale distaccato a CMV Servizi CMV	
Energia e Impianti ex CMV	114.231
Abbuoni e sconti e arrotondamenti attivi CLARA	538
Abbuoni e sconti e arrotondamenti attivi ex CMV	298
Rimborso spese anticipate CLARA	3.301
Plusvalenze patrimoniali CLARA	55.000
Plusvalenze patrimoniali ex CMV	18.350
Sopravvenienze attive	411.047
Sopravvenienze attive ex CMV	53.185
Ricavi da contributi in c/capitale ex CMV	30.920
Ricavi discarica di Bondeno trentennale	16.997
TOTALE	1.179.985

Il contributo per il fondo terremoto riguarda la corresponsione di somme derivanti dal fondo di solidarietà per danni dovuti al sisma ai sensi dell'art. 34 della L. regionale n. 19/2012 al fine della mitigazione dei danni economici e finanziari subiti da ex CMV Raccolta dagli eventi sismici del maggio 2012.

Il fondo incentivante Atersir è la ripartizione di quanto introitato dalla TARI, ai sensi di quanto stabilito con legge regionale 16 del 2015 sull'economia circolare, al fine di incentivare i gestori virtuosi nei risultati ottenuti dalla raccolta differenziata.

Le sopravvenienze attive riguardano la transazione con Andrighetti e Astolfi per il processo plastica per € 201 mila, la chiusura di debiti v/fornitori per partite ormai esaurite da diverso tempo per € 144 mila, IRES su bonus gasolio per € 43 mila.

Composizione della voce di costo B 14) Oneri diversi di gestione

FONDO SOLIDARIETA' TERREMOTO	159.758
FONDO INCENTIVANTE ATERSIR	209.311
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	64.162
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI E DI CATEGORIA	51.290
VALORI BOLLATI	2.662
ONERI VARI	174.900
IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	13.662
IMU	33.308
TOTALE	709.053

Il fondo incentivante Atersir è il corrispettivo da versare, ai sensi di quanto stabilito con legge regionale 16 del 2015 sull'economia circolare, al fine di costituire un fondo da destinare all'incentivazione dei gestori del servizio SGRU che hanno raggiunto ottimi risultati di raccolta differenziata.

Il fondo solidarietà terremoto riguarda la costituzione di un fondo di solidarietà per danni dovuti al sisma ai sensi dell'art. 34 della L. regionale n. 19/2012 al fine della mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I contributi associativi e di categoria riguardano l'adesione della società a Utilitalia e Confservizi ER.

Imposte anticipate

Descrizione	Imponibile al 31/12/2016	Crediti imposte anticipate 31/12/2016	Incrementi di Imponibile	Decrementi di Imponibile	Imponibile al 31/12/2017	Crediti imposte anticipate 31/12/2017	Saldo imposte a conto economico
Imposte anticipate							
ACE Incapiente anno 2017	-	-	11.625	-	11.625	2.790	2.790
Emersione perdita fiscale 2017	-	0	1.696.841	-	1.696.839	407.241	407.242
Retifica fondo per addizionale prov.le da non versare	-	-	191.705	-	191.705	46.009	46.009
Svalutazione crediti 2017	3.577.401	858.576	1.440.000	3.378.147	1.639.254	393.421	465.155
Interessi passivi < 30% ROI	32.102	7.704	-	32.102	-	-	7.704
	3.609.501	866.280	3.340.171	3.410.249	3.539.423	849.461	16.819

ALLEGATO M – RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES) E DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte		€	496.506
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		€	119.161
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		€	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		€	1.631.705
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-€	3.410.249
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		-€	414.803
	Totale	-€	2.193.347
Imponibile fiscale		-€	1.696.841
Perdita fiscale da esercizi precedenti		€	-
	Imponibile fiscale al netto delle perdite fiscali	-€	1.696.841
ACE			
	Imponibile fiscale al netto dell'ACE	-€	1.696.841
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (24%)			

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione		€	8.059.432
Costi non rilevanti ai fini IRAP		€	438.001
	Totale	€	8.497.433
Onere fiscale teorico (3,90%)		€	331.400
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		€	-
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		€	-
Imponibile IRAP		€	8.497.433
IRAP corrente per l'esercizio		€	331.400

ALLEGATO N - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Viene evidenziata la posizione finanziaria netta

	31/12/2017	31/12/2016
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
CNDCEC n.22 ottobre 2013		
a) Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (< 3 mesi)		
cassa	3.665	3.893
c/c bancari	2.751.068	2.192.814
tot a)	2.754.733	2.196.707
b) Attività finanziarie a breve (<12 mesi)		
crediti finanziari a breve termine	0	0
titoli a breve termine	0	0
crediti finanziari vs controllate/collegate a breve	0	0
altre attività finanziarie a breve	0	0
ratei e risconti attivi (finanziari) a breve	182.063	144.893
tot b)	182.063	144.893
c) Attività finanziarie a medio lungo termine (>12 mesi)		
crediti finanziari a m/l termine	0	0
titoli a m/l termine	0	0
crediti finanziari a m/l termine vs controllate/collegate	0	0
altre attività finanziarie a m/l termine	0	0
ratei e risconti attivi (finanziari) pluriennali	10.264	1.722
tot c)	10.264	1.722
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (a+b+c)	2.947.060	2.343.322
d) Passività finanziarie a breve		
scoperti di c/c	4.057.026	877.375
debiti finanziari a breve	248.936	48.090
debiti vs società di factoring	0	0
debiti vs società di leasing	662.596	592.305
debiti vs altri finanziatori a breve	0	0
debiti finanziari vs controllate/collegate a breve	0	0
ratei e risconti passivi a breve (finanziari)	0	8.550
tot d)	4.968.558	1.526.320
e) Passività finanziarie a medio/lungo termine		
debiti banche	4.828.391	2.378.889
prestiti obbligazionari	0	0
debiti vs soci a m/l termine	0	0
debiti finanziari vs controllate/collegate	0	0
debiti vs altri finanziatori	0	0
debiti vs leasing	639.393	1.149.649
ratei e risconti passivi pluriennali (finanziari)	0	0
tot e)	5.467.784	3.528.538
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (d+e)	10.436.343	5.054.858

Posizione finanziaria netta di BREVE PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = (a-d)	-2.213.825	670.387
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b)-d	-2.031.762	815.280
Posizione finanziaria netta di LUNGO PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = a-(d+e)	-7.681.610	-2.858.151
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b)-(d+e)	-7.499.547	-2.713.258
Posizione finanziaria netta COMPLESSIVA (a+b+c)-(d+e)	-7.489.283	-2.711.536

ALLEGATO O – INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Tipo di investimento	Importo del finanziamento	Durata	Istituto	Tasso	interessi
Acquisto capannoni ex CAP	103.291	1998-2017	CDP	7,50%	538
Acquisto cassonetti Copparese	424.528	2000-2019	CDP	4,60%	3.841
Acquisto capannoni san Giovanni Ostellato CFT	648.000	2016-2026	BPER	variabile	9.079
Acquisto terreno Sipro	200.000	2016-2026	BPER	variabile	2.802
Acquisto palazzina ex USL	120.000	2017-2022	Monte Paschi Siena	variabile	1.532
Acquisto contenitori rifiuti	554.000	2017-2023	Monte Paschi Siena	variabile	7.071
Acquisto area edificabile Mirabello n. 169	125.000	2013-2023	Unicredit	variabile	5.126
Miglioramento sismico capannone Mirabello n. 292	875.671	2015-2022	BPM - Gruppo BPM	variabile	22.849
Acquisto automezzi pap Poggio n.515/87	250.000	2017-2022	Monte Paschi Siena	variabile	5.983
Acquisto software n. 461	65.270	2015-2020	Banca Centro Emilia	variabile	1.374
Ripristino antisismico capannone Bondeno n.820	448.000	2015-2022	BPM - Gruppo BPM	variabile	14.312
Acquisto automezzi n.900	300.000	2015-2018	Credit Agricole - Caripama	variabile	1.395
Acquisto automezzi n.822	295.000	2015-2020	Cassa Risparmio Cento	variabile	8.802
Acquisto automezzi n.997/41	390.000	2016-2021	Monte Paschi Siena	variabile	7.837
Realizzazione isola ecologica Scortichino n. 8012	315.000	2015-2022	Banca Centro Emilia	variabile	7.600
Realizzazione isola ecologica Cento n.696	380.000	2013-2019	Banca Centro Emilia	variabile	8.915
Acquisto immobile n.693	250.000	2012-2022	Banca Centro Emilia	variabile	6.580
Realizzazione centro raccolta Mirabello n.303	447.400	2015-2022	BPM - Gruppo BPM	variabile	11.674
Fraer leasing imp.sott.		2011-2021	Fraer leasing		63
totale a lungo termine	6.191.160				127.373
Tipo di investimento	Importo del	Durata	Istituto	Tasso	interessi
Finanziamento MPS automezzi	500.000	2015-2019	Monte Paschi Siena	variabile	6.370
Finanziamento Credem	400.000	4 mesi	Credem	variabile	6.977
Banco Bpm	225.418	2016-2017	Bpm- Bpop	variabile	505
Unipol Banca fin. cassa	500.000	2016-2017	Unipol	variabile	3.696
Banco Bpm	750.000	2017-2018	Bpm- Bpop	variabile	1.706
Mutuo banco popolare n. 127					1.615
Mutuo MPS					9.341
totale a breve termine	2.375.418				30.210
ONERI POSTALI					284
ONERI BANCARI					239.106
INTERESSI PASSIVI BANCARI					240.916
INTERESSI PASSIVI DIVERSI					2.518
Altri oneri finanziari ex cmv					13.187
Altri oneri finanziari clara					6.045
TOTALE INTERESSI SU FINANZIAMENTO + oneri					659.639

**ALLEGATO P - FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CMV RACCOLTA SRL IN AREA SPA E
CONTESTUALE VARIAZIONE DI DENOMINAZIONE SOCIALE DA AREA SPA A CLARA SPA**

Con atto di fusione redatto a cura del notaio A. Zecchi di Ferrara, Repertorio n° 28028, Raccolta n° 14021, in data 29 maggio 2017, la società CMV Raccolta S.r.l è stata fusa per incorporazione nella società AREA S.p.A. con decorrenza dal 01 giugno 2017 e cioè dall'ultima delle iscrizioni prescritte all'art. 2504 C. C., in virtù dell'operazione di fusione, con contestuale variazione di denominazione sociale da AREA S.p.A. a CLARA S.p.A. il Capitale Sociale della società CLARA S.p.A. passa da € 1.600.160,00 a € 2.442.320,00 i.v.. Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504- bis C. C. a decorrere dal 01 giugno 2017 la società CLARA S.p.A. subentra, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutti i rapporti giuridici attivi e a passivi facenti capo alla società incorporata, CMV Raccolta S.r.l, la quale dalla data del 01 giugno 2017 cessa legalmente di esistere.

Poiché è stata definita la retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio dell'esercizio in cui la fusione ha effetto (2017), i fatti di gestione della società incorporata sono direttamente imputabili alla contabilità della società incorporante già a partire da tale data.

In questa sede vengono evidenziati i dati di cui all'art. 2504-bis co. 4° del codice civile, ovvero si indicano in una tabella, sia per lo stato patrimoniale, sia per il conto economico, i dati dell'esercizio precedente alla fusione (2016) dell'incorporante (AREA spa), gli importi dell'incorporata (CMV Raccolta srl) iscritti nel bilancio di apertura e gli importi dell'incorporata (CMV Raccolta srl) iscritti nel bilancio di esercizio 2017 dell'incorporante (CLARA spa).

Le rettifiche e le eliminazioni relative alle poste patrimoniali effettuate nella contabilità di CLARA sono le seguenti:

Cliente CLARA spa – fornitore CMV Raccolta per € 11.401
Cliente CMV Raccolta – fornitore CLARA spa per € 265.963

Inoltre sono effettuate rettifiche ed eliminazioni relative ai conti economici nella contabilità di CLARA:
Ricavi CMV Raccolta – costi CLARA per personale distaccato € 9.531.

CLARA spa
 Bilancio consuntivo al 31/12/2017
 Allegati alla nota integrativa

ATTIVITA'	SIT. PATR. AREA SPA ANNO 2016	SIT. PATR. CHV RACCOLTA AL 31/05/2017	DATI IN CONTABILITA' CLARA AL 01/06/2017	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	SIT. PATR. AREA SPA ANNO 2016	SIT. PATR. CHV RACCOLTA AL 31/05/2017	DATI IN CONTABILITA' CLARA AL 01/06/2017
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti				A) Patrimonio netto	€ 1.115.820	€ 842.160	€ 842.160
I - Versamenti non ancora richiamati	€ 0	€ 0	€ 0	I - Capitale			
II - Versamenti già richiamati	€ 0	€ 0	€ 0	II - Riserva di sovrapprezzo delle azioni			
Totale crediti vs soci	€ 0	€ 0	€ 0	III - Riserve di rivalutazione			
B) Immobilizzazioni				IV - Riserve fiscali	€ 5.295		
I - Immobilizzazioni Immateriali				V - Riserva statutaria			
1. Costi di impianto e di ampliamento	€ 151.852	€ 0	€ 0	VI - Altre riserve, distintamente indicate:			
2. Costi di sviluppo	€ 0	€ 0	€ 0	a) Riserve di arrotondamento	€ 0		
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 25.848	€ 32.250	€ 32.250	b) Riserva di trasformazione	€ 0	€ 161.921	€ 161.921
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				c) Avanzo di fusione			
5. Avviamento	€ 10	€ 103.681	€ 103.681	VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari a risch			
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 136.856	€ 3.397.520	€ 3.397.520	VIII - Uoili (perdite) portati a nuovo	€ 100.605		
7. Altre	€ 314.623	€ 3.443.561	€ 3.443.561	IX - Uoili (perdite) dell'esercizio	€ 165.307	-€ 431.219	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	€ 314.623	€ 3.443.561	€ 3.443.561	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
II - Immobilizzazioni materiali				TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.387.027	€ 572.863	€ 1.004.081
1. Terreni e fabbricati	€ 2.751.752	€ 358.872	€ 358.872	1. Obbligazioni			
- fidejussione e ipoteca	€ 2.694.193	€ 320.620	€ 320.620	2. Obbligazioni convertibili			
2. Impianti e macchinario	€ 615.490	€ 56.032	€ 56.032	3. Debiti vs soci per finanziamenti			
- fidejussione e ipoteca	€ 401.311	€ 81.229	€ 81.229	4. Debiti verso banche			
3. Attrezzature industriali e commerciali	€ 214.188	€ 14.254	€ 14.254	a) banche e/o passivo	€ 877.325	€ 845.004	€ 546.004
- fidejussione e ipoteca	€ 8.695.782	€ 4.068.104	€ 4.068.104	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.000.000	€ 2.000.000	
4. Altri beni	€ 1.644.505	€ 2.309.013	€ 2.309.013	b) banche c/anticipi			
- fidejussione e ipoteca	€ 1.308.464	€ 1.150.055	€ 1.150.055	c) mutui passivi bancari	€ 1.400.342	€ 3.394.563	€ 3.394.563
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 336.041	€ 1.150.055	€ 1.150.055	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 978.542	€ 978.542	
- fidejussione e ipoteca	€ 0	€ 0	€ 0	d) altri debiti verso banche	€ 48.090		
Totale Immobilizzazioni materiali	€ 5.387.159	€ 3.201.597	€ 3.201.597	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale Immobilizzazioni materiali	€ 5.387.159	€ 3.201.597	€ 3.201.597	TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	€ 3.304.354	€ 5.940.567	€ 5.940.567
III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				5. Debiti verso altri finanziatori		€ 175	€ 175
1. Partecipazioni in:				a) Accordi			
a) imprese controllate				7. Debiti verso fornitori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 15.183.748	€ 3.852.357	€ 3.586.394
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0			8. Debiti rappresentati da titoli di credito			
b) imprese collegate				9. Debiti verso imprese controllate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0			10. Debiti verso imprese collegate			
c) imprese controllanti				- importi esigibili entro l'esercizio successivo			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 48.090		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				11. Debiti verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				- importi esigibili entro l'esercizio successivo			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				12. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 1.116.268	€ 1.116.268	€ 1.116.268
d) verso altre imprese				12. Debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		€ 12.050	€ 12.050	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.601.585	€ 1.052.108	€ 1.052.108
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
2. Altri titoli				13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 388.401	€ 122.529	€ 122.529
3. Strumenti finanziari derivati				- importi esigibili entro l'esercizio successivo			
4. Altri debiti				- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 12.050	€ 12.050	14. Altri debiti	€ 1.165.836	€ 281.156	€ 281.156
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.701.780	€ 6.657.208	€ 6.657.208	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 13		
C) Attivo circolante				- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
I - Rimanenze:				TOTALE DEBITI	€ 22.643.937	€ 12.405.159	€ 12.139.195
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 105.036			a) Ratei e risconti			
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				1) Angolo su successi			
3. Lavori in corso su ordinazione				2) Altri ratei e risconti passivi	€ 23.758	€ 631.337	€ 631.337
4. Prodotti finiti e merci				- importi esigibili entro l'esercizio successivo			
5. Acconti	€ 105.036	€ 0	€ 0	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 23.798	€ 831.337	€ 831.337
Totale rimanenze	€ 105.036	€ 0	€ 0	Totale ratei e risconti passivi	€ 23.798	€ 831.337	€ 831.337
II - Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:							
1. Verso clienti							
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 13.376.251	€ 4.977.514	€ 4.966.113				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 1.390.673						
2. Verso imprese controllate							
- importi esigibili entro l'esercizio successivo							
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
3. Verso imprese collegate							
- importi esigibili entro l'esercizio successivo							
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
4. Verso controllanti							
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		€ 342.040	€ 342.040				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 343.686	€ 343.686				
5. NS crediti tributari	€ 251.188	€ 250.765	€ 250.765				
5 bis Imposta anticipata	€ 234.697	€ 631.582	€ 631.582				
- importi esigibili entro l'esercizio successivo							
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
5 quater) Verso altri:							
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 927.607	€ 614.685	€ 614.685				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 32.449						
Totale crediti	€ 16.212.815	€ 7.160.272	€ 7.148.871				
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:							
1. Partecipazioni in imprese controllate							
2. Partecipazioni in imprese collegate							
3. Partecipazioni in imprese controllanti							
4. Altre partecipazioni							
5. Strumenti finanziari derivati nominali complessivi	€ 0						
6. Altri titoli	€ 0	€ 0	€ 0				
Totale attività finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0				
IV - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e postali	€ 2.192.814	€ 229.479	€ 229.479				
2. Assegni	€ 3.853	€ 869	€ 869				
3. Denaro e valori in cassa	€ 2.196.707	€ 230.347	€ 230.347				
Totale disponibilità liquide	€ 4.393.374	€ 460.695	€ 460.695				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 18.514.558	€ 7.390.620	€ 7.379.219				
D) Ratei e risconti							
1) Disaggio sui prestiti							
2) Altri ratei e risconti attivi							
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 401.692						
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 1.729						
Totale risconti attivi	€ 403.394	€ 0	€ 0				
TOTALE ATTIVITA'	€ 24.619.732	€ 14.047.828	€ 14.036.427	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	€ 24.619.732	€ 14.047.828	€ 14.213.083

CLARA spa
 Bilancio consuntivo al 31/12/2017
 Allegati alla nota integrativa

	CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2016 AREA	CONTO ECONOMICO CHV RACCOLTA AL 31.05.17	DATI IN CONTABILITA' CLARA AL 01/06/2017
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.589.793	5.157.945	5.157.945
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	155.460	10.380	10.380
b) diversi	1.092.689	97.838	88.307
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	33.837.942	5.266.163	5.256.632
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.542.663	429.714	429.714
7) per servizi	17.153.534	2.541.704	2.541.704
8) per godimento di beni di terzi	1.358.705	276.389	276.389
9) per il personale			
a) salari e stipendi	7.985.009	1.450.511	1.450.511
b) oneri sociali	2.154.117	400.116	400.116
c) trattamento di fine rapporto	504.816	89.442	89.442
d) trattamento di quiescenza e simili	39.178	9.996	9.996
e) altri costi	37.636	-	-
<i>totale costi del personale</i>	<i>10.720.755</i>	<i>1.950.064</i>	<i>1.950.064</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	243.623	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	753.175	-	-
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	669.119	-	-
<i>totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.665.917</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.038	153.633	153.633
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	562.639	286.117	286.117
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.019.252	5.637.622	5.637.622
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	818.690	- 371.459	- 380.990
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
a) in imprese controllate			
b) in imprese collegate			
c) in altre imprese	961	-	-
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso			
1. imprese controllate			
2. imprese collegate			
3. imprese controllanti			
4. altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti da			
1. imprese controllate			
2. imprese collegate			
3. imprese controllanti			
4. altri			
<i>totale proventi finanziari</i>	<i>961</i>	<i>9.017</i>	<i>9.017</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari			
1. imprese controllate			
2. imprese collegate			
3. imprese controllanti			
4. altri			
<i>totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>273.502</i>	<i>74.163</i>	<i>74.163</i>
17 bis) Utili e perdite su cambi	273.502	74.163	74.163
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 272.541	- 65.146	- 65.146
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) altre			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	- 417	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 2.548	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) altre			
TOTALE DELLE RETTIFICHE	- 2.965	-	-
Risultato prima delle imposte	543.184	- 436.604	- 446.135
20) imposte sul reddito d'esercizio:			
Imposte correnti	177.044		
Imposte relative ad esercizi precedenti	25.115	5.386	5.386
Imposte anticipate	176.018		
Imposte differite	300		
<i>Totale imposte</i>	<i>377.877</i>	<i>5.386</i>	<i>5.386</i>
21) Utile/Perdita di esercizio	165.307	- 431.218	- 440.749